QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-963 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

L. 30 (sped. ...)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, (tel. 42-039, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 100 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 900 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

ARCHIVIO STORICO

Il ritorno del Presidente

Il presidente della Repubblica è tornato ieri a Roma. Durante tredici giorni di viaggio ha percorso 25 mila chilometri in aereo, di cui cinquemila all'interno del territorio brasiliano; ha avuto importanti colloqui politici, ha pronunziato decine di discorsi, ha assistito ad una lunga serie di manifestazioni. è stato acclamato da centinaia di migliaia di cittadini del paese amico. Una dura prova anche fisica, ricordando che l'on. Gronchi, pur non dimostrandoli, ha compiuto a San Paolo settantun anno.

Vivono in Brasile cinque milioni di nostri emigrati e discendenti di emigrati. Gli italiani sono degli individualisti e quando si trovano a casa loro, mormorano e addirittura imprecano contro lo Stato; ma appena passano la frontiera per cercare lavoro, non li abbandona più un tenero amore del loro paese, e la nostalgia del campanile lontano li accompagna tutta la vita. E' facile immaginare l'emozione suscitata nei nostri connazionali dall'arrivo del presidente, tanto più che per la prima volta un capo di Stato italiano si recava in visita nel Sudamerica. Il Brasile è un continente di oltre otto milioni di kmq. ed all'on. Gronchi non è stato possibile incontrare ognuna delle nostre collettività, malgrado le affettuose richieste: ma egli si è spinto in lontanissimi centri e prima di partire ha inviato a tutti i connazionali un caldo messaggio: *« Sentitemi spiritualmente vicino, e quando io non sono riuscito a stringere le vostre mani che invocavano il paese, sentite che nelle mani che io sono riuscito a toccare, ho sentito la presenza di voi tutti »*. Il suo viaggio avrebbe avuto piena giustificazione, anche se egli si fosse limitato a portare ai cinque milioni di oriundi il saluto dell'Italia, che sovente ha corrisposto così male al loro amore.

In realtà l'on. Gronchi si proponeva un compito più vasto, accogliendo l'invito del presidente Kubitschek: ravvivare i rapporti non solo economici, ma diplomatici e culturali tra le due nazioni. Se la Costituzione non consente al capo dello Stato italiano di firmare impegni politici, i ministri e gli ambasciatori al suo seguito hanno concluso a Rio alcune intese di notevole rilievo: sulla collaborazione nel settore nucleare (si ritiene che nell'inesplorato interno brasiliano esistano vasti giacimenti di uranio) e nel campo delle ricerche agricole; sulla validità del servizio militare prestato da italiani in Brasile e da brasiliani in Italia; sul parziale reciproco riconoscimento dei titoli di studio. I due ultimi accordi saranno di grande vantaggio per rendere più facile e fiduciosa la collaborazione.

I motivi di solidarietà ideale fra i due popoli, la ferma volontà di realizzare un'opera comune sono stati riassunti nella allocuzione che il nostro presidente ha pronunciato davanti al Parlamento brasiliano. Un discorso di vasto respiro. Gronchi ha ricordato l'utilità della creazione di grandi spazi economici e della collaborazione fra il Continente sudamericano e quello europeo; il compito che i paesi sudamericani possono svolgere per una migliore comprensione fra l'Occidente ed i paesi sottosviluppati; la preziosa attività che i popoli latini, delle due sponde atlantiche, sono in grado di compiere insieme per opporsi *« ai pericoli derivanti dalla divisione del mondo in due blocchi ostili »*. I principi di questo messaggio sono stati tradotti in concreto atto politico con la solenne « dichiarazione di San Paolo », firmata dai presidenti delle due nazioni. Essa ammonisce che una giusta soluzione della crisi internazionale può venire soltanto dall'applicazione di taluni ideali: il diritto di ogni popolo all'indipendenza e di ogni uomo a godere delle libertà civili: una più equa distribuzione delle ricchezze ed un più degno tenore di vita per le masse lavoratrici. L'Italia e il Brasile sono convinti della necessità di una politica ispirata a simili principi; e si impegnano a lavorare insieme per attuarli, cercheranno la collaborazione di tutte le potenze che li condividono. In particolare i due Stati fanno appello ai paesi latini dell'America e dell'Europa per un'azione concorde, in politica interna ed estera, che aiuti a risolvere i drammatici contrasti (anche di carattere sociale), ora così pericolosi alla pace del mondo.

Il lettore scettico può pensare che si tratti solo di parole. Ma quelle parole rappresentano le idee che muovono i dirigenti più illuminati del Sudamerica, corrispondono all'oscura volontà di centinaia di milioni di uomini; e raccolgono le aspirazioni e le inquietudini che stanno all'origine dei gravi disordini, cui oggi assistiamo soprattutto nei paesi ancora privi del benessere e della libertà. Quantunque l'on. Gronchi abbia visitato solo il Brasile, la « dichiarazione di San Paolo » si rivolge a tutti i popoli dell'America Latina. Quest'immenso blocco si estende su 19 milioni di kmq., comprende 180 milioni di abitanti, include venti Stati tutti impegnati (attraverso le più diverse esperienze) in una profonda trasformazione economica e sociale. Il loro avvenire può avere un influsso determinante sulla sorte del mondo; e bastano poche cifre elementari per capire che una stretta cooperazione fra Sudamerica ed Europa occidentale offre infiniti campi di lavoro, può dare ad entrambe un maggior peso internazionale. Superfluo aggiungere che tale collaborazione, ispirata a ideali liberali e cristiani, non si troverà in contrasto con i grandi principi della politica nordamericana.

L'Italia non avrà un peso determinante sui grandi eventi internazionali; ma ogni Stato, nei limiti delle proprie forze, ha un compito da svolgere in favore della pace e per il progresso dei popoli, soprattutto di quelli meno fortunati. Nessuno può contestare che l'onorevole Gronchi, dal primo giorno in cui assunse l'alta carica, sia stato un onesto servitore di questa causa: fedele ai principi che ispirarono, fin dal precoce esordio, una vita politica di esemplare coerenza.

I colloqui di Pacciardi nella capitale della Siria

Damasco, 15 settembre.

La seconda giornata del soggiorno dell'on. Pacciardi a Damasco ha avuto un programma particolarmente intenso. Gli incontri si sono iniziati con un lungo colloquio col ministro degli Interni Serraj. Pacciardi ha incontrato poi il ministro del Tesoro Kayali, mentre la fine della mattinata è stata dedicata ad una lunga conversazione con il vice presidente per la regione siriana, Sabri Assali.

Al termine dei colloqui l'on. Pacciardi ha dichiarato che sono stati passati in rassegna vari problemi relativi alla situazione politico-economica della regione siriana. Il ministro degli Interni Serraj ha, quindi, offerto una colazione in onore di Pacciardi in un grande albergo di Damasco, con la partecipazione di numerosi esponenti del mondo politico e governativo siriano.

L'arrivo a Ciampino

L'aereo presidenziale è giunto scortato da 16 reattori - Affettuoso saluto di Fanfani, dei presidenti della Camera e del Senato e dei diplomatici - "Tra i Paesi dell'America latina, dichiara Gronchi, il Brasile è il più fraterno e il più vicino agli italiani,,

Il presidente della Repubblica, Gronchi, al suo arrivo a Ciampino è stato ricevuto dall'on. Fanfani (a sinistra) **il quale gli ha porto il benvenuto** (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 settembre.

Il Capo dello Stato è giunto stasera a Roma di ritorno dal suo lungo viaggio in Brasile. Scortato da sedici reattori che avevano preso contatto con il quadrimotore nel cielo della Sardegna, l'aereo su cui si trovavano Gronchi ed i personaggi del suo seguito è apparso sull'aeroporto di Ciampino alle 18,25 precise. La manovra di atterraggio si è svolta in modo perfetto e cinque minuti dopo lo sportello dell'aereo si è aperto sul grande piazzale tutto imbandierato, dove si trovavano schierati i reparti in armi dell'Aeronautica, i membri del Corpo diplomatico, del Parlamento, del Governo.

Gronchi è apparso per primo alla sommità della scaletta illuminata dai fasci dei riflettori. Il suo volto era sorridente e non tradiva affatto la stanchezza del viaggiare. Mentre risuonavano le note dell'inno di Mameli, è sceso sveltamente a terra, seguito dal sottosegretario agli Esteri on. Folchi, dal ministro Medici, da donna Carla, che indossava un leggero soprabito marrone con cappellino bianco di paglia e che ha ricevuto dalla signora Fanfani un grosso fascio di rose scarlatte.

I primi a stringere la mano a Gronchi e a porgergli il loro saluto sono stati i presidenti del Senato, della Camera, del Consiglio, della Corte costituzionale e del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro. Quindi accompagnato dal ministro della Difesa, on. Segni, il Capo dello Stato ha passato in rassegna i reparti inchinandosi dinanzi alla bandiera.

Tornato presso il gruppo delle autorità il Presidente della Repubblica ha ricevuto l'omaggio del Nunzio apostolico mons. Fietta, degli ambasciatori di Francia, dell'Argentina, dell'India, del Venezuela, del Panama, dell'Australia, del Perù e dell'Iran e degli Incaricati d'Affari della Gran Bretagna, del Canada, dell'Indonesia e della Cecoslovacchia. Il Governo era presente quasi al completo e fra i membri del Parlamento si trovavano anche Nenni e Saragat.

Quando ha visto i figli Mario e Maria Cecilia, insieme alla nonna materna signora Emma Bussetini, si è fermato un attimo per abbracciarli teneramente, poi ha proseguito per raggiungere i microfoni della radio ove il Presidente del Consiglio gli ha rivolto un caldo saluto ed un vivo ringraziamento per l'azione da lui svolta in Brasile.

« Il governo consentendo alla Sua opera — ha detto tra l'altro l'on. Fanfani — la continuerà per le normali vie diplomatiche più sollecitamente praticate e con l'invio di quella commissione di esperti che ella, a nome del governo, ebbe la cortesia di preannunziare agli operatori economici. Sono pertanto sicuro, signor Presidente, che, nell'atto di questo sincero apprezzamento che la nazione ed il governo fanno della missione oggi compiuta, ella intenderà il senso profondo e commosso del deferente e cordiale « ben tornato » che in questo momento ho l'onore di darle ».

Gronchi ha così risposto: « Le parole che il signor Presidente del Consiglio mi ha rivolto e che danno una valutazione del modesto sforzo da me compiuto richiedono un sincero ringraziamento, soprattutto per il consenso che queste parole hanno portato all'opera mia. In questo momento, il mio pensiero torna ancora alle accoglienze indimenticabili che in Brasile autorità, classe dirigente, popolo, italiani e discendenti da italiani mi hanno fatto.

« Io credo che questo viaggio sia stato una significativa esperienza. Vorrei dire agli italiani del Brasile, ai loro discendenti, a tutti gli italiani della America latina, che mi ha dato un profondo conforto il sentirli così vicini, in un momento in cui l'Italia inviava uno dei suoi maggiori rappresentanti per attestare a loro la sua solidarietà. Vorrei ringraziare ancora una volta il presidente Kubitschek, il governo e le autorità brasiliane per la cordialità affettuosa e calorosa di cui mi hanno costantemente circondato.

« Agli italiani d'Italia vorrei dire: si sa che l'America latina nutre sentimenti di cordiale amicizia con l'Italia e con gli italiani che sono andati laggiù a cercare lavoro; è certo, però, che tra i Paesi dell'America latina, bisogna dire che il Brasile è oggi il più fraterno e il più vicino agli italiani e contribuisce con essi a costruire la fortuna del Paese, che certo non mancherà » **g. fr.**

Il messaggio a Kubitschek

Rio de Janeiro, 15 settembre.

Lasciando il suolo brasiliano, il presidente Gronchi ha inviato il seguente telegramma a Kubitschek, presidente del Brasile: « Le giornate che ho trascorso nell'amica terra del Brasile lasciano in me un incancellabile ricordo della tanto gentile ospitalità e dei fraterni sentimenti manifestati, signor presidente, all'Italia ed a me da lei e dal governo e dal popolo brasiliano. Torno in Italia con la convinzione che i nostri scambi di vedute, che hanno trovato concreta espressione nella dichiarazione di San Paolo, potranno costituire un elemento fattivo di quella più operante collaborazione internazionale, la cui necessità è oggi proposta alla responsabilità dei governanti dalla serietà dell'ora.

« Riporto anche con me la certezza che i contatti da noi avuti stringeranno ancora di più fra loro i nostri due popoli, che sono già felicemente uniti in una profonda mutua comprensione e collaborazione. Desidero anche dirle, signor presidente, che io amo il Brasile: perché esso tratta fraternamente gli italiani. Prego lei e la gentile donna Sarah di accettare, anche da parte di mia moglie, l'espressione del nostro ricordo e saluto amichevole e grato ».

I colpi esplosi mentre la macchina del ministro è ferma al semaforo

Il drammatico racconto di Soustelle attaccato dai ribelli nel cuore di Parigi

Un algerino aprì il fuoco contro i finestrini, l'altro investì la macchina con una sventagliata di mitra Nella fuga uno degli assalitori sparò sulla folla: un operaio morto e tre persone ferite - Arrestato, viene sottratto al linciaggio - Altri attentati - Il ministro dell'Interno accusa i comunisti di connivenza

Il ministro degli Interni Pellettier (al centro) **esamina la vettura di Soustelle nei pressi di piazza dell'Etoile, dove è stato compiuto l'attentato** (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 settembre.

L'attività terroristica è paurosamente aumentata nelle ultime quarantotto ore tanto a Parigi quanto nelle provincie. Un passante è stato ucciso stamane e altri tre sono stati feriti nei corridoi sotterranei del métro in piazza dell'Etoile, da due attivisti del fronte di liberazione nazionale algerino che, qualche minuto prima, avevano sparato contro Jacques Soustelle. L'automobile del ministro della Informazione è stata crivellata dalla pallottole, e Soustelle è rimasto leggermente ferito alla fronte e a una guancia dalle schegge di vetro dei finestrini. Un proiettile gli ha attraversato la giacca all'altezza del petto.

Domenica sera a Joinville terroristi algerini avevano ferito tre soldati sulla porta di un cinematografo: uno è morto poi all'ospedale. Ieri sera, a Issy-les-Moulineaux, dove si sta svolgendo il Congresso nazionale del partito socialista, altri nordafricani avevano mitragliato un camion della polizia e, a Maison-Alfort, una caserma. A Metz, un capitano dei paracadutisti è stato colpito da due pallottole nella schiena. Un altro attentato a Lione è fallito e i tre aggressori sono stati arrestati.

Oggi, infine, una bomba è esplosa alle 18,45 nella prefettura di Marsiglia. Era stata posta nell'estintore degli incendi, sulle scale fra il secondo e il terzo piano. C'era poca gente nel palazzo perché il pubblico vi è ammesso soltanto fino alle 16,30. Due spagnoli, marito e moglie, che si trovavano sulle scale, sono stati feriti: un altro ferito era negli archivi al terzo piano, dove consultava dei documenti. L'esplosione ha fatto crollare le pareti, divelto le porte e frantumato i vetri, mentre è sprofondato il pavimento del terzo piano.

L'attentato più audace è stato però quello contro Soustelle. Alla 9,40 il ministro aveva lasciato la sua abitazione in automobile per andare in ufficio. Aveva preso posto sul sedile posteriore, mentre un poliziotto era seduto vicino allo *chauffeur*. Arrivata in piazza dell'Etoile, la macchina aveva dovuto fermarsi davanti al semaforo rosso e in quel momento due uomini si erano avvicinati. Uno aprì il fuoco attraverso i finestrini con una rivoltella, mentre l'altro, piazzato di fronte alla vettura, la investì con una sventagliata di mitra.

Soustelle ha poi raccontato così la scena: « Ho visto la canna di una rivoltella puntata su di me, a venti centimetri dal mio petto e mi sono gettato al suolo, dove sono stato colpito soltanto da qualche scheggia di vetro. Sono subito uscito dall'auto e ho visto di spalle l'autore dell'attentato, che fuggiva verso l'ingresso del métro. In quel momento un altro giovanotto ha aperto il fuoco col mitra e anche allora mi sono buttato per terra. Che volete: non posso mica andare al ministero in carro blindato ».

L'autista del ministro si dette subito all'inseguimento dell'uomo con la rivoltella, in fuga giù per le scale del métro. Questi, intanto, aveva sparato su un controllore di servizio che aveva cercato di sbarrargli la strada, e lo aveva ferito alla coscia. Continuò poi a sparare senza rallentare la corsa e fu allora che colpì altre tre persone, una delle quali, un operaio metallurgico di 25 anni, rimase ucciso sul colpo da una pallottola nella nuca.

Finalmente, venne raggiunto da una folla che avrebbe voluto linciarlo se la polizia non fosse subito intervenuta. E' l'algerino Abdel Hafid Cherouk, di 22 anni. Le sue condizioni sono piuttosto gravi, in seguito alle percosse che ha ricevuto. Aveva in tasca una rivoltella Colt e un caricatore ancora completo.

Un'altra caccia all'uomo si svolgeva intanto dietro al terrorista armato di mitra, il quale, sotto la minaccia della sua arma, aveva costretto un automobilista a lasciargli il posto al volante della sua macchina. Incominciò così l'inseguimento con un altro automobilista, il quale riuscì finalmente a sorpassarlo e a tagliargli la strada. Il terrorista gli sparò contro, però senza colpirlo, e fu invece gravemente ferito da due guardie che sopraggiungevano in quel momento.

E' anche lui algerino, Mouloud Ouraghi, di 30 anni. E' stato ricoverato all'ospedale con una pallottola nel ventre. Il mitra è un Beretta.

Subito dopo l'attentato, Soustelle, con la faccia piena di sangue, ha proseguito la strada a piedi fino al ministero. Aveva riportato però soltanto qualche graffiatura e appena arrivato in ufficio si è lavato e ha subito telefonato a casa per farsi mandare un'altra giacca, da sostituire a quella bucata.

« Questo attentato — ha dichiarato il ministro — dimostra ancora una volta che il Fronte di liberazione nazionale algerino, disperando ormai di vincere la partita, ricorre ai mezzi più criminali. Ciò non impedirà, qualunque cosa accada, che sia salvata l'Algeria francese. Colgo questa occasione per ripetere ancora una volta che gli assassini del Fronte di liberazione nazionale non rappresentano che una minoranza di fanatici, la quale non deve, in nessun caso, essere confusa con la massa laboriosa della popolazione musulmana ».

Più gravi sono invece le dichiarazioni del Ministro degli Interni, il quale ha affermato che « nel momento in cui la repressione si fa più intensa e più efficace, conviene denunciare l'aiuto che le organizzazioni terroristiche del Fronte di liberazione nazionale trovano presso i comunisti dell'*Humanité* e di *Libération*. Essi non esitano, infatti, per scompaginare la stretta del dispositivo per il mantenimento dell'ordine, a svolgere un'azione contro la polizia, mentre l'azione degli uccisori non risparmia la popolazione laboriosa che riprova unanime questi fatti ».

I poliziotti che dirigono le indagini sono convinti che molti complici dei due terroristi sono riusciti a fuggire. Due algerini sospetti, arrestati nei pressi dell'Etoile, sono ora sottoposti a interrogatorio. Alcuni testimoni affermano di avere visto un uomo che ha preso la fuga dopo avere consegnato un mitra allo *chauffeur* di un'auto. Secondo altre testimonianze, i terroristi sarebbero stati accompagnati da una donna.

La preparazione dell'attentato è potuta avvenire perché Soustelle, che fa tutte le mattina lo stesso percorso alla stessa ora precisa, aveva chiesto che fosse soppressa la scorta della polizia alla sua macchina. L'ostacolo del semaforo rosso si verifica quasi ogni mattina in quell'ora in cui i dintorni dell'Etoile sono sempre ingorgati da un immenso traffico.

Sandro Volta

Il ministro Jacques Soustelle mentre parla con i giornalisti dopo essere stato medicato delle ferite (Telef.)

Iniziati a Varsavia i colloqui tra Cina e America per Formosa

L'incontro tra i due ambasciatori anticipato per desiderio di Pechino - Nessuna dichiarazione dopo la riunione - Washington fortifica l'isola con armi nucleari - Polemica a Londra tra opposizione e governo

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 15 settembre.

Oggi sono cominciati ufficialmente a Varsavia i colloqui sulla crisi di Formosa tra l'ambasciatore cinese Wang-Ping-Nan e l'ambasciatore americano Jacob Beam.

Le conversazioni sono state avviate questa mattina a Palazzo Mysliwiecki, dove i due diplomatici sono stati ricevuti dal capo di protocollo del ministero degli Esteri polacco, Jerzy Grzenski, il quale li ha introdotti nella sala riservata alle conferenze: questo pubblico cerimoniale, organizzato dallo stesso governo di Varsavia, sottolinea l'estrema importanza internazionale delle conversazioni in corso, importanza che supera il gran lusso e il piano strettamente diplomatico su cui esse si svolgono.

Beam e Wang hanno rilasciato, all'inizio dei lavori, brevi dichiarazioni ai giornalisti: l'americano si è dichiarato soddisfatto che i colloqui siano cominciati così presto (Pechino, infatti, ha anticipato improvvisamente la data dell'incontro che, secondo le ultime voci, avrebbe dovuto aver luogo il 15 settembre) ed ha soggiunto che egli aspetta « risultati costruttivi »; il cinese, dal suo canto, ha espresso l'augurio che la conclusione dei colloqui « possa essere fruttuosa ». La prima seduta si è conclusa dopo due ore: all'uscita dal Palazzo Mysliwiecki, i due diplomatici hanno rifiutato, di comune accordo, di rilasciare dichiarazioni ai giornalisti; la prossima seduta è stata fissata per giovedì mattina.

L'incontro, dopo le recenti lettere scambiate fra Krusciov ed Eisenhower, cade in un momento di particolare attività internazionale e gli osservatori polacchi non si nascondono che un eventuale fallimento delle trattative potrebbe avere le più serie conseguenze. Il punto fondamentale delle discussioni dovrà essere, soprattutto, quello di stabilire un'intesa preliminare che elimini, da ambedue le parti, qualsiasi soluzione di forza nella crisi dell'Estremo Oriente: questo fu già tentato nel 1955 a Ginevra, dove lo stesso Wang-Ping-Nan condusse i negoziati con l'americano Alexis Johnson, ma allora, purtroppo, vennero raggiunti soltanto degli accordi marginali, come lo scambio dei prigionieri della guerra di Corea, mentre tutte le questioni politiche di fondo restarono insolute.

e. b.

Armamenti atomici concentrati a Formosa

Taipeh, 15 settembre.

Gli Stati Uniti stanno concentrando a Formosa il più poderoso complesso di armamenti tradizionali e atomici mai visto sinora. A ritmo accelerato stanno infatti arrivando nell'isola missili del tipo « Nike-Ajax » i quali vanno ad aggiungersi ai numerosi « Matador » già da tempo installati sulle apposite piste di lancio.

A queste armi teleguidate in grado di colpire il continente cinese in qualsiasi momento sono da aggiungersi ancora i bombardieri atomici in dotazione alle unità della VII Flotta che opera nelle acque dello Stretto.

L'arrivo dei colossali « C-130 » da trasporto, segnalati da Williams Norman fotoreporter della United Press International, lascerebbe prevedere che gli Stati Uniti intendono organizzare un « ponte aereo » fra l'isola e la Quemoy. Si tratta di quadrimotori velocissimi i quali sono in grado di raggiungere le isole del litorale, lanciare materiali paracadutati e quindi rientrare alla loro base nel giro di pochi minuti. I convogli marittimi si stanno dimostrando infatti un sistema lento, vulnerabile e strategicamente insufficiente per mantenere in piedi le posizioni nazionaliste più a diretto contatto con il continente cinese.

Fra gli aerei americani giunti in queste ultime ore negli aeroporti di Formosa sono poi gli « F-104 » i quali raggiungono una velocità di oltre 1600 chilometri orari e sono armati di potenti razzi capaci di distruggere le più munite opere difensive.

u. p.

Una lettera di Gaitskell e la risposta di Macmillan

(Nostro servizio particolare)

Londra, 15 settembre.

Questa sera a tarda ora, quando ormai i giornali stavano per sfornare le loro prime edizioni, si è improvvisamente riaperta la polemica fra governo e opposizione sulla crisi di Quemoy. L'acceso dibattito è stato iniziato dal capo dell'opposizione, Hugh Gaitskell, con una lettera al Primo Ministro, che in Scozia per una breve vacanza. Il testo del messaggio, recapitato a Downing Street, veniva telefonato a Macmillan, il quale, alle dieci e mezza di sera, cogliendo tutti di sorpresa, divulgava una breve risposta.

Nella sua lettera, approvata da tutti i massimi esponenti laburisti, Gaitskell chiede al *Premier* di far sapere a Washington che « se anche gli Stati Uniti si troveranno coinvolti in una guerra per la difesa di Quemoy, la Gran Bretagna non potrà essere al loro fianco ».

« Tanto l'Inghilterra quanto l'Europa occidentale — afferma il capo dell'opposizione — sono totalmente ostili ad un conflitto per Quemoy e non può accettare le tesi con le quali il presidente Eisenhower cerca di giustificare questa possibilità. Io e i miei colleghi abbiamo letto che si sta prendendo in seria considerazione l'idea di usare armi nucleari per la difesa di Quemoy, e queste notizie ci hanno profondamente turbato. Io spero che lei vorrà far presente agli Stati Uniti che in questo Paese una simile condotta non sarebbe mai approvata ».

Gaitskell continua: « Come il suo predecessore (Sir Anthony Eden), noi consideriamo Quemoy e le altre isole adiacenti alle coste come parte della terraferma cinese. Noi pertanto consideriamo legittime le rivendicazioni di Pechino e non riteniamo che da un punto di vista militare la difesa di queste isole sia collegata a quella di Formosa ». Il *leader* laburista sostiene infine la necessità che Londra faccia conoscere a Washington la sua opinione con la massima franchezza, per evitarci nell'alleanza anglo-americana.

Nella sua risposta, Macmillan ripete quanto già dichiarato di recente: « I nostri alleati americani — dice — non hanno chiesto né ricevuto promesse di aiuti militari nella zona di Formosa. Il problema immediato non è lo *status* presente o futuro dell'isola e se questa disputa debba essere composta o no con la forza. Su questo punto noi esprimiamo fermamente gli americani. E' nostra, e speriamo vostra, opinione che ogni modifica territoriale debba essere concordata e non ottenuta con la forza ». Macmillan conclude ricordando che il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd sarà domani negli Stati Uniti, ove discuterà la questione con quel governo, e che i colloqui sino-americani hanno già avuto inizio a Varsavia. **m. c.**

A Ginevra il 10 novembre

Mosca accetta una conferenza per impedire attacchi a sorpresa

Mosca, 15 settembre.

In una nota consegnata questa sera all'incaricato di affari degli Stati Uniti a Mosca, il governo dell'Unione Sovietica accetta la proposta americana del 31 luglio scorso per riunire a Ginevra una conferenza di esperti al fine di esaminare la questione delle garanzie possibili contro eventuali attacchi di sorpresa.

Il Governo dell'Urss propone la data del 10 novembre per la riunione alla quale dovrebbero partecipare da parte occidentale Usa, Gran Bretagna, Francia, Belgio e da parte del blocco orientale, Unione Sovietica, Polonia, Cecoslovacchia, Romania.

La nota sovietica sottolinea che il compito degli esperti dovrebbe essere quello di sgombrare il terreno in vista di decisioni che sarebbero prese successivamente a livello dei capi di governo. Washington nella lettera del 31 luglio scorso, aveva proposto che alla conferenza partecipassero solo Stati Uniti e Unione Sovietica.

L'odierna nota russa suggerisce inoltre che la conferenza degli esperti non si protragga oltre le quattro-cinque settimane.

In novembre, a Ginevra si svolgerà anche la conferenza ministeriale a raggiungere un accordo per la sospensione delle prove nucleari. A questa riunione, che si aprirà il 31 ottobre, parteciperanno delegati americani, britannici e sovietici. Recentemente è stato raggiunto a Ginevra un accordo circa i mezzi tecnici per il controllo delle esplosioni nucleari.

La Russia chiederà l'ammissione della Cina all'Onu

Mosca, 15 settembre.

Alla vigilia dell'apertura della 13ª Sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, radio Mosca ha diramato un avvertimento agli Stati Uniti precisando che chiederà la discussione della questione di Formosa davanti all'Assemblea Generale e che intraprenderà una energica azione per ottenere l'ammissione della Cina popolare all'Onu.

CRONACA CITTADINA

Mai vista tanta abbondanza alla produzione

Ognuno dice la sua, ma i prezzi di frutta e verdura non ribassano

I peperoni costano dieci lire al chilo presso i contadini: il consumatore li paga cento - L'assessore del Comune: «Il mercato generale è una polveriera» - Perché l'A.C.T. non svolge una funzione calmieratrice - Un assurdo: soltanto dieci agenti a Torino per i controlli annonari

La stagione è stata buona, i prodotti ortofrutticoli sono abbondanti, sui mercati generali i prezzi all'ingrosso sono tutti, tranne quattro, inferiori a quelli dell'anno scorso: questo avviene per cavoli cappuccio, fagioli regina, i vari tipi d'insalata e le melanzane. Al consumo però queste differenze non si notano. Siamo alle solite: la massaia paga caro anche quando il prodotto è così abbondante che intere partite rimangono invendute presso i produttori; il consumatore si trova indifeso.

E' stata promessa una «razionalizzazione del mercato»: il Comune aveva annunciato una campagna di vendite popolari per ottenere un reale ribasso dei prezzi e i commercianti avevano garantito la loro collaborazione. Effettivamente i loro contatti con la divisione annona proseguono quasi giornalmente (anche ieri c'è stata una riunione), ma non sembra portino per ora a risultati concreti. Presto la stagione dell'abbondanza sarà finita. Si perderà di nuovo l'occasione?

A questo proposito l'assessore Arvonio è stato esplicito: «Sono qui da un mese e non potete pretendere dei miracoli da me. Cerco di vederci chiaro. Benché la mia vecchia esperienza di sindacalista mi rendesse pessimista, credevo che il buon senso persuadesse i commercianti a collaborare seriamente. Finora nulla. Penso che la ragione vada ricercata nella mentalità dei negozianti. Essi preferiscono vendere poco ad alto prezzo, piuttosto di impegnarsi in grosse vendite a prezzi popolari che importano maggior rischio e spirito di sacrificio non indifferente. Una delle cause del caro frutta ritengo sia qui. L'altra la più profonda ha radici nella struttura del mercato generale. Sono una polveriera, tentare di smuoverne i privilegi è come dar fuoco alla miccia. Ma bisogna pur affrontare questa situazione tanto più che la legge è dalla nostra».

Per spiegare queste parole dell'assessore basta raccontare la storia di un chilo di peperoni, che comprati a 10 lire dal produttore sono quotati 50 al mercato all'ingrosso e arrivano a 100 sulle nostre tavole. Lo sbalzo enorme tra produzione e dettagliante va attribuito in parte al fatto che non sono i grossisti quelli che vendono ai 2100 negozianti e ai 3500 ambulanti di frutta e verdura torinesi. Questa funzione la svolgono i semigrossisti e i mezzo-grossisti.

Il mercato generale è aperto tutte le mattine tra le 5 e le 7, grossisti e mezzo-grossisti si accordano: per garantire l'utile a tutti e due, il chilo di peperoni acquistato a 10 sarà venduto a 40-50. Quando il dettagliante entra nel mercato tratta con un venditore che è compratore a sua volta; e che per di più si è addossato sulle spalle il rischio da cui il grossista si è liberato vendendo la sua merce a pochi clienti. Il mezzo-grossista non lavora certo per beneficenza: nelle sue mani il chilo di peperoni in due ore è notevolmente aumentato di prezzo.

La legge stabilisce che dettaglianti e grossisti siano gli unici operatori del mercato. Al mercato ortofrutticolo di Torino i veri e propri grossisti non sono più di una trentina; gli altri 260 operatori sono semigrossisti. Eliminare gli anelli intermedi della catena e controllare nel frattempo anche i grossisti, vorrebbe dire per il consumatore comprare a prezzi sensibilmente inferiori.

Di questo hanno discusso ieri i negozianti con l'assessore Arvonio, sostenendo di essere pronti ad appoggiare l'azione. «Nostro interesse è vendere il più possibile, a basso prezzo. Siamo commercianti, non agenti di borsa».

Nei giorni scorsi abbiamo invitato l'Alleanza Cooperativa Torinese a spiegarci perché il suo organismo, così attrezzato per l'acquisto e la vendita in massa, non riesca a calmierare il settore della frutta e verdura. Anzi, proprio in questo settore, l'A.C.T. è purtroppo acquistata fama di vendere a prezzo caro merce scadente.

Ci è stato spiegato che l'Alleanza Cooperativa non fa acquisti di frutta e verdura alla produzione, perché non è attrezzata per farlo: compra dai grossisti e rivende, come i negozianti. E' vero che è allo studio un piano per l'impianto di grandi frigoriferi e il diretto acquisto di ortofrutticoli alla produzione, ma queste sono cose ancora lontane.

Un lettore ci scrive: «Almeno si potesse essere certi che la merce che compriamo nei negozi corrisponde effettivamente alla qualità per cui ci viene richiesto quel dato prezzo». E' un'altra nota dolorosa. Certo la più assurda. In tutta Torino ci sono soltanto 5 vigili urbani incaricati della vigilanza annonaria (controllo dei pesi, dei cartellini dei prezzi, degli orari dei negozi) e 5 delegati dell'ufficio d'igiene alle dipendenze del medico capo della Prefettura per i prelievi e i controlli sanitari delle merci commestibili. Dieci persone per una città di quasi un milione di abitanti.

Ma le loro attribuzioni non si fermano qui. I cinque vigili possono essere incaricati anche di altre incombenze per l'anagrafe, i tributi, l'assistenza, e i cinque delegati dell'igiene si devono occupare anche dell'igiene in campo edilizio. Una cosa incredibile. Un servizio assolutamente inadeguato alle necessità. E per di più è impossibile conoscerne i risultati: le autorità lo hanno vietato, in forza di una recente circolare ministeriale. Anche su questo punto la pubblica opinione esige un chiarimento: chi viola la legge deve essere pubblicamente denunciato.

I prezzi all'ingrosso quest'anno e l'anno scorso

GENERI	Anni '58	Anni '57	GENERI	Anni '58	Anni '57
VERDURA			Pomodori costoluti	34	70
Carote	36	92	Sedano verde	36	73
Cavoli cappucci	60	82	Spinaci ricci	110	110
Cicoria catalogna	30	48	Zucche	30	48
Cipolle gialle	34	40	Zucchini piccoli	80	85
Fagioli regina	130	78			
Fagiolini pregiati	195	120	**FRUTTA**		
Funghi porcini	650	1200	Fichi	82	70
Insalata cicoria	100	100	Mele Stark importate	94	140
Indivia	150	75	Mele renette Canada	60	92
Lattuga	185	85	Pere William importate	62	170
Mista	230	150	Pere estive locali	70	82
Scarola	100	35	Pesche bianche 1ª	130	170
Melanzane locali	105	57	Pesche bianche 2ª	80	90
Melanzane importate	65	92	Pesche gialle 1ª	110	150
Peperoni verdi	70	54	Uva terracina 1ª	94	105
Peperoni gialli-rossi	47	80	Uva terracina 2ª	70	74
Pomodori lunghi	24	70	Uva regina 2ª	88	92
Pomodori tondi	24	62	Uva uva moscato	106	100

I prezzi all'ingrosso praticati ieri al mercato generale: salvo le insalate, i cavoli, i fagioli e le melanzane, tutti gli altri generi di verdura e frutta costano quest'anno meno dell'anno scorso.

Ci è stato spiegato che l'Alleanza Cooperativa Torinese a spiegarci perché il suo organismo, così attrezzato per l'acquisto e la vendita in massa, non riesca a calmierare il settore della frutta e verdura. Anzi, proprio in questo settore, l'A.C.T. è purtroppo acquistata fama di vendere a prezzo caro merce scadente.

Ci è stato spiegato che l'Alleanza Cooperativa non fa acquisti di frutta e verdura alla produzione, perché non è attrezzata per farlo: compra dai grossisti e rivende, come i negozianti. E' vero che è allo studio un piano per l'impianto di grandi frigoriferi e il diretto acquisto di ortofrutticoli alla produzione, ma queste sono cose ancora lontane.

Un lettore ci scrive: «Almeno si potesse essere certi che la merce che compriamo nei negozi corrisponde effettivamente alla qualità per cui ci viene richiesto quel dato prezzo». E' un'altra nota dolorosa. Certo la più assurda. In tutta Torino ci sono soltanto 5 vigili urbani incaricati della vigilanza annonaria (controllo dei pesi, dei cartellini dei prezzi, degli orari dei negozi) e 5 delegati dell'ufficio d'igiene alle dipendenze del medico capo della Prefettura per i prelievi e i controlli sanitari delle merci commestibili. Dieci persone per una città di quasi un milione di abitanti.

Ma le loro attribuzioni non si fermano qui. I cinque vigili possono essere incaricati anche di altre incombenze per l'anagrafe, i tributi, l'assistenza, e i cinque delegati dell'igiene si devono occupare anche dell'igiene in campo edilizio. Una cosa incredibile. Un servizio assolutamente inadeguato alle necessità. E per di più è impossibile conoscerne i risultati: le autorità lo hanno vietato, in forza di una recente circolare ministeriale. Anche su questo punto la pubblica opinione esige un chiarimento: chi viola la legge deve essere pubblicamente denunciato.

L'andamento della "polio,,

In due giorni sette ricoveri - "Nessun motivo di allarme,, preciso il medico provinciale - Dal 1° gennaio cinquanta casi nella provincia - Un'arma sicura di difesa: la vaccinazione

In due giorni, venerdì e sabato, sono stati ricoverati all'Ospedale Amedeo di Savoia un uomo, un ragazzo e quattro bimbi affetti da poliomielite. Quattro di essi sono torinesi, due della provincia di Cuneo e uno di Biella. L'uomo, un giovane di 23 anni, era appena tornato dal servizio militare prestato nella Marina, a Venezia; la malattia evidentemente l'aveva contratta là. Il ragazzo ha 13 anni, uno dei bambini ha quattro anni e gli altri due.

Questa coincidenza di ricoveri, fortunatamente, è fortuita. I medici, tra cui il prof. De Mattia direttore dell'Amedeo di Savoia, affermano che la situazione, in linea generale, non deve allarmare: si tratta di una eccezione dovuta all'ultima ondata del caldo. Nella nostra provincia i casi di poliomielite oscillano, ogni anno, in media tra i 40 e i 60. La punta minima fu toccata cinque anni fa con 28 casi, la massima nel 1956 con oltre 70. Finì a oggi dal primo gennaio i casi verificatisi superano i 50.

Se i ricoveri continuassero di questo passo come negli ultimi giorni dovremmo recedere sui 70 ammalati verificatisi superato. Ma i sanitari affermano che non l'inizio della stagione autunnale, la morbilità dovrebbe cessare quasi del tutto, per cui si rimarrebbe nella normalità. L'ospedale Amedeo di Savoia che accoglie anche i poliomielitici delle province vicine capita un numero abbastanza elevato di ammalati; parecchi provengono da Cuneo dove in un po' di tempo la malattia ha subito un aumento. In quella provincia durante il '57 vi furono 20 casi, quest'anno siamo già a 22.

Una non rassicurante viene dal medico provinciale, il prof. Colla Ramusino, il quale dopo avere affermato che nessun elemento può far pensare che sia insorto anche un solo focolaio poliomielitico, ha detto che la percentuale dei casi che si verificano annualmente nella nostra provincia è sempre stata — anche nelle annate peggiori — al di sotto della media italiana. L'Amministrazione provinciale da parte sua è sempre pronta ad intervenire per isolare gli eventuali casi e per far estendere l'uso del vaccino.

Anche il medico capo del Comune prof. Carelli ha assicurato che l'Ufficio Comunale di Igiene intensificherà le vaccinazioni negli asili e nelle case materne. Fino ad ora si calcola che siano stati vaccinati dal Comune, da alcune grandi industrie e da istituti vari, circa cinquemila bambini; considerando le vaccinazioni eseguite dai privati si calcola che i vaccinati siano oltre diecimila.

«C'è ancora molto da fare nel campo della profilassi — ci ha detto il prof. De Mattia — *tanto più che si dovrà necessariamente estenderla anche ai non più giovanissimi, in sta infatti verificando quello che in America accadde due o tre anni fa: la massa a cui si diffonde la difesa tra i piccini, aumentano i casi di morbilità negli adulti. Negli Stati Uniti consigliano la vaccinazione anche agli uomini di quarant'anni; in Italia sarebbe bene, per il momento, praticare il vaccino fino al ventesimo anno di età».*

Nel settore dell'infanzia la profilassi deve essere seguita da tutti individualmente. A questo proposito il prof. Guido Quazzardo, direttore della Clinica Pediatrica dell'Università di Torino, così si è espresso: *«Dobbiamo combattere il flagello poliomielitico con la vaccinazione, poichè ben poco o nulla potremmo fare a malattia conclamata. Stando così le cose l'eccessivo timore e scetticismo degli adulti non dovrebbe giungere al punto di negare ai bambini l'unica arma che oggi li possa efficacemente difendere da tanta calamità».*

Il passaggio delle consegne alla Direzione delle Poste

Il direttore provinciale delle Poste, dott. Lippolis, si è incontrato ieri pomeriggio con il suo successore, dott. Giuseppe Natale, proveniente da Genova dove ricopre con incarichi ispettivi. Lo scambio delle consegne è stato rapido e cordiale. Inviato dal ministero per un periodo di reggenza che non supererà probabilmente la durata di un mese il dott. Natale ha assicurato: «Mi limiterò all'ordinaria amministrazione». La partenza del dott. Lippolis per Roma è fissata per domani alle 16. Oggi giungerà a Torino il capo del servizio VIII ing. Cecchini. Si occuperà del piano di risanamento per gli uffici di via Nizza.

Gli esponenti delle due organizzazioni sindacali — democristiana e socialcomunista — dei postelegrafonici si sono riuniti ieri per decidere l'azione da svolgere, in seguito alla mancata revoca del trasferimento del direttore delle Poste e al rifiuto del ministro Simonini a motivare il provvedimento. Hanno concordato un ordine del giorno in cui la due organizzazioni si rammaricano di non recare ulteriori danni alla cittadinanza e anche in considerazione dei desiderio più volte manifestato dal dott. Lippolis, sospendono lo sciopero».

Il Piemonte al 2° posto nel consumo della carta

Il IV Congresso del gruppo di studi europeo della TAPPI (Technical Association of the Pulp and Paper Industry) si è aperto ieri mattina nel nuovo Politecnico presenti circa 300 tecnici e industriali della carta e della cellulosa appartenenti a 17 Paesi europei, tra cui alcuni d'oltre cortina, e agli Stati Uniti. Alla presenza delle maggiori autorità della provincia, la seduta inaugurale è stata aperta dall'ing. Bersano presidente della Associazione Italiana membri della TAPPI, con un saluto ai convenuti. Hanno poi parlato il prof. Adamik, docente di tecnologia e tecnica cartaria alla Università di Graz e presidente del gruppo europeo della TAPPI, e il prof. Stannel, presidente dell'associazione americana.

Adamik ha ricordato che la prima lavorazione della carta ebbe luogo in Italia sette secoli fa e che fu una cartiera di Fabriano la prima ad avere risonanza in tutta Europa. Dopo i discorsi introduttivi sono iniziate le relazioni tecniche che continueranno fino a mercoledì pomeriggio.

Nella graduatoria del consumo individuale annuo di carta l'Italia non è molto avanti. In testa ci sono gli Stati Uniti con 177 chili per abitante, seguono il Canada con 112, la Svezia con 50,5, l'Inghilterra con 45,3, la Svizzera con 37,1. L'Italia ha un consumo di appena 20 chilogrammi.

Nell'ambito delle regioni italiane la Liguria ha il maggior consumo (Kg. 27,85) subito seguita dal Piemonte (Kg. 24,200), poi dalla Lombardia (Kg. 22,43) e dal Lazio (Kg. 21,3). In coda ci sono le regioni del Sud: Campania (Kg. 12,460) e Basilicata (chilogrammi 6,300).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +23,1
MINIMA +15,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +19,2; umid. 68%; press. 747. Cielo quasi sereno. Previsioni: annuvolamenti irregolari. Temper. in lieve diminuzione. **Temperatura a Cuneo:** mass. +23,4; min. +11,4; media +32,9.

L'assistente edile rinviato alla Corte d'Assise

Tentò uccidere con il gas moglie e figlia nel sonno

Il veleno che usciva dal bocchettone avrebbe compiuto il delitto in cinque ore - Progettava anche di sterminare la famiglia della sua amante

La Procura della Repubblica ha concluso l'istruttoria per il mistero del gas nell'alloggio di via Giacomo Dina 52 ed ha rinviato a giudizio Angelo Rigasso di 38 anni, assistente edile, accusandolo di aver tentato di avvelenare la propria moglie Maria Castello di 36 anni e la figlia Liliana di 3 anni. All'imputato è stata riconosciuta l'aggravante della premeditazione. Poiché egli ha sempre negato ogni colpa, ed ha taciuto anche di fronte alle più evidenti prove della sua responsabilità, non è possibile indicare il motivo che lo spinse al tremendo gesto. Si suppone che volesse liberarsi della moglie per essere libero a coltivare relazioni con altre donne.

Il duplice delitto non doveva essere solo: la magistratura ha accertato che egli aveva in mente di compiere una strage ai danni della famiglia della sua amante e già aveva forato il soffitto dell'alloggio per introdurvi con una gomma il gas di una bombola. Ma la semplice intenzione non è punibile secondo la nostra legge, per cui di questa mancata strage non dovrà rendere conto in Corte di Assise. La polizia, e precisamente il commissario di Mirafiori, dr. Farri, aveva condotto minuziose indagini e raccolto elementi sufficienti a chiarire la colpa del Rigasso nel tentativo di uccidere moglie e figlia. Unico dubbio che l'istruttoria ha dovuto eliminare: se il delitto potesse essere consumato.

Stata stabilire se dal foro nel tappo del bocchettone usciva gas in quantità da poter essere mortale. La perizia è stata affidata al prof. Tappi, titolare di chimica farmaceutica e tossicologia alla università: egli ha calcolato che in cinque ore il gas avrebbe riempito l'alloggio ed ucciso chi vi si trovava. Il processo ad Angelo Rigasso sarà celebrato in Corte di Assise. Suo difensore sarà l'avv. Ferrari.

Il Rigasso si era sposato nell'ottobre del '42 ma subito i primi giorni aveva maltrattato la moglie. Dal matrimonio nacquero Gianfranco, che ora ha 16 anni, e Liliana.

Maltrattava la moglie e l'accusava di essere pazza. La rendeva la vita insopportabile. La donna non osava ribellarsi per amore dei suoi figli e perché sorretta dalla speranza che il suo affetto un giorno o l'altro avrebbe mutato il marito.

Verso i primi dell'agosto scorso si illuse di essere riuscita. Il Rigasso di colpo si dimostrò gentile e premuroso. Insistette perché si facesse visitare da una specialista — era all'ottavo mese di gravidanza — e fissò l'appuntamento per le 19 del 16 agosto nello studio del prof. Mercanti in corso Peschiera 10. Assicurò la moglie che sarebbe giunto direttamente allo studio dal lavoro. Arrivò che erano le 13: nel frattempo egli era stato a casa ed aveva forato il tappo del bocchettone del gas, sotto il davanzale della finestra nel corridoio.

Tornarono a casa alle 20, tutti e tre, la moglie, Liliana. Aveva portato Gianfranco in sella prima in moto dal suocero. Non mangiò dicendo che la attendevano gli amici a Venaria. Volle che moglie e figlia si coricassero subito. Inaspettatamente amorevole le baciò, augurando buona notte. Chiuse le finestre, allentò il materasso che aveva avvolto attorno al bocchettone, dopo averlo forato, spense la luce, uscì.

Quando già la moglie era addormentata, la piccola Liliana si mise a piangere perché aveva mal di capo e si sentiva bisogno di rigettare. La donna si alzò e scoperì il foro.

Anche la Cisl conferma lo sciopero dei tranvieri

La Cisl, in un comunicato emesso ieri, conferma di essere decisa a proclamare lo sciopero dei ferrotranvieri (che dovrebbe avere carattere nazionale) se l'intervento conciliatore del ministero del Lavoro nella vertenza aziendale in atto rimarrà senza esito. Secondo la Cgil lo sciopero dovrebbe aver luogo martedì 23 settembre. La Cisl invece non ha ancora fissato la data.

Nelle trattative svoltesi giovedì e venerdì della scorsa settimana — dice il comunicato della Cisl — i ferrotranvieri hanno ottenuto i seguenti miglioramenti: aumento delle tariffe per lavoro straordinario feriale dal 15 al 30 per cento; straordinario festivo dal 30 al 40 per cento; notturno dal 15 al 20 per cento; notturno in turni avvicendati dal 10 al 15 per cento; indennità di buona uscita da 5 a 6 mensilità; le giornate di ferie non vengono detratte per malattia o infortuni fino a 30 giorni.

La divergenza che minaccia di provocare lo sciopero riguarda il miglioramento delle retribuzioni: i sindacati chiedono un aumento di circa il 7 per cento mentre i rappresentanti delle aziende offrono l'uno per cento.

Terranova da Finale dove aveva accompagnato la famiglia

Conte torinese muore nello scontro fra la sua macchina e un'autobotte

La sciagura su un rettilineo presso Cengio - L'auto del conte Reviglio di Venarie è slittata sulla strada resa viscida dalla nebbia mentre incrociava l'autocisterna - Imprigionato fra i rottami

Il conte Luigi Reviglio di Venaria — appartenente ad un nota casato gentiluomi torinese — ha perduto ieri mattina la vita in una raccapricciante disgrazia stradale.

Il conte — che aveva 43 anni e abitava nella nostra città in via San Quintino 12 — stava rientrando a Torino da Finale Ligure, dove domenica aveva portato la famiglia (la moglie, signora Wanda Acqua di 40 anni, e i figli Giuseppe di 10 anni e Costanza di 5) nella villa di loro proprietà.

La sciagura è avvenuta poco dopo le 7,30 tra Carcare e Cengio, al chilometro 28,250 della statale 28 bis che collega Ceva con Savona. A bordo della sua «600», il conte Luigi Reviglio viaggiava ad una velocità che i carabinieri che hanno condotto l'inchiesta presumono di 75-80 chilometri all'ora. C'era un po' di foschia e l'asfalto era umido, insidioso. Su un rettilineo, dalla direzione opposta si profilò un'autobotte «Esalau». Era vuota e la guidava l'autista Raffaele Minore di 33 anni, residente a Borgo San Dalmazzo.

I due veicoli tenevano la loro destra, ma per minima prudenziale forse il conte Reviglio frenò la «600» nell'attimo in cui incrociava l'autobotte. La manovra gli fu fatale. Questa è l'ipotesi prospettata dall'inchiesta, ma le cause della disgrazia potrebbero anche essere state altre: un improvviso malore del conte, uno scarto della sua macchina o dell'autobotte.

La «600» — secondo le dichiarazioni dell'unico testimone oculare, l'autista dell'«Esalau» — sbandò verso sinistra, venne urtata di striscio dall'autobotte, piroettò su se stessa e si schiantò contro la fiancata del grosso veicolo, che la trascinò per una ventina di metri. Appena il Minore riuscì a bloccare l'autobotte scese, abbigottito, per portare soccorso al pilota della utilitaria. Lo vide esanime e sanguinante, imprigionato dalle lamiere contorte. Dopo molti sforzi riuscì ad estrarlo e ad adagiarlo sul ciglio della strada. Sopraggiungeva nel frattempo un altro automobilista e un camionista. La gravità delle condizioni del ferito consigliò di caricarlo nel cassone del camion, su alcune coperte, per timore che il trasporto all'ospedale sul sedile di un'auto peggiorasse le lesioni.

L'autocarro si diresse il più celermente possibile verso Cairo Montenotte, i medici di quell'ospedale constatarono che purtroppo la loro opera era inutile: il conte era in agonia, nel terribile urto aveva riportato ferite e fratture in punti vitali. Si spense alle 10,45 senza aver ripreso conoscenza.

I carabinieri di Cairo Montenotte inviarono un fonogramma a Torino, affinché fosse avvertita la famiglia della vittima. Partì immediatamente il fratello gemello del conte, il geom. Enrico Reviglio di Venaria, che abita nella stessa casa ed è a capo dei servizi termici degli ospedali torinesi di San Giovanni Battista. Solo quando varcò la soglia della stanza in cui giaceva il corpo straziato del fratello gli rivelarono la tragica verità: a Torino gli avevano detto che il conte Luigi era gravemente ferito.

Da Cairo Montenotte, il geom. Enrico proseguì per Finale per comunicare — con le cautele del caso — l'atroce sventura alla cognata. La contessa volle subito recarsi presso la salma del marito. Con lui e con i figli aveva lasciato domenica mattina il castello di San Giacomo a Cavallermaggiore, dove avevano trascorso un mese di villeggiatura. Fino alla fine di settembre, come ogni anno, la signora e i due bambini avrebbero dovuto rimanere a Finale.

Il conte Luigi Reviglio di Venaria con la moglie

Il passaggio delle consegne alla Direzione delle Poste

Il direttore provinciale delle Poste, dott. Lippolis, si è incontrato ieri pomeriggio con il suo successore, dott. Giuseppe Natale, proveniente da Genova dove ricopre con incarichi ispettivi. Lo scambio delle consegne è stato rapido e cordiale. Inviato dal ministero per un periodo di reggenza che non supererà probabilmente la durata di un mese il dott. Natale ha assicurato: «Mi limiterò all'ordinaria amministrazione». La partenza del dott. Lippolis per Roma è fissata per domani alle 16. Oggi giungerà a Torino il capo del servizio VIII ing. Cecchini. Si occuperà del piano di risanamento per gli uffici di via Nizza.

Gli esponenti delle due organizzazioni sindacali — democristiana e socialcomunista — dei postelegrafonici si sono riuniti ieri per decidere l'azione da svolgere, in seguito alla mancata revoca del trasferimento del direttore delle Poste e al rifiuto del ministro Simonini a motivare il provvedimento. Hanno concordato un ordine del giorno in cui la due organizzazioni si rammaricano di non recare ulteriori danni alla cittadinanza e anche in considerazione del desiderio più volte manifestato dal dott. Lippolis, sospendono lo sciopero».

15 settembre 1958

Robaste Anna m. Bianconotti di anni 82, abitante a Torino, v. Camogli 4; **Zanellato** Olivo, 55, Saccolongo, v. Duchessa Jolanda 34; **Drostte** Giovanni, 58, Torino, via Carlo Alberto 34; **Ferrero** Giovanni, 87, S. Vittoria d'Alba, v. Vincenzo Vela 48; **Battisti** Giovanni, 69, Polonghera, v. Lucento 53; **Fiaretti** Armando, 52, Fidenza, v. S. Chiara 34; **Marzarino** Onelio, 50, Balsola, c. Racconigi 115.

Decessi in ospedale: **Beccaria** Bartolomeo, 71, Cuneo; **Merlo** Giovanni, 66, Pianezza; **Miletti** Palmira, 47, Torino; **Rubino** Pasquale, 55, Torremaggiore; **Cesau** Franceschina, 5, Ivrea; **Levera** Rosa m. Chiotti, 69, Torino; **Casacci** Vito, 75, Mercato Saraceno; **Brusco** Riccardo, 23, Neive.

Morti 16 - Nati 40

Morti 15 - Nati 23 - Matrimoni 13

Polemica in Consiglio comunale sull'età del direttore dell'Aem

Il bando di concorso stabilisce che il direttore abbia meno di 45 anni - Revocato l'aumento della tassa sul suolo pubblico - Stasera discussione sui terreni del Gerbido

Il primo argomento trattato ieri sera al Consiglio Comunale riguardava la nomina del direttore generale dell'Aem. Hanno determinato la discussione interrogazioni dei consiglieri Strumia e Donat Cattin (d.c.), Calla, Cogiola e D'Amico (p.c.i.), Lamberto e Montalenti (p.s.i.), Villabruna (radicale). Mentre democristiani e comunisti chiedevano se la commissione amministratrice dell'Aem aveva regolarmente applicato norme e disposizioni vigenti, nell'approvazione e nella applicazione del bando di concorso, i socialisti ed i radicali chiedevano dapprima la sospensione del bando e in un secondo tempo l'annullamento dell'art. 14 che esclude dalla candidatura in seguito di età superiore ai 45 anni.

Ha risposto il prof. Codegone, assessore alle aziende municipalizzate. Egli ha dichiarato che il bando di concorso è pienamente conforme in quanto in esso sono rispettate tutte le disposizioni di legge. Ha ricordato che è stato approvato dalla maggioranza del consiglio di amministrazione dell'Aem. Quanto al limite di età — che i consiglieri socialisti vorrebbero eliminato — il prof. Codegone ha asserito che anche se esistono motivi di opportunità esso non escludono la legittimità della procedura seguita dalla commissione.

Il prof. Lamberto (p.s.i.) ha dichiarato che la risposta dell'assessore lo lasciava perplesso in quanto parecchi punti erano rimasti oscuri. Inoltre gli lasciava il dubbio che la maggioranza intendesse sottrarre al Consiglio Comunale la discussione e la decisione sul problema dei limiti di età.

L'on. Cogonia (pci) si è richiamato alla legge del 1934 che non prevede limiti di età ed ha chiesto che il Consiglio comunale intervenga per riesaminare a fondo la questione. Dopo un intervento del consigliere Strumia (dc), soddisfatto della risposta dell'assessore è intervenuto nella discussione l'on. Donat-Cattin. Il parlamentare democristiano ha sostenuto che nessuna delle eccezioni sollevate dall'opposizione è di carattere giuridico. Una discussione in Consiglio può protrarre — ha detto — la soluzione del problema e prolungare anche una situazione di disagio dell'azienda stessa.

Per ultimo ha preso la parola l'on. Castagno (psi) il quale ha detto (desumendolo da una frase dell'assessore Codegone) che gli pare fondato il sospetto che la maggioranza desideri escludere dalla rosa dei nomi alcune persone per ragioni non ben specificate. Data l'ora tarda il Sindaco ha rinviato la discussione sulla questione alla seduta di questa sera.

L'ing. Todros (p.c.i.) ha informato il Sindaco che, nonostante il monito del Consiglio, il signor Pich ha continuato i lavori nella casa in costruzione nel cortile di via Po 38. L'ordine di sospendere i lavori ha risposto il Sindaco, è stato trasmesso. Si provvederà ora ad accertare se egli vi abbia ottemperato.

L'avv. Peyron ha poi comunicato che la Giunta ha ritirato la delibera relativa all'aumento delle tasse per l'occupazione del suolo pubblico. L'assessore alla Finanze on. Curti sottoporrà il provvedimento alla discussione della commissione tributaria consiliare. E' stato rinviato a stasera il dibattito sull'acquisto, da parte del Comune, dell'area del Gerbido, vincolata a cimitero.

Echi di cronaca

ISTITUTO CONVITTO SEMICONVITTO MARGARA, *via delle Rosine 18, telef. 82-931, 872-255.* Accetta Alunni che frequentano i corsi ufficiali di Scuola Media, Ginnasio - Liceo Classico parificati, scientifico autorizzato. Giovani di altre scuole pubbliche e private, universitari compresi. Alunni per esami di recupero anche.

BOTTONI, *Via Nizza 45*, insegna completamente, gratuitamente, perfettamente, tenuta documenti aziendali; consulenza mensile. Posizione indipendente.

ISTITUTO GALILEO FERRARIS *Via Bellini 7, telef. 41.288.* Corsi diurni e serali. Scuola Media. Avviamento, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri, Doposcuola.

MACCHINE per scrivere, nuove e d'occasione di ogni tipo e marca. Compra, vende, cambia, ripara, noleggia! *Mayo, v. Bottero 1, t. 48-615.*

PIZZI ricami svizzeri, novità vestiti, camiciotte, specialità merletti, veli chiesa, Tendaggi, coprimobili. Assortimento completo Filati DMC. Serezi tavola, the, lenzuola. Strati sarte e lingerie. *Fonte dei Pizzi, via Orfane 2.*

MOBILIFICIO O.E.A.P. presso propaganda tinelli da 28.000, camere da 78.000, assortimento cucine e di lusso in 20 rate, approfittatene *Via Garibaldi 9* (cortile).

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica *Consultazioni c. Re Murgh, 72 mag v. Montebello* scala destra 1e p. ogni giov. dom.

Conservatorio di Musica — Le domande di ammissione per i nuovi alunni, scadono sempre fino al 30 settembre.

STATO CIVILE

15 settembre 1958

Bonco Tomaso, di anni 78, sarto a Poirino, abitante in piazza di Robilant 8 bis; **Verrone** Giuseppe, 66, Torino, c. Palermo n. 37 bis; **Pontiglio** Roberto, 67, Torino, v. Francesco Crispi 56; **Selite** Alberto, 71, Calamandrana, c. Giulio Cesare 61; **Cantineri** Maria v. Perona, 77, Cervinara, c. S. Maurizio 15; **Mivelli** Rosa v. Bono, 81, Castagnole Lanze, c. Pietrino Belli 41; **Tibaldo** Michelina v. Teodi, 64, Tavigliano, piazza Campanella 17; **Bona** Olga m. Domietto, 46, Ronco Biellese, v. Nicola Fabrisi 102; **Crassano** Giuseppe, 54, Torino, v. Comilla 9.

Deceduti in ospedale: **Bergagna** Giovanni, 47, asil; **Turinetto** Caterina v. Holzo, 79, Cumiana; **Ballesio** Federico, 65, Torino; **Carnagnola** Secondo, 80, Novara; **Lima** Silvano, giorni 31, Torino; **Pana** Vincenzo, 60, Torino; **Vesalli** Francesco, 77, San Mauro Torinese.

Nati 16 - Morti 40

Dirigente di una società precipita nel vano dell'ascensore automatico

L'impianto presentava le porte aperte, ma la cabina era al piano superiore Caduto nello scantinato, i gemiti richiamano il custode - Gravi ferite alla testa

Il dirigente della società commerciale «Com. Auto» — cav. Cesare Ambrosio di 57 anni — ieri è precipitato nella tromba dell'ascensore in via San Francesco d'Assisi 23 bis, ed è finito nella fossa dove sono infisse le guide metalliche della cabina. L'infortunio è accaduto poco dopo le 13. Il cav. Ambrosio, che è noto negli ambienti finanziari cittadini, era stato in giro di affari tutta la mattina e, prima di ricevere nella sua abitazione di via Palmieri 54, aveva voluto passare nell'ufficio della sua società, che è al secondo piano di via San Francesco d'Assisi 22 bis, un edificio di recente costruzione.

Entrava a passo svelto nell'androne e si dirigeva sicuro verso l'angolo dove sono le porte di due ascensori. Sono porte che si aprono automaticamente quando la cabina è alla loro altezza e si chiudono, da sole, quando vien premuto il pulsante della messa in moto.

Una porta era spalancata, però non c'era la cabina, che si trovava al secondo piano bloccata dagli operai addetti al controllo periodico. Il cav. Ambrosio, tutto preso dalle sue occupazioni, varcò la soglia — l'angolo è anche scarsamente in luce e poi si sa per esperienza che, quando la porta è aperta, l'altitudine induce a non preoccuparsi di controllare se c'è la cabina — e cadde per circa quattro metri, senza neppure emettere un urlo, perché l'emozione del sentirsi il vuoto inaspettatamente sotto i piedi gli aveva mozzato il respiro.

Sbalottato tra le guide metalliche allargò per istinto le braccia cercando qualche appiglio. Riuscì in tal modo a ridurre la violenza della caduta, ma avendo battuto il capo, rimase privo di sensi. Dopo alcuni minuti rinvenne e si mise a gemere. Lo udì il portinaio, Pasquale Cascitelli, il quale accorse, guardò incredulo giù dalla tromba, intravvide lo sventurato, gli raccomandò di stare calmo e corse a dare l'allarme.

Il ferito venne tratto dalla fossa e con un'autoambulanza della Croce Verde trasportato all'ospedale San Giovanni. Perdeva molto sangue. Le sue condizioni tuttavia erano meno gravi di quel che si era temuto. I medici lo giudicarono guaribile in una ventina di giorni.

Oggi sarà sottoposto ad esami radiografici più approfonditi. Si teme che, oltre alle ferite al capo, abbia riportato la frattura della cassa toracica.

La polizia ha dato inizio all'inchiesta per precisare le eventuali responsabilità. Innanzitutto intende accertare se gli operai addetti al controllo dell'ascensore hanno adottato le misure che la legge impone per impedire incidenti. Sembra che accanto alla porta lasciata aperta fosse stato affisso un cartello per avvertire che l'impianto era «fuori servizio». Non risulta che fossero state poste barriere per impedire l'accesso all'ascensore.

Una retata della Polizia alla barriera di Milano

Ingenti forze di polizia — la Squadra mobile al completo e gran parte del Battaglione mobile di P.S. — hanno effettuato questa notte un rastrellamento nei pressi di una cascina situata in corso Vercelli 157, alla barriera di Milano, dove pernottavano numerosi girovaghi di dubbia condotta. Hanno diretto l'operazione, svoltasi fra l'1,30 e le 2, il capo della «Mobile» dott. Maugeri e i commissari dott. Sgarra e Valerio.

Al termine del rastrellamento, che ha avuto per oggetto anche l'ampio portico della cascina, denominata «della Madonna», sono stati portati in questura una quarantina di individui, molti dei quali privi di documenti. I controlli e gli interrogatori dei fermati si sono protratti fino all'alba. Molti sono poi stati rilasciati, due trasferiti in carcere perché ricercati.

Parecchi altri sono stati trattenuti e nella giornata di oggi subiranno ulteriori interrogatori. I funzionari inquir

La battaglia di Alassio

Sono tornato, dopo tre anni (un tempo lunghissimo, se interrompa un uso abituale e continuato), alla mia spiaggia dell'infanzia, alla casa sulla collina di Alassio (Arasce, come si dice in dialetto, a quanto non solo io, ma anche molti alassini, abbiamo appreso da un recente libretto di versi locali, di Mario Richero, ricco di fotografie d'altri tempi sprofondati nella memoria, e che si intitola appunto «Au tèmpu di mèi veggi»; ma la «r» di Arasce è una erre quasi muta che va pronunziata con la lingua tra i denti).

Ci sono arrivato di notte. Scendendo dall'automobile sulla via Aurelia, per avviarmi per il sentiero della collina, tutto mi parve mutato e quasi irriconoscibile. Il chiosco familiare del «Gallo nero», nel giardinetto pubblico, era chiuso e deserto: in faccia, un nuovo Gallo senza mandava i suoi chicchiricchì notturni, lucido di metalli e di specchi. Nuove case alteravano l'aspetto del luogo: le antiche e ben note ne parevano diverse, più piccole e come deformate. Era questo il paese che avevo lasciato?

Così, per questo sgradevole senso del cambiarsi delle cose nella nostra assenza, come di una prova della decadenza del mondo sottratto ai nostri occhi, per quel quevedìano «recuerdo de la muerte», salivo melanconico tra gli ulivi. Ed ecco, nella incerta luminosità della luna, sulle pietre biancheggianti del sentiero scosceso, qualcosa si muoveva lento e furtivo, e si acquattava: un animaletto selvatico, un «fruculicchio». Era un riccio: un grosso riccio, simile a quelli che usavo trovare nelle «fasce», ragazzo, usciti al lume di luna. Quel riccio identico a se stesso ridiede forma e dimensioni alle cose: avvolto in un giornale lo portai in braccio fino a casa, come un bambino spinoso. Era un riccio confidente, che non si appallottolava appena toccato: ma spergeva la sua testina pelosa, con il lungo naso filosofico e gli occhietti neri e furbi, e guardava, ben certo che non avrebbe avuto bisogno, a protezione, della sua chioma di aculei.

Ho sempre amato, non so perché, questi animali innocui e pungenti, di cui scrisse anche Gramsci in una delle sue lettere dal carcere; pieni di una loro grazia ritrosa, mai nascosta sotto la corazza guerriera. Ne avevo trovato, un giorno, uno simile a quello di questa notte, ma più ispido e chiuso, nel parco della villa che fu di Necker e di Madame de Staël, sulla riva del lago di Ginevra, dove molti illustri pensatori di ogni nazione si erano radunati a discutere in occasione di non ricordo quale Congresso: il mio riccio, che portai tra i cimeli delle venerabili sale, liberò tutti, per incanto, dalla noia che pareva sparsa, come un gas invisibile, nell'aria piena di parole. Il riccio di Alassio, che mi aveva liberato dalla malinconia del mutarsi delle cose, lo misi poi in terra, dal cesto dove aveva passato la notte, l'indomani mattina, vicino a casa, tra le aiuole: si mosse rapido sotto il sole e le farfalle, passò nell'ombra di un geranio, di un carrubo, di una palma, si infilò sotto le spine amiche di un'agave, e scomparve.

La luce del mattino, del resto, più che il riccio, mi riportava, col suo sfavillare arido e azzurro, al senso della permanenza; e mi rivelava cose senza tempo, il mare, gli alberi, le pietre. Se la casa ancora mi pareva fatta più piccola, i ragazzi della casa erano straordinariamente cresciuti, e la riempivano tutta con i loro movimenti continui e i loro corpi tesi e elastici. Un amico sosteneva, parlando con me poco fa, che i bambini si fanno per desiderio della nostra infanzia, per ritrovarla e ricostruirla, per rivivere questa amata età dell'oro, per riscavare questa miniera poetica: e che questo è privilegio delle donne, che si conservano più giovani e infantili, perché, appena uscite dalla propria infanzia, subito la rivivono nei figli. Certo, scendendo, il mattino, il sentiero della notte con uno dei ragazzi miei nipoti, mi trovai con lui, e grazie ai suoi occhi così nuovi, nell'antico regno delle formiche, che non visitavo da tanti anni. Dappertutto, attorno al sentiero, si aprivano case di formica, serpeggiavano strade di formica, si agitava quel popolo infantile, affaccendato e innumerevole, che noi ci chinavamo a contemplare con l'antica serietà.

Ad una svolta del nostro sentiero, sulla terra dura, tra i sassi, nel silenzio degli ulivi, si svolgeva una terribile battaglia. Centinaia di formiche, uscite da cinque formicai, si assalivano, si afferravano, si mordevano, si attenagliavano, si mutilavano, si straziavano, si stringevano a morte con le loro pinze. Erano di due diverse specie, o varietà: delle grosse formiche nere, con la testa grandissima, un po' più chiara del resto del corpo, simili a mostruose macchine belliche, e delle formiche più piccole, di taglia mezzana, proporzionate nelle loro parti, e assai, all'aspetto, al lavoro e ai trasporti. Erano queste ultime, in genere, a attaccare, ardite e feroci, le grandi, buttandosi su di loro e cercando la parte sottile tra il corsaletto e l'addome, come di chi cercasse di far saltare un carro armato, lanciando da sotto dell'esplosivo sotto i cingoli.

A ben guardare, le cose erano più complicate che una guerra di due razze. La maggior parte degl'innumerevoli duelli mortali avveniva tra formiche grandi e formiche piccole; ma abbastanza spesso erano due piccole a lottare e a ferirsi tra loro; e, mentre sul campo di battaglia la lotta proseguiva feroce, e i morti non si contavano, rattrappiti e neri sul terreno, poco più in là si vedevano formiche grandi e piccole entrare e uscire insieme, in piena armonia, negli ingressi dei formicai, come se non si trattasse di due razze estranee e ostili, ma di due classi sociali coesistenti in pace e collaborazione, e la lotta fosse una guerra civile a cui soltanto una parte del popolo partecipasse. Guardando meglio, appariva un terzo protagonista: stuoli di formiche piccolissime, le terribili argentine, correvano turbinosamente da ogni parte: e nelle zone di terreno che esse andavano, senza mai fermarsi, occupando, le grosse e le mezzane pareva non ossassero più metter piede: interrompevano la loro battaglia, e l'andavano a riprendere più lontano, si che, si sarebbe detto, le argentine restavano padrone del campo senza direttamente combattere. Un po' in disparte, fermo su un sasso, con le ali chiuse, aspettava un formicaleone.

Era forse un'invasione di argentine straniere, che avevano trovato, nell'interno dei formicai, degli alleati? O una rivoluzione, di cui quegli stranieri avevano approfittato, per correre in aiuto dei rivoltosi, o dei governanti, o semplicemente per sostituirsi ad essi? Quali motivi avevano spinto le formiche alla guerra? La fame, il bisogno, gli amori, le razze, le classi, l'istinto di morte, o chissà quale religione o ideologia? Restammo a lungo a guardare e, dei lontanissimi, non intervenimmo.

Ma quando tornammo, il giorno dopo, a quella svolta del sentiero, trovammo, sul campo di battaglia, il deserto. I guerrieri erano scomparsi; e anche i morti. I formicai erano vuoti. Nessuna formica, né grande, né mezzana, né argentina piccolissima, era rimasta su quella terra di morte. Il sole batteva sulle pietre, le farfalle volavano sulle foglie dei carrubi: e i formicai abbandonati sembravano rovine di un'antica civiltà, in attesa di chi le riscoprisse.

In quella landa solitaria, si aggirava tuttavia un essere vivente. Era una formica, ma di tutt'altra razza di quelle della battaglia: una di quelle formiche lunghe e velocissime che vivono sotto i pini, e che corrono a scatti improvvisi. Andava, con quel suo modo rapido e interrotto, qua e là, curiosa guardando e toccando con le antenne gli ingressi dei formicai abbandonati, ritornando sui suoi passi, sostando, riprendendo il cammino. Era forse ubriaca un viaggiatore casuale? o un esploratore? o un tecnico militare? o un archeologo, uno storico, scopritore di tesori eroici, e di iscrizioni, e di armi, e di antiche pietre, e di vicende perdute? O piuttosto era un poeta, cantore di gesta e sublimatore di morte? Stava solo in quella distesa desolata, si fermava al sole come un cieco, ascoltava la terra arida, e pareva ascoltare parole per noi inesistenti.

Carlo Levi

Curd Jürgens ha sposato una modella

Il popolare attore tedesco Curd Jürgens ha sposato la giovane e bella indossatrice francese Simone Beusheron. Jürgens è divorziato dalle attrici Holzmeister e Eva Bartok. Nella foto: l'allegro brindisi con la madre della sposa (Telefoto)

MUSICHE LIEVI E GRAVI NEI MOLTI CONVEGNI VENEZIANI

I «Piccoli» di Podrecca

Le difficoltà odierne nell'organizzare un Festival - Quali compositori stimolano l'attenzione? Perciò si è ripiegato sul sicuro successo delle marionette - Bellissima coreografia e rappresentazione tragica e commovente di Ravel, Debussy, Prokofieff, Satie

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 15 settembre.

Queste settimane settembrine a Venezia sono laboriose, persino faticose, per gli amatori di musica, specialmente per quelli, e grazie a Dio non son pochi, desiderosi di ascoltare «anche di sapore. A Vivaldi, la cui fortuna dilaga in tutta l'Europa, alle sue quasi innumerevoli opere ed al congegno ed alla significazione, dedicano erudite relazioni i partecipanti al «Convegno di studi» presso il Conservatorio, dove è esposta una preziosa raccolta di manoscritti e di stampe; e uno degli studiosi e competenti è il prof. Walter Kolneder, direttore del Conservatorio del Lussemburgo. Volete poi sentire qualcosa di due rari settecentisti? Andate al Teatro del Ridotto: opere comiche di Salieri e di Auletta. Pure la Fondazione Cini predispone contributi notevoli. E il Festival attende le serate strawinskyane.

Nelle conversazioni intorno al programma di questo Festival, nei commenti, come avviene, meno favorevoli, l'inserzione, tre volte ripetuta, di spettacoli dei «Piccoli» di Podrecca è uno degli argomenti più frequenti. Non si discute della singolarità e del pregio dell'istituzione, che da quarant'anni, in più di trenta nazioni ha raccolto e raccoglie il plauso di spettatori d'ogni qualità ed arte, e che, fatta di qualsiasi severa considerazione, rallieta indubbiamente e diverte. Si domanda soltanto se l'inclusione a la replica è giustificata, poichè la parte musicale, che non primeggia, consta di tre notissime partiturine: *Ma mère l'oye* di Ravel, *La boîte à joujoux* di Debussy, e di *Pierino e il lupo* di Prokofieff; e d'una dimenticata composizione di Erik Satie, *Geneviève de Brabant*, riadattata alla rappresentazione marionettistica.

E' verosimile supporre alcune fra le cagioni che hanno determinato la deviazione e la scelta. Una, la difficoltà, non lieve, per i maestri Mecenati e Mortari, succeduti al maestro Piovesan, caro e rimpianto, di completare frettolosamente l'avviato disegno del Festival. Un'altra, l'opportunità di offrire al mille e mille congressisti per la filosofia e per la anestesiologia qualche ora, amena più che riflessiva, al termine delle gravi discussioni. Un'altra, il desiderio di presentare un aspetto di Satie. E' un'altra ragione, certa, questa, non supposta, è che dovunque, in Italia e fuori, i festival di musiche contemporanee soffrono per la penosa magra delle cose belle o almeno di quelle attraenti, fra le nuove, teatrali o concertistiche. Venti, trenta anni fa, gli attivi, i gagliardi fra i coetanei di Strawinsky, di Bartok, di Hindemith erano parecchi. Schönberg e Berg e taluni seguaci incuriosivano, benché non se ne cavasse molto, in quanto a bellezza. Oggi, da parte pochissimi anziani, quali e quanti compositori, diciamoli tradizionalisti o avanguardisti, stimolano l'attenzione degli amatori, e li invoglíano a mettersi in viaggio verso Venezia o altro luogo, dove si mostrano le comuni novità? Forse, è stato necessario ripiegare sul sicuro successo di qualcosa come le marionette di Podrecca; il quale ha peraltro rinnovato il repertorio accortamente.

Agli annosi Piccoli, che erano già più di mille, s'è aggiunta la nuova generazione, che predilige il balletto e la commedia umoristica. Le indimenticabili macchiette del pianista zazzeruto e scattante, della cantante gallinacea dal collo allungato tornano soltanto all'ora del bis. Pure le parodie della *Gazza ladra* o d'altri melodrammi, nelle quali le musiche di Rossini o d'altri stridevano indispettite, son passate nell'archivio. E' l'ora della coreografia. E questa è bellissima. La minuscola proporzione dello spazio scenico e della statura dei personaggi nella lontananza visiva è ammirevole, quanto l'ingegnosa manovra che, esilarante, quando occorre, o graziosa, si converte talvolta, tanto è misurata ed espressiva, in rappresentazione commovente, perfino tragica, nella impari battaglia, per esempio, del lupo con l'uccello e col gatto. In tali casi il gioco della verisimiglianza, il contrasto dell'umana flessibilità con la meccanica rigidezza, dall'episodio centrale con l'accessoria raffigurazione, si risolvono in una illusione di illimitata artisticità.

Delle composizioni di Ravel, di Prokofieff, e di Debussy, dirette dal maestro Cattini, non occorre dire. Ancora rozza è quella di Erik Satie, di cui Torino ascoltò non è gran tempo, l'insopportabile *Socrate*. Ma questo fu un insipido e risecco frutto, maturato in un clima di strambe aspirazioni. La paginetta di *Geneviève de Brabante*, recano la data del 1899. Satie aveva 33 anni. L'antica istorietta della contessa Genoveffa, accusata di adulterio dal respinto seduttore Golo, condannata alla scure dal marito Sigfrido, e salvata dal bimbo a riconosciuta innocente, gli suggerì alcuni pezzettini. A giudicarli quali son stati qui eseguiti all'azione, sembrano per lì più bene azzeccati. Ricalcano là facile gentilezza di un Pierné, di un Godard, e, nei momenti brillanti, le maniere operettistiche di Audrad; e non dispiacciono.

Alle manifestazioni ora accennate, ed alle altre taciute o da tacere perché già note o minori, s'affiancano quelle, concertistiche o discorsive, dalla Fondazione Cini e dal «Congrès pour la liberté de la culture». Nel convegno sul tema «Tradizione e rinnovamento» Guido Piovene parlerà della «Creazione ed espressione». Opere orchestrali o corali antiche e recenti, eseguite da un complesso amalgamato, mostreranno appunto le vicende formali e spirituali dell'arte musicale.

A. Della Corte

Smentita la proclamazione di un dogma sulla Madonna

Città del Vaticano, 15 settembre

Un'interpretazione un po' forzata di un passo del discorso che il Cardinale legato Eugenio Tisserant ha pronunciato ieri a Lourdes, ha fatto credere che sia prossima la proclamazione di un nuovo dogma, quello della «Mediazione universale della Vergine Maria». In realtà il Congresso, al quale partecipavano circa 300 teologi venuti da tutte le parti del mondo, ha studiato il posto che, secondo la dottrina cattolica, ha la Madonna nella Redenzione, e non ha tratto conclusioni, nonostante alcuni teologi, specialmente dell'America Latina, abbiano ripetutamente auspicato che sia proclamato un giorno il dogma della Mediazione.

Dal canto suo il Cardinale legato, concludendo i lavori del Congresso, ha detto: «Quando gli atti del Congresso potranno essere pubblicati dall'Accademia Mariana Internazionale, apparirà nella sua vera luce l'abbondante messe di studi raccolta da spiriti eletti dell'universo cattolico nella città mariana per una conoscenza più perfetta del posto che Maria ha nell'opera della redenzione e nella Chiesa. Allora si giungerà, certamente a poco a poco, alla definizione della Mediazione universale di Maria e della sua maternità spirituale o, meglio, della sua felice associazione con Cristo Redentore».

Gli studi dei teologi su quest'argomento sono in atto da molto tempo, si fa osservare in questi ambienti, e l'Accademia Mariana Internazionale presieduta dal Padre Carlo Balik ne è il centro. Secondo la dottrina cattolica comunemente accettata, ma non dogmaticamente definita, Maria, in quanto Madre di Dio, partecipa in modo subordinato alla mediazione di Cristo presso Dio ed è anche mediatrice presso Cristo suo figlio. Tale Mediazione consiste essenzialmente nel pregare per ottenere a beneficio degli uomini la applicazione dei frutti della Redenzione. Gli studi in argomento non sembrano, però, tanto progrediti da far ritenere prossima la definizione di tale dottrina come verità di fede, che debba essere ritenuta da tutti i cattolici sotto pena di scomunica.

Non è facile per gli occidentali orientarsi nella crisi dei Paesi arabi

Viaggio istruttivo fra gli aeroporti delle inquiete capitali del Levante

A Bagdad, a Damasco, a Beirut poliziotti sospettosi e doganieri inesorabili - Nell'Irak c'è ancora la psicosi dello spionaggio, può essere sequestrato anche il nostro innocente delle macchina da scrivere - Ad Amman, nel Paese più minacciato, si gode invece di una mezza libertà e si è accolti con antica cortesia; gli agenti sorvegliano lo straniero, ma con leggera discrezione

(Dal nostro inviato speciale)

Amman, 15 settembre.

Il racconto del viaggio da Bagdad ad Amman può essere la corrispondenza conclusiva su un soggiorno tra gli arabi durato circa due mesi, un panorama sufficientemente informativo delle inquietà, ambizioni, diffidenze che dividono il Medio Oriente. Fino al 14 luglio, i mille chilometri che separano le due capitali dell'ex-federazione monarchica hascemita si potevano percorrere direttamente in aereo, o su comodi autopullman ad aria condizionata che attraversavano il deserto scavalcando il Tigri, l'Eufrate, il Giordano, i fiumi che hanno veduto sorgere e morire le grandi civiltà. L'uccisione di re Feisal ha fatto calare una pesante saracinesca di odio e paura fra i due tronconi della monarchia unita. Di là, una giovane repubblica vigila con sospettosa diffidenza sulla sua gracile costituzione; di qua, un monarca quasi ragazzo trepida per le sorti del suo trono vacillante.

Per andare da Bagdad ad Amman occorre trovare i corridoi giusti, passare tra le maglie di polizie occhiute e dogane incorruttibili che in ogni viaggiatore fiutano il nemico, o la spia. La partenza da Bagdad fissata per le sette del mattino, bisognava perciò essere all'aeroporto due ore prima per le consuete operazioni doganali. Siamo partiti alle undici, dopo una serie di irritanti, minuziosi, vessatori controlli. Per prima cosa, il doganiere quasi mi sventrò la macchina da scrivere, poi strappò con gesto deciso il nastro e, come se quella modesta striscia di cotone imbevuta d'inchiostro contenesse chi sa quali segreti, se lo mise in tasca. Poi incominciò la verifica dei bagagli ed ogni pezzo di carta scritta, ritagli di giornale, appunti, abbozzi di corrispondenze, mi furono sequestrati. La stessa sorte toccò ad alcune fotografie di bimbetti arabi seminudi che giocavano tra i cumuli di fango, in cui vivono oltre seicentomila abitanti di Bagdad.

Dopo avermi rovesciato persino le calze, mi abbandonò dinanzi al disordine delle valige disfatte. L'umiliazione e il caldo che faceva punte vertiginose mi avevano tolto ogni vigore, dovetti impormi quel tanto di energia necessaria per rimettere insieme il bagaglio. Finalmente partimmo e dopo un'ora eravamo nel cielo siriano, lontani dal coprifuoco e dalla polizia di Bagdad. Atterrando a Damasco, l'aereo passò accanto a squadriglie di Mig, i caccia a reazione che la Russia ha fornito a Siria ed Egitto, bene allineati e pronti a spiccare il volo contro chi su quale nemico. A brevi distanze l'uno dall'altro, ma ben visibili, numerosi cannoni antiaerei puntavano le minacciose bocche contro il cielo. Nidi di mitragliatrici ripartiti da sacchetti a terra prendevano d'infilata le piste e l'accesso all'aeroporto. Contro quale nemico la Siria aveva approntato tante armi, da chi temeva di essere invasa? Il giorno prima, un aereo libanese di linea era passato incontrastato nel cielo di Damasco ed era stato preso sotto il tiro della contraerea siriana. Soltanto per abilità del pilota, abbassatosi a volo radente, era stata evitata una catastrofe.

Appena il nostro aereo arrestò i motori, tutti ci alzammo per scendere a fare due passi, ma alla scaletta trovammo un plotone di soldati con mitra puntato, che ci impose di tornare ai nostri posti, come facemmo sollecitamente, visti gli argomenti che ci venivano opposti. Restammo un'ora nell'aereo fermo, che il sole aveva subito trasformato in una specie di braciere, ad attendere il disbrigo di non so quali complicate pratiche doganali. Partiti da Damasco, pensavamo che a Beirut avremmo trovato più cordiale accoglienza, ma anche il piccolo Libano vive in preda alla paura. Lungo le piste del grande aeroporto, annidati nelle pieghe circostanti, acquattati su ogni altura, manichini carri armati libanesi e americani stavano pronti a sventare minacciosi assalti coi lunghi cannoni puntati in ogni direzione. Alla dogana furono cortesi, ma quasi esigenti come a Bagdad. Chi non aveva il certificato di vaccinazione contro il vaiolo dovette passare dal medico e farsi vaccinare.

Non c'erano aerei diretti per Amman, l'aeroporto della capitale giordana era chiuso al traffico civile. Bisognava volare fino a Gerusalemme e raggiungere poi Amman in automobile. Per evitare il pericoloso cielo di Damasco ed altri possibili cannoneggiamenti, l'aereo libanese percorse la rotta più lunga, sul mare fino al punto in cui le frontiere di Libano, Siria, Giordania e Israele quasi confluiscono e da qui, lungo uno stretto corridoio, puntò finalmente su Gerusalemme. Un cortese poliziotto mi inutilò nel suo ufficio, controllò sul libro nero che il mio nome non fosse nell'elenco dei giornalisti indesiderati, ed alla fine mi riconsegnò il passaporto con un: «Benvenuto in Giordania e buon lavoro», che dopo le recenti esperienze mi lasciò alquanto scettico. «La censura è molto rigida?» gli domandai con finta candore. «Non esiste censura, rispose, può inviare la sua corrispondenza nella lingua che preferisce».

Era tutto vero, dopo oltre un mese di litigi coi censori potevo comunicare quanto sapevo al mio giornale in assoluta libertà, o quasi. Bisognava, infatti consegnare i dispacci telegrafici in due copie, la censura era posteriore. Rischiavo di essere espulso, come capitò al corrispondente di un'agenzia americana, se avessi telegrafato notizie sgradevoli al governo giordano, oppure compromettevo la possibilità di ritornare il visto d'ingresso se mai l'avessi ancora richiesto; ma non ero costretto a tacere quanto sapevo, o addirittura ad alterare la verità, come era accaduto altrove per le correzioni dei censori. La stessa libertà che si gode in Giordania sembra un dono immenso, se confrontata con la durezza cui si è sottoposti in altri paesi orientali. La polizia di qui non è meno attenta di quella irachena, anzi, è forse più attiva, ma con maggiore discrezione.

Un giorno, il fotografo di un grande settimanale francese riuscì ad accordarsi per riprendere da una casa vicina l'ex-primo ministro repubblicano Soliman Nabulsi, chiuso a domicilio coatto nella sua villa. La polizia seppe ogni cosa fin dal primo momento, ma non intervenne. Quando l'ex-ministro stava per uscire in giardino come stabilito, due agenti si presentarono alla porta del vecchio statista e con qualche spintone lo pregarono di sospendere la passeggiata per quel giorno. E' difficile in Giordania incontrare una persona all'insaputa della polizia, ma i controlli ed i pedinamenti avvengono con tanto felpata discrezione che finiscono per passare inosservati, almeno ai forestieri.

Alquanto diversa è la situazione dei giordani, che sentono come un incubo la presenza della loro efficientissima polizia. E la sentirono pesantissima i cospiratori repubblicani scoperti il 7 luglio a complottare contro re Hussein. Messi sotto il torchio, confessarono che stavano preparando l'insurrezione d'accordo con alti ufficiali iracheni, il colpo di Stato doveva avvenire contemporaneamente a Bagdad ed Amman. Il vecchio ministro giordano Ibrahim Hachim, greve di 82 anni, si recò a Bagdad per mettere in guardia Nuri es Said. Gli risero in faccia. Nuri es Said disse che ad Amman erano afflitti da complottomania, che in smettessero di sognare rivoluzioni ad ogni stagione. Sette giorni dopo era travolto ed ucciso con l'ignaro re Feisal, l'ambiguo principe reggente Abdul Illah ed il vecchio, inascoltato Ibrahim Hachim. Re Hussein, che aveva decapitato il complotto e fatto arrestare chi dice dieci e chi ventimila sovversivi, è ancora sul trono.

Di tutto ciò parlavamo una sera sulla terrazza dell'Hôtel Philadelphia, davanti alla maestosa scalea del teatro romano bianco di luna. Era con noi un anziano scozzese giordano educato a Londra, buon conoscitore del mondo occidentale. Ascoltò i nostri racconti con evidente interesse ed alla fine disse: «Il vostro errore è di giudicare gli arabi col vostro metro di occidentali. Voi continuate a pensare che nel Medio Oriente vi sia guerra aperta tra varie nazioni, e sbagliate perché qui non esistono nazioni nel senso vostro, come la Francia, la Spagna o l'Italia. Qui c'è una lotta di famiglie, o di tribù se preferite, per la conquista del potere. Il nostro concetto di guerra e di pace è diverso dal vostro, e vi voglio raccontare un episodio significativo. Trent'anni fa, la dinastia hascemita fu privata della quella vasta penisola arabica. Tra le due famiglie la guerra durò un paio d'anni, poi fecero la pace, e sapete come? Re Abdullah, ancora emiro di Transgiordania, invitò il rivale Ibn Saud, re dell'Arabia Saudita ad una grande festa. Furono abbattuti stuoli di piccioni che furono riempiti di riso e dolciumi. Coi piccioni furono riempiti alcune centinaia di agnellini di latte i quali fumarono come ripieno nel ventre di decine di cammelli, anch'essi da latte, che furono cucinati nei forni arabi, grossa buche scavate nella terra e colme di pietre roventi. Fu un banchetto colossale, che gli arabi ricordano ancora. Da noi use così, ci scanniamo a vicenda poi facciamo la pace intorno ad un grande banchetto, come usa in tante famiglie. E sono fatti nostri, a cui voi siete estranei».

«Ho l'impressione, dissi, che questa volta non basterebbero i piccioni, gli agnelli ed i cammellini da latte di tutto il Medio Oriente se vorrete far pace con Libano, Siria, Irak e Arabia Saudita. Inoltre, lei dimentica che un poco più in là c'è l'Egitto, con Nasser, e non mi pare che questa volta si tratti soltanto di beghe familiari». Il nostro interlocutore scosse il capo e disse: «Sbagliate ancora, Nasser è ormai fuori del gioco nel Medio Oriente e lì ha estromesso proprio il nostro piccolo, fragile re Hussein, il solo che abbia resistito agli attacchi concentrici dell'espansionismo nasseriano. Non sono un profeta, ma posso darvi per certa una divisione del mondo arabo in due zone, quella africana e quella mediorientale. Nasser si dedicherà all'Africa, attenti alla sua prossima azione nel Sudan».

Voleva replicare che il piccolo, fragile re Hussein si era salvato per l'intervento delle truppe inglesi, ma d'improvviso sentii spegnersi ogni interesse per quei vaniloqui sulla situazione dei paesi arabi. La luna era apparsa al centro del teatro romano e lo illuminava tutto come una gigantesca, fantastica lampada fluorescente. Quasi duemila anni erano scivolati su quelle gradinate rimaste in gran parte intatte. Erano argomento che consentiva di trascurare per un istante gli angosciosi affanni con cui re Hussein cerca di puntellare il suo trono sempre più vacillante.

Francesco Rosso

Assemblea generale dell'Interpol a Londra

Esperti di sessanta paesi studiano i mezzi per combattere la delinquenza

Temi di discussione: dal traffico delle droghe alla riproduzione illecita di modelli delle sartorie parigine - I mezzi di cui dispongono i criminali e la preparazione del poliziotto

(Nostro servizio particolare)

Londra, 15 settembre.

Funzionari di polizia e criminologi di sessanta Paesi — dalla Argentina alla Australia, dalla Danimarca alla Arabia Saudita, da Surinam alla Svizzera — sono convenuti a Londra per partecipare alla XXVII «Assemblea generale» dell'Interpol, i cui lavori si protungheranno fino a venerdì. Durante il convegno saranno discussi e concertati nuovi metodi di lotta contro la delinquenza, il traffico dei narcotici e l'appropriazione indebita di brevetti industriali. Tutte le riunioni si svolgeranno a porte chiuse.

La delegazione italiana è di otto persone. In maggioranza alti funzionari del Ministero dell'Interno con il dott. Marrocco, ispettore generale ed il prefetto Calcaterra, capo della polizia.

I lavori sono stati aperti oggi dal ministro inglese dell'Interno, Butler, il quale ha parlato dell'arduo e delicato compito che attende le forze di polizia, in quest'epoca di rapida evoluzione. Da una parte vi è la battaglia contro i criminali, i quali possono ora valersi di velocissimi mezzi di trasporto e di comunicazione; dall'altra, vi è l'intervento sul piano sociale ed umano. «Il poliziotto del XX secolo — ha detto Butler — deve apprendere non solo delle nozioni tecniche, ma deve ricevere anche un addestramento ampio e liberale. Soltanto così egli potrà affrontare i nuovi problemi con senso di responsabilità ed umana comprensione».

Il ministro dell'Interno ha quindi detto che nella lotta contro la delinquenza dell'«era atomica» solo un'organizzazione internazionale come l'Interpol può rendere possibile la vittoria della giustizia. I successi ottenuti sono sorprendenti e la cooperazione fra le diverse forze di polizia ha superato anche le più ottimistiche previsioni. In un recente caso — ha ricordato l'on. Butler — hanno partecipato alle indagini nel medesimo tempo le polizie di sette Stati, Irlanda, Germania, Stati Uniti, Canada, Australia, Eritrea e Ghana.

Fra i primi argomenti all'ordine del giorno ve ne è uno di natura complessa e delicata sollevato dalla delegazione francese. Si tratta della riproduzione illecita all'estero dei modelli creati dalle sartorie parigine. «Le case di alta moda del mio Paese — ha dichiarato Marcel Sicot, capo della delegazione francese e segretario generale dell'Interpol — si sono rivolte alla polizia internazionale affinché venga posto fine a questo traffico. Le sartorie parigine vendono i loro modelli a uno o due clienti per riproduzioni in esclusiva, ma alcuni di questi clienti si stanno adesso associando per scambiarsi i disegni».

m. c.

Vittima e assassini scomparsi

In allarme un villaggio per un misterioso delitto

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 settembre.

(g.) Un misterioso crimine senza cadaveri, che potrebbe avere carattere politico, sta dando del filo da torcere ai gendarmi di Pont-sur-Saône, in pacifico villaggio senza storia, situato a pochi chilometri da Vesoul.

Il dramma — a proposito del quale la popolazione, e in particolare i numerosi poliziotti dilettanti del paese, cui non è parso vero di trovare un soggetto di conversazione, si perdono in congetture — risale alla notte tra sabato e domenica. Verso due e mezzo del mattino gli abitanti delle case che fiancheggiano una delle strade che conducono alla chiesa parrocchiale, erano destati di soprassalto dall'echeggiare di tre detonazioni seguite, a dire di taluni, dal rantolare di un agonizzante, da un fischio e dal rumore di un motore. Affare di pochi attimi; quindi il silenzio della notte aveva nuovamente avvolto la strada.

Sia per timore, sia per pigrizia, nessuno di coloro che udirono gli inquietanti rumori aveva tuttavia ritenuto opportuno di lasciare il letto per rendersi conto dell'accaduto ed era stato solo all'alba che la massaia più mattiniera del quartiere aveva scoperto alcune larghe chiazze di sangue.

Avvertiti, poco dopo, i gendarmi si erano recati sul luogo; avevano rilevato che le tracce di sangue erano fresche ed avevano pure rinvenuto tre cartucce sparate da una pistola automatica calibro nove. I tutori dell'ordine non perdevano tempo: inviavano un campione del sangue ad un laboratorio di analisi di Besançon, e nel contempo ricorrevano al fiuto di «Black», il loro cane-poliziotto. Una volta fiutate le tracce, il bravo segugio rimiliva la via, voltava in direzione della strada nazionale n. 19 e conduceva i gendarmi sulle rive del canale che congiunge la Saône al Reno. La prova ripetuta (tre volte, sembrava definitiva: il cadavere doveva essere stato gettato in acqua. Ma le ricerche, condotte da alcuni sommozzatori che hanno continuato il lavoro di scandaglio per ore, non hanno fornito alcun esito.

Esasperata dalla gelosia spara al marito che dorme

Napoli, 15 settembre.

Stamane alle prime ore dell'alba, con un'auto di passaggio, è stato trasportato in fin di vita al «pronto soccorso» chirurgico da "I Pellegrini", un giovane, il trentatreenne Raffaele De Maso, di Afragola: la moglie — secondo quanto ha dichiarato il padre del ferito — gli aveva sparato un colpo di pistola nell'orecchio destro mentre era immerso nel sonno. I medici di guardia hanno sottoposto il ferito a una trasfusione, operandolo immediatamente e dichiarandolo in imminente pericolo di morte, in quanto il proiettile entrato nel canale auditivo era rimasto conficcato nella regione mastoidea.

Ad Afragola, contemporaneamente, la moglie del De Maso, Carmela Vitale, si presentava alla caserma dei carabinieri tenendo in braccio un bambino — Giacomo — di dieci mesi, l'unico avuto nel suo matrimonio, ed al milite apparso nel vano della porta disse tra i singhiozzi: «Correte, ho ucciso mio marito».

Il De Maso, un piccolo commerciante ambulante, aveva iniziato da qualche tempo una relazione con Sofia Sciancato, una donna abitante nel vicino comune di Caivano. Per questo la pace in famiglia era scomparsa. Poiché il marito spesso la percuoteva in modo brutale, la De Maso, procuratasi le prove dei continui maltrattamenti, il 29 luglio scorso lo denunciava.

I carabinieri, accertata la verità dell'accusa, arrestavano l'ambulante. Successivamente però, e precisamente il 9 settembre, egli otteneva la libertà provvisoria: ma, anziché ritornare a casa, andava a vivere con Sofia Sciancato. I carabinieri allora intervenivano di nuovo e il marito tornava sotto il «tetto coniugale». Dato però che l'uomo continuava la sua relazione con la donna di Caivano, nella casa di Afragola si ripetevano le scenate e le liti.

La De Maso ha detto ai carabinieri che stanotte, nel corso di un ennesimo litigio, il marito l'aveva minacciata con una pistola. Lei, allora, era stata costretta, per legittima difesa, a disarmarlo e sparargli. Ma questa versione non ha retto alle indagini. E' infatti risultato veritiero il racconto fatto dallo suocero della donna: esasperata dal comportamento del marito, Carmela gli aveva sparato mentre dormiva. Essa è stata denunciata per tentato omicidio.

Ossa rotte, brividi, mal di capo? Attenzione... Questi sintomi preannunciano l'influenza! Sentite il competente consiglio del medico: non perdete tempo: subito una o due pastiglie di Algostop. Algostop combatte la malattia da sfiduciamento, abbassa la febbre, accelera il processo di guarigione.

Deposizioni dei testi al processo di Pinerolo

Il Flogna tentò di salvarsi puntando tutto sulla roulette

Si era fatto imprestare cinque milioni e li giocò quasi tutti perdendoli - Poi finì al reparto neuropsichiatrico delle Molinette - L'imputato descritto come ottimo cliente d'una banca

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 15 settembre.

E' ripreso oggi il processo per il fallimento Flogna con la deposizione di alcuni testi. Primo è stato Carlo Rasetto di 52 anno, commerciante di legname. Nel 1956 aveva dato un milione in prestito al Flogna perché aveva sentito dire che pagava buoni interessi. Con il passar dei mesi aumentò il mutuo ed al momento del dissesto constatò che la sua attività di banchiere si era conclusa con una perdita di 6 milioni. L'anziano commerciante ha detto che si accontentava di un tasso del 10 per cento all'anno.

Il Flogna, alzando la mano, ha chiesto la parola: «Macché 10 per cento. Gli davo mille lire al giorno ogni milione: 365 mila lire all'anno». (Rivolgendosi al teste che scriveva il capo per negare): «Lei mi disse che la sua azienda gli rendeva 3000 lire al giorno ogni milione di capitale e pretese altrettanto da me».

Il dott. Massucco, direttore dell'agenzia del Credito Italiano, e Torino in corso Racconigi, ha dichiarato di aver pagato una cinquantina di assegni al Flogna su benestare della filiale di Pinerolo, la quale si assumeva la responsabilità. Altro teste è stato Pietro Jussi, custode della casa di piazza Adriano 17, dove abitava l'imputato Luigi Molino quand'era dipendente della banca di Cavour. Avrebbe dovuto precisare se il Flogna lasciava a lui buste per il Molino. Ma ha risposto di non ricordare più nulla, perché «i portinai non possono tener a mente chi viene e chi va».

Il dott. Giulio Guigas, direttore della filiale pinerolese del Credito Italiano, e diretto superiore dell'imputato dott. Annaratone, ha affermato che il Flogna si dimostrava ottimo cliente, puntuale e preciso al che gli si poteva accordare ogni fiducia. Se il conto rimaneva scoperto nel tempo indicato pagava senza fallo. A volte i suoi sospesi arrivavano anche a 10 milioni. Ha deposto un altro direttore di agenzia, Ernesto Gatti della Banca Torinese Guglielmone e Balbis di Vigone: «Conobbi il Flogna nel '50 e gli concessi un conto corrente di 150 mila lire. Appena seppi che aveva assunto la gestione del distributorio Esso di Pinerolo gli chiusi il conto».

Presidente — E perché non si ampliavano i suoi affari?

Teste — Si ampliavano troppo ed in fretta ed i miracoli non li fa nessuno.

Teste principale della giornata il commerciante di burro e formaggio Tino Bonnetti, elegante e sicuro. Iniziò i suoi rapporti con il Flogna nel '57 dandogli un milione, che poi arrivarono a sei. Poi per sconfargli gli assegni aperse addirittura un conto corrente apposito: in un anno e poco più gli scontò assegni per oltre 200 milioni. Disse il Flogna in istruttoria che per i 6 milioni di mutuo pagava 200 mila lire il mese (pari al 40 per cento) e che per il lavoro di sconto (che gli permetteva di emettere assegni a vuoto e coprirli dopo tre o quattro giorni con l'aiuto del rag. Masi) gli dava una somma forfetaria sulle 150 mila lire il mese.

Ha detto oggi il teste: «Per il mutuo mi dava qualcosa più di un interesse bancario, per gli assegni nulla. Lo facevo per cortesia». L'avv. Romagnoli, difensore dell'imputato, ha espresso la sua meraviglia che neppure si facesse pagare il rischio dell'avallo ed il tempo che perdeva: «Lei è un commerciante e queste cose le sa valutare. Non ci dica che si accontentava di un semplice grazie». Il teste si è stretto nelle spalle.

Ancora il giorno 10 aprile diede al Flogna 5 milioni 300 mila lire. Lo cercò al pomeriggio e non lo trovò. Si mise in allarme, intese voci che parlavano di suicidio. Dopo alcuni giorni lo scoperse alle Molinette, reparto neuropsichiatrie: «Mi feci indicare la camera e piombai dentro. Mi accolse piangendo. Mi disse che, vedendosi perduto, con parte dei miei soldi aveva tentato la fortuna a Sanremo e che aveva perso tutto. Ha singhiozzato — mi disse — sono finito. E mi lasciò così». Il processo continua domani.

m. c. g.

Giovane denunciato per truffa a un operaio

Alessandria, 15 settembre.

Un giovane meccanico alessandrino, Gianfranco Tamassia, di 27 anni, che è stato di recente arrestato per estorsione e truffa ai danni del commerciante Giuseppe Doglioli, di 41 anni, è stato nuovamente deferito all'autorità giudiziaria per un'altra truffa, commessa tempo fa: vittima ne era stato l'operaio Pier Giorgio Patria, di 22 anni.

Il Tamassia era riuscito a farsi consegnare dal giovane, in due riprese, la somma complessiva di lire 275.000, dicendo che gli avrebbe fornito elettrodomestici per quel valore. Aveva poi speso i soldi per suo conto, senza più farsi vedere dal Patria, che lo aveva successivamente denunciato.

La morte di un sedicenne per un calcio al ventre

Napoli, 15 settembre.

Colpito da un violento calcio all'addome sferratogli da un suo coetaneo, è deceduto oggi il sedicenne Salvatore Massa, da Resina, allievo meccanico presso un'officina di via Montedonnelli. La vittima, per futili motivi era venuta a diverbio con un compagno di lavoro, Giuseppe De Falco, il quale si è reso irreperibile ed ora viene attivamente ricercato dalla polizia che lo ha denunciato per omicidio preterintenzionale.

Difficile «prima» nelle Dolomiti

La vetta del Daino raggiunta da Maestri e Baldessari

Trento, 15 settembre.

Stasera poco prima delle 18 i due noti rocciatori trentini Cesare Maestri, il «ragno delle Dolomiti», e Claudio Baldessari, tenente degli alpini paracadutisti, hanno raggiunto la vetta del Daino: essi hanno superato, dopo quattro giorni di estenuante arrampicata e tre notti trascorse all'addiaccio fra le rocce, la strapiombante parete che si eleva quasi verticale per circa 400 m., presentando difficoltà di sesto grado superiore. La parete non era stata ancora percorsa da nessuna cordata: tutte le spedizioni che l'avevano tentata avevano dovuto desistere dall'impresa.

Ieri, mentre erano ancora impegnati nella salita, i due rocciatori erano rimasti senza acqua. All'inconveniente hanno ovviato tre giovani alpinisti trentini, Alberto Maroldi, Camillo Pisenti e Vittorio Prisamon. Attraverso il versante più facile di Vezzano, essi hanno raggiunto la vetta del Daino: di qui il Maroldi, aiutato dagli altri due, è disceso a corda doppia lungo un tratto della parete calando alla all'altezza dei Maestri un sacco contenente un bidone pieno d'acqua e alcune scatole di frutta sciroppata.

Dopo essersi rifocillati, i due scalatori hanno proseguito la difficile ascensione superando altri ardui tratti di roccia. Per compiere l'impresa i due scalatori hanno usato fra l'altro 165 chiodi, dei quali quindici ad espansione.

Due giovani muoiono bruciati nell'auto travolta da un camion

Lo scontro causato da un tentativo di sorpasso

Latina, 15 settembre.

Un grave incidente stradale nel quale due persone sono morte carbonizzate, è avvenuto sulla strada marittima del comune di Sabaudia, all'altezza del km. 0,450. Un autocarro di Latina guidato dal proprietario, Ennio Dotale, di 20 anni, commerciante abitante a Sonnino, nell'effettuare il sorpasso di un carretto guidato dal sessantenne Battista Cecconi, si è scontrato con una autovettura «600» targata Latina, che procedeva in senso inverso.

La macchina era pilotata da Luigi Palombi di 27 anni, elettromeccanico, ed aveva a bordo il proprietario, il trentenne Emilio Capponi, agricoltore, entrambi da San Felice Circeo. Nell'urto tremendo, gli occupanti dell'autovettura sono rimasti uccisi all'istante. I loro corpi sono bruciati nel rogo dell'autovettura incendiatasi.

Nell'incidente, il carrettiere Cecconi ha riportato lievi ferite. L'autista dell'automezzo investitore si è dato alla fuga.

Sprofonda una collina per una falda d'acqua

Asti, 15 settembre.

In frazione di San Giacomo del comune di San Damiano, ata in parte franando e in parte sprofondando una collina. Una decina di giorni fa si era già avuto un cedimento notevole: ora l'intera altura è scomparendo.

L'abbassamento è di una decina di centimetri al giorno, un bosco di acacie è stato investito dalla frana, un vigneto è seriamente minacciato perché si trova sull'orlo di un precipizio. Si presume che il fenomeno sia provocato da una falda d'acqua sotterranea.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio): ore 21,15 Comp. G. Rondi in «I figli di nessuno».

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti; canta Rita Arnoldi.
Bruna (Valentino): Danze 21.
Chalet del Valentino: 21 trait.
Dercole: Scuola ballo. Prova 4 D.
Eden Danze: 21 orch. Fabrizi.
Gay Festival: 21 compl. A. Ovale
Gran Mogol: Danze 21, pista cop
Hollywood: 21 orch. Ferraris.
La Cicala: 21 orch. Bonetto.
La Serenella: 21 Vigni-Ferraresi. Dame 150, Cav. 200 cuna, compresa
Lutgarda: 21 Happy Ruggiero suoi fauni. Lezione danze gratuite.
Mantecappuccini Danze: 21-24.
Nirvana Danze: 21 orch. Borgione
Pagoda Danze: 21-1 orch. Canaro
Zilla: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Chatham, via T. Rossi 3, t. 45-318; orchestra Millepiedi. Attrazioni.
Gran Balta: 22-4 danze attrazioni.
Taverneta (via Amendola 10, tel. 47-533): orch. Michelino. Attraz.

DANZE GAY ESTIVO
Stasera ore 21 debutto del *Complesso Italo-Greco*
ACHILLE OVALE
con i suoi 9 strumenti
Novità per Torino

DANZE LA PERLA
GRANDE RITORNO!
Il complesso del Clarino atomico
PIPPO PES'O
SERATA DI RIAPERTURA
Venerdì 19 - ore 21

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bonjour tristesse», Sc. tech., Deborah Kerr, D. Niven, J. Seberg, Juliette Greco. Victalo.
Orario: 14,30-16,25-18,30-20,25-22,30
Astor: «Il giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd. tech., D. Niven. Spett. contin. ore: 14-18-21,30.
Corso: «I miserabili» tecnicolor tech., Jean Gabin e D. Delorme. Orario spettacoli: 14,30-18,10-21,30.
Cristallo: «La verità quasi nuda» con Terry Thomas, Peter Sellers.
Orario: 14,10-16,30-18,30-20,30-22,30
Doria: «Lutò tra gli uomini» tec. con Zizi Jeanmaire, Henry Vidal, Daniel Gélin e François Périer.
Lux: «Mare caldo» con Clark Gable e Burt Lancaster.
Reposi: «La morte viene dallo spazio» P. Ruhschmid, Madeleine Fischer: 14,10-16,35-18,30-20,30-22,30
Ritmo: da venerdì «Tentazione» di Takizawa. Nikkatsuscope.
Sassoi: «Mia nonna poliziotto» Scope, con Tina Pica, Mario Riva, Silli, Ugo Tognazzi, R. Vianello.
Vittoria: «Cowboy» tech. Scope, G. Ford, J. Lemmon, A. Kashi.

Alfieri: «Winchester 73», James Stewart, S. Winters, D. Duryea.
Ariston: «Un amore a Parigi» col., R. Schneider. Viet. min. anni 16. Pl. 300.
Arlecchino: «Figaro qua, figaro là» con Totò, Rascel, Isa Barzizza
Augustus: «Un tram che si chiama Desiderio» Marlon Brando, Vivien Leigh. Viet. min. anni 16. Pl. 300.
Nazionale: «Fräulein» tech. Sc., M. Perrer, D. Wynter, Michaels.
Torino Margherita Gauthier. A. 10

Alessandra: «Storia James Dean»
Capitol: «Delitto nella strada» con John Cassavetes, J. Withmore
Fiore: «Storia di James Dean».
Fiamma: «L'uomo nel cielo» Sc. Jack Hawkins, Elizabeth Sellars.
Hollywood: «Agli ordini del re» tech. E. Russi Drago, J. Marais.
Ideal: «Lorella» T. Pica, L. De Luca, M. Arena e Gran Varietà Internazionale con Torrebruno, ore 16,15-21,15.
Moffei: «Vedovello allegro» Riv. di M. Ferraro, N. Morgan, W. Eawart 16,15-21,15. Film: «Peppino, modelle cheila-is».
Massimo «Il prigioniero di Stalingrado» O. E. Hasse, Eva Bartok.
Principe: «Agli ordini del re» Sc. tech. E. Rossi Drago, J. Marais.
Statuto: «Il prigioniero di Stalingrado» O. E. Hasse, Eva Bartok.

Adriana: «Banditi del petrolio» con Gene Barry, Barbara Hale.
Alcione «La città corrotta» e Riv. Derio Pino-Grazia Cori 16.15-21,15.
Alpi: «Senza famiglia», G. Cervi, P. Brasseur e il piccolo J. Flateau
La Perla: «Festa di maggio» Yves Montand, W. Chiari, A. Fabrizi.
Meglna: «Storia generale Custers.

Astl: «La Terra esplode» tech. Scope con Kieron More
Milano: «Era di venerdì 17» e «I fucilieri del mari della Cina», 10.
Olimpia: «Terra infuocata» col.
Po: «L'ultimo bazooka buona».
P. Nuova: «Sottana di ferro» e «Serpente sulla croce». Ap. ore 10.
S. Felice «Singapore» A. Gardner.

Esperia «Fantasia animata» MGM.
Giardino: «Piombo rovente» Burt Lancaster, Tony Curtis.
Italiana: «Al centro dell'uragano» con Betta Davis e Brian Keith.
Minafiori: «Storia gen. Custer».
Vittoglio: «Il fronte del silenzio» Richard Widmark, R. Basehart.

Eliseo: «Fratelli Ricò» con Richard Conte e Dianne Foster.
Fréjus «Prigioniero della miniera» tech. Sc. G. Cooper, S. Hayward.
Nuovo: «Gangster 5a avenue».
S. Paolo «Sceriffo federale» Davis.

Belgio: «Strada della rapina».
Carallo: «Cuginò de Paris» tech. Sc., G. Bénsol, C. Valente, De Sica
Eridano: Inferno nemici del cielo
Dropa: «I colpevoli».
Radium. Ogni giorno un film: «Sebastopoli o morte» tecn.
V. Veneto: «Avamposto Siuksa».

Astra: «So che mi ucciderai» con Joan Crawford, Jack Palance.
Bernini: «Saadia» tec. C. Wilde.
Ciburio Sogno d'amore, Togliani
Elisa: «40 pistole» B. Stanwick
Europa: «Pelle di bronzo» tech.
Excelsior: «Le belle dell'aria» con Giovanna Ralli, José Suarez.
Massaua (p. Massaua ang. c. Francia cap. tram 6): «Gioventù disperata» Baldini, Cernsoli, 1a vis.
Odeon: «Totò Tarzan».
Star: «Sceriffo federale».

Adua «L'idolo della canzone» Sc.
Aurora: «Occhio di lince».
Brescia: «Allegri eroi» Crik Crok
Edelweiss: «O' Cangaceiro».
Eri-Duo: «Polvin buona porta».
Fairhera: Comiati, pozzi Apaches
Fortina «Re del ring» R. Marciano
Maior Come uccidere uno zio ricco
Nord: «Tiger nella nebbia».
Palermo: «5 angeli di Bard Allò».
Sociale: «Via dei giganti» Cha Cha
Zenit: «Quando la bestia urla».

Cabiria «Vera storia Jess bandito»
Calzasso: «Festa di maggio» Yves Montand, W. Chiari, N. Berger.
Continental: «Roma città aperta» con Anna Magnani e Aldo Fabrizi.
Flora (c. Monchieri 241): «Continente scomparso» C. Romero.
Italia: «Contrabbando sul Mediterraneo» Sc. R. Taylor, Malone.
Moderno: «Ricercato per omicidio» e «Giovani senza domani».
Piemonte: «Tifone Nagasaki» tec. Jean Marais, Solo oggi. Aperi. 15.
S. Carlo: «Aquila del deserto».
Speria: «Grande Mail» con Eddie Constantine, Dominique Wilms.

Biana: «Scorciatoia per l'inferno».
Dora: «La casbah di Marsiglia».
Rama: «Forza bruta».
Umbria: «A sud di Pago Pago».

Alba: «Ciclone dei Caraibi» tech.
Apalla: «Sposi in rodaggio» con Dirk Bogarde e Susan Stephen.
Edera: «Storia Buster Keaton».
Lucania «Signore prefer. mambo»
Lutrario: «Il dado è tratto».
Splendor: «Proiettile in canna» tech. Jean Simmons, R. Calhoun.

Riduzioni ENAL: Vittoria, Augustus, Reposi, Cristallo, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Coralio, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Sfera, Continental, Eridano, Lutrario, Lucania, S. Paolo, Odeon, Giardino.

ECHI SPETTACOLI

EL TROCADERO
Mercoledì 17, ore 21: Riapertura. Ritorna il divertente *Compl. Bonavelli* con i solisti *Amedeo-Dilli* ed i cant. *L. Selli* e *N. Niccola.*

TELEVISIONE E RADIO

Programma TV. — Ore 11: Programma cinematografico per le sole sone di Milano e di Bari.

17: Per i ragazzi: a) Telesport; b) «Il circolo dei castori», convegno settimanale dei ragazzi in gamba: torna dopo la parentesi estiva la popolare rubrica per i ragazzi: durante l'estate il numero dei «circoli dei castori» costituiti in Italia è salito a 1600; 18,30: Telegiornale; 18,45: «Arti e scienze», cronache di attualità a cura di Leone Piccioni.

19: «Duemila anni a tavola», trasmissione a cura di Ilia Nicolardi che offrirà in rapida sintesi una documentazione singolare della gastronomia dall'epoca degli Assiri-Babilonesi ai primi del '900. Il vastissimo programma sarà arricchito da una serie di preziosi stampe, da documenti di Musei, da rarissime foto e da una raccolta di celebri menù; 19,30: La posta di Padre Mariano; 19,45: «La macchina per vivere», programma scientifico a cura del prof. Di Giorgio (registrazione); 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «La studentessa», originale televisivo di Nicola Manzari. Il lavoro si apre con un titolo di giornale: «Una studentessa di 17 anni si uccide perché rimproverata dalla madre». Sembra il solito, doloroso dramma di una gioventù bruciata e malata di nervi e la pratica viene presto archiviata dalla polizia. Ma uno psichiatra e medico legale non si accontenta di questa affrettata soluzione: egli ha conosciuto la studentessa e sa che era una ragazza sana di corpo e di mente che non avrebbe mai commesso quel pazzesco gesto. Così il dottore, aiutato dalla sua giovane segretaria, apre indagini private che attraverso una serie di situazioni strane e sconcertanti porteranno alla scoperta dell'assassino.

Interpretano il lavoro: Alberto Lupo, Valentina Fortunato, Lia Angeleri, Massimo Righi ed altri attori. La regia è di Piero Turchetti.

22: «Totocluh», spettacolo musicale con Totò Ruta e il suo complesso, e Pina Bottin, Carol Daneli, Domenico Modugno, Umiliani e il suo complesso. Regia di Stefano Canale.

23,30: «Ricordo di Salvatore Di Giacomo», rievocazione a cura di Ugo Fasano; 23: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - Programma Nazionale — 6,45: Lezione di portoghese; 7: Giornale radio; Buongiorno; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,15: Crescendo; 8,45: La comunità umana; 11: C. Dragon e la sua orchestra; 11,30: Suites di balletti; 12,10: Frazna e la sua orchestra; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Arti plastiche e figurative e cronache musicali; 16,20: Le opinioni degli altri; 16,30: Ai vostri ordini; 17: Giornale radio; «La grandola», a cura di S. Piona; 17,30: M. Pezzotta e il suo complesso; 17,45: A. Saponaro: l'alfalto e la salute; 18: Concerto diretto da F. Argento; nell'intervallo: Università Internazionale G. Marconi; 19,30: Canta Perry Como; 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana; 20: Tanghi e valser celebri; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo; «Il grande viaggio», tre atti di R. Cedric Sheriff; 23,15: Oggi in Parlamento, Giornale radio, Musica da ballo; 24: Ultime notizie; Buonanotte.

Secondo Programma — Ore 9: Effemeride, Notizie del mattino, Almanacco del mese; 9,30: Orchestra diretta da C. Esposito; 10: Spettacolo del mattino; 13: Incontri e scontri della settimana sportiva; 13,30: Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 13,55: Archi in vacanza; 14,30: Schermi e ribalte; 14,45: Appuntamento con A. Semprini; 15: Giornale radio; 15,15: Successe di ieri, interpreti di oggi; 15,45: Strumenti in armonia; 16: Terza pagina: concerto in miniatura: Sapere per star bene; Musiche da balletto; 17: Cavalcata napoletana; 18: Giornale radio; Ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,20: Passo ridottissimo; Una voce e tre chitarre; 21: «Sera d'estate», spettacolo musicale di Amurri e Zapponi; 22: Ultime notizie; Telesapio; 22,30: Orchestra alla ribalta; 23: Siparietto. Momenti magici con dischi R.C.A.

Terzo Programma — Ore 19: La fine del mondo antico, a cura di S. Mazzarino; 19,30: Panorama letterario del Giappone contemporaneo; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di G. Ph. Telemann, R. Schumann; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: I Fratelli di Seraphine nella società letteraria russa; 22: Panorama del festivals europei; 22,55: Racconti tradotti per la radio.

Stazioni a M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 18,30: Musiche di Jacchini, Arriaga e Schubert.

Elenco delle opere liriche per la stagione autunnale

L'Ente del Teatro Regio ha stabilito il cartellone delle opere per la prossima stagione lirica d'autunno: «Elisir d'amore» di Donizetti; «Il flauto magico» di Mozart; «Cenerentola» di Rossini; «Madama Butterfly» di Puccini. Le rappresentazioni si svolgeranno nel rinnovato Teatro Carignano.

Per la stagione di primavera la Commissione dell'Ente Regio prevede di allestire le opere: «Aida» e «La forza del destino» di Verdi e «Assassinio nella Cattedrale» di Pizzetti.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali cielo poco nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità a partire dalle Alpi nord occidentali, ove si potranno avere locali manifestazioni temporalesche. Sulle altre regioni dalla Penisola e sulle Isole poco nuvoloso o localmente nuvoloso. Temperatura in lieve aumento al nord; stazionaria altrove; Mari: poco mossi o localmente mossi i bassi bacini; quasi calmi gli altri mari.

Temperature massime e minime delle principali città italiane:

Bolzano	9,5	27,7	Firenze	11,2	22,4
Trento	14	29,8	L'Aquila	8,5	22,5
Trieste	16,3	25,6	Roma	13,5	28,4
Venezia	15	23,8	Bari	16,8	24
Milano	13,7	26	Napoli	15,2	27,1
Torino	15,1	25,1	Potenza	10	20,4
Genova	18,6	24,4	Reggio C.	17	26,7
Bologna	14,3	28	Messina	20,2	26
Firenze	12	30	Palermo	19,2	25,7
Pisa	13,9	26,6	Catania	16,6	27,9
Ancona	16,5	27,9	Alghero	15	27
Perugia	13,7	26,3	Cagliari	16,6	26

Schiaffi alla Mostra del cinema

In relazione all'incidente accaduto al Festival veneziano tra la Pampanini e una giornalista, il regista Bruno Benech, che vi presenziò, ci prega di chiarire che alla domanda del direttore del «Giorno», Gaetano Baldacci: «Lei accompagna la signorina Pampanini?», egli rispose affermativamente, e che lo schiaffo indirizzato a lui dal Baldacci non lo aforò nemmeno, andando invece a colpire il viso della Pampanini. Soggiunge il regista che egli non presentò scusa di sorta, e che la verità di tutto quanto sopra risulterà certamente dinanzi al Tribunale.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Nei titoli azionari ben tenuti gli assicurativi, fermo Fiat e Catini. Sostenuti i Buoni del Tesoro 5%. Obbligazioni stazionarie.

FF. Meridionali, 1720-1716; Finsider 621-30,50-630; Generali 29.600-800-29.675; Viscosa 1063-1055; Sicte 5930-5870; M. Catini 2284-87-74-2770; Ilva 477-78-75-475,50; Terni 272-73,50-271; Fiat 1301-300-08-1300; Unes 768-64-65-761; Edison 2725-20-32-3718; Eridania 4250-350-4335; Immobiliare 581-580,50; Condotte 582-549; Italgas 1370-1360; Liquigas 445-50-53-447. Debolmente invariato.

Titoli trattati: di Stato 13 milioni 200.000; obbligaz. 31.100.000; azioni 234.000.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,10; dollaro canadese 637; franco svizzero 145,70; corona danese 89,50; corona norvegese 86,375; corona svedese 119,625; fiorino olandese 163,875; franco belga 12,50; fr. francese 138,7875; lira sterlina 1735; marco tedesco 148,45; scell. austriaco 23,90; pesetas spagnola 11,45; scudo portoghese 21,70; peso argentino 12,50; cruzeiro brasiliano 3725; Rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1240; dinaro jugoslavo 6,80; dracma greca 20,60; lira turca 36; sterlina australiana 1334,50.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro [illegible]: marengo 4650-4700; sterlina unitaria 1840-1760; sterlina egiziana 1340-1260; dollaro blu 625-624; franco svizzero 146-144½; franco francese 128½-137; peso 12-13; peseta 11,50-60; 50 mensconi oro 29.000-29.500; oro ai mille 708-710; Argento puro 18.000-18.000.

MILANO. — Le prime battute della riunione apparivano ancora assai sostenute, con buoni progressi nei prezzi; ma ben presto il mercato entrava in una fase di perplessità rallentando il ritmo degli scambi e attenuando adeguato le quotazioni. Ciò malgrado, e quantunque la chiusura fosse compilata con intonazione nettamente più calma, taluni titoli riuscivano a mantenere un certo vantaggio rispetto alle quotazioni di venerdì scorso. Era questo il caso dei Saccariferi, Eridania e Distillati, di taluni chimici come i Liquigas, Anic, Mira-Lanza ed Ossigeno, della Burgo e, nei tessili, della Châtillon. Resistenti anche gli Assicurativi Generali e Ras. Calmi, invece, gli Elettrici, mentre maggior dengro si riscontrava sui minerari Amiata, Siele e Metalli. Dopo uno spunto di sostenutezza iniziale, anche Fiat e Catini terminavano a prezzi poco discosti da quelli precedenti. Anche delle contrattazioni pomeridiane prevaleva la calma. Diritti: Distillati 1.065. Titoli trattati: di Stato 16.500.000; Buoni del Tesoro 130.000.000; obbligaz. 138.100.000; azioni 686.100 di cui Nebiolo 195.000; Fiat 77.200; Terni 92.200; Catini 42.500; Liquigas 26.500; Edison 20.500; Iva 20.400; Immobiliare Roma 16.000; Rinascente 12.000; Finsider 14.000; Finelettrica 11.100; Viscosa 11.800; Siet 8.600; Sade 7.500; Burgo 5.600; Pirelli 4.300.

Ecco alcuni prezzi indicativi. Valori di Stato: R. It. 5% 99,25, 5,50% 97,80; Red. 3,50% 85,30, 5% 98,45; Ric. 3,50% 82,50, 5% 94,90; Rif. fond. 5% 90,275; Trieste 5% 90,50; B. T. 5%: '59 103,20; '60 100,65; '61 100,20; '62 99,75; '63 99,65; '64 99,975; '65 99,925; '66 99.

Azioni: Mediobanca 21.600; Bastogi 1700; Finelettrica 1238; Finmare 511,50; Finsider 622, Gim 1690; Invest 2606; La Centrale 9745; Sviluppo 1695; Sifir 1247; Ass. Gener. 28.525; Fond. Inc. 5340; Assicurat. 9240; Ras 8575. Nord Milano 4350; Ausiliare 1080; Mittel 5335.

Châtillon 2080; Cantoni 12.290; Val Ticino 37,25; Olcese 725; Cucirini 7780; Stampati 2540; Gavardo 3290; Lon. Rossi 3300; Scotti 189; Linificio 585; Snia Viscosa 1657; Un. Manif. 20.000.

Brogci-Izar 680; Dalmine 1615; Ilva 475; Magona 401,50; Met. Brese. 1932; Metalli 4910; Amiata 5645; Montecatini 2266; Monteponi 1250; Siele 1500.

Falck 4230; Bianchi 111; Fiat 1200; Nebiolo 10.05; F. Tosi 427. Sade 1345; Cieli A 2015; Cieli B. 2100; Dinamo 2645; Edison 2733; Bresciana 2925; Caffaro 228; Calabrie 1525; Campania 1603; Sarda 4065; Valdarno 2985; Emiliana 2840; App. Centr. 2933; Alto Veneto 1700; Subalpina 2910; Sit 950; Lumaca 1631; Magneti 902; E. Marelli 421,50; Orobia 21-14; Pugliese 1460; Romana El. 2890; Sesto 2803; Sip 1437; Meridionale. Broggi-Izar 680; Dalmine 1615; Ilva 475; Magona 401,50; Met. Brese. 1932; Metalli 4910; Amiata 5645; Montecatini 2266; Monteponi 1250; Siele 1500.

Falck 4230; Bianchi 111; Fiat 1200; Nebiolo 10.05; F. Tosi 427. Anic 2600; Nap Gas 1050; Carlo Erba 4655; Italgas 1358; Larderello 683; Liquigas 446; Mira Lanza 7670; Ossigeno 1545; Pirelli 226; Rumianca 1790; Safia 2407.

Aedes 2460; Beni Stab. 2073; Hon. Fermi. 745; Edilcio 3130; Gen. Imm. 579; Sagi 1665; Iniziativa 1590; Milano Centr. 5435; Risanamento 2050; Sylos 4210.

Cari. Burgo 19.100; Cer. Pozzi 477; Ginori 585; Ciga 3610; Eternit 4300; Italcem. 13.000; Cond. Acque 595; Rinascente 192; Pirelli S.p.A. 3663; Pirelli e C. 2674; Smeriglio 800.

Oro e monete (prezzi informativi): sterline oro c. vecchio 5650-5150; sterlina oro c. nuovo 5775-5975; marengo svizzero 4500-4700; oro 708-710; argento puro 18,60-19.

GENOVA — Seduta con attività discreta, ma quota piuttosto nervosa. Ancora in vantaggio Generale, Ilva, Fiat, Terni, Nebiolo, Edison, Sesto, Italgas. Pirellone e altre voci ancora. Sensibile il reddito fisso e attivo. Titoli trattati: di Stato 5.000.000; obbligaz. 6.400.000; azioni 116.000.

FIRENZE — Dopo un inizio abbastanza brillante il mercato ha avuto un rallentamento generale. Le contrattazioni si sono fatte scarse ed i corsi hanno subito delle cedenze. Le chiusure avvengono ai minimi della mattinata. Prezzi fatti: Vita 7360, Fiat 1300, Valdarno: Centrale 9760. Invenduto offerte Ilva, Viscosa 1661 lettera, Sicte 5920, Montecatini dopo un rimbalzo di 2294 al latino valeva 2274 lettera. Magona offerta 401, Ilva 173-75, Terni 272-73, Valdarno 2765-75, Sade 1346-48, Sme 1329-11, Idrocarburi 670 denaro. Immobiliare 580-81. Dopo borsa: Montecatini più calme 2270, Fiat 1293-300. Titoli trattati: obbligazioni 4.000.000; azioni 41.150.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Una vigorosa ascesa particolarmente accentuata nei comparti industriali ha portato oggi la Borsa valori di New York ad un nuovo più alto livello per il 1958, di poco inferiore al record assoluto di Wall Street. In chiusura sono stati registrati guadagni fino a oltre 2 dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 3.040.000 azioni. Il numero-indice è salito di 200 cents e ha raggiunto la quota di 191 dollari netti, siamo punto massimo per l'anno in corso, ed inferiore solo di 5 cents al record registrato il 6 aprile '56.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso in regresso a 186,75 cents al bushel.

LONDRA — La decisione governativa di alleviare le restrizioni sugli acquisti a rate ha prodotto un aumento quasi generale dei titoli azionari. Questo ottimismo è alimentato, inoltre, dalle notizie secondo cui altre misure sono in programma per accrescere il potere d'acquisto della popolazione, pur tenendo a freno la minaccia inflazionistica.

PARIGI. — L'inizio della settimana in borsa è stato contrassegnato da un andamento generale nono soddisfacente di quello dei giorni scorsi. Il ritmo degli scambi ha subito un nuovo rallentamento e qualche realizzazione affrettata ha gravato sui corsi dei titoli più in vista.

Attività ridottissima sul mercato dell'oro, ove il volume globale degli scambi è passato da 340 a 330 milioni di franchi.

La fase iniziale della riunione ha sottolineato l'insistenza dei compratori sulle Fiat e sul gruppo Finsider, mentre Nebiolo e Liquigas hanno ricevuto una vitalità particolare ai prezzi largamente sostenuti. Verso metà seduta il mercato si è avviato su un fondo meno attivo, gravato da qualche vendita, comunque molto ben tenuto a ridosso dei massimi. Il listino è stato sostanzialmente allineato sulle basi di venerdì. In denaro le Fiucer. Titoli di Stato ed obbligazioni hanno rivelato una tendenza sostenuta. Nel dopolavoro attività marginale su prezzi appena smorzati. Totale della giornata: titoli di Stato per lire 10.100.000 c. n., obbligazioni per lire 35 milioni c. n., azioni per contanti n. 379.560 di cui n. 310.000 Nebiolo.

Prezzi fatti per titoli di Stato ed obbligazioni non ancora quotati ufficialmente: Buoni Tesoro Nov. 5% 1968 lire 98.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 623,85; dollaro canadese 636; franco svizzero 145,20; fiorino olandese 163,50; franco belga 12,53; franco francese 126,70; sterlina G.B. 1734,50; marco germanico 148,40; scellino austriaco 23,96.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6000-6200; marengo svizzero 4600-4800; sterlina carta unitaria 1730-1770; dollaro carta USA 620-625; franco svizzero 135,25-136,25; franco francese 125-128; oro fino 702-712; argento 18,75-19,25.

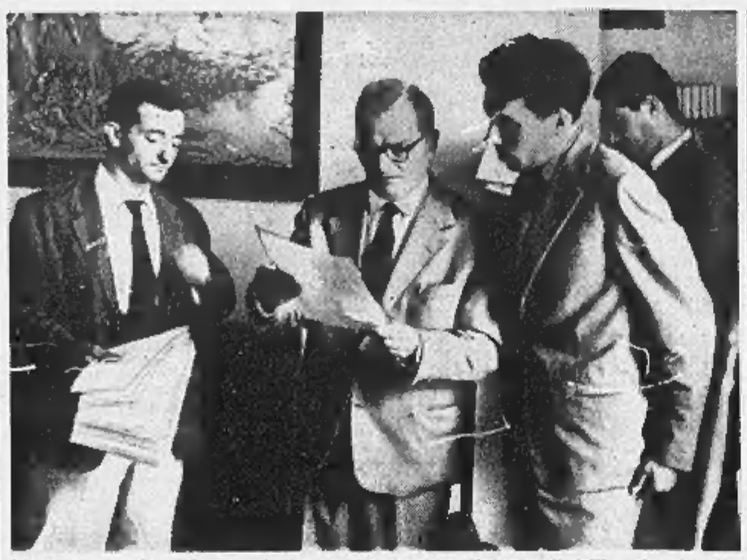
A TORINO

	12	15		12	15		12	15
VALORI DI STATO			Fiat 4% '55	97 20	97 30	**MINERALI-ESTRATTIVI**		
Redimib. 3½%	84 85	84 85	Fiat 4% '56	97 80	97 90	Unica Cantieri	—	—
» 5%	94 75	94 75	Fiat 5% '57	97 50	97 70	M. Amiata	—	—
Ricostruz. 5%	82 —	82 —	Prestito 5%	99 —	99 —	Montecatini	1250	1245
» 5%	99 80	99 95	Siemens 5% '57	104 40	104 40			
Redimibile 3½%	84 80	85 —	» 5% '58	104 30	104 —	**METALMECCANICI**		
» 5%	94 70	94 90	» 5% '59	104 —	103 95	Ansaldo	280 —	—
Ricostruz. 5%

Mentre il Parlamento sta per discutere il caso dell'Anonima banchieri

Un'istanza di fallimento contro il Giuffrè presentata a Bologna da tredici creditori

La richiesta depositata alla Cancelleria del Tribunale da tre avvocati costituitisi in collegio - I loro clienti sono dei contadini, che avevano prestato al commendatore una decina di milioni - Se la domanda verrà accettata il "banchiere„ sarà chiamato dinanzi al giudice a chiarire la sua situazione



L'avv. Magnarini (al centro) si reca a presentare l'istanza di fallimento (Tel.)

Bologna, 15 settembre.

Alle 16,30 di oggi l'avvocato Mevio Magnarini, accompagnato dal figlio avv. Giorgio, e per conto anche del dottor procuratore Silvano Guarnieri di Ferrara, ha depositato nella cancelleria del Tribunale di Bologna una istanza di fallimento contro il comm. Giovambattista Giuffrè, firmata da tredici creditori. Sia l'avvocato per motivi di correttezza professionale, sia il cancelliere per precise disposizioni dei suoi superiori, hanno rifiutato di fornire qualsiasi particolare alla stampa.

L'affare Giuffrè, come avevamo preannunciato da sabato, è entrato così in una nuova fase. All'indagine della guardia di finanza sulle violazioni fiscali (che, diremo poi, ha portato in breve volger di tempo a notevoli risultati), non aveva corrisposto l'azione delle migliaia di creditori chiusi sempre nel più assoluto silenzio e nella più paziente attesa di nuovi miracoli del commendatore: i pochi che si sono mossi con una decina di denunce contro intermediari impostavano prevalentemente i loro esposti sull'ipotesi della truffa. Un'ipotesi che la Procura della Repubblica di Ferrara non deve aver trovato sufficientemente fondata se, a qualche settimana di distanza non ha ancora aperto alcun procedimento formale.

Per la configurazione del reato di truffa occorrono, com'è noto, due elementi che, nella fattispecie, appaiono difficili da provare, almeno allo stato attuale delle cose: il raggiro nell'indurre il creditore a prestare danaro e l'intenzione, nel momento stesso in cui si incassa, di non restituire. Finora, invece, abbiamo sentito parlare di clienti che facevano la coda per offrire danaro ed usufruire anche loro del miracoloso «presta e raddoppia» e di intermediari che a tutt'oggi dichiarano con maggiore o minore convinzione di essere sicuri dei futuri rimborsi del Giuffrè.

Contro lo stesso Giuffrè inoltre nessuno ufficialmente si era mosso in nessun modo. E' stata forse la difesa del principale intermediario, il ragionier Casarotti, il quale ha invitato il commendatore a sospendere i pagamenti parziali per essere sicuro che altri creditori non vengano nei rimborsi trattati meglio di lui (che aspetta sempre 350 milioni), ad indurre altri a muoversi e su una strada nuova.

Ricevuti gli esposti dai tredici clienti (tutti contadini, sembra, che vantano complessivamente crediti per una decina di milioni), il dottor procuratore Silvano Guarnieri ha chiesto all'avvocato Mevio Magnarini di costituirsi con lui in collegio. Diciamo subito che tutti e tre gli avvocati, come alcuni dei loro tredici clienti, sono socialdemocratici: l'avvocato Mevio Magnarini è uno dei maggiori esponenti del Psdi bolognese ed è amico intimo dell'on. Luigi Preti. Ma tutti e tre gli avvocati protestano con indignazione contro la tesi che la socialdemocrazia cimiliana si sia mobilitata sul piano legale in appoggio al suo ministro che ha ordinato l'inchiesta tributaria e che ancora e sempre si dichiara convinto di trovarsi di fronte ad una gigantesca truffa (« La rosa dei conti — ha detto sabato sera a Bologna l'on. Preti — è vicina »).

Già ieri l'avv. Guarnieri ha dichiarato che « la sua appartenenza al P.s.d.i. non ha nulla a che vedere con la tutela dei creditori del Giuffrè », e di essersi rivolto all'avvocato Mevio Magnarini ed a suo figlio Giorgio « solo per la loro capacità professionale ». Una capacità indiscussa: di Mevio Magnarini ricorderemo ancora la brillante opera di difensore per la « saponificatrice » Cianciulli, per l'uccisore di Miss Porretta e infiniti altri processi. Egli stesso insisteva oggi nell'invitarci a vedere in lui soltanto l'avvocato.

Sul contenuto dell'istanza di fallimento, ripetiamo, non ci è stato fornito alcun particolare, nemmeno i nomi dei tredici creditori. Si è dato inizio ad un'azione giudiziaria, e la parola è ormai alla magistratura. Dopo avere esaminato la pratica ed avere interrogato colui del quale si chiede il fallimento, il tribunale delibererà in Camera di consiglio sull'accettazione o meno della istanza. In caso positivo si aprirà la vera procedura fallimentare con la nomina del giudice delegato e del curatore.

Perché ciò avvenga, occorrerà, però, non solo vagliare la fondatezza delle richieste dei tredici creditori, ma accertare due presupposti concernenti il Giuffrè: l'esistenza di uno stato di insolvenza e la sua qualità di commerciante di fatto. Tralasciamo per ora questo secondo punto, sul quale è facile prevedere che la difesa di Giuffrè darà battaglia grossa, e diciamo subito che il legale del commendatore, avv. Marchesini, già stasera, parlando con noi, ha abbozzato la parata. Ha detto, infatti, che il suo cliente « ha depositato danaro in una banca di Bologna ».

Se i tredici clienti dell'avv. Magnarini vantano crediti soltanto per una decina di milioni, rischiano di sentirsi rispondere che il denaro è a loro disposizione e che conseguentemente non si può parlare d'insolvenza. Il loro intervento, quindi, potrebbe anche rivelarsi non determinante ed i tre avvocati non se lo nascondono: ritengono, però, che la loro mossa serva anche a convincere altri a muoversi. Già ieri l'avv. Guarnieri dichiarava a Ferrara: « Dai nostri contatti con i creditori abbiamo la precisa sensazione che il muro dell'omertà sta crollando... Ritengo che nei prossimi giorni i creditori di Giuffrè agiranno anche se vi sarà una ripresa parziale dei rimborsi ». E la stessa convinzione esprimeva oggi a Bologna l'avv. Magnarini.

La situazione potrebbe, quindi, apparire mutata di poco, caratterizzato sempre dalla corsa dei Giuffrè al reperimento di fondi per tamponare le falle che man mano si verificano nel suo fronte difensivo, se da oggi non fosse entrata in azione l'autorità giudiziaria. Si noti, fra l'altro, come, prima del suo giudizio e qualunque esso sia sull'apertura o meno del fallimento, esso procederà all'interrogatorio del Giuffrè. E davanti al giudice il commendatore dovrà pur rinunciare a barricarsi dietro tante allusioni, circonlocuzioni e misteri. Finalmente! Verrebbe voglia di aggiungere.

Mentre i più pensano ormai alla prospettiva del fallimento e della bancarotta, la sua difesa affetta olimpica serenità. Tornato da Roma, l'avv. Giovanni Marchesini non ha voluto dire se la sua missione di far zampillare le fonti miracolose che sembravano inaridite abbia avuto successo e quanto. Ha preferito dettarci questa breve dichiarazione che fedelmente trascriviamo: « L'arca di Noè aveva abbastanza bene nonostante i grandi scogli e l'incubo degli uccelli di malaugurio. Dovrei pensare che si possa andare in porto abbastanza bene. Sui risultati del mio viaggio comunicherò qualcosa dopo essermi consultato col commendatore. Non mi risulta che i rimborsi siano stati bloccati, comunque Giuffrè ha depositato danaro in banca per ogni evenienza ».

Il legale non ha mostrato di impressionarsi troppo nemmeno quando gli abbiamo letto le dichiarazioni fatte stamane a Bologna dal ministro delle Finanze on. Luigi Preti sui primi risultati dell'inchiesta tributaria a carico dell'« Anonima banchieri ». E non sono risultati trascurabili. Ha detto, infatti, il ministro:

« Il colonnello Bernardi (comandante in Emilia della Guardia di Finanza) trasmette oggi alla locale Intendenza di Finanza un processo verbale di accertamento per violazione della legge sull'Ige. Questo processo verbale si riferisce ai soli accertamenti già espletati. Le indagini continuano ed altri processi verbali verranno verosimilmente compilati ed inoltrati in seguito.

« Già oggi risultano accertate evasioni per parecchie centinaia di milioni di imposta. La pena minima, com'è noto, è del doppio dell'imposta evasa, e, quindi, questa prima contestazione va molto, molto al di là del miliardo ».

Fin dall'inizio dell'inchiesta fiscale avevamo indicato come ammontare probabile dell'ammenda una cifra di circa due miliardi. Ci siamo già vicini oggi. Il Ministro ha, infatti, ricordato che il minimo della pena è pari a due volte la somma evasa; noi aggiungeremo che il massimo è pari a otto volte.

Nelle sue dichiarazioni in veste ufficiale il ministro ha evitato di ripetersi sul tema della truffa o meno: « La competenza è della magistratura e non della Finanza. D'altro lato su questo argomento possono dissertare con più competenza di me gli illustri avvocati che già si occupano della vicenda, e particolarmente l'avv. Marchesini e l'avv. Magnarini ». L'on. Preti ha rinnovato invece un chiarimento per i piccoli risparmiatori che hanno consegnato danaro al Giuffrè e che possono temere di essere considerati dalla Finanza debitori in solido per l'Ige evasa:

« Sono timori fuori luogo. All'evasione fiscale del Giuffrè è stato dato sul piano giuridico un profilo tale per cui solo i procacciatori, e non i risparmiatori, possono eventualmente considerarsi associati. Più genericamente, i cittadini che patiscono il giusto danno non hanno mai da perdere e sempre da guadagnare denunciando alle competenti autorità ».

L'Unità di ieri aveva pubblicato che il quotidiano cattolico di Bologna, L'Avvenire d'Italia, aveva ricevuto nel marzo scorso la somma di un milione dal Giuffrè. Il foglio comunista aggiungeva inoltre che da parte dell'on. Mansini, direttore dello stesso quotidiano, era stata avanzata al governo la proposta per il passaggio del Giuffrè stesso da commendatore a grande ufficiale.

In un corsivo di prima pagina il giornale cattolico replica che effettivamente il milione fu donato dal Giuffrè ed accettato dal quotidiano; riporta, però, la lettera di risposta in cui l'amministrazione ringrazia per il dono, ritenendo più gradito in quanto proveniente da persona con la quale non si è mai trattenuti rapporti ». Quanto alla proposta di promozione da commendatore a grand'ufficiale, il quotidiano ammette che fu avanzata dall'on. Mansini, ma soltanto in seguito alle insistenze degli elettori di Imola e per quanto il parlamentare non avesse avuto rapporto alcuno col « banchiere ».

Giovanni Giovannini

D.C. e socialdemocratici favorevoli all'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 15 settembre.

La direzione della d.c. e quella socialdemocratica si sono dichiarate favorevoli alla inchiesta parlamentare sul « caso » Giuffrè. Non è sicuro che il Consiglio dei Ministri di domattina si occupi, almeno ufficialmente, della questione, ed è quindi improbabile che si abbia un comunicato sull'atteggiamento che il governo prenderà in Parlamento nei confronti della proposta di Malagodi.

Il pretesto per un silenzio ufficiale sarebbe facilmente trovato: prima che la Camera si pronunci sulla « presa in considerazione » della proposta dei liberali, non è opportuno che il potere esecutivo esprima un proprio parere. Inecepibile nella forma, codesta motivazione cela, tuttavia, preoccupazioni politiche di genere diverso, e delle quali sarà opportuno dare conto. Esse sono affiorate fino da stamane, nel corso della riunione che la direzione della d.c. ha tenuto sotto la presidenza dell'on. Rumor, vicesegretario del partito, essendo Fanfani occupato, nella sua qualità di ministro degli Esteri, a ricevere alcuni ambasciatori a Palazzo Chigi.

Al termine della riunione direzionale, l'on. Rumor si è recato da Fanfani per presentargli le conclusioni alle quali si era giunti. Per quanto riguarda il tema dell'inchiesta, il comunicato della d.c. così si esprime: « La direzione ha espresso il proprio parere di massima favorevole al ricorso da parte del Parlamento allo strumento dell'inchiesta per l'accertamento di fatti rilevanti in materia di pubblico interesse e in conformità della Costituzione. Nel caso specifico, ha invitato il Comitato direttivo del gruppo dei deputati democristiani ad accertare e concorrere a precisare l'oggetto del pubblico interesse, evitando quelle speculazioni che favoriscono deformazioni di parte e servono a fini deteriori ».

Si comprende, in sostanza, che si vogliono mettere dei limiti e dei termini all'inchiesta, cioè proporre emendamenti alla primitiva formulazione liberale del progetto di legge. Gli emendamenti sono riservati al Comitato direttivo del gruppo parlamentare democristiano, e, appunto a questo scopo, il Presidente del Consiglio ha successivamente ricevuto al Viminale il presidente del gruppo parlamentare democristiano, on. Gui, per concordare con lui la redazione degli emendamenti che saranno proposti. Essi non sono conosciuti, ma dalla stessa dichiarazione ufficiale della direzione della d.c. si può comprendere il senso: l'inchiesta parlamentare sarà accettata ma « con riserva ».

Lo stesso atteggiamento è stato praticamente tenuto dalla direzione del partito socialdemocratico, che ha concluso i propri lavori in assenza dell'on. Saragat, recatosi, nel tardo pomeriggio, a Ciampino a ricevere il Capo dello Stato di ritorno dal Brasile. Un comunicato ufficiale dice al riguardo: « La direzione del partito ha dato mandato al gruppo parlamentare di esprimere voto favorevole alla nomina di una commissione di inchiesta sull'attività dell'« Anonima banchieri » e su eventuali inadempienze dei pubblici poteri in ordine alla detta attività, vigilando perché l'inchiesta si svolga con tutte le garanzie di determinazione dell'oggetto e d'accertamento obbiettivo della verità, per quei fini di pubblico interesse che sono previsti dall'art. 92 della Costituzione ».

Con il Consiglio dei Ministri di mattino e con la riapertura della Camera al pomeriggio la giornata di domani segnerà ufficialmente quella « ripresa » politica della quale da giorni già tanti sintomi erano nell'aria. Si aggiunge che il ritorno in Italia del Presidente della Repubblica ha posto implicitamente una serie di nuovi temi all'attività internazionale del Paese, e si comprenderà come sia lecito parlare di grande ed effettivo rilancio delle pubbliche attività di tutti i poteri dello Stato.

Il Consiglio dei ministri prenderà in esame il disegno di legge del ministro Vigorelli che riguarda l'obbligatorietà *erga omnes* (verso tutti) dei contratti collettivi di lavoro, e non è escluso che debba anche occuparsi dell'annosa questione del prezzo della benzina.

La maggiorazione applicata al tempo della crisi di Suez non sembra, infatti, avere più giustificazione nella realtà del momento, ma corre voce che la conservazione del supplemento allora adottato potrebbe essere decisa al fine di ottenere un parziale contributo al finanziamento del piano decennale per la Scuola. E' una voce — avvertiamo — finora non confermata da alcuna fonte ufficiale; e in ogni modo un provvedimento in questo senso dovrebbe essere concretato da un apposito progetto di legge da sottoporre all'esame del Parlamento.

Si parlerà forse, ma brevemente, anche della situazione internazionale poiché è probabile che il ministro Medici, che ha accompagnato in Brasile il Capo dello Stato, riferisca sull'esito positivo della compiuta missione, e che lo stesso Fanfani dia qualche cenno dell'impostazione che il governo intende seguire nel dibattito sul bilancio di Palazzo Chigi, che appunto domani, come è noto, avrà inizio al Senato.

Vittorio Gorresio

Dichiarazioni del ministro delle Finanze, on. Preti

«La Tributaria ha già accertato evasioni al fisco per centinaia di milioni»

La scingura di sabato nel Golfo Persico

Sono 14 gli italiani dispersi nell'urto fra le due petroliere

Genova, 15 settembre.

Quattordici marittimi dispersi: questo il tragico bilancio della collisione fra la *Gilbert* e la *Melika* nel Golfo Persico, come si rileva dalle cifre che la società « Paolo Scerni » di Genova — agente generale per l'Italia della « Afran Transport Company » — ha comunicato questa sera alle 20,30.

Dei quarantacinque uomini dell'equipaggio ne sono stati salvati trenta dalla nave *Anglian Diligence* ed una dalla nave *World Integrity* dell'armatore greco Niarkos: nove di costoro però erano rimasti feriti nel sinistro e si è reso necessario il loro trasporto per via aerea all'ospedale dell'isola di Masira. Essi sono il marconista Paolo Spadavecchia, del compartimento marittimo di Venezia, l'elettricista Michele Pulvirenti di Messina, il marsonaio Giuseppe Sieli di Trapani, i marinai Gaetano Barbieri di Napoli e Ugo Boggiano di Genova, il carbonaio Salvatore Cannarella di Siracusa, l'ingrassatore Paolo Cinquini di Viareggio, il garzone di camera Gino Scapparone della Spezia e il cameriere Giorgio Marinelli di Genova.

Gli altri ventidue uomini, fra ufficiali, sottufficiali e marinai, stanno viaggiando adesso alla volta di Aden: col comandante Guido Gibelli e il primo ufficiale Benito Fossanova, entrambi di Genova, vi sono il secondo ufficiale Cesaro di Napoli, il terzo ufficiale Caripoli di Catania, il primo macchinista Meloni della Spezia, il terzo macchinista Di Filippo di Messina, gli allievi Primavera e Giardina — l'uno di Siracusa e l'altro di Trieste — il nostromo Caliendo di Torre del Greco, il caporale Armenio di Lavagna; i marinai Salpietro, Scarà e Lipari di Messina, Consiglio di Vibo Valentia, Cucchiara della Spezia, Roccasalvo di Siracusa, Basso di Molfetta, Ligresti di Siracusa, Langella di Torre del Greco, Secci di Civitavecchia, Carratta di Brindisi e Carrano di Genova.

Dei liguri manca all'appello soltanto Giuseppe Giustolisi, abitante a Genova con una sorella in corso Sardegna.

La società « Paolo Scerni », indicando in quattordici marittimi scomparsi il bilancio della sciagura che ha colpito la petroliera *Melika*, non ha escluso tuttavia che qualcuno dei mancanti possa essere stato raccolto da altre navi e trasportato in qualche porto del Golfo Persico: notizie precise in merito si dovrebbero poter conoscere nella giornata di domani, perché nel frattempo un rappresentante della società è partito in aereo per Aden al fine di partecipare alla inchiesta sulla collisione; un rapporto più dettagliato e preciso è stato pure sollecitato al comandante e potrebbe darsi giungesse già in nottata.

Affetticata dall'ultimo film

La Monroe all'ospedale in preda a un esaurimento

Hollywood, 15 settembre.

Marilyn Monroe, stremata per la fatica sopportata per girare le scene più importanti del nuovo suo film, in cui appare al fianco di Tony Curtis, si è fatta ricoverare ieri all'ospedale « Cedars of Lebanon ». Il marito della bionda attrice, il commediografo Arthur Miller, ha detto di sperare che la consorte, dopo una visita di controllo e quattro o cinque giorni di riposo, possa riprendersi dall'esaurimento e tornare alla normale attività.

Una denuncia a Cesena contro un intermediario

Cesena, 15 settembre.

Un creditore romagnolo si è deciso a presentare una denuncia al Procuratore della Repubblica, per l'affare dell'« Anonima banchieri ». E' Nello Sannilli, un giovane di 27 anni, iscritto al P.c.i. e residente a Ponte Pietra (una frazione di Cesena), muratore.

Nella sua denuncia il muratore milionario afferma che nel marzo del '57 ebbe a consegnare la cifra di 1.500.000 lire a don Antonio Paganelli, di Cesena, il quale, a sua volta, la passò al cav. Pino Alessandri, noto procacciatore; dalla denuncia si desume che il denaro venne regolarmente versato dal cav. Alessandri al comm. Giuffrè per essere amministrato. Sembrerebbe che in un secondo tempo don Paganelli avesse avuto intenzione di restituire la somma, ma il Sanniti non fu d'accordo forse per gli alti interessi percepiti (48%); perciò autorizzò a trasmettere l'intera cifra a don Rino Bartolini, parroco di S. Pietro di Cesena. Don Bartolini il 6 luglio scorso rilasciò la seguente ricevuta in bollo da cento lire:

« Io sottoscritto, Bartolini don Rino, dichiaro di avere ricevuto sul mio conto-deposito dal rev.do don Antonio Paganelli la somma di lire 1.500.000 del signor Sannili Nello perché continui ad essere amministrata dal signor Giuffrè alle solite condizioni. In caso di mia morte improvvisa sappiano i miei eredi che detta somma appartiene al signor Nello Sannili, al quale spettano pure i frutti in ragione del 48% da conseguirsi ogni quattro mesi ».

Nella denuncia il muratore riconosce di essere entrato in possesso di 800.000 lire a titolo di interessi, ma fa presente di non aver avuto di ritorno il capitale: per questo « sporge denuncia ed ogni effetto di legge ».

Alla denuncia don Rino Bartolini ha subito reagito stamane rendendo pubblica una stupefacente dichiarazione su carta bollata rilasciata il 4 luglio scorso dal Sannili e in cui testualmente si dice: « Io sottoscritto, Sannili Nello, dichiaro di aver voluto passare dal conto del cappellano don Antonio Paganelli, partito missionario, sul conto del parroco don Rino Bartolini la somma di lire 1 milione e 500 mila da amministrare tramite il signor Giovanni Battista Giuffrè alle solite condizioni. Dichiaro che detta somma è stata consegnata e depositata liberamente e che, nel caso andasse perduta nelle mani del signor Giuffrè, il reverendo don Bartolini non deve rispondere né a me e neppure ai miei eredi in quanto egli l'ha fatto soltanto per farmi piacere ».

Una signora tenta di avvelenarsi sulla tomba del marito suicida

Era ossessionata dal "rimorso„ d'avere provocato, involontariamente, il gesto del congiunto - L'uomo, non del tutto sano di mente, s'era ucciso la notte di Capodanno, dopo una discussione con la moglie

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 settembre.

La vedova di un chimico che si era ucciso la notte di Capodanno, ha tentato ieri di togliersi la vita sulla tomba del marito. La signora, ancor giovane, ha cercato la morte ossessionata dal pensiero di essere stata lei a causare il suicidio del congiunto. Il tragico gesto dell'uomo, provocato da una forma di squilibrio mentale, era infatti seguito ad una breve discussione tra i due coniugi.

Si tratta della signora Wally Herzl, di 40 anni, vedova del dottore in chimica Hans Herzl. Marito e moglie, tedeschi, si erano trasferiti in Italia nel 1950: il dottore aveva trovato lavoro a Milano presso un'industria. Soffriva di una forma di squilibrio psichico. Israelita, era stato internato nei campi di concentramento nazisti: alla fine della guerra ne era uscito prostrato dalle inaudite sofferenze. Continui incubi lo assillavano. Con il matrimonio era parso che le sue condizioni migliorassero, ma dopo un po' il male era ripreso quasi con maggiore intensità.

La notte di Capodanno i coniugi avevano invitato a casa alcuni amici per festeggiare il nuovo « 1958 ». A mezzanotte erano state aperte le bottiglie di champagne, erano seguiti i brindisi. Ad un tratto la signora Herzl, preoccupata che l'alcool non facesse male al marito di cui ben conosceva le gravi condizioni, aveva detto al chimico di non bere troppo. Ne era sorto uno scambio di poche frasi un po' aspre. Infine il dottor Herzl si era alzato dal tavolo ed era andato in un'altra stanza. Sia la moglie che gli amici non vi avevano prestato attenzione.

Pochi minuti dopo, però, Hans Herzl era riapparso sulla porta della stanza: pallidissimo. Ebbe il tempo di dire: « Sto per morire, mi sono avvelenato », e si abbatté al suolo privo di sensi. Ogni tentativo di salvarlo fu vano: aveva ingerito un insetticida potentissimo che lo aveva fulminato. Dal tremendo choc, la moglie del suicida non si era più ripresa. Il « rimorso » di essere stata la causa, anche se involontaria, della morte del marito, non le dava pace.

Due mesi dopo la tragica notte di Capodanno, la signora tentò una prima volta di uccidersi. Fu trovata avvelenata nell'alloggetto in cui si era trasferita. Venne salvata ma le sue condizioni mentali non erano tornate normali: il « rimorso » si era trasformato in un incubo tremendo. Ogni giorno si recava sulla tomba del marito, al cimitero di Musocco, dove passava lungo tempo assorta.

Ieri pomeriggio, come sempre, Wally Herzl era andata al cimitero. Aveva comperato un grosso mazzo di fiori e dei lumini di cera. Erano le 17,30 quando tre uomini, che si trovavano al camposanto, videro la donna stramazzare al suolo, senza più dare segni di vita: in un primo tempo credettero che fosse stata colta da un improvviso malore, ma quando si avvicinarono e scorgevano la bava verdognola che le colava dalla bocca, capivano che cosa in realtà era accaduto. Per terra, vicino al corpo della signora, c'era una bottiglietta vuota: conteneva il veleno (la stessa sostanza insetticida ingerita mesi fa dal chimico) col quale la vedova aveva tentato di togliersi la vita.

Wally Herzl trasportata al Policlinico è stata posta fuori pericolo: alla polizia, piangendo ha dichiarato « se non avessi litigato con mio marito la notte di San Silvestro, Hans non si sarebbe ucciso. Sono io responsabile della sua morte e non posso più vivere con quel rimorso ». Numerose persone che avevano frequentato le coppia, assicurano che i due erano profondamente innamorati.

c. m.

Un magistrato in pensione muore sul treno per infarto

Padova, 15 settembre.

Stamane alle 11 nella nostra stazione ferroviaria su una vettura di un convoglio ferroviario giunto poco prima da Calalzo è stato trovato un viaggiatore esanime. Dato l'allarme accorrevano alcuni agenti e un medico il quale constatava che ogni soccorso era vano.

Poco dopo lo sventurato era identificato per l'avv. Alvise Marini di 70 anni, nato a Lavagno in provincia di Verona e residente a Bologna. Era un consigliere di Corte d'Appello a riposo.

Un successivo esame medico ha stabilito che il decesso è avvenuto per infarto miocardico.

Il diario degli esami di maturità ed abilitazione

Le prove scritte avranno inizio in tutte le scuole il 18 settembre; le prove orali il 24 nelle magistrali, il 25 nei licei, il 26 negli istituti tecnici

Roma, 15 settembre.

Giovedì prossimo avrà inizio la seconda sessione degli esami di maturità e di abilitazione magistrale e tecnica. Il ministero della P. I. ha già provveduto ad inviare ai provveditori agli studi le buste contenenti i temi che dovranno essere consegnate ai presidenti delle Commissioni esaminatrici. Inoltre il Ministero ha richiamato l'attenzione dei presidenti sui criteri che dovranno ispirare i lavori delle Commissioni. In particolare si raccomanda che la correzione delle prove scritte venga ultimata prima del giorno fissato per l'inizio delle prove orali e che le sottocommissioni, dopo aver espresso un giudizio motivato su ciascun compito, provvedano a trascrivarlo sull'apposito verbale. Anche i motivi di eventuali dissensi sui giudizi dovranno essere annotati sul verbale.

Quest'anno, a differenza degli altri anni, agli esami di riparazione sono stati ammessi soltanto gli alunni che dovranno riparare non più di tre materie, e si prevede quindi una maggiore percentuale di promossi. Per quanto riguarda il criterio di giudizio della Commissioni il Ministero raccomanda che la sessione di riparazione non deve essere considerata un « recupero » di alcune materie da parte degli alunni, ma servire ai commissari da seconda indagine, per potere stabilire se i candidati abbiano o meno raggiunto la richiesta maturità.

Le prove scritte degli esami di maturità e di abilitazione avranno inizio per tutti i tipi di scuole il 18 settembre con i seguenti diari:

Maturità classica, 18 settembre: italiano; 19: prova scritta dal latino; 22: prova scritta dall'italiano in latino; 23: greco.

Maturità scientifica, 18: italiano; 19: prova di latino; 22: matematica; 23: lingua straniera; 24: disegno.

Abilitazione magistrale, 18: italiano; 19: prova di latino; 22: matematica.

Istituti tecnici agrari, 18: italiano; 19: agricoltura; 22: economia ed estimo rurale; 23: contabilità agraria.

Istituti tecnici industriali, 18: italiano; 19: macchine; 22: disegno; 23: disegno.

Istituti tecnici commerciali, 18: italiano; 19: tecnica commerciale; 22: computisteria e ragioneria; 23: lingua straniera; 24: matematica finanziaria; 25: prova pratica di merceologia.

Istituti tecnici per geometri, 18: italiano; 19: agronomia; 22: estimo catastale; 23: contabilità dei lavori; 24: costruzioni e disegno; 25: topografia; 26: prova pratica di chimica.

Istituti tecnici nautici, 18: italiano; 19: navigazione; 22: astronomia; 23: lingua straniera.

Gli esami orali avranno inizio per l'abilitazione magistrale il 24 settembre; per la maturità classica e scientifica il 25 settembre, per gli istituti tecnici il 26 o il 27 settembre oppure, a seconda del tipo di istituto, il secondo giorno festivo successivo a quello in cui termineranno le prove scritte.

Per le prove orali ogni sottocommissione dovrà esaminare non meno di otto candidati al giorno, eccezion fatta per gli esami di abilitazione tecnica industriale, per i quali il numero dei candidati da esaminare giornalmente è rimesso alla prudente discrezionalità del presidente della Commissione, il quale dovrà tener conto della complessità delle prove pratiche nonché della disponibilità dei posti di lavoro nelle officine. Come per la sessione estiva, anche per quella di riparazione per la dichiarazione di maturità o per respingere un candidato è richiesta una maggioranza di cinque voti su sette.

Inaugurato a Vienna il Congresso dell'agricoltura

Vienna, 15 settembre.

(g. b.) Si è inaugurato oggi a Vienna il Congresso della Confederazione Europea dell'Agricoltura (C.e.a.). Si tratta della più estesa riunione internazionale che la Confederazione stessa abbia mai organizzato: vi partecipano mille delegati, fra cui circa 80 italiani, convenuti qui da diciotto nazioni europee. Il Congresso durerà cinque giorni e suo compito sarà quello di preparare una « Magna Charta della agricoltura europea ».

La C.e.a. che, non avendo alcun potere esecutivo, non può far applicare nessuna delle proprie decisioni, sottoporrà comunque ai governi degli Stati aderenti i risultati dei lavori elaborati dal Congresso.

Questa organizzazione aveva tenuto la sua precedente riunione a Stresa, ma le conclusioni, allora, non furono soddisfacenti; la complessa questione di articolare in maniera interdipendente le economie agricole dei diversi Paesi nell'ambito del Mercato Europeo, non fu rivolta su un piano concreto, soprattutto per le renitenze di alcuni Stati, fra i quali, in prima linea, si trovava l'Austria stessa. L'Austria, infatti, così come la Svizzera e l'Inghilterra, sostiene che, essendo la sua struttura ed i suoi interessi agricoli diversi da quelli dei Paesi mediterranei, non può rinunciare alla protezione doganale dei propri prodotti. Gli austriaci, insomma, affermano che una liberalizzazione doganale nel settore agricolo potrebbe recare gravi danni alla loro economia.

Il Congresso di Vienna si propone ora di affrontare la questione per risolverla, nei limiti del possibile, in modo da favorire l'ordinamento organico del Mercato europeo. Però, di pari passo con la questione centrale, i congressisti ne seguiranno altre più propriamente tecniche e si seguiranno le diverse esperienze nazionali in merito. La « Magna Charta dell'Agricoltura » dovrà comprendere un vasto piano di mutua assistenza.

COMUNE DI S. STRIERE

Piano Regolatore Generale

Il Sindaco rende noto che il Piano Regolatore Generale del Comune di Sestriere, adottato con deliberazione consiliare n. 15 del 6 maggio 1958, visto ed approvato dalla G.P.A. in adunanza 5 luglio 1958 n. 44057/4737 Div. 4, E' DEPOSITATO nella Segreteria del Comune di Sestriere per un periodo di trenta giorni interi consecutivi da oggi, compresi i festivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione; Che con domanda diretta al Ministero dei Lavori Pubblici si chiede l'approvazione del Piano Regolatore Generale, redatto dagli Ingegneri Vittorio Bonadè Bottino e Ugo Genero, composto di sette tavole e della relazione tecnica;

Che, a mente dell'art. 3 della legge Urbanistica, gli Enti che privati possono presentare osservazioni, al fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento del Piano, entro sessanta giorni a decorrere dal giorno successivo dall'ultimo dell'avviso di deposito.

Sestriere, il 15 settembre 1958.

Il Sindaco

Comm. dr. ing. GIOVANNI NASI

I MEDICI DICONO

che la maggior parte dei disturbi accusati dall'umanità sono dovuti a cattiva digestione.

E' l'intensità della vita attuale, il correre per arrivare prima, la tensione nervosa, il disordinato trangugiare dei cibi che procura una cattiva digestione.

Premunirsi affinché l'organismo ritrovi la perfetta carburazione vuol dire assicurarsi nuove energie; per questo un dito di « Saronno Dral » li cocktail di amari della Illva di Saronno mette a punto la Vostra digestione.

Venti anni di crescente successo dell'Amaretto di Saronno sono a garanzia di Saronno Dral.

"IL CAMPIONE„

di questa settimana è un numero speciale e assenta pagine senza aumento di prezzo.

- CONTIENE LA STORIA DELLE SQUADRE DI CALCIO, LA CARRIERA E I DATI DI TUTTI I GIOCATORI.
- FELICE BOREL, ALDO MISSAGLIA, ALDO BARDELLI e MARTIN esaminano la prospettiva del massimo torneo che si annuncia come il più esplosivo del dopoguerra.
- IL MOSTRO DELLA PISTA SI CHIAMA RIVIERE: la straordinaria rivincita al Vigorelli vista da Attilio Cancellone e da Arnaldo Verri.

Inoltre:

- I passi progrediscono guardando all'Italia di Silvio Verratti.
- L'Italia marinara ha imparato a nuotare di Giorgio Bonacina.
- Un piccolo « Giro » per aspiranti assi di Mario Lanza.
- Per il Giro del Lazio italiani e stranieri in gara di Claudio Pedoli.
- Il Vespista non ha creduto il due delle meraviglie di Gianmaria Garzaniga.

Infine, su

IL CAMPIONE

- Il G. P. motociclistico delle Nazioni - Il G. P. Martini a cronometro - La Coppa Bernocchi - Le semifinali della Coppa Italia 1958 e le eliminatorie della Coppa Italia 1959 - I campionati italiani d'atletica leggera - Il Trofeo Supercortemaggiore.

Acquistate

IL CAMPIONE

di questa settimana, è un numero che non deve assolutamente mancare dalla biblioteca dello sportivo

CARTOLERIE!!!

da GAY

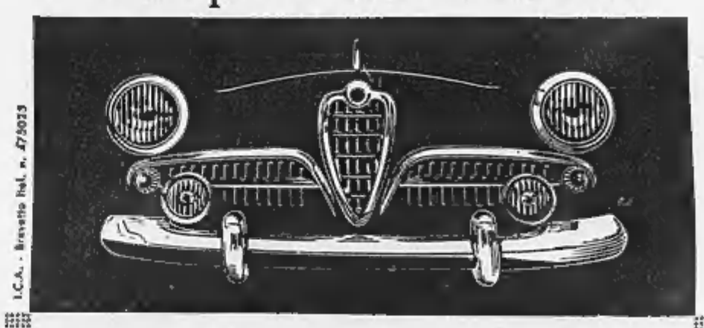
VIA CARLO ALBERTO, 47 (già in via Corte d'Appello, 14)

troverete tutto per la Scuola qualità - prezzo

Mobili VASTO ASSORTIMENTO **UNVRAL** RATEAZIONI VIA GARIBALDI 26 INTERNO

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venereo, pelle, Tetti. 557-117 Corso Re Umberto 21. Ore 9-12; 15-18.30

anche per la vostra macchina...



I.C.A. - Brevetto Ital. n. 575023

SUPERSHELL con ICA

SHELL

Il motore va meglio

Ap 3010 A U

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa rubrica del tutto corrisponde a vieppiù esigue spese della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbloccando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle condizioni generali qui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase « Scrivere cassetta . . SPI, Torino » (od altre sole), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andranno aggiunte lire 150 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenze in qualunque luogo, e valido che non possono eseguirsi il ritiro diretto anticipo della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, telegrafia o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani Incoplex, lavavigilatrici, elevatori, tiri servizio, compressori stradali, Palio, Madama Cristina n. 111. Telefonare 682-942. Rateazioni.

AFFETTACARNE, affettatrici mano, elettriche, idrauliche automatiche, macchina maglie, bilancini nuovi ed occasionissime e accessori. Organizzazione Rinaldo, piazza Repubblica 8. Telef. 50-377. 10648

ARTIGIANO attrezzata officina meccanica, maestranza femminile accetterebbe lavori montaggio e tranciatura minuteria metallica. Telef. 521-032. 86052

AUTOMATICO Invicta Sharpe 28 pialatrici 1500-2000 rettificatrice cilindrica Monaco tornii, paralleli, revolver piccoli, bordatrici magli battuta. Via Donato 92. 926

CAPANNONE mt. 60x30 struttura prefabbricata smontabile Balmina nuovo pronto per la consegna vendo ditta privata. Telefonare 22-805. 9360

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, « Sigur », via Nizza 32. Telef. 683-076. T6384

COMPRO cuoia per carta e tranciati per fustellare. Mauceri, telef. 61-322.

FERRO per concetto armato, prezzi convenientissimi, Metallurgica Piemontese, via Cuneo 169, Torino. 495

MACCHINA Singer K-31 motore elettrico per confezioni pelle, taglierina per tagli foderame e materasso vendonsi. Scrivere cassetta 5078, SPI, Torino.

MACCHINARIO falegnameria, mesto ed elettrocompressori tubi ponteggi puntelli meccanici alimentatore cantiere, Liquidazione. Telefonare [illegible] mattino.

MOTORI trasformatori alternatori diesso gruppi elettrogeni. Lunaria, Unione Sovietica 167. 7866

ROTTAMI, tornitore ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, telefono [illegible] 16710

SVENDESI occasionissima 150 bellissimi lampadari. Mancinelli, Bianzè 24, telefono 772-175. M1910

SVENDIAMO per [illegible] negozio curve, paraboasi, serramenti, [illegible] usati. Telefonare ore ufficio 287-640.

THERMOBLOC riscaldamento [illegible] locali industriali, riunione, spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 75, Torino. 6732

TORNIO semiautomatico barra 32 torretta frontale occasionissima vendo. Michelotti 23. M2330

TUBOVINYLE, pluviali, fognature, acqua, [illegible], Dora sempre. Richiesta, corso San Maurizio 25. 8577

TRICOTIFICIO moderna macchina confezione asciugati carta. Possibilità stampatrice. Alciati, via 6, Francesco d'Assisi n. 27, telef. 528-868. M2029

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori di restauri edili tetti esegue capomastro. Telefonare 777-354. 13524

ALPHA, Termocamino a [illegible] camento pareti canna termosifoni. Cumian 53, telef. 32-450. 5023

ARTIGIANO, assume qualsiasi lavoro tornio, stampi lavorazione, massima precisione prezzi minimi. Tel. 389-662.

OCCHIALI prodigiosi « Facciotti » riflettenti, Milizzatori conservatori vista, doccia contraccerti. S. Massimo 42. 10947

RETTIFICA interna esterna in genere artigiano cerca lavoro. Telef. 263-845.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

Il buona condizioni cediamo negozi qualsiasi genere, redditizi, rilevando visitici. Rinomata Agenzia Angiolo, Nizza 6. A migliar offerente vedo [illegible]. Esamino proposte di gerenza con cauzione. Telef. 47-126. S6165

A Torino cerco gerenza fattoria, rivendita pane, canzonando. Tel. 890-142.

ABBIGLIAMENTO abbigliamento, merceria, Madama Cristina. Cedesi, permuto alloggio, terreno, Pinerolo, Garibaldi 3. 4977

ABBIAMO caffè bar richiamo mercato ottima posizione, cedesi [illegible] 000.

ABBIAMO centrale mercerie, orga cedere, ritiro commercio. Pizzorno, Garibaldi 5. 4977

ABBIAMO commestibili angolare avviatissimo unica vecchiaia, cedesi 1.400.000 volentieri gerenza. Uccec. Cernaia 29. Telef. 555-382. 10508

ABBIAMO negozio estrazione, laboratorio. Cedesi anche separatamente. Pizzorno, Garibaldi 5. 4977

AFFARONE cedesi, gran bar sale televisione, biliardi, cause familiari. Telefonare 81-238. B3083

AFFARONE commestibile drogheria avviatissimo centralissimo vera fortuna, Telefonare 555-167. F3246

AFFICO importante carica amministrativa [illegible] elemento veramente capace disposto 10-15 milioni per rilievi un terzo o metà parchetto azionario industria di sicuro avvenire. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino. M1922

AGNELLERIA vendo buona posizione, Telefonare 772-285. M2324

ALASSIO titolare primario redditizio locale [illegible] mare attrezzatissimo consorte, bar, pelateria, ristorante, danze, [illegible] robbe persona disponga mezzi adeguati per ampliamento attività. Boti, Breeco, Palestro 7, Torino, telefono 41-759.

ALBERGO ristorante mezza montagna lavori redditizio vendo affitto. Rivolgersi Rolfi, via Lemarmora 67, Torino.

ATTENZIONE abbigliamento rateazione fino lavoro sodo, eventualmente affogato. [illegible] cassetta 20 U. Sipra, Torino. B2228

AUTORIMESSA nuova, moderna, 70 macchine, salone [illegible] attrezzatissimo, affitto lunga locazione. Galuati, Venti Settembre 17. 11283

AUTORIMESSA [illegible] vetture modernamente attrezzata convenientemente cedesi. Telefonare 760-578. B3015

AUTORIMESSA 150 vetture semicentrale centrale, acquistasi. Dettagliare offerte, scrivere cassetta 6148, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO autoricambi 400.000 utile [illegible] 3.500.000 urge cedere. Telefonare 83-569. S5860

AVVIATISSIMO caffè superfesoolici, rivendita tabacchi, vendiamo 2.800.000, 600.000 contanti. Riva, Mazzini, 1.

AVVIATISSIMO combustibili carbone; altre Barriera Milano, ritiro commercio, cedesi. Carpignola, Cernaia 40.

AVVIATISSIMO ristorantino centrale, cedesi causa esportio 2.500.000. Cassetti, via Consolata 2. 5577

BAR angolare grandioso, avviatissimo, lucrativo, televisione, cedesi direttamente. Telefonare 774-527. S4975

BAR ristorante ultimo affare cedo, permesso con alloggio. Telef. 697-424

BAR trattoria Porta Nuova, forte reddito urge cedere motivi famiglia. Tel. 49-770.

CAFFE' bar bellissimo grandi locali, vendesi 12.000.000 agevolazioni pagamento, oppure permuta alloggi. Belzani, XX Settembre 3. M2947

CALZIFICIO ciclo completo circolari per dodici cedesi. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. B3556

CAUSA infortunio cedo unico negozio lattini carrozzina passeggini eccetera zona Lingotto. Telefono 694-155.

CAUSA malattia cedesi Officina meccanica [illegible] motivi lavoro per terzi compresa F. S. Scrivere cassetta 5[illegible], SPI, Torino.

CAUSA salute cedesi o gerenza caffè trattoria buon affare. Telefonare 761-662

CAUSA salute cedo avviato laboratorio falegnameria con [illegible] negozio esposizione, lieve stipendio di macchinario pienamente, [illegible] litri, mezzo trasporto. Telefonare 251-895. [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti Valsele acquistano, vendono aziende; rivolgetevi fiduciosamente! 14668

CAVALLERA, [illegible] 21, alimentario dietetico, alloggio, zona commerciantissima, cedesi ritiro commercio. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, cartoleria, profumeria, articoli fotografici (Monselice) cedesi 900.000 occasione. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, frutta verdura posizione commerciale, cedesi 1 milione 200.000 causa vecchiaia.

CAVALLERA, Saluzzo 21, tintoria stireria avviatissima bellissima posizione, cedesi 450.000 ritiro commercio.

CEDESI avviata scuola di ballo. Scrivere cassetta 3230 SPI, Torino.

CEDESI avviatissima profumeria centrale per ritiro commercio. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino. S6420

CEDESI avviatissima segheria, deposito legnami. Scrivere dott. Lucerne, Hamburg 16. Alassio. 12042

CEDESI avviato commestibili Alpignano, Telefonare 963-262 B3035

CEDESI Irrea avviato negozio pettinatrice causa trasloco. Scrivere: Vesco & Nicola - Pubblicità (17) Ivrea. 13088

CEDESI negozio alimentari avviatissimo. Telefono 293-452. 93595

CEDESI tintoria avviatissima alto reddito mensile, semicentrale prezzo trattabile (causa salute). Telefonare 526-931

CEDIAMO commestibili drogheria latteria rivendita giornali. Affrico. Utpi, Giolitti 10. 10657

CEDO maglieria biancheria permutasi con alloggio. Telef. 200-566. B3592

CENTRALISSIMO negozio calzature cedesi, Telef. 50-523. B3777

CERCASI panetteria provinciale, buona posizione. Esclusi intermediari. Scrivere [illegible] setta 4364, SPI, Torino. S6856

CERCHIAMO licenza specie autolinee confezioni oppure abbigliamento. Telefonare 535-378. F2250

CONFEZIONI bimbi maglieria calze, occasione cedesi 600.000. Telef. 54-344 ore pasti. S6126

DROCHERIA avviata nuova cedesi. Telefono 399-969. G8273

DROCHERIA centrale forte reddito comprobabile cedesi occasione 3.000.000. Telefonare 525-703. M1918

DROGHERIA centralissima avviata causa recobbiata cedesi 2.000.000. Capriolo, Misericordia 1. 4742

DUE milioni garantita ipotecaria provincia Cuneo restituzione un anno, buon interesse cereali. Scrivere fermoposta Cuneo patente ditta 158302. M2316

ELETTROLAVAGGIO secco, fronte mercato, fortissimo lavoro, alto utile, cedesi 5.000.000. Tel. 795-938 ore 13-14, 20-21.

FERRAMENTA polirono bar et arredamenti cedesi a ottimo socio. Accettasi combinazione proprietario locali uso fabbrica ed negozio. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino. S8534

FINANZIAMENTI immobiliari concedonsi rapidamente. Com. FAI, Cavour 7. Telefono 527-496. 11358

FINANZIAMO rapidamente sulle case terreni valutando massimo. Telef. 53-591, 53-590. M2012

GABETTI XX Settembre 17, cede drogheria, incasso 50.000 giornaliere comprovabili, alloggio, 2.700.000. 11283

GABETTI XX Settembre 17, cede Pasticceria Caffè modernissima, veramente redditizia 1.800.000. 11283

GABETTI, XX Settembre 17, cede abbigliamento bambini, signora, uomo, via [illegible] gran passaggio. Urge 5.000.000 annui, 5.000.000 11283

GIORNALI centralissimo fortissima vendita illustrati, incalcolabilmente vendesi 4.000.000. Telefonare 555-962.

LATTERIA, gelateria, bellissima posizione, qualunque impegno. Uccec. Cernaia 29. Telef. 555-382. 10508

LICENZE commerciali, cessioni, ritiri pacchi. Sirn, Pietro Micca 12. Telefono 40-908. 9259

MERCERIA decennale vendo contanti, [illegible] interessantissimi. Affitto [illegible]. Telefonare 852-935. S6246

MIGLIOR offerente cedesi licenza merceria trasferibile eventualmente con negozio, Acelia, via Pianezza 59. S4887

MUTUI e prestiti ipotecari cancellazione rapidamente su case ed alloggi. Telefonare 53-948. 8623

OCCASIONE cedo attrezzato negozio particolare uomo ottima posizione. Telefonare 590-605 ore pasti. M2509

OCCASIONISSIMA [illegible] direttamente (intolleranza con macchinari, [illegible] stalgrazione. Telef. 688-763. B3483

PANETTERIE e rivendite pane lavorazioni cediamo facilitando. Urat, Giolitti 10. 10657

PANETTERIE [illegible] provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavaliera, Saluzzo 21. 1914

PANETTIERI Pubblico commerciale Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendita pane. Saluzzo 72.

PANIFICIO centrale quintali tre, negozio attrezzatissimo, affitto mite, cedesi Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 6860

PENSIONE con due forni in attività cedesi per ritiro commercio occasione per famiglia numerosa esclusi mediatori. Telef. 774-843 ore pomeridiane. G6317

POSSEGGO brevetto forte utile esaminto finanziamento prova pratica. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino. B3663

PRATIDISSIMO, serie [illegible] assumerei gerenza caffè bar ristorante cassetta 4358, SPI, Torino. S6000

PRIVATO vende, cede in gerenza negozio ammissibili con [illegible] per ritiro commercio, Telefonare 253-016.

QUARANTENNALE pasticceria, gelateria cedesi. Eventualmente cambierei con alloggio Torino o riviera Lena, Vaniglia 24, Torino. (9060

RILEVEREI buon negozio commestibili, rivendita pane da privato. Tel. [illegible]

RISTORANTE centralissimo, avviatissimo, elegante, sirumi affare, cedo causa decesso oppure concedo gerenza causando. Filippi, Mattiodi 65, Sanremo.

SOCIO [illegible] cedesi ottima occasione, [illegible] ventennale, [illegible] 000 cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.

SOCIO [illegible] coreo piccola industria indistintamente ristrezzata produzione articoli forte assorbimento. Ottimo reddito. Scrivere cassetta 5153, SPI, Torino. S6883

TESSUTI confezioni, centralissimo, ampio vetrine, cedesi 4.500.00, dilazionando. Cavalliera, Saluzzo 21. 4442

UFFICI commerciale ben avviato centralissimo [illegible] urgi prolesse. Telefonare 538-012. F2477

URGE vendere ristorante centrale con alloggio 3.000.000 trattabili. Anche gerenza, Telefonare 81-525. M2346

I COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A bassissimo costo 2.600.000 vendo alloggio 3 camere, bagno, termo, piazzale, via Premuda 18 (dietro Duca Abruzzi, Madonna

A buon prezzo, alloggi moderni, lussuosi necessari, vendonsi, affittansi: 1-2-3 camere tinello servizi. Facilitazioni pagamento, magazzini, autoriparazioni. Rivolgersi cantiere via Madonna delle Rose 40. Telefonare 670-812. 9224

A buone condizioni vendiamo villetta 30 km. Torino, zona villeggiatura, panoramica, 5 camere due piani, giardino, una [illegible] terreno circa, dintorni, [illegible] Affarone. Angiolo, Nizza 6. 8251

A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi alloggi modernissimi, abitabili 3-3 persone. Magazzini. Facilitazioni pagamento. Madonna Rose 48-50. Ore 17-19.

A tempi moderni alloggi moderni, interfelatari. Com. FAI, Cavour 7. 7201

A 400 [illegible] Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3 e più [illegible] abitazione od uffici. Telefonare 534-134, 61-433. 1563

ABBIAMO alloggi signorili due camere tinello cucinino ascensore vendonsi corso Francia angolo via Bassi Strada 1. Visite dalle 15 alle 18. Telefonare 290-476.

ABBIAMO, via Cavaglià 3 (barriera Milano), alloggi 1-2 camere tinello cucinino termo bagno. Mutuo ed facilitazioni pagamento. Prezzi convenientissimi. Domani, Garibaldi 39, telef. 51-050. 9766

ABITABILE subito vendiamo, [illegible] Giardini Reali, alloggio 3 camere tinello cucinino termo bagno 2.[illegible].500 Bottoni, Garibaldi 29 telef. 51-050. 9766

ABITABILI ottobre vendiamo via Baglione 12 (Borgata Parella) splendidi alloggi, 1-2 camere, tinello, cucinotto, termo, [illegible], Luogha ristrezzati. Domani, Garibaldi 39. Telef. [illegible]

ABITABILI subito vendonsi 1-2 camere servizi, [illegible] Tel 295-218 [illegible]

ABITABILI subito corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, 8. Ulla, spaziosi alloggetti soleggiatissimi, uno, due camere, garages, [illegible] mutuate, affittansi.

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere [illegible] cucinino, negozi. Corso Agnelli 95. 832

ABITABILE subito vendiamo, [illegible] Giardini Reali, alloggio 3 camere tinello cucinino termo bagno 2.[illegible].500 Bottoni, Garibaldi 29 telef. 51-050. 9766

ABITABILI ottobre vendiamo via Baglione 12 (Borgata Parella) splendidi alloggi, 1-2 camere, tinello, cucinotto, termo, [illegible], Luogha ristrezzati. Domani, Garibaldi 39. Telef. [illegible]

ABITABILI subito vendonsi 1-2 camere servizi, [illegible] Tel 295-218 [illegible]

ABITABILI subito corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, 8. Ulla, spaziosi alloggetti soleggiatissimi, uno, due camere, garages, [illegible] mutuate, affittansi.

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere [illegible] cucinino, negozi. Corso Agnelli 95. 832

AFFARONE piazza [illegible] (Francia) alloggio signorile 5 [illegible] bagno cucina 2° piano ascensore termo centrale come nuovo vendesi. Telefonare 772-827 escluso[illegible]mattino.

AFFARONE svendesi grande proprietà [illegible] metri e villa strada del Pino, Telefonare 695-813 ore pasti. 84967

AFFARONISSIMO vendo gruppo alloggetti case civile liberi occupati. Montebruno 53 S8273

AFFARONISSIMO vendo appartamentini finissimi 900.000 camera. Telefonare 78-123. 84967

ALLOGGETTI 1-2 [illegible] servizi, esenti, ottimi redditi, vendonsi Vanchiglietta, Cerutti, A. Doria 15. [illegible]

ALLOGGETTI vendesi 1-2 camere tinello servizi volendo garage, abitabili subito via Borgaminnero Telef 793-470.

ALLOGGETTO signorile [illegible] accessori 1.850.000, Anticipo 500.000, rimanenza mutuo Cinaplnia 13. Visibile 18-19. 11335

ALLOGGETTO 2° piano case signorili centrale, camera e servizi, [illegible], Telefonare 70-500. 10507

ALLOGGI nuova costruzione piccole due camere, cucina, bagno mq. 60, 2.500.000; camera cucina bagno mq. 45, 1.900.000. Corso Belgio 143, visite 16-18. 3146

ALLOGGI signorili panoramici 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, vende impresa corso Traiano angolo via Veli (fronte Fiat Mirafiori). Tel. 689-142. 1767

ALLOGGI signorili Trepani p.zo Rivoli 2-3 camere [illegible] vendonsi. Tel. 528-012.

ALLOGGI signorili una, tre camere, tinello, cucinino, vendonsi, Via Figlie Militari 1. 9563

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, formata pulitezza, lusso. Rateazioni trentennali. Pomeriggio 5. 11335

ALLOGGI signorilissimi [illegible] zona residenziale precollinare tutti servizi. Tabacchi 42. Rateazioni trentennali. 11335

ALLOGGI sparsi 1-2 camere, servizi, dilazione pagamento, vendonsi. Telefono 793-183. B3528

ALLOGGI zone Francia Lingotto Santa Rita vendonsi convenienti. Tel. 691-767.

ALLOGGI 2-3-4 camere servizi termo centrale liberi e occupati vendonsi via Bianzè 25 (Campidoglio). Visite ore 17-19.

ALLOGGIO nuovo due camere tinello cucinino, centro S. Paolo, reddito 22.000 mensili, vendesi 4.000.000. Tel. [illegible]

ALLOGGIO signorile panoramico paraggi piazza Martiri 5 camere, doppi servizi, ampia terrazza, vendesi [illegible]. Telefonare 45-300. 8335

ALLOGGIO signorile precollinare cani 4 doppi servizi, garage, giardino, piscina, serra, panoramico, vendesi direttamente. Telefonare 521-054. 85853

ALLOGGIO via Po, 3 camere, cucina, servizi, svendesi 2.500.000 trattabili. Pelletti. Telef. 596-607. 11276

ALLOGGIO 4 camere, [illegible] cucinino, terrazzo, servizi, liberi, esente tasse, corso Ombasano, vista panoramica, svendesi 5.000.000 trattabili. Pelletti Telefono [illegible] 11276

ANCHE dilazionando vendo libero 3 camere cucina servizi [illegible] verde adiacente Francia, Telef. 526-891. 11474

ASSICURAZIONI acquisterebbero stabile centrale, Torino, importo rilevante. Rag. Caron, telef. 52-931, ore 13-15. [illegible]

ATTENZIONE! Impresa vende negozi, alloggi liberi, affittati buona reddito, casa nuova. Telef. [illegible] Visite 14-16, via Principe Tommaso 27.

ATTENZIONE vicinanze Porta Palazzo vendonsi negozi alloggi con terreni fabbricazione assicurazione. Telef. [illegible]

AUTORIMESSA nuova vendesi, capienza 150 macchine 38.000.000, Bellezia, XX Settembre 3, telef. 53-912.

AUTORIMESSA ottima costruzione capienza [illegible] macchine, alloggio custode, vendesi 100.000.000, ridotto 10 %. Bellezia, XX Settembre 3, telef. 53-912.

AUTORIMESSE tre, largo Enrico [illegible] no 108, grandiose costruzione, ilhere, svendonsi 1.050.000 dilazionando pagamento, Polotti. Tel. 596-697

AUTOTRASLOGHI e Garigli e personale specializzato, autolurgoni imbottiti, furgoncini, imballaggi. Telefonare 793-080.

BARDONECCHIA, stagione estiva e invernale, vendonsi alloggi 1-2 camere cucinino entrata bagno completo moderni, pronti fine anno, mutuo trentennale. Facilitazioni pagamento. Telefon. 683-228.

BELFIORE 18, vendesi alloggio piano ammobil, 5 camere cucina bagno, adatto ufficio, Rivolgersi geom. Botta.

BIONDI, Saluzzo, Cuneo 11, vende alloggi, ville case pensioni, bar.

BORGO Vittoria vendesi affittasi camera tinello cucinino terzo bagno. Telefonare 290-397. 83454

CAMERA cucina servizi soleggiati terrazzo, via Pianezza, vendo direttamente L. 1.500.000. Telef. 40-192 ore ufficio.

CARISIO 11, vendo camera cucina 1 milione 200.000; due camere cucina; tre camere cucina: 2.600.000. Massime facilitazioni. Visite: 16-18. Informazioni: telefonate 558-854. 9990

CASA [illegible] collinare con terreno attorno zona panoramica di gran passaggio adatta anche caffè ristorante. Telef. 597-027

CASA nuova Michelino 30 camere bagni vendo 22.000.000. Telef 691-886.

CASA 23 camere, alloggetti camera tinello cucinino terzo bagno, esente tasse vendesi 20.000.000 più mutuo, reddito 8%. Beltramo, XX [illegible] 3, telefono 53-912. M2046

CASE reddito alloggi negozi singoli rendo Santa Rita vendonsi, Tel. 527-012.

CASETTA vendiamo 2 camere, bagno, cantinato, giardino 500 mq. Grugliasco, Richiesta 2.500.000. Telefonare 781-311.

CASETTA 12 camere negozio garage, svendesi 9.000.000. Agenzia Forrero, Vanchiglia 13.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Moncalieri, vendesi casa centralissima, 12 camere, negozi, redditizia 4442

CENTRALE vendesi camera cucina libero 1.250.000. Geom. Carrara, piazza Statuto 16, telefono 50-786. S4015

CENTRALI locali signorili mq. 1200 più grande giardino 4 garages vendo permuto. Telef. 593 777. M2206

CENTRALISSIMO, ultimo appartamento mq. 154, nuovissimo, [illegible] Eremita vendesi, facilitazioni. Telef. 41-158.

CERCO lotto regolare terreno 400-500 mq. Unica, Valentino, S. Paolo, Grugliasco. Telefonare 44-828. M2263

DOM. FAI Cavour 7, vi invita alla visita dei cantieri anche alla domenica. 9721

COM. FAI Cavour 7, vi offre possibilità di sostituire vostro vecchio appartamento con altro [illegible] moderno, pagamento dilazionato, mutuo trentennale. Interpellateci senza impegno. Telef. 526-921, 527-496. 9721

COM. FAI Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari, via Cavour 7, telefono 527-496, 526-921, Interpellateci. 7291

COM. FAI vende alloggi corso Duca Abruzzi 10. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende alloggi corso Lione 40 (prossimità Cristoforo Colombo). Visite con ufficio. 7291

COM. FAI vende alloggi [illegible] Mentegrappa angolo Pacchiotti. Visite ore 11-12, 18-19. 7291

COM. FAI vende alloggi corso Unione Sovietica 189. Visite ore ufficio. 7291

COM. FAI vende alloggi via Alfieri 17. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende alloggi via Avigliana 13. Visite 9-10, 15-16. 7291

COM. FAI vende alloggi via Di Nanni angolo Valdieri. Visite 9-12, 16,30-18.

COM. FAI vende alloggi via Di Nanni 113. Visite ore 15-16,30. 7291

COM. FAI vende alloggi via Giolitti 45-49 bis. Visite ore 11-12, 15-17. 7291

COM. FAI vende alloggi via Rubiana (prossimità Regina Margherita). Visite 9-11, 17-18. 7291

COM. FAI vende alloggi via Rosta 9-12. Visite ore 10-11, 16-18. 7291

COM. FAI vende alloggio corso Agnelli 107. Telefono 527-496. 7291

COM. FAI vende alloggio corso Orbassano 126. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende alloggio via Baltimora 2. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende alloggio via Paolini 24 (Moncalieri). Telefono 527-496. 7291

COM. FAI vende occasione alloggi corso Ferrucci 96. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende occasione alloggi corso Telesio 62. Telef. 527-496. 7291

COM. FAI vende [illegible] alloggio corso Regina Margherita 49. 7291

COM. FAI vende occasione alloggio corso Unione Sovietica 309. 7291

COM. FAI vende occasione alloggio piazza Sassari angolo Cirié. Telef. 527-490.

COM. FAI vende occasione alloggio via Bardonecchia 33. Telef. 527-496. 7291

COMO vendo permuto bella palazzina mq. 2200 parco. Telef. 593-777. M2204

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti ipotecari su alloggi, case, terreni. Telefonare 53-948. 8623

CORSO Belgio, in casseggiato decoroso, vendesi alloggetto occupato, 3 camere 800.000. Telefonare 84-412. 83760

CORSO Belgio 144 vendonsi con mutuo e rateazioni signorili spaziosissimi alloggi 1-2-3 camere tinello accessori, doppia esposizione, perfettamente rifiniti, pronti primavera. Visite pomeriggio. 584

CORSO Giulio Cesare alloggio 2 camere tinello cucinino servizi nuovo accuratamente rifinito direttamente vendesi. Telefonare [illegible] ufficio 287-892. M1814

CORSO Lecce vendiamo camera tinello cucinino terzo bagno 1.900.000. Tel. 40-081.

CORSO Lecce vendo 3 camere tinello cucinino terzo bagno libero, 2.650.000. Massime facilitazioni. Telefon. 40-081.

CORSO Mediterraneo 96 affittasi ultimi alloggi signorili 3 camere servizi. Visite dalle 16 alle 18. 3097

CORSO Montecucco 107 affittasi alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, rivalzerai portinaria. 3097

CORSO Napoli 16 angolo corso Vercelli vendonsi locali ajacenti negozio occupati da bar-bigliardo con alloggetto due camere. Altri occupati da falegnameria con alloggio. Prezzi condizioni convenientissimi. Visite ore 17-19. 7295

CORSO Novara [illegible] ed altre zone imprese vende ultimi alloggi pronti subito. Visite ore 15-18. Telefonare 250-306, 296-317. S5203

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi e occupati, una, due, tre-quattro camere servizi. Visite: 13-20 370

CORSO Peschiera 162, casa moderna vendonsi alloggi liberi abitocco. Facilitazioni pagamento. Visite 15-18. 5100

CORSO Racconigi angolo via Pollenzo palazzo signorile finissimi accuratissimi vendonsi alloggi 1-2-3-4-5 camere prossimi fine ottobre. Eventuale mutuo a Paolo. Rivolgersi cantiere S8528

CORSO Regina Margherita 278, ultimi alloggi 3 camere e grande cucinino, [illegible] convenientissimi. Rivolgersi alg. Allegri, telef. 775-551. 5034

CORSO Rosselli 87, vendesi [illegible] alloggio libero abitocco, due camere cucina bagno terzo centrale; altre tre camere accessori, spazionissimo 3.400.000. Rivolgersi portinaria. 584

CORSO Sebastopoli 212, vendiamo direttamente lire 1.500.000 mutuo San Paolo, piccole rateazioni, bellissimi alloggetti camere [illegible] cucinino, ingresso lussuoso, bagno completo, ultimi, pronta consegna. 8823

CORSO Vigliani bellissima posizione privato vende alloggi negozi anche affittasi. Telefonare 661-500. S6372

COSTRUENDO complesso residenziale cedo lotti progetti approvati. Tel. 627-012.

COSTRUTTORE vende villa collina 3 alloggi 12 vani garage giardino 16.000.000 anche frazionata permuto parte terreno. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino.

COSTRUTTORI: mille mq. presso Borgo Orbassano, possibili cambi camere, vendonsi, 32.500.000. Occasione! Regionale Furbatto, Piazza Lagrange. 11694

CROCETTA, Amerigo Vespucci 60, vendonsi alloggi signorili, facilitazioni. Telefonare 593-516. 9765

CROCETTA vendesi appartamento signorile 8 [illegible] cucina [illegible] bagno doppi servizi 10.500.000. Beltramo, XX Settembre 3, telef. 53-912. M2040

DIRETTAMENTE vendiamo, zona Barca, 1-2 camere tinello cucinetta gabinetto interno bambo cantina 1.500.000-2.150.000 subito 1.000.000 rimanenza rateizzate. Telefonare 687-370. S6405

DUE alloggi centrali posti in casa recente costruzione, vicinanze corso Marconi, due camere servizi, 3° piano, eventualmente rinubili, vendonsi conveniente. Telefonare 70-502. 10507

DUE camere cucinotto, terzo, bagno, cortile, 1.600.000, libero 1.900.000 vendo. Telefonare 40-081. 9990

DUE camere ed camera isolate libere ed occupate vendonsi corso Napoli 16 angolo [illegible] Vercelli. Prezzi e condizioni convenientissimi. Visite ore 17-19. 7295

GASSINO centro vendo casa 6 vani, 4 cessi, 4 intermedi, Scrivere: Sig. Tortona 31, Gassino Torinese. 03795

GOFFREDO Casale 63 (tra corso Vittorio-Francia) alloggi grandissimi, recente costruzione, composta [illegible] mi, 2-3-4 camere, cucina [illegible], grandi terrazzi, vendonsi ultraconvenientissime, sopralluogo telefonare Polotti 596-697.

GRANDIOSO alloggio, zona S. Rita, vista panoramica, tre camere, cucina, ripostiglio, servizi nuova costruzione, libero, vendesi 6.000.000 trattabili. Polotti, telef. 596-697 11276

IMMEDIATE adiacenze piazza Statuto quattro locali uso negozi mq. 110, reddito parzialmente bloccato attuale stesso 6 % vendesi 10.000.000. Telefonare 396-400. S5938

IMMOBILE Guglielmo 30 mtg. via Cappelli vende ultimi alloggi piccoli con mutuo. Rivolgersi cantiere o telef. 363-085 pomeriggio. F2585

(Continua a pag. 11)

Non a caso **Cantoni**

vi offre una vasta gamma di popelines per camicie da uomo

Qualunque siano le vostre possibilità, le vostre esigenze, gli ambienti in cui vivete, vi occorre però poter sempre scegliere una camicia garantita dal nome di una grande industria.

TINTA FISSA

Questo marchio tradizionale contraddistingue da tempo, in esclusiva, tutta la produzione Cantoni, e indica che per la tintura sono stati scelti, per ogni tonalità, caso per caso, dalle migliori industrie mondiali, i coloranti che presentano le caratteristiche di maggior solidità.

Tutti i popelines Cantoni di ottima qualità, di lunga durata, tinti con colori resistenti ai sistemi di bucato più energici, all'uso e alla luce; l'assoluta irrestringibilità è garantita dal marchio *SANFOR*.

Per la vostra distinzione e per gli usi più impegnativi esigete i popelines Cantoni contraddistinti dal marchio Alta Qualità, oltre che da quello Tinta Fissa.

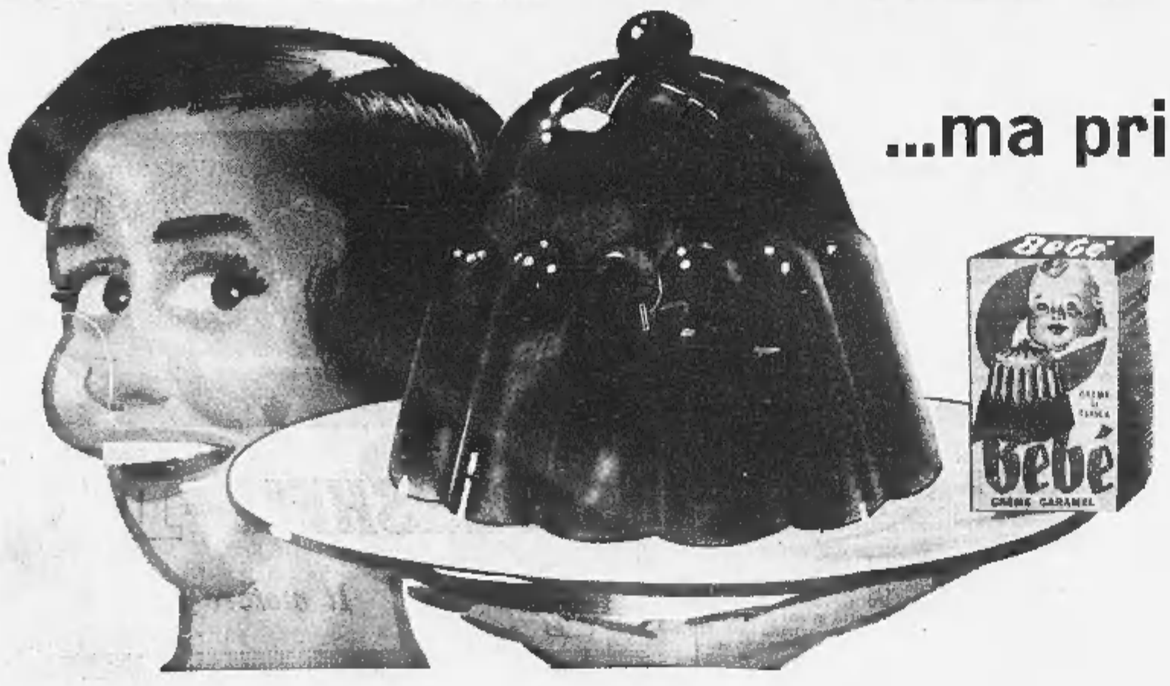
I popelines Alta Qualità Cantoni, brillanti, finissimi, inconfondibili, sono fabbricati con i più selezionati cotoni makò Karnak.

ALTA QUALITÀ

Cantoni

COTONIFICIO CANTONI - Castellanza (Varese)

ULTRA



...ma prima dammi un bacio!

pronta in 2 minuti, squisita e nutriente

crema

Bebé

REBAUDENGO - TORINO

BRUCIO TESTA

La risposta a sette domande di un gruppo di clinici

Il Pontefice invita i fidanzati a sottoporsi alla visita pre-matrimoniale

"Non soltanto essa va consigliata, ma in alcune regioni anzi imposta„ - "L'oggetto del contratto matrimoniale non è il figlio, ma il compimento dell'atto naturale„ - Condanna della fecondazione artificiale e della sterilizzazione

(Nostro servizio particolare)

Castelgandolfo, 15 settembre.

«La visita pre-matrimoniale non soltanto va consigliata, in alcune regioni, va anzi imposta», ha dichiarato Pio XII. Così, con precisa chiarezza, egli ha risposto al primo fra i sette quesiti che il VII Congresso internazionale di emetologia gli aveva preventivamente sottoposto.

Se non è la prima volta, è certo raro che un'assemblea accademica provochi il verdetto moralizzatore del Papa sui problemi della vita coniugale e su questi egli è intervenuto con nette risposte e con una lucida schiettezza insolita nei pastori delle anime quando si volgono a folti uditori. Poiché, anzi, si trattava di ospitare ducento clinici e studiosi di 53 nazioni, e nessuno dei saloni della villa papale sarebbe stato sufficiente a contenerli, così sono stati accolti nel cortile, dove era stato collocato il trono.

Pio XII non ha nemmeno esitato a contraddire il giudizio di alcuni maestri della morale cattolica ai «pari — egli ha detto — dei suo predecessore il beato Innocenzo XI, che più di una volta si vide obbligato a condannare lesi di morale esposte da teologi animati da uno zelo indiscreto e da una audacia poco lungimirante».

Ecco i quesiti su cui il congresso aveva interpellato il Pontefice:

1) In generale, e specialmente in Italia e nel bacino mediterraneo, è consigliabile la visita pre-matrimoniale ed in special modo l'esame del sangue?

2) Dato esame, se eseguito a due determinati promessi sposi con esito positivo, cioè quando uno dei soggetti sia portatore del male ematologico del sangue, consente di sconsigliare quel matrimonio?

3) A matrimonio avvenuto, qualora si constati il «disordine ematologico mediterraneo» nei due sposi, è lecito sconsigliare la prole?

4) Data situazione, qualora ignorata dai due sposi al momento del matrimonio, può essere considerata ragione di invalidità, del medesimo?

5) E' lecito su piano tecnico una propaganda intesa a mettere in risalto i pericoli generici del matrimonio tra consanguinei?

6) In una coppia con «situazione RH» è lecito sconsigliare sempre la procreazione, o solo dopo il primo incidente?

7) Qualora la «situazione RH» si presenti eccezionalmente grave, sì da essere fattore letale fin dalla prima gravidanza impedendo così totalmente la procreazione, può essere considerata ragione di invalidità del matrimonio?

In merito al primo quesito, di cui già abbiamo indicato la risposta, Papa Pacelli ha specificato che la visita pre-matrimoniale si impone segnatamente in Italia e nei paesi mediterranei nei quali occorre riferirsi al «disordine ematologico mediterraneo»; ai casi loro prospettati, però, i moralisti, anziché ribattere semplicisticamente con un sì o con un no, dovrebbero preferire di applicare «l'osservazione di tutti i dati di fatto che consentono di determinare se ci si trova di fronte ad un obbligo grave».

Al secondo quesito, il Papa risponde sconsigliando, ma non vietando le nozze giacché «il matrimonio è uno dei diritti fondamentali della persona umana che nessuno saprebbe ledere», non dissimile è il responso al terzo quesito: «Si può sconsigliare di avere dei bambini, ma non impedirlo».

Più sottile ed intimamente giuridico è il pensiero del Papa relativamente al quarto quesito: «Quello che è decisivo in un contratto — egli rammenta — non è quello che si sarebbe fatto qualora si fosse conosciuta una tale o tal'altra circostanza, ma ciò che si è voluto e fatto in realtà». E' esclusa, dunque, in questo caso la nullità del nodo nuziale. Riferendosi al quinto quesito, il Papa si è associato al parere sfavorevole della scienza, che ha egualmente invocato nei confronti del sesto quesito soggiungendo che «dal punto di vista morale è sufficiente applicare i principi già esposti, con le necessarie distinzioni».

All'ultimo quesito infine, la risposta è la seguente: «Voi supponete che gli sposi non hanno voluto impegnarsi ad avere dei bambini, che sarebbero vittime di una morte precoce a causa di una tara ereditaria: ma il semplice fatto che tare ereditarie implichino la morte dei figli non prova l'assenza della volontà di concludere il matrimonio. Questa situazione evidentemente è tragica, ma il ragionamento si poggia su una considerazione che non regge. L'oggetto del contratto matrimoniale non è il figlio, ma il compimento dell'atto matrimoniale naturale o, più precisamente, il diritto di compiere tale atto; tale diritto rimane del tutto indipendente dal patrimonio ereditario del bambino generato ad altrui dalla sua capacità di vivere».

Pio XII, tuttavia, non si è appagato di rispondere al questionario che gli era stato sottoposto. Ma ha altresì ribadito alcuni principi nei quali già si era pronunciato in altre occasioni. Così ha ribadito la più severa condanna sia della fecondazione artificiale che ha definito un «adulterio volontario», sia della sterilizzazione. Egli, anzi, ha richiamato l'Enciclica «Casti Connubii» di Pio XI per bandire «l'uso dei preservativi come una violazione della legge naturale, un atto al quale la natura ha dato il potere di suscitare una nuova vita».

Viceversa, una volta di più ha approvato l'applicazione del metodo Ogino-Knaus «che non viola l'ordine naturale poiché le relazioni coniugali rispondono alla volontà del creatore. E quando tale metodo è suggerito da motivi seri è giustificabile».

«Dio — ha poi soggiunto — ha voluto che il genere umano si propagasse con l'esercizio naturale della funzione sessuale. Ma a questa legge positiva noi applichiamo il principio in vigore per tutte le altre: le leggi non obbligano che nella misura in cui il loro adempimento non comporta notevoli inconvenienti, che il legislatore non ha avuto l'intenzione di imporre quando ha promulgato la legge».

Carlo Richelmy

Colpito da grave malattia il bancario cuneese detenuto

Cuneo, 15 settembre.

L'impiegato della Cassa di Risparmio di Cuneo, Giovanni Pittavino, di anni 49, qui residente in via Armando Diaz n. 1, condannato nel dicembre scorso per peculato a tre anni e sei mesi di reclusione (pena ridotta in appello) per avere sottratto mediante false registrazioni la somma di nove milioni di lire all'Istituto di credito, è stato colpito in carcere da una gravissima malattia.

Ai parenti recatisi a trovarlo nei giorni scorsi egli si presentava con la testa fasciata di bende e accusava gravi dolori al capo. Il Pittavino, che deve scontare ancora un anno e qualche mese di reclusione, è stato d'urgenza trasferito oggi allo speciale reparto presso la casa penale di Fossano, ove sarà sottoposto, a quanto si dice, a un delicato intervento chirurgico.

Moribonda una donna per un'infezione di tetano

Ribera, 15 settembre.

Una vecchietta, la settantacinquenne Petronilla Lavino, domiciliata a Cossato, oggi è stata ricoverata all'ospedale cittadino in gravissime condizioni in seguito a infezione tetanica.

La figlia qua ha saputo soltanto dire che i primi sintomi si sono manifestati ieri l'altro (la vecchia madre avrebbe sentito irrigidirsi la mascella) e che sul corpo della l'ammalata era stata trovata e notata semplicemente una pustoletta all'altezza dello stomaco.

Al convegno giuridico del traffico a Perugia

Si chiede che sia obbligatoria la patente per i motocicli sti

Contrasti d'opinioni sul limite d'età da imporre ai guidatori di moto: quindici o diciassette anni? - Tra un mese dovrebbe essere varato il nuovo codice stradale

(Dal nostro inviato speciale)

Perugia, 15 settembre.

Un mese ancora e poi, entro il 28 ottobre, si avrà il nuovo Codice della strada nel quale troveranno posto tutte le esperienze giuridiche e tecniche compiute nel campo della circolazione stradale da venticinque anni a questa parte, da quando cioè, nel 1933, entrò in vigore quel codice che ora si sente il bisogno di abrogare.

Che alla vigilia, però, di un avvenimento così importante tutto sia pronto è per lo meno azzardato dirlo. La meta, che, per legge, deve essere necessariamente raggiunta entro il 28 ottobre, è, infatti, ancora lontana. Su molti argomenti, che rappresentano i pilastri del nuovo codice, la discussione è ancora aperta e non è da escludersi che, all'ultimo momento, le commissioni parlamentari competenti e il Consiglio dei ministri (gli organi, cioè, ai quali spetta l'ultima parola per la redazione definitiva dei centoventi o centotrenta articoli in cui verrà regolamentata l'intera materia) non finiscano per modificare certi principi, già affermati, alla luce degli ultimi studi e delle ultime polemiche.

E' per questo che il «V convegno giuridico internazionale sul traffico e la circolazione», organizzato dall'Automobile Club sotto la presidenza del sen. Azara, già primo presidente della Cassazione, assume stavolta (i suoi lavori avranno inizio domani per essere conclusi entro la giornata di giovedì) un'importanza del tutto particolare, se non decisiva.

Già negli anni scorsi due argomenti vennero affrontati (quello relativo all'assicurazione obbligatoria di tutti i veicoli e quello connesso con i limiti di velocità) e tutto lascia supporre che i tecnici incaricati per la compilazione del nuovo codice abbiano fatto tesoro dei risultati ottenuti. Come non ritenere, che lo stesso avvenga quest'anno tanto più che al centro del convegno è un tema delicato ed importante imposto tutto sulla necessità di stabilire se si debba usare un criterio di larghezza o di restrizione nel regolamentare il diritto alla circolazione? In sostanza, infatti, i giuristi italiani e stranieri (al convegno interverranno i rappresentanti di oltre 13 nazioni) sono chiamati a risolvere il contrasto netto che sorge da un conflitto di due interessi collettivi: la necessità, cioè, di rendere quanto più accessibile l'uso della guida di autoveicoli e tuteiare, nello stesso tempo, la incolumità pubblica in modo da inibirne l'uso a chi, mancando di qualsiasi idoneità, possa costituire un pericolo per la vita altrui.

E' bene dire subito che restrizioni in materia già esistono: ma l'incremento pauroso e drammatico degli incidenti stradali, spesso dovuto all'incontrollata imprudenza dei piloti, non induce ad essere più severi? La opinione di chi ha avuto il difficile compito di impostare la discussione su questo tema è sufficientemente chiara. «Un sistema di assoluta libertà — è pronto a sostenere il consigliere di Cassazione dott. Giovanni Rosso autore della relazione con la quale si inaugurerà il convegno — non pare certamente possibile in Italia in questo momento in relazione, soprattutto, alle attuali condizioni stradali».

Attenendosi rigidamente a questa enunciazione il dottor Rosso è dell'idea che (una opinione questa che sembra essere condivisa dal nuovo legislatore) sia necessario stabilire l'obbligo della patente anche per i conducenti di motocicli. «Sarebbe forse eccessiva una completa equiparazione con la patente per autoveicoli — ritiene l'illustre magistrato — specialmente per quanto riguarda l'esame pratico di guida, ma è pienamente giustificato richiedere l'accertamento della idoneità fisica e psichica dell'aspirante ed un suo esame sulla segnaletica e sulle norme della circolazione stradale. La richiesta di un documento di guida, sia pure con un minimo di formalità si rende necessaria per poter impedire che continuino la guida quei conducenti che con il loro comportamento si siano dimostrati pericolosi».

Ma quale deve essere il limite di età per poter conseguire il diritto a guidare un autoveicolo? Il progetto del nuovo codice, secondo le indiscrezioni più accreditate, sembra che lo fissi nella età di 18 anni per i conducenti dei ciclomotori e motocicli di cilindrata inferiore a 125 cmc. e in quella di 18 anni per i piloti di altri veicoli. E' facile, però, prevedere che al convegno vi sarà una aspra battaglia sull'argomento. Tutti sono d'accordo, infatti, sul limite dei 18 anni per i conducenti dei veicoli in generale; i contrasti invece sorgono sulla età dei guidatori di motocicli: quindici anni come indicherebbe il progetto del nuovo codice o quattordici, come sostengono i più liberali in materia e addirittura sedici se non diciassette anni come suggerirà al convegno di Perugia il consigliere di Cassazione dott. Rosso?

L'argomento, come si vede, presta facilmente il fianco a lunghe polemiche e tutto lascia supporre che in questo convegno polemiche ve ne saranno. Ma non è quello della patente l'unico problema in discussione. Ve ne è un altro e non meno interessante: quello la cui relazione è stata affidata al prof. Adriano De Cupis, ordinario di Diritto Civile presso l'Università di Perugia: i limiti e le condizioni della azione civile per danni derivati da incidenti stradali. Un problema, cioè, che finisce per interessare tutti e che ancora non ha trovato una soluzione giuridica chiara, univoca e convincente.

Guido Guidi

LE NUOVE RIME DELLA RECOARO

Mangiate ciò che vi pare e poi... BOLDINA SODA

Boldina Soda, purissima tisana di Boldoe Fragrans, è una bibita analcoolica, non colorata artificialmente, leggermente zuccherata e gassata. La Boldoa Fragrans contiene la famosa boldina che salvaguarda il fegato, facilita la digestione e combatte l'acidità di stomaco.

boldina RECOARO
SODA è la bibita della buona digestione!

Stabilim. Commerciali di Recoaro S. p. A. - Recoaro Terme (Vicenza)

OGGI 16 Settembre

APERTURA DE LA CASA DEL DISCO»

"Il Musichiere„

Cabine di audizione - Diffusori ALTA FEDELTA' VASTISSIMO ASSORTIMENTO DISCHI

VIA DANTE DI NANNI, 112

PORCELLANE
CRISTALLERIE
PELTRI NAZIONALI e ESTERI - CERAMICHE OLANDESI
VISITATE AL PIANO SUPERIORE LE SALE CAMPIONARIE OVE TROVERETE IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO
ESPOSIZIONI **PAGLIANO** Unica Sede - Via Mazzini 23
ang. v. Ass. Albertina e v. S. Massimo

SEGRETARIE D'AZIENDA
A CARATTERE SUPERIORE
In collaborazione con alcune industrie ed Aziende della città e provincia si tengono nell'anno 1958-1959 dei corsi presso
ISTITUTO SANTA TERESA
SISTEMAZIONE IN CONVITTO
TORINO - Via Santa Teresa, 15 - Telefono 527-844
Chiedere alla Segreteria il Giornale delle Segretarie d'Azienda

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
DIPLOMI CONSEGUITI PER INTERPRETAZIONI SIMULTANEE - CONSECUTIVE
Informazioni presso Segreteria della Scuola Interpreti
Corso Duca TORINO, via C. Alberto 39 - Palazzo sede Istituto di Scienze

CONVITTO "SAN GIORGIO„ - TORINO
per studenti SCUOLE MEDIE - CLASSICHE SCIENTIFICHE, PROFESSIONALI - Recupero anni
Assistenza e Consulenza scolastica - lezioni - Informazioni e programmi: Segreteria, corso Fiume, n. 18
TORINO - Telefoni 60-879 - 683-084

ISTITUTO PIEMONTESE
Via Garibaldi, num. 40 — TORINO — Telefono 63-116
SI RIAPRONO LE ISCRIZIONI AI CORSI DI
INTERPRETE - ASSISTENTE TURISTICA - HOSTESS
SEGRETARIA DI AZIENDA E DIREZIONE
LINGUE STRANIERE

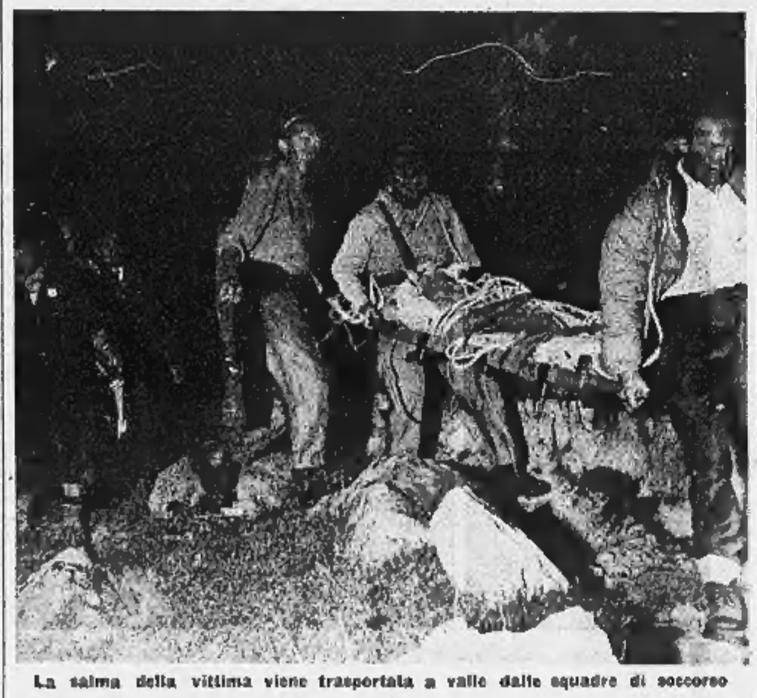
49.177
51505
nuovo servizio telefonico collegato con rapido servizio a domicilio - ordinate telefonicamente, grazie!
vagnino via Lagrange 3 - torino

GRANDE LANIFICIO
ITALIA SETTENTRIONALE RICERCA
CAPO APPARECCHIATORE DRAPPERIA
con almeno 10 anni esperienza. Precisare referenze e pretese a
CASSETTA 423 - S.P.I. - VICENZA

Già erano sorte apprensioni per la squadra di soccorso

Portata a Ceresole al lume delle torce la salma del torinese morto sulla Levanna

Ucciso da una pietra staccatasi dall'alto mentre guidava una cordata di due amici - I giovani erano partiti per l'escursione troppo tardi: hanno affrontato la zona pericolosa nelle ore più calde quando maggiore è il pericolo di frane



La salma della vittima viene trasportata a valle dalle squadre di soccorso

(Dal nostro inviato speciale)

Ceresole, 15 settembre.

Poco prima di mezzanotte al lume delle torce il vento sono rientrati a Ceresole gli uomini delle squadre di soccorso che hanno recuperato il corpo di un'altra vittima della montagna: il povero Carlo Bertolé, ventitreenne meccanico torinese abitava in via Macedonia 61 con i genitori e il fratello). La sciagura è accaduta in seguito alla scalata alla Levanna occidentale: il recupero è avvenuto più di ventiquattr'ore dopo, verso le 19 di oggi, ma soltanto a notte profonda la salma è stata portata a valle.

Per tutta la giornata avevamo atteso invano, dapprima con i genitori della vittima straziati dal dolore, tanto che non avevano potuto sopportare l'attesa estenuante e prima di mezzogiorno erano tornati a Torino; con noi erano rimasti il fratello del Bertolé, Giuseppe, dipendente della «Fiat-Metalli», e i genitori di Gian Paolo Lanza, secondo di cordata durante l'ascensione fatale (il terzo, l'impiegato di banca Emilio Bianchi, era tornato in città fin da domenica sera), ed essi ci hanno parlato della fatale catena di coincidenze che, come una trama precordinata, hanno portato alla sciagura di ieri.

Il Bertolé era tornato sei mesi fa da Trento dopo aver terminato il servizio militare in artiglieria da montagna: sembrava che fosse sazio di marce e di fatiche, invece questa estate si era ritrovato col vecchio amico Gian Paolo e con lui aveva preso parte ad un campeggio a Champoluc. La passione per l'alpinismo era ridivampata in pieno e il destino aveva cominciato a tessere la sua trama. Ecco come.

Il C.A.I. di Torino organizza una gita alla Levanna occidentale, il Bertolé e il Lanza si iscrivono; venerdì la gita viene annullata perché non si è raggiunto un numero sufficiente per completare il pullman, nonostante ciò i due giovani decidono di effettuare ugualmente la scalata e partono sabato verso le 13 con la motoretta del Lanza. A Ceresole incontrano un altro «patito» della montagna, Emilio Bianchi, abitante a Torino in corso Palermo 14, e fra i tre l'accordo è presto raggiunto; verso le 21 tutti insieme sono al Rifugio Jervis e vi pernottano.

L'esperienza consiglierebbe loro di partire verso le quattro al più tardi, potrebbero essere in vetta alle otto e fuori di ogni pericolo un paio d'ore dopo; invece — ed il ritardo si presenta inexplicabile — escono dal rifugio che sono le sei passate. Vanno lentamente finché alle undici meno un quarto, quando sono a circa cinquanta metri dalla vetta, un masso pionba su di loro e stronca il capocordata colpendolo a metà della spina dorsale. Ha detto il Lanza: «Ero molto vicino a lui; se la pietra fosse caduta mezzo metro più in qua, mi avrebbe colpito in pieno».

Il Bertolé precipita per sette od otto metri e resta appeso alla corda; il Lanza e il Bianchi lo issano a fatica; il giovane rantola un poco, poi più nulla. Aveva detto ai suoi nel partire: «Ancora questa gita e sarà l'ultima»: intendeva l'ultima di quest'anno, poiché ormai ottobre è vicino; l'appuntamento con la sfortuna ha voluto invece che fosse l'ultima della sua esistenza.

Le squadre di soccorso erano partite questa mattina alle cinque; la guida Gildo Blanchetti, Onorino e Giacinto Giovannini, Candido Negretti e Natale Rolando, tutti di Ceresole; ad essi si erano uniti cinque giovani della squadra di soccorso alpino di Cuorgnè, poi altri di Ivrea ed alcuni carabinieri di Ceresole. Con loro era pure Gian Paolo Lanza: il giovane, benché stremato dalle fatiche di ieri, ha voluto accompagnare le squadre di soccorso fino ai limiti del ghiacciaio per indicare esattamente il luogo in cui era avvenuta la sciagura, poi disfatto è rientrato da solo.

Per vedere di ritorno in comitiva abbiamo dovuto attendere tutta la giornata ed a poco a poco l'ansia aveva cominciato a serpeggiare in paese: si temeva che la stessa causa che ieri ha determinato la disgrazia, cioè una caduta di pietre, avesse provocato qualche altro guaio. Invece niente di tutto ciò, malgrado la giornata molto calda, tutti ci hanno dichiarato concordemente che la montagna si è tenuta perfettamente tranquilla. Non una pietra è sibilata alle orecchie degli uomini del soccorso, forse l'unico masso che poteva provocare l'incidente è caduto proprio ieri alle 10,45 sulla linea di salita dei tre compagni torinesi.

Gildo Blanchetti ci ha detto: «Il povero Bertolé era quasi intatto, apparentemente; presentava solo una vasta ammaccatura alla fronte e nell'altro: i suoi due compagni lo avevano lasciato ben composto su un masso con la piccozza

Carlo Bertolé, di 23 anni

e il sacco accanto; di più non potevano fare».

La salma del povero giovane è stata deposta al cimitero di Ceresole: nella mattinata di domani, esaurite le formalità di legge, potrà essere portata a Torino.

Carlo Moriondo

Le figlie di Togni e Tambroni in balia del mare in burrasca

A bordo di un battello pneumatico insieme ai mariti tentavano di raggiungere l'isola di Giannutri - L'imbarcazione salvata dai pescatori - Una notte d'ansia a Civitavecchia - I genitori accorsi da Roma

Roma, 15 settembre.

Le figlie dei ministri Togni e Tambroni, in villeggiatura ad Ansedonia, hanno vissuto ieri una drammatica avventura in mare, correndo serio pericolo di affogare. Le due giovani, in compagnia dei rispettivi mariti, erano partite dal piccolo porticciolo tirrenico a bordo di un battello pneumatico munito di motore fuoribordo e contavano — approfittando del bel tempo — di raggiungere l'isola di Giannutri distante 14 miglia. Il mare, alla partenza calmissimo, si faceva però sempre più agitato man mano che il battello guadagnava il largo ed alla fine una vera e propria tempesta si abbatteva sulla fragile imbarcazione e sui suoi smarriti occupanti.

Nel tardo pomeriggio, sballottati dalle onde e fradici di acqua, i quattro avventurosi giovani raggiungevano a stento l'isola di Giannutri: i pescatori li rifocillavano e si offrivano di ospitarli poiché non era assolutamente possibile far ritorno sul litorale. L'ospitalità veniva accettata di buon grado ma, per la mancanza del telefono, le figlie dei ministri Togni e Tambroni non potevano avvertire dell'accaduto i congiunti e gli amici rimasti ad Ansedonia. Questi, preoccupatissimi nel non vederli rientrare, avvisavano la capitaneria di porto di Civitavecchia rendendo noto che «alcuni giovani erano dispersi al largo e probabilmente in pericolo di vita». Veniva data immediatamente l'allarme e due motovedette della Guardia di Finanza iniziavano le ricerche coadiuvate da un idrovolante della Marina militare.

I genitori, avvertiti con le dovute cautele nelle loro abitazioni romane, trascorrevano una notte d'ansia e questa mattina per tempo si precipitavano a Civitavecchia. Verso le 10 del mattino Togni e Tambroni avevano la gioia di riabbracciare sane e salve le rispettive figlie: l'idrovolante aveva avvistato poco prima il battello pneumatico che da Giannutri si dirigeva verso Ansedonia e aveva segnalato la presenza dei supposti «naufraghi» alle vedette della Finanza che incrociavano poco lontano. Caricato a bordo delle motovedette, le figlie dei due uomini politici con i loro mariti venivano calorosamente trasportate a Civitavecchia ancora stanche ed emozionate per questa avventura a lieto fine.

Una riunione internazionale di specialisti in ortopedia

Bona, 15 settembre.

Nei giorni scorsi è stata tenuta a Tübingen nella Germania occidentale, una riunione per la costituzione di un Comitato internazionale professionale della specialità di Ortopedia, nell'ambito delle nazioni partecipanti al Mercato comune europeo.

Il Comitato è costituito da un membro per ogni nazione del Cercato comune. Come delegato dell'Italia ha partecipato a tale riunione il prof. Ruggero Cherubini, primario di Ortopedia dell'ospedale civile di Cuneo.

Ingorgate le strade per Parigi dall'«Operazione 80 km. all'ora»

Scontenti gli automobilisti per i gravi ritardi - Soddisfatti invece i tecnici - L'esperimento effettuato per diminuire gli incidenti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 settembre.

(g.) Considerevoli soddisfacenti dai suoi fautori e dalla polizia della strada, i risultati del primo «week-end a 80 chilometri all'ora», che si è concluso questa sera, hanno nettamente deluso gli automobilisti i quali, approfittando del sole e dell'apertura della caccia, si erano lanciati in massa sulle strade di Francia. Sta di fatto che sull'insieme della rete stradale della regione parigina, ed in particolare sulle cinque strade nazionali in cui vigeva la limitazione di velocità, la circolazione intensissima, specie ieri sera, ha reso i ritorni verso la capitale particolarmente lenti e difficili.

Numerosi automobilisti hanno impiegato ben tre ore per coprire i sessanta chilometri che separano Chartres da Parigi e poco dopo le ore 20 si è reso necessario bloccare l'accesso all'autostrada dell'Ovest, in cui il traffico era paralizzato per una ventina di chilometri, da un'interminabile fila di automezzi praticamente immobili.

I dati raccolti dai tecnici hanno dimostrato che il 90% degli automobilisti ha rispettato le norme, non oltrepassando mai il limite di velocità imposto, ma si fa rilevare che l'ingente spiegamento di forze di polizia (solo nel dipartimento di Seine-et-Oise i poliziotti incaricati di sorvegliare la circolazione erano più di 1300) non è stato estraneo alla marcia degli utenti della strada.

Numerosissimi sono stati gli automobilisti che avevano preferito servirsi della strada in cui la limitazione di velocità non era in vigore, ma anche costoro non hanno avuto maggior fortuna degli altri: sulla strada nazionale N. 6, ad esempio, una lunghissima colonna di automezzi ha dovuto procedere a passo d'uomo per varie ore.

Benché sia ancora presto per stabilire se lo scopo principale dell'esperimento, deciso dal ministro dei Lavori Pubblici Robert Buron — ovvero la diminuzione degli incidenti — sia stato raggiunto, i tecnici sono ottimisti, a dispetto dello scontento manifestato dagli automobilisti.

Le conclusioni definitive della «Operazione 80 chilometri orari» che si baseranno pure su altri due *week-end* analoghi, non saranno rese note che fra un mese.

Lajolo lascia la direzione dell'«Unità» di Milano

Roma, 15 settembre.

Il Comitato centrale del partito comunista ha nominato direttore dell'*Unità*, edizione milanese, Aldo Tortorella, che viene così a sostituire Davide Lajolo, eletto deputato nelle scorse elezioni. Il nuovo redattore capo dell'*Unità* milanese è Aniello Coppola, attualmente vice redattore capo dell'*Unità* di Roma.

Probabile un rimpasto per la Giunta di Vercelli

Vercelli, 15 settembre.

Stasera si è tenuta a Vercelli l'ultima e definitiva riunione dei rappresentanti dei partiti democratici per un probabile rimpasto nella Giunta comunale. Il p.l.i., com'era prevedibile, ha posto come condizione per la sua partecipazione diretta l'immissione in Giunta del partito nazionale monarchico. Tale proposta è stata respinta dai socialdemocratici.

Si è ripiegato quindi su una soluzione a tre: d.c., p.s.d.i. e m.a.r.p., che raccoglierà complessivamente 18 voti con l'appoggio esterno dell'unico liberale. La Giunta, secondo le previsioni ottimistiche dei socialdemocratici, dovrebbe reggersi con la promessa astensione dei quattro socialisti del p.s.i.

Inaugurata a Modena una scuola per piloti

Modena, 15 settembre.

Una scuola per piloti di formula 1 è stata inaugurata oggi a Modena, sotto gli auspici della scuderia automobilistica Centro-sud. La scuola sorge a meno di cento metri dall'autodromo e si avvarrà di tutte le auto della scuderia Centro-Sud che, proprio per attuare questa iniziativa, si è trasferita a Modena.

La scuola sarà dotata di modelli di tutte le case italiane. Attualmente esse a disposizione dei futuri piloti che inizieranno nei prossimi giorni l'esame di ammissione ai corsi e le prove in pista, una diecina di Maserati sport 2 litri, una Ferrari «testa rossa», 3 Maserati monoposto, una Osca e una Stanguellini junior. Istruttore degli allievi piloti sarà il monegasco Chiron.

CROFF
CROFF teritai

È il tendaggio veramente moderno: non raccoglie la polvere, asciuga in 2-3 ore dalla lavatura, può anche non essere stirato. Il tendaggio Teritai-Croff non ha limiti di durata.

RICHIEDETE VELI RHODIA-CROFF IN TUTTI I NEGOZI CROFF

CRONACHE DELLO SPORT

Termina con una sorpresa la «Coppa Italia» di calcio

In semifinale la Juventus battuta a Roma - Lazio e Fiorentina disputeranno la gara decisiva - Nel nuovo torneo il Torino, in ripresa, vince a Pordenone - Passo falso dell'Alessandria - Le sette reti dell'Inter a Mantova

A seguito del risultato dell'incontro di Roma, la finale di questa Coppa Italia, così improvvisamente e stranamente ricomparsa alla ribalta sui campi nostri, verrà disputata dalla Fiorentina e dalla Lazio. La Juventus, pronosticata come finalista dai più, è stata invece eliminata.

Il risultato che ha estromesso i Campioni d'Italia dalla competizione costituisce sorpresa, ma in sè l'andamento dell'incontro è stato regolare e non fa una grinza. La Lazio ha meritato di vincere e la Juventus ha meritato di perdere. Impressionanti in pari grado, nella partita di Roma, anno il tono alto raggiunto dall'undici romano, ed il tono basso al quale è scesa la compagine torinese. Il tono a cui è ascesa il primo è dovuto soprattutto alla vivacità, alla mobilità, al senso di profittevolezza e di iniziativa al quale esso ha improntato il suo lavoro.

Più difficile dire a cosa sia dovuto il livello a cui è scesa la squadra bianco-nera. In snellezza e in velocità essa è stata battuta sicuramente. Forse il suo grado di preparazione non ha ancora raggiunto quello dell'avversario della giornata. Il campionato, meglio la stagione italiana, è sempre lunga e dura, ed è sempre cosa molto dubbia se convenga partire in caso a piena velocità. La teoria del «natura in fino velocior», sì è sempre dimostrata pratica finora negli sport agonistici. Ed infine ha nociuto forse alla Juventus l'uso eccessivo di termini laudativi nel senso superlativo che è stato fatto ultimamente a proposito dei suoi giocatori.

Certo che sarebbe stato bello per la Juventus il vincere la «Coppa Italia», — appena creata — dopo di avere vinto il campionato, sarebbe stato un doppietto prezioso e lusinghiero. Come lo è in Francia, in Inghilterra, in Spagna e altrove. Non c'è nulla di più probativo e di più ambito per una squadra che vincere in una stessa stagione la prova della regolarità, e quella, tutto rischi, dell'eliminazione diretta. Non per nulla i bianconeri appartenevano così contriti ieri sera, dopo la gara.

L'onore eventuale della vittoria di «Coppa» toccherà ora o alla Fiorentina o alla Lazio. E una alla prima spettasse in tale sede in soddisfazione che non ha avuto la stagione scorsa in campionato, nessuna si meraviglierebbe. Certo la finale avrà tutto da guadagnare, e come gioco e come incertezza di esito, se la Lazio conserverà l'attuale suo stato di freschezza e le presenti sue condizioni di aggressività. Due squadre aventi tendenze costruttive costituiscono una promessa di bel gioco.

Della «Coppa Italia», come competizione, si diceva. Essa è sorta — cioè è risorta — questo anno quasi improvvisamente. E' risorta a seguito di un rivolgimento interno. Come per la necessità di dimostrare che c'era qualcuno che aveva ancora il coraggio di fare cose nuove. E per fare cose nuove gli interessati riesumarono una cosa vecchia, e cercarono di conferirle con qualche particolare, un carattere diverso dal solito. Fra l'altro venne escogitata la ricerca dei calci di rigore, per decidere delle gare rimaste in parità di risultato anche dopo lo svolgimento dei tempi supplementari. Una risorsa, ci si lasci dire, bambinesca e del tutto irregolare. Nessun regolamento ufficiale stabilisce o permette infatti che il risultato d'una partita rimasta indecisa fino all'ultimo debba o possa venire decisa da una serie di calci di rigore.

Al massimo, e in tradizione e i regolamenti parlano, quando il gioco non ha potuto dire una parola decisiva sull'esito di un incontro — nel senso di esprimere un vincitore ed un vinto — parlano di estrazione a sorte e non di altro. Quasi ogni paese del mondo organizza collateralmente al campionato la propria Coppa; e questa ultima è rinata, come popolarità, a prevalere in ogni dove sul torneo di campionato.

V'è da augurarsi che, superato l'attuale periodo di crisi e di incertezze, il torneo della «Coppa» trovi nel calendario della nostra stagione, una sistemazione duratura, pratica e regolamentare — senza ricerca di goffe novità — che gli assicuri pieno successo. Come si merita e come gli compete.

La giornata, come ha visto il prodigioso della lotta per la conclusione del torneo di «Coppa Italia 1958» ha dato luogo al Pulteriore svolgimento del terzo turno del torneo similare per il 1959. In caso non si sono avuti risultati sensazionali ad eccezione della vittoria della Pedit ad Alessandria per 3-0.

Da segnalare inoltre il successo conseguito dal Talmone Torino in trasferta contro il neo-promosso rappresentante di serie C Pordenone. I granata hanno fornito una prova, che dopo i più recenti insuccessi, va ritenuta francamente incoraggiante. Nel bilancio della giornata si debbono altresì annotare i grossi punteggi — rispettivamente 7-0 e 5-0 — conseguiti da Inter e Napoli nei confronti di Ozo Mantova e Messina.

Vittorio Pozzo

Muccinelli nella Juventus domani contro la Fiorentina

I giocatori della Juventus sono rientrati ieri da Roma poco prima mezzogiorno dopo un ottimo viaggio in aereo fino alla Malpensa e poi in pullman sino a Torino.

Stacchini è stato colpito da un calcio al ginocchio e dovrà osservare alcuni giorni di riposo. Per la gara di domani sera contro la Fiorentina è certo il rientro di Muccinelli.

Negli ambienti granata soddisfazione dopo la vittoria di Pordenone: la squadra ha confermato di essere in netta ripresa. Il programma d'allenamento della settimana è questo: oggi atletica, domani e giovedì una breve partitella prova allo Stadio comunale. Subito dopo la comitiva torinese partirà per una località della provincia in ritiro.

In due minuti Machen k. o.

A Göteborg si è disputato uno dei più emozionanti incontri di pugilato degli ultimi tempi. Il campione europeo dei pesi massimi, lo svedese Johansson, in 2'16" ha messo k.o. il negro statunitense Machen. Ecco l'attimo che ha deciso il match: l'americano (a destra), toccato da un violento «colpo montante» sferratogli da Johansson, sta per crollare al tappeto (Tel.)

Le tre sconfitte di Ercole Baldini dopo la conquista del titolo mondiale

Il più forte ciclista italiano è passato dal trionfo di Reims alle delusioni del Giro del Veneto, di Milano e, ultimamente, di Ginevra - Anquetil ha ritrovato il mordente

Giro del Veneto, riunione al Vigorelli di Milano e domenica Ginevra rappresentano tre tappe amare per Baldini, subito dopo la conquista del titolo di campione del mondo di ciclismo su strada. Il romagnolo soddisfatto per il successo di Reims, ma nello stesso tempo riservato come vuole il suo temperamento, ha difeso male in questi ultimi tempi le insegne dai colori dell'iride. A Padova si è limitato ad una condotta passiva lasciando lavorare più il cervello che il cuore e ribattendo alle accuse di eccessivo risparmio con la teoria di puntare al titolo di campione d'Italia senza l'intenzione di correre eccessivi rischi; al Vigorelli di Milano è stato raggiunto da Rivière in un inseguimento che l'ha trovato privo della preparazione specifica assolutamente necessaria; a Ginevra la sconfitta è venuta per soli 14 secondi da parte di Anquetil, un Anquetil che pareva l'ombra di un atleta e che invece ha saputo trovar per l'occasione il mordente dei giorni migliori.

Tre passi falsi, per ognuno dei quali Baldini ha una scusante valida dal lato tecnico. Resta la constatazione che il corridore romagnolo, sia pure con la scusante di aver affrontato rischi e circostanze particolarmente sfavorevoli, ha raccolto dopo Reims solo sconfitte. Il suo è un destino strano, e non da oggi soltanto: Baldini ogni qualvolta sembra incamminato sulla via di una sicura gloria ciclistica, trova qualche grosso intoppo sul cammino, l'impresa splendida realizzata in Francia è seguita da tre episodi non certo ricchi di prestigio. Non si può vincere sempre, è vero; e la sconfitta di Ginevra, in particolare, è sconfitta onorevole, che non umilia, specie se il rendimento raggiunto ieri l'altro dal campione del mondo viene confrontato con media e piazzamenti ottenuti nella scorsa edizione della stessa gara. Quest'anno, però, l'italiano indossa la maglia di campione del mondo ed i tifosi, magari insensibilmente, si sentono delusi. L'uomo nuovo, che sul circuito di Cucux, aveva costretto tutti alla resa, ha perso il sentiero che porta al trionfo? No, di sicuro, la classe di Baldini è classe schietta, è classe di grandissimo atleta. Gli appassionati ne son convinti. Proprio per questo le sconfitte dell'asso che si affaccia alla popolarità lasciano il segno, fan sentire il loro peso.

Ha una parte della bilancia Baldini, dall'altra Anquetil. Il francese è venuto a Ginevra demoralizzato, squassato dalle critiche che s'eran fatte dure dopo il ritiro dai «mondiali». Jacques, d'incanto, ha riacquistato il ritmo di un tempo. Un'unica corsa non è però sufficiente per rovesciare un giudizio; ma Anquetil ha davanti a sè un intenso finale di stagione, il Gran Premio delle Nazioni, la gara di Lugano, il Trofeo Baracchi: tutte prove a cronometro, l'ideale per il ciclista normanno. Le sue azioni tendono al rialzo, anche se non mancano avversari di fronte alla sua irruenta ripresa.

g. b.

Tutti i sabati gli arbitri a rapporto da Bernardi

Milano, 15 settembre.

Gli arbitri designati per i prossimi turni del campionato compiranno lunghe dislocazioni per concentrarsi al sabato, in una località dell'Italia centrale, dove riceveranno personalmente le dovute istruzioni dal commissario straordinario della Commissione arbitri nazionale. Questa la prima novità annunciata appunto dall'ingegner Giorgio Bernardi, nel corso della conferenza-stampa tenuta nel pomeriggio di oggi in un salone della Lega nazionale. Le circolari anche se perentorie, si sono dimostrate finora poco efficaci, soprattutto per quanto concerne l'uniformità dei criteri; per di più gli arbitri, soggetti ai dubbi ed alla influenza dovuti all'ostilità delle folle, al malumore dei dirigenti ed alle proteste dei giocatori hanno costantemente bisogno di un sostegno morale.

La seconda novità sarà rappresentata dal lancio di molti giovani arbitri, che potranno essere provati nella fase iniziale del campionato, quando la lotta è meno aere.

Terza novità, l'implacabile repressione delle escandescenze da parte dei giocatori in campo. Unica arma possibile l'espulsione da decidersi senza perplessità. Il provvedimento attuato nei confronti dei giocatori indisciplinati o scorretti, potrà però non avere eventualmente ulteriori conseguenze ossia non comportare alcuna squalifica, come già concordato con la Commissione giudicante. S'intende che il capitano della squadra a termini di regolamento avrà la facoltà d'interpellare l'arbitro, nei dovuti modi.

La quarta novità sarà costituita dai giudizi che periodicamente saranno richiesti ai presidenti delle società interessato in merito all'operato dei direttori di gara.

In sede di conversazione, è stata infine sfiorata la vecchia questione del professionismo arbitrale, avversato da taluni e propugnato da altri. Il commissario straordinario ingegner Bernardi ha dichiarato di essere contrario in linea di massima a tale innovazione

Due cicliste al Vigorelli tenteranno il record dell'ora

Milano, 15 settembre.

La dattilografa francese Renée Vissac, che l'anno scorso, nello stesso giorno in cui ebbe successo l'attacco del suo connazionale Rivière al «record» di Baldini, conquistò al velodromo Vigorelli il primato mondiale femminile dell'ora coprendo chilometri 35,560, ha prenotato la pista magica per un nuovo tentativo che verrà effettuato nella prossima settimana.

La signorina Vissac, che ha 25 anni e si allena raggiungendo l'ufficio in bicicletta, conta di superare i 39 km. orari. Un'altra prenotazione è giunta da Manchester da parte di una campionessa inglese che intende a sua volta fregiarsi del «record» mondiale femminile scendendo in pista mercoledì 24 settembre.

Seconda giornata del Trofeo Mairano

I cestisti russi a Bologna dominano contro l'Olanda: 108 a 45

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 15 settembre.

Scarso pubblico per la seconda serata del Trofeo Mairano. Solo duemila spettatori erano accorsi ad assistere ai due incontri previsti. Nel primo, che vedeva di fronte la Russia e l'Olanda, i sovietici hanno avuto nettamente la meglio. Del resto ciò era largamente pronosticato. Lo stesso punteggio clamoroso di 108 a 45 non deve stupire: è l'esatta misura del divario tecnico esistente fra le due squadre. I russi hanno travolto gli olandesi fin dall'inizio, bersagliando il loro canestro da tutte le posizioni. Il primo tempo è finito a loro vantaggio per 52 a 22. Nella ripresa la loro superiorità è stata ancora più marcata.

Nei russi il risultato soprattutto il complesso: enormi progressi, comunque, dall'ultima apparizione italiana ha fatto il gigantesco Krumins; da allora più mobile, più pronto nei ribalzi. Krumins, come è noto, è alto due metri e 10 centimetri. Il suo apporto alla squadra è stato notevole, ma non certo determinante, perchè la Russia può vantare altri giocatori di classe e, soprattutto, come abbiamo detto, un complesso di valori notevoli.

Gli spettatori si sono molto divertiti a seguire il gioco di Krumins e le progressioni azioni d'insieme dell'intera squadra.

Nella seconda partita della giornata l'Ungheria, campione d'Europa, ha sconfitto la Bulgaria per 57-49. Il primo tempo era terminato 31-27 in favore dei magiari. La partita è stata molto incerta e bella sul piano tecnico, specie nelle fasi iniziali.

La nazionale italiana oggi ha osservato il turno di riposo.

e. m.

Otto assi di bocce in gara a Torino

Nel bocciodromo del Parco Michelotti si disputa sabato e domenica prossimi un interessante torneo internazionale individuale di bocce al quale prenderanno parte otto tra i migliori specialisti d'Europa: i francesi Reffet e Milon; il monegasco Vanco e gli italiani Barosio, Baudecco, Granzarolo, Macocco e Gargero. La manifestazione, curata dal comitato provinciale dell'Uisi, si lnserà su un'unica prova individuale disputata con girone all'italiana. Sono pertanto in programma sette turni, con ventotto partite complessive.

Baldini, Rivière e Coppi domani per tv da Trieste

Milano, 15 settembre.

Mercoledì prossimo la televisione trasmetterà in ripresa diretta da Trieste (piazza dell'Unità), a partire dalle ore 18,30, il criterium internazionale degli assi, che vedrà in gara Baldini, Rivière, Van Steenbergen, Van Looy, Debruyne, Brankart, Vannitsen, Plankaert, Coppi, Defilippis, Nencini, Favero, Moser, Sabbadin, La Cioppa, Meulmi, Tinazzi, Batiz.

Il criterium internazionale degli assi fa parte delle manifestazioni triestine in onore della finale nazionale a tappe San Pellegrino.

Risultati e televisione

Domenica la televisione ha trasmesso da Monza fasi delle corse motociclistiche valevoli per il campionato mondiale e da Roma alcune competizioni per i campionati italiani di atletica leggera. Sono stati anche messi in onda inserti filmati e commenti. Un complesso di servizi che ha interessato molto gli sportivi. Nell'insieme delle trasmissioni è mancata invece la comunicazione dei risultati, sia pure sotto forma di semplice lettura. Ad eccezione delle gare viste direttamente sugli schermi il pubblico non ha avuto modo di sapere quanto era avvenuto nel corso delle competizioni domenicali di calcio, ciclismo, pugilato, automobilismo e così via. Compatibilmente con le esigenze di tempo, i telespettatori appassionati di sport gradirebbero avere notizia dei risultati.

La Federazione della pallacanestro ha escluso la Pallacanestro Pavia dalla disputa del prossimo campionato per insufficienza di garanzie finanziarie.

Un torneo tennistico per veterani oltre i 55 anni si svolgerà dal 18 al 21 settembre prossimo a Torino, sui campi dello Sporting Club, organizzato dal Tennis Club 18.

Così sono distribuite in Italia le 48 squadre di Serie C

Divisione e calendario della serie C

Milano, 15 settembre.

La Lega nazionale Calcio ha reso noto il calendario delle prime quattro giornate del campionato di serie «C», che verranno disputate il 21 e 28 settembre, il 5 e il 12 ottobre.

Prima giornata (21 settembre 1958): Girone «A»: Biellese-Treviso, Carbosarda-Varese, Legnano-Pisa, Livorno-Forlì, Lecchese-Cremonese, Ozo Mantova-Pordenone, Piacenza-Mestrina, Spezia-Pro Vercelli, Sanremese-Casale, Sarom Ravenna-Pro Patria. Girone «B»: Arezzo-Pescara, Casertana-Catanzaro, Civitanconitana, Chieti-Siena, Cesena-Marsala, Fedit-Barletta (anticipata a sabato 20 settembre), L'Aquila-Foggia Incedit, Salernitana-Reggina, Trapani-Siracusa, riposa Lecce.

Seconda giornata (28 settembre 1958): Girone «A»: Casale-Spezia, Cremonese-Carbosarda, Forlì-Lucchese, Mestrina-Legnano, Pisa-Ozo Mantova, Pordenone-Piacenza, Pro Patria-Livorno, Pro Vercelli-Sanremese, Treviso - Sarom Ravenna, Varese-Biellese. Girone «B»: Barletta-Trapani, Catanzaro-Cirio, Foggia Incedit-Anconitana, Lecce-Arezzo, Marsala-Salernitana, Pescara-Fedit (in campo neutro, per squalifica del campo di Pescara), Reggina-Casertana, Siena-Cesenza, Siracusa-L'Aquila, riposa Chieti.

Terza giornata (5 ottobre): Girone «A»: Biellese-Forlì, Legnano - Casale, Livorno - Pordenone, Lucchese-Pro Patria, Mestrina-Carbosarda, Ozo Mantova-Pro Vercelli, Piacenza-Pisa, Sanremese-Treviso, Sarom Ravenna-Varese, Spezia-Cremonese. Girone «B»: Anconitana-Chieti, Barletta-Arezzo, Catanzaro-Salernitana, Foggia Incedit-Pescara, Lecce-Cesenza, Marsala-Casertana, Reggina-L'Aquila, Siena-Trapani, Siracusa-Cirio; riposa Fedit.

Quarta giornata (12 ottobre '58): Girone «A»: Carbosarda-Lucchese, Casale-Livorno, Cremonese-Sanremese, Forlì-Legnano, Pisa-Mestrina, Pordenone-Spezia, Pro Patria-Biellese, Pro Vercelli-Sarom Ravenna, Treviso-Ozo Mantova, Varese - Piacenza. Girone «B»: Anconitana-Siena, Arezzo-Reggina, Casertana-Lecce, Cirio-Foggia Incedit, Cesenza-Catanzaro, Fedit-Siracusa (anticipata a sabato 11 ottobre), L'Aquila-Chieti, Pescara-Marsala, Salernitana-Barletta; riposa Trapani.

Totocalcio — I «13» di questa settimana sono stati 339 (14) e ricevono ciascuna lire 277.000; i vincitori con «12» sono stati 6220 (351) con quota di lire 9465. Colonna vincente: 2-2-2; 1-1-2; 1-2-2; 2-1-1-2.

Totip — I vincitori con «12» sono stati 6 (0) e ricevono lire 1.739.854; gli «11» sono 78 (7) e ricevono lire 133.127; i «dieci» ammontano a 729 (53) con quote di lire 13.938. Colonna vincente: 1-1; 2-2; X-1; 2-X; X-1; 1-2.

Proposta di divieto del tiro a volo in Italia

Roma, 15 settembre.

I deputati Secreto, Angelino Paolo, Olivetti, Alpino, Castagno, Tremelloni e Dosi hanno presentato una proposta di legge per il divieto del tiro a volo nel territorio nazionale. Nella relazione che accompagna la proposta i presentatori, dopo aver ricordato le iniziative che sono state prese in favore dell'abolizione del tiro a volo in Italia e all'estero in questo dopoguerra, sottolineano che la pratica del tiro a volo — che abbraccia, oltre il tiro al piccione, il tiro al passero, allo storno, alla tortora — «è riservata ad una categoria molto ristretta di persone, che dispongono di notevoli mezzi finanziari e che traggono divertimento, in ambienti di lusso e di mondanità, dall'uccisione e dal ferimento dei volatili, in ispecie dei piccioni.

«Lo sterminio di questi animali è veramente ingente. Solo a titolo di esempio si può ricordare che nel campionato mondiale di tiro al piccione, tenuto nel marzo 1950 a Sanremo, si sono avuti ben 11.317 piccioni uccisi da parte di 180 tiratori, rimasti undici giorni in gara».

La relazione, dopo avere precisato che la pratica del tiro a volo non può considerarsi esercizio venatorio, giusto quanto dice la legge 11-6-1939 n. 1016, e che essa è una «offesa ai principi di un sano costume morale», ricorda che in quasi tutti i Paesi del mondo — tra i quali Gran Bretagna, Stati Uniti, URSS, Giappone, Svezia, Turchia, ecc. — il tiro al volo è vietato. Inoltre esso è stato eliminato nelle competizioni sportive internazionali, come le Olimpiadi tenute in Finlandia.

Venti 8 milioni al Lotto

Firenze, 15 settembre.

Con una giocata al Lotto di 100 lire ed i numeri 51-54-80-90, usciti sulla ruota di Firenze, la signora Iva Comparini, da Scato Fiorentino, ha vinto 8 milioni di lire. La Comparini ha dichiarato che la quaterna le era stata data in sogno dalla madre.

Della cospicua vincita essa si è accorta soltanto stamane confrontando i numeri della giocata con quelli pubblicati da un giornale di ieri.

La Banca di Novara respinse il Ghelardi come correntista

Ma egli era ragioniere-capo del Comune di Savona: come tale prelevò dalla banca quasi un miliardo di lire - La causa fra il Municipio e l'Istituto di credito

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 15 settembre.

Al di sopra della accesa polemica in atto in sede politica, la maggioranza social-comunista e l'opposizione democratica nel Consiglio comunale di Savona sono concordi su un punto: tentare il ricupero presso la Banca Popolare di Novara del miliardo che il Ghelardi ha sottratto all'Amministrazione civica.

Il pensiero del Comune sulla complessa vertenza è stato reso noto nel manifesto che il sindaco prof. Urbani ha rivolto alla cittadinanza savonese per scopi politici (difendersi dalle accuse della minoranza rigettando ogni responsabilità sulla Banca) e in termini più pacati e più concreti nel documento con il quale il Municipio ingiungeva all'Istituto il versamento degli ultimi 25 milioni prelevati dal Ghelardi sulle imposte di agosto.

Questa procedura è tutt'ora in corso. La Banca non ha pagato i 25 milioni limitandosi a consegnare le ricevute firmate dal Ghelardi. Il Comune ha chiesto il pignoramento della cauzione ed è in attesa della risposta della Prefettura di Savona. Per contestare la legittimità della richiesta la Banca ha inviato all'Intendente di Finanza un lungo esposto redatto dal prof. Antonio Uckmar e dal collegio di difesa.

I dirigenti della sede centrale di Novara rifiutano ogni dichiarazione ufficiale. Si sono imposti il più stretto riserbo per non intralciare le indagini giudiziarie in corso. Al magistrato hanno consegnato di loro iniziativa tutto il «carteggio Ghelardi» che è stato possibile reperire negli archivi: assegni, delibere comunali, lettere del Municipio e della Prefettura ecc... sino ai «memo». «Inutile nasconderci dietro un dito — osservano — o polemizzare. I termini della vertenza sono noti. Tocca ai giudici stabilire chi ha mancato». Gli aspetti morali li preoccupano più di un eventuale danno patrimoniale e per sostenere la posizione di principio sono disposti a difendere il loro operato anche in sede civile.

Una rigorosa inchiesta interna — a quanto risulta — ha già accertato che non esistono responsabilità dei funzionari e degli impiegati della succursale di Savona. Il sistema usato dal Ghelardi è noto: chiedeva mensilmente anticipi sulle imposte che i savonesi versavano all'Esattoria gestita dalla Banca di Novara, ed allegava una vera dovizia di documenti firmati dal sindaco, dall'assessore alle Finanze e da funzionari prefettizi.

La difesa della Banca è basata su alcuni punti principali: non esiste legge che proibisca alle Esattorie di anticipare ai Comuni somme per necessità urgenti; il Ghelardi, nella sua qualità di ragioniere capo del Comune, era la persona abilitata a queste operazioni ed i documenti che presentava apparivano formalmente ineccepibili; la Banca non aveva modo di scoprire la truffa perchè i controlli erano di competenza del Municipio (attraverso le verifiche bimestrali ed il bilancio annuale) e della Tesoreria; quando nel 1949 la Banca di Novara assorbì il «Piccolo credito savonese» il sistema degli anticipi al Comune era già radicato e dopo una sporadica resistenza la stessa Banca di Novara si adeguò alla prassi corrente; per tutelarsi decise tuttavia di effettuare i pagamenti con assegni non trasferibili (il Ghelardi girò l'ostacolo facendoli intestare a propri creditori).

Infine sono stati rivelati due nuovi elementi che aggiungono alla vicenda una punta di paradossale. «Nel 1956 — si afferma negli ambienti della Banca di Novara — per sei mesi consecutivi il Comune non riscosse una lira delle imposte versate dai contribuenti savonesi. Tutte le somme risultavano prelevate dal Ghelardi a titolo di anticipi. Il Municipio non soltanto non incassava le imposte ma corrispondeva, senza fiatare, gli interessi passivi sugli anticipi. Con una situazione simile era impossibile ogni dubbio».

Il Ghelardi, che frequentava la Banca di Novara come ragioniere capo del Comune, non era per l'Istituto un cliente accettato a titolo privato. Il sindaco prof. Urbani, per poterlo nominare ragioniere capo, modificò, nel gennaio di quest'anno, il regolamento municipale; la Banca invece lo rifiutò come «correntista» senza poter tuttavia sindacare le decisioni del Municipio che dimostrava verso di lui la massima fiducia.

Sergio De Vecchi

Un rogo nei pressi di Voghera di quattromilaseicento pini

Voghera, 15 settembre.

La pineta di Monte Penice, nell'Appennino Pavese, è stata devastata ieri pomeriggio da un violento incendio che ha distrutto 600 pini. Il fuoco, estesosi su una superficie di dieci ettari, è stato affrontato dai pompieri di Piacenza, Pavia e Voghera. Le tre squadre, coadiuvate dalle guardie forestali, hanno lottato per otto ore prima di circoscrivere le fiamme.

Sono stati salvati i pini che coprono la estensione di otto ettari; per le piantagioni degli altri 2, che comprendevano ben 4000 pini, gli sforzi sono risultati vani. Ignota la causa del sinistro.

I boschi di Cadibona distrutti da un incendio

Savona, 15 settembre.

Un violento incendio si è sviluppato oggi nei boschi situati nei dintorni di Cadibona. Il fuoco, alimentato dalla tramontana, ha assunto in breve vaste proporzioni, trovando facile esca nella sterpaglia secca di cui è cosparso il terreno. Chiamate d'urgenza, si sono recate sul posto squadre di vigili del fuoco con autopompe.

L'incendio è stato infine circoscritto e domato. Una vasta estensione di bosco è andata distrutta. I danni non sono stati ancora accertati.

PALLACANESTRO SIMMENTHAL Campione d'Italia 1958

n° 3 R. Romanutti
„ 8 A. Gamba
„ 6 G. Bon Salle
„ 9 F. Sardagna
„ 5 E. Pagani
„ 10 A. Riminucci
„ 11 G. Zappelli
„ 12 F. Galletti
„ 4 C. Volpato
„ 7 F. Pieri

il gioiello portafortuna

d'oro 22 carati (10 grammi)

racchiuso in migliaia di scatole dei prodotti Simmenthal (carne e trippa all'italiana)

rappresenta

l'emblema della squadra Simmenthal di pallacanestro Campione d'Italia 1958 e della squadra di calcio Simmenthal - Monza div. naz. serie B

SIMMENTHAL

Copreni - Mori - List - Fraschini - Breviglieri - Dalio - Carminati F.
Zucchini - Patrucco - Carminati I. - Catalani - Allenatore Rava P.

A. S. CALCIO SIMMENTHAL - DIVISIONE NAZIONALE B

STIP - B Aut. Min. n. 2566

"Lascia o raddoppia„ di due anni fa alla tv

L'alessandrina Anna Maria Barbato dice di esser stata favorita nelle domande

La concorrente denuncia un accordo con i dirigenti del telequiz - Avrebbe spedito alla sede milanese della Rai-tv un quaderno con gli argomenti di musica leggera sui quali era meglio preparata - "Quando diminuì la mia popolarità, gli esperti non tennero più conto dei patti e caddi ai cinque milioni„

La signora Anna Maria Barbato, fotografata con il piccolo Maurizio di 5 mesi

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 13 settembre.

Un memoriale indirizzato due anni fa alla Rai-tv da Anna Maria Barbato — una concorrente di «Lascia o raddoppia» — e improvvisamente rispolverato ieri, ha fatto nascere voci e rumori di scandalo. Qualcuno si è chiesto persino se la longeva rubrica di Mike Bongiorno non dovrà essere soppressa, come sono stati soppressi negli Stati Uniti i programmi di telequiz dopo le rivelazioni di clamorosi retroscena (domande concordate fra organizzatori e alcuni partecipanti al gioco, distribuzione di migliaia di dollari a personaggi prescelti). Anche il memoriale contiene accenni ad un accordo che sarebbe intercorso fra la protagonista del nuovo «caso» e dirigenti della Rai: l'accordo tuttavia non sarebbe stato mantenuto che a metà, poichè la Barbato cadde sulla soglia dei 5 milioni.

Abbiamo avuto un colloquio con la signora e con suo marito e ci siamo convinti che probabilmente lo scandalo non ci sarà. La bomba, scoppiata con due anni di ritardo, è forse caricata a salve: «Lascia o raddoppia» è destinato a morire di vecchiaia e non per mano di un concorrente. Ma vediamo quel che dice il memoriale e quel che la signora aggiunge a commento.

Nella primavera del 1956 Anna Maria domandava di essere ammessa al telequiz. Si sentiva ferrata sulla musica leggera. Dopo qualche mese fu chiamata a Milano ed ascoltata dalla apposita Commissione. Il programma che aveva presentato parve ai commissari un po' ristretto: canzoni dal 1945 al 1955, voci di cantanti e alcune popolari melodie del passato. «Aggiunga anche un centinaio di altre canzoni — si sarebbe sentita dire. — Lei ci è molto simpatica, è bella e piacerà agli spettatori. Vogliamo aiutarla. Scriva tutto quel che sa su un quaderno, segni con una matita rossa i punti sui quali si sente più preparata e con una matita blu quelli in cui è più debole. Le faremo sapere quando dovrà portarci il quaderno».

Anna Maria si affrettò a compilare il fascicolo e quando le arrivò da Milano un telegramma di convocazione, fu sicura che quelli della Rai l'avrebbero fatta vincere. «Si vede che il sistema è questo» pensò. Consegnò il quaderno e tornò ad Alessandria. Dopo qualche giorno le fu restituito il manoscritto e nutrì fiducia. Passate un paio di settimane, finalmente venne inserita nella trasmissione. Nelle ore che precedettero la sua comparsa sul palcoscenico del teatro della Fiera, attese con ansia di essere avvicinata da un funzionario che le confidasse quali sarebbero state le domande di Bongiorno. Il funzionario non venne. Le domande, non la misero in difficoltà: anche se non riguardavano i temi del famoso quaderno, le superò abbastanza agevolmente.

La seconda prova, 6 settembre, andò meglio ancora. Il quesito — dice la signora — era stato tratto dal quaderno, era di quelli segnati in rosso. La terza prova, 13 settembre, fu quasi trionfale: domanda complicata, ma risposta esatta (Anche questa era nel quaderno). Quarta prova, 20 settembre. Qui le cose non vanno per il loro verso. La domanda è facile, ma non è di quelle che Anna Maria aveva nel manoscritto. Comunque risponde senza errori. Il giorno seguente le viene un dubbio: «Si sono stancati di me, alla tv? Vogliono farmi cadere?». Corre a Milano, si fa ricevere da un dirigente (di cui non ricorda il nome) e si lamenta: «I patti sono patti. Perché non li avete rispettati?». Secondo la signora Barbato il dirigente la avrebbe detto: «Parlammoci chiaro, fino ad ora l'abbiamo aiutata, ma adesso basta. Abbiamo ricevuto moltissime lettere di spettatrici che dicono che lei non piace più. Una ragazza, anzi, minaccia addirittura di suicidarsi se lei vince i 5 milioni. La consiglio di ritirarsi...».

«Davanti ad una reazione del genere — afferma Anna-Maria — presi la decisione di andare fino in fondo. Il giovedì successivo, con l'aiuto del cantante Bruno Pallesi, mi offrii di raddoppiare. Naturalmente caddi. Il quesito, che riguardava la canzone "Luce degli occhi miei", non era di quelli segnati nel mio quaderno. Gli esperti lo sapevano e mi hanno giocato il tranello». La delusione era troppo cocente. La Barbato scrisse il memoriale, in cui raccontava tutti i fatti che abbiamo esposto e avvertiva che il quaderno era stato consegnato ad un notaio, e spedì per raccomandata alla direzione milanese di corso Sempione. Non seppi mai che fine aveva fatto la sua protesta».

In due anni tante cose sono cambiate. Anna-Maria si è sposata con Filippo Doglioli, proprietario dell'Hôtel Europa di Alessandria; ha un bellissimo maschietto di 5 mesi, Maurizio; si è quasi dimenticata di «Lascia o raddoppia» e delle antiche arrabbiature. Come mai si è decisa oggi a ritirare in ballo il memoriale? Il marito, che risponde per lei, è evasivo: «E' stato per caso. Non avevamo intenzione di sollevare del chiasso». Che cosa hanno in mente di fare? «Aspettiamo. Qualche altro concorrente che sia trovato nelle stesse nostre circostanze si deciderà forse a parlare. Ma intendiamoci: noi non scateniamo nessuno, non vogliamo scandali».

Questo è tutto. Le prove sono poche. Può darsi che le cose, pur essendo avvenute come dice la signora (sulla cui buona fede non vi possono essere dubbi) abbiano avuto uno spirito ben diverso. Forse Anna-Maria ha scambiato per accordi segreti e complicità pericolosa la simpatia e le premure generiche di un dirigente verso un «personaggio» da sfruttare sul teleschermo. Il fatto, poi, che la direzione di «Lascia o raddoppia» non abbia esitato ad abbandonare la concorrente, rischiando rivelazioni esplosive, dovrebbe far nascere qualche perplessità.

Era inevitabile che Maria-Luisa Garoppo, un'altra eroina dei telequiz, venisse interpellata sulla questione. La bella tabaccaia di Casale conosce la signora Barbato, entrambe hanno affrontato insieme i quesiti di Bongiorno. La Garoppo è tacitiana: «Non sono tenera verso la tv, che si è sempre accanita contro di me e contro il mio decolleté. Se nei miei confronti ci fosse stato anche solo un tentativo di accordo, lo avrei già gridato ai quattro venti. Quanto ad Anna-Maria Barbato, non so nulla. Ci siamo incontrate parecchie volte e non mi ha mai fatto cenno ad intese con quelli di "Lascia o raddoppia"».

Gino Nebiolo

Nella sede tv milanese si respingono le accuse

Milano, 15 settembre.

Complessivamente il manipolo di «Lascia o raddoppia» si compone di una ventina di persone, Edy Campagnoli, Mike Bongiorno, notaio dott. Carlo Marchetti e regista Romolo Siena compresi. Allo spoglio della folta corrispondenza provvedono due signorine: le cartoline postali recanti le domande di ammissione al gioco vengono suddivise per materia.

Il compito di scegliere i concorrenti spetta ad una piccola commissione (esterna e segreta) formata da tre noti giornalisti milanesi, che si riuniscono una volta alla settimana. Il criterio selettivo solitamente seguito è abbastanza semplice: i candidati vengono scelti soprattutto: *a)* secondo la materia, il cui sono esperti (se stanno per disputarsi i campionati mondiali di ciclismo, per esempio, verrà data la preferenza ad un appassionato dello sport del pedale; se si avvicina il carnevale ha molte probabilità di esordio uno che sappia rispondere sulla storia delle maschere, ecc.); *b)* secondo le possibilità che hanno di diventare «personaggi» e di divertire il pubblico. In questa cernita preliminare, quindi, non viene tenuta in alcun conto la preparazione del concorrente il quale, per attirare l'attenzione dei responsabili del «telequiz», non esita ad attribuirsi illimitate capacità. Sulle cartoline prescelte i tre giornalisti appongono un certo numero di asterischi che rappresentano una specie di voto.

Negli uffici della Rai-tv milanese, le accuse di Anna Maria Barbato hanno suscitato una certa impressione. L'avv. Paolo Giordanino, direttore del Centro di produzione, è fuori sede; il dott. Alberto Mantelli, che sopraintende a «Lascia o raddoppia», è al festival della musica a Venezia. L'ing. Mauri, condirettore del Centro di produzione, ha fatto rilevare che l'accusa della signorina Barbato, oggi signora Doglioli, era già nota alla tv perché faceva parte di un esposto presentato dalla ragazza il 6 ottobre 1956, e bocciato dall'ufficio legale di corso Sempione. Anna Maria Barbato sosteneva appunto che i dirigenti della tv, dopo aver riconosciuto ch'ella era graziosa e molto simpatica al pubblico, le avevano preparato domande assai facili sulla musica leggera, e, per gli ultimi «quiz» s'erano fatti consegnare da lei un quadernino su cui essa stessa sottolineava i punti in cui era meglio preparata e quelli su cui, invece, si sentiva incerta. L'ing. Mauri ha smentito quindi la versione della Barbato: secondo le sue dichiarazioni la consegna del quadernino fu un'idea della giovane la quale voleva mettere in fuoco con esso il contenuto della sua materia, già specificato in una «bibliografia» concordata con la tv e comprendente l'«Enciclopedia della canzone» e vari canzonieri. La tv avrebbe respinto il quadernetto perché limitava notevolmente la materia, in contrasto con la scheda regolare già firmata dalla Barbato. Secondo il portavoce di corso Sempione, le accuse della Barbato non avrebbero alcun fondamento e significherebbero soltanto la reazione ritardata d'una concorrente delusa.

Dodici casi a Gozzano di sospetta febbre tifoidea

Sette bambini e una signora diciannovenne colpiti nella zona da una lieve forma di polio

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 13 settembre.

Una dozzina di persone, tutte residenti a Gozzano, sono state colte, in questi giorni, da malessere, la cui sintomatologia ha fatto subito ritenere trattarsi di tifo. Dei colpiti, fra ieri e oggi, nove sono stati ricoverati all'Ospedale Maggiore di Novara e per due di essi gli esami hanno accertato trattarsi effettivamente di febbre tifoidea. Il medico provinciale che si è subito portato a Gozzano, ha disposto per un'inchiesta approfondita.

Poichè si era sparsa la voce che all'origine del male fosse l'acqua dell'acquedotto, dalle autorità locali si è avuta una categorica smentita. Non solo l'analisi dell'acqua lo esclude, ma anche una constatazione di fatto: l'acquedotto che serve Gozzano è lo stesso di Borgomanero, ove non si è verificato alcun caso di tifo. Una piccola inchiesta avrebbe anche escluso l'inquinamento di pozzi locali, l'uso dei quali, per altro, è da tempo sconsigliato dalle autorità sanitarie.

Tutti i dodici ammalati appartengono a nuclei familiari residenti alla frazione Baraggia, ma solo alcuni hanno attinto acqua ai pozzi locali. Le condizioni dei nove ricoverati all'ospedale di Novara non sono allarmanti; nessuno è in pericolo di vita.

Anche alcuni casi di poliomielite, registrati in provincia, hanno destato in questi giorni qualche apprensione. Al riguardo, il medico provinciale ha precisato trattarsi, nel complesso, di otto casi: 5 a Colazza (quattro bimbi, di cui due del posto e due villeggianti milanesi, e una giovane signora diciannovenne), due a Varse (di cui un villeggiante) e uno a Prato Sesia. Tutti risultano colpiti da una forma lieve, ormai sotto controllo.

A Colazza trenta persone sono state vaccinate; ad Arona e Meina è stato messo a disposizione dei sanitari un rilevante quantitativo di vaccino. Nell'occasione, il medico provinciale ha ricordato che chiunque nella nostra provincia voglia essere vaccinato gratuitamente, lo può fare rivolgendosi direttamente all'ambulatorio dell'Ospedale Maggiore.

p. b.

L'inchiesta a Vercelli nei riguardi dell'Ingic

Il 30 settembre scade l'appalto per la riscossione del dazio

Vercelli, 13 settembre.

Le voci più diverse corrono in città a proposito dell'inchiesta che cinque assessori del Comune compiono nei riguardi dell'Ingic (Istituto nazionale gestione imposte consumo) che ha l'appalto del dazio cittadino. L'indagine è stata provocata da un esposto presentato al sindaco da uno dei dipendenti dell'Istituto.

Nessuno finora ha voluto fare dichiarazioni in proposito. In Municipio ci si limita a dire che non è «affatto il caso di drammatizzare» e che comunque «in settimana saranno ultimati gli interrogatori e l'esame di tutti i libri contabili e di tutte le documentazioni presentate dall'Ingic». Da parte dell'Istituto si fa notare che entro il 30 settembre il Comune dovrebbe dare la disdetta del contratto di appalto che altrimenti verrebbe automaticamente rinnovato: è logico che «qualcuno» in questo momento abbia interesse ad agitare le acque ed a formulare accuse. In sostanza all'Ingic si pensa che l'inchiesta sia stata provocata da qualche possibile concorrente che vorrebbe succedergli nella riscossione della imposta di consumo.

L'impiegato che ha trasmesso al sindaco il memoriale accusatore afferma «di non aver assolutamente nulla da aggiungere a quanto ha già scritto» e precisa di aver agito di sua volontà, nell'esclusivo interesse del Comune».

Le presunte irregolarità compiute dall'Ingic sarebbero le seguenti: alcuni funzionari sono accusati di essersi fatta pagare trasferte non compiute e d'aver chiesto e ottenuto il rimborso di spese mai sostenute.

Nel maneggiare un coltello ferisce un amico al ventre

Serravalle Sesia, 15 settembre.

Il trentanovenne Mario Biasco, residente a Serravalle Sesia, è rimasto ferito al ventre da un affilato coltello che un amico, Abele Teglia di 54 anni, maneggiava.

Il fatto è avvenuto nella tarda serata di ieri in un bar cittadino. Secondo il racconto dei due protagonisti, il Teglia per ischerzo, facendo l'atto di cucire con il proprio coltello a serramanico un lembo della giacca dell'amico, sbagliava il colpo e gli conficcava l'arma nell'addome: la lama provocava al Biasco una lesione alle viscere, per cui doveva essere ricoverato d'urgenza all'ospedale di Borgosesia. E' stato dichiarato guaribile in quindici giorni.

Mentre è allo studio una nave atomica

Felice collaudo a Genova d'una petroliera "economica„

Stazza 31 mila tonn. ed è azionata da motori Diesel-Fiat

(Nostro servizio particolare)

Genova, 15 settembre.

Lunghezza 200 metri, portata lorda 31.080 tonnellate, 30 cisterne per il carico, con una capacità complessiva di 41.500 metri cubi, motore Diesel da 14.400 cavalli, velocità 17 nodi, consumo ridotto del 40 per cento al confronto di altre navi a vapore: ecco, sinteticamente, le caratteristiche della più grande motocisterna costruita fino ad oggi in Italia, una delle più grandi del mondo, la *Sicilmotor*, uscita oggi dal porto di Genova per una prova in mare al largo delle coste liguri.

Vi sono al mondo navi cisterna molto più grandi, ma si tratta di turbocisterne, cioè di petroliere mosse da macchine a vapore, generalmente turbine. La *Sicilmotor* apre la strada all'avvento delle supercisterne mosse non dal vapore, ma da motori a combustione interna, economicissimi a pari potenza. Una grossa nave da carico, superiore alle 20.000 tonnellate, può consumare in ventiquattro ore, a velocità di crociera, 100 tonnellate di combustibile se mossa da macchine a turbina; ma ne consuma soltanto 60 se mossa da un motore Diesel come quello della *Sicilmotor*.

La *Sicilmotor* — costruita dai cantieri Ansaldo di Genova Sestri — è all'avanguardia non soltanto per il tipo di apparato motore costruito dalla Fiat (è esattamente un dodici cilindri a due tempi, sovralimentato, che alle prove in officina ha raggiunto i 17.000 cavalli di potenza), ma anche per la concezione generale. Quattro pompe centrifughe possono caricare e scaricare 1200 tonnellate all'ora ciascuna, 4.800 tonnellate in totale, tanto da rifornire in un'ora 100 autobotti giganti. La nave può perciò «fare il pieno» e ripartire in brevissimo tempo, circa dieci ore, realizzando una notevole economia di esercizio. Le macchine ausiliarie sono tutte azionate da motori Diesel; ecco ancora economia, valutabile dalla potenza dei tre gruppi elettrogeni, di ben 1335 kilowatt, sufficienti a fornire energia elettrica a una piccola città.

Queste caratteristiche hanno destato grandissimo interesse per la *Sicilmotor* in tutto il mondo marittimo, tanto che la odierna uscita in mare è stata seguita da oltre un centinaio di armatori, tecnici, giornalisti specializzati arrivati anche dall'Inghilterra, dalla Norvegia, dalla Germania e dalla Jugoslavia. Essi sono stati ospitati dall'ing. Arnoldo Fogagnolo, direttore della Divisione Mare della Fiat, e dall'ing. Giuseppe Rosini, amministratore delegato dell'Ansaldo.

Al termine della navigazione, che ha veramente stupito i tecnici per l'assenza di vibrazioni anche alla massima velocità, l'ing. Fogagnolo ha dichiarato che in questi giorni è stato messo in produzione un nuovo tipo di motore con cilindri di quasi un metro di diametro (900 millimetri) capace di sviluppare una potenza di circa duemila cavalli per cilindro. Quel motore segnerà probabilmente il tramonto delle cosiddette macchine a vapore, in attesa delle navi a propulsione nucleare, ancora lontane nel tempo a causa di difficoltà tecniche, ma soprattutto economiche.

La Fiat, pur non ritenendo così vicina l'età delle navi atomiche, lavora, come le maggiori industrie del mondo e in accordo con l'Ansaldo, allo studio tecnico di una nave azionata da un reattore nucleare. Sono più strettamente attuali, però, gli studi sulle moderne turbine a gas. Ne sono già state costruite a Torino alcune di grande potenza, come una da 45.000 cavalli, ed alcune sono in costruzione per la Francia. E' da rilevare, in proposito, che il sessanta per cento della produzione Fiat in questo settore va all'estero.

La *Sicilmotor* partirà per il Golfo Persico verso il 25 settembre, essendo già stata noleggiata per cinque anni dalla S.T.A.N.I.C.

m. f.

Pauroso scoppio su un tram

Ventun feriti per il panico

Napoli, 15 settembre.

Nel pomeriggio, mentre un convoglio tranviario pieno di passeggeri passava in via dell'Arenaccia, si è udito un violento scoppio: subito dopo i passanti intimoriti, hanno visto che dalla vettura si precipitava fuori una folla di persone, molte delle quali cadevano a terra rimanendo travolte dalle altre.

Lo scoppio — come è poi stato accertato — era derivato dall'esplosione del serbatoio di aria compressa. Nessuno dei passeggeri era stato ferito dall'esplosione, ma il panico ha fatto sì che nella paurosa calca vi fossero ventun persone che hanno riportato ferite lacero contuse. Tre di esse, causa il forte choc e sospette lesioni a organi interni, sono rimaste ricoverate in osservazione agli Incurabili.

Polemiche nel Cuneese sul pericolo delle strade alberate

Due morti nella cabina del camioncino che si schianta di notte contro un albero

L'autista si è salvato - Tornavano da una gita d'affari - Le vittime, entrambe sposate, lasciano 10 figli

Le due vittime: Bartolomeo Gonella, di 38 anni, e Paolo Mana, di 50 anni (a destra), padre di sei bimbi

(Dal nostro inviato speciale)

Cavallermaggiore, 15 sett.

Un grave incidente automobilistico riaffaccia di nuovo il problema degli alberi nella provincia di Cuneo, le cui strade sono più alberate che non altrove, e del guidare di notte per le incognite del sonno, le cui sorprese sono più imprevedibili che non di giorno.

Ieri, domenica, il commerciante Simone Bo di 41 anni, abitante a Manusterolo, insieme con i suoi amici Natale Gonella della frazione Motta, di 38 anni e Paolo Mana, della frazione Gorra, 50 anni, erano stati fuori per affari, soffermandosi particolarmente a Scinasco per via di una cascina in vendita. Di sicuro, essi avevano mangiato bene e, forse, bevuto in proporzione.

A tarda notte, tutt'e tre a bordo del camioncino Lancia-Appia targato Cuneo 37150 e quasi nuovissimo, quindi senza pericoli di guasti improvvisi, tornavano alle loro case. Guidava il Bo, proprietario della macchina, con accanto gli altri due. Verso le tre, giunti quasi a destinazione, il camioncino urtava in pieno con la destra, per metà radiatore, un tiglio di notevoli proporzioni, ferendosi di colpo. Il tronco si incastrava profondamente nell'avantreno, schiacciando automaticamente i due passeggeri ma abbandonando nello stesso tempo tutta la parte anteriore del veicolo fino a determinare l'apertura dello sportello di sinistra sbalzando-ne quasi fuori il guidatore che, in ogni caso, ebbe la fortuna di un maggiore respiro.

Egli corse in cerca di aiuto in una vicina casa colonica, si telefonò a Cavallermaggiore da dove i soccorsi arrivarono con il massimo della rapidità. Ma per i due passeggeri non c'era più niente da fare. Entrambi avevano battuto il capo contro il parabrezza e con estrema violenza, tanto da risultare mortale. Uno dei due, anche con una gamba spezzata, fu tratto fuori dalle rovine già del tutto inanimato, l'altro morirono per qualche minuto: «Mamma, mamma...», sempre più flebilmente finchè si spense.

Portato all'ospedale di Savigliano, il Bo sembrava anche lui in condizioni preoccupanti, specialmente per il petto, offeso dal volante piegatosi nell'urto. Viceversa, egli è andato man mano riprendendosi ed è indubbiamente fuori pericolo. Sa che, interrogato minuziosamente, non è riuscito a dare nessuna spiegazione del dramma. Egli dice che «non ricorda assolutamente nulla». E' da escludere che il pericolo sia stato intuito e che una falsa manovra abbia determinato la catastrofe perchè sul posto non è stata rinvenuta nessuna traccia di frenatura, nè brusca nè blanda. Con tutta probabilità è mentre la macchina correva veloce sopra una strada non asfaltata e a fondo ondulato, il guidatore si è insonnolito ed ha perduto il controllo del volante. Forse, senza l'alberatura intorno, il tutto poteva risolversi in un capitombolo con gravi conseguenze ma un vecchio referendum sulla soppressione degli alberi stradali nella provincia di Cuneo ebbe già contro l'80 per cento dei votanti.

I due morti erano tutt'e due ammogliati. Il Gonella, quattro figli, il Mana sei. Il camioncino è un rottame inutilizzabile.

a. a.

Un rimorchio uccide due sorelle in camioncino

S'è sganciato da un autotreno

Padova, 15 settembre.

Un'impressionante sciagura stradale, accaduta stamane alle sei sulla statale Adriatica presso Stanghella, è costata la vita di due anziane sorelle: Vittoria e Zaira Cagnotto rispettivamente di 68 e 58 anni. Esse, di professione venditrici ambulanti, si trovavano a bordo d'un camioncino carico di pezze di stoffa e che era guidato dal loro nipote Adino Natale di 35 anni. Da Stanghella erano dirette verso una località della nostra provincia per partecipare ad un mercato. Con esse sopra l'automezzo aveva preso posto nel cassone posteriore, tra le pezze, il marito di Vittoria Cagnotto: Antonio Baraldo di 72 anni.

Ad un tratto il camioncino incrociava un grosso autotreno diretto a Bologna e carico di cassette vuote di frutta, guidato dal proprietario Ernesto Buso di Conegliano che aveva con sè il secondo autista Giovanni Luit di 58 anni e Silvio Passamai di 32. Improvvisamente, proprio nel momento dell'incrocio, per cause ancora da accertare il sistema di aggancio tra motrice e rimorchio si spezzava: quest'ultimo di conseguenza investiva in pieno il sopraggiungente camioncino schiacciandolo e proiettandolo fuori strada.

Zaira Cagnotto è morta sul colpo, sua sorella è deceduta poco dopo all'ospedale. Adino Natale e suo zio, per un caso prodigioso sono invece rimasti quasi incolumi: quest'ultimo è finito in un prato fra le pezze che hanno attutito il colpo.

Clamoroso il fatto che l'autista dell'autotreno si è accorto di avere «perso» il rimorchio soltanto quando è giunto a Rovigo. Egli è tornato indietro e a Stanghella naturalmente ha appreso delle tragiche conseguenze dell'incidente: i carabinieri lo hanno interrogato a lungo. E' in corso un'inchiesta tecnica per stabilire le cause per cui si è spezzato il sistema di aggancio.

Morto l'industriale di Monza caduto con l'auto nella scarpata

Voghera, 15 settembre

L'industriale Carlo Cattaneo, di 55 anni, dirigente della Società Docks Petroli, di Monza, è morto in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale accaduto giovedì scorso nella nostra città.

Il Cattaneo, proveniente da Monza alla guida di una Fiat 600, diretto a Genova, giunta nelle vicinanze del ponte sul torrente Staffora, veniva colto da sonnolenza. La macchina, rimasta senza controllo, abbandava a destra, urtava contro un paracarro e rotolava nella scarpata.

Estratto dall'auto privo di sensi, l'industriale veniva ricoverato nel nostro ospedale civile e giudicato guaribile in un mese per lesioni agli arti inferiori e al torace. Dopo tre giorni di degenza il suo stato si aggravava per complicazioni e trasportato a Monza nella sua abitazione cessava di vivere.

Ditta Cav. E. TOSCO - TESSUTI
VIA XX SETTEMBRE 12 - TORINO
CONTINUA LA
LIQUIDAZIONE TOTALE
di tutte le giacenze
TESSUTI - LANERIE - DRAPPERIE
per cessazione di commercio
PREZZI DI REALIZZO

POSATERIA
In modelli esclusivi di raffinata eleganza ai migliori prezzi - Grandioso assortimento che offre una vasta possibilità di scelta nelle esecuzioni in argento massiccio, in metallo argentato, in lega inossidabile similargento.
77 modelli diversi!
Cavsano
TORINO - P. CARLO FELICE 28 - TEL. 47.436 - 48.486 - 333.808

IMPORTANTE AZIENDA ALIMENTARE
Sede in Milano cerca:
DIRIGENTE SERVIZIO COMMERCIALE
DIRIGENTE COMMERCIO CON L'ESTERO
Esigesi completa preparazione, capacità direttiva ed organizzativa. Indicare lingue estere ben conosciute ed eventuale conoscenza mercati. Inviare curriculum dettagliando posti occupati e mansioni svolte. Indicare referenze commerciali e private. Assicurasi ottima retribuzione e riservatezza.
SCRIVERE CASELLA 239 A - S.P.I. - MILANO

24ª mostra nazionale radio televisione
13-21 settembre 1958
6ª mostra nazionale elettrodomestici

CERCANSI DUE ABILISSIMI PARRUCCHIERI
da signora per Salone di lusso, moderno, in Inghilterra. Buon salario più percentuali e gratifiche. Siamo disposti a pagare le spese e, desiderando, possiamo trovare l'alloggio. Per ulteriori dettagli scrivere a: Bene Black (of Mayfair) Ltd. - 8, Butterwarket Street - WARRINGTON (Inghilterra)

—SEMPATIA —SUCCESSO —SICUREZZA-DI SÉ
Radersi ogni giorno dà grandi risultati!
...ed è così piacevole radersi con PALMOLIVE!

anche per la vostra macchina...

SUPERSHELL con I.C.A.
SHELL
Il motore va meglio

ULTIME NOTIZIE

Il severo verdetto approvato dall'opinione pubblica

Quattro anni ai giovani che aggredirono negri in Inghilterra

Il giudice dichiara: "Non permetteremo che le violenze di pochi teppisti gettino il discredito sul nostro Paese - Qualunque sia il colore della sua pelle, ognuno ha il diritto di camminare a testa alta nelle vie di Londra,,

(Nostro servizio particolare)
Londra, 15 settembre.

La giustizia britannica ha oggi dato un nuovo saggio della sua inflessibilità nella difesa dei diritti dell'uomo. Nove giovanotti fra i 17 e i 20 anni sono stati condannati a 4 anni di carcere ognuno per avere aggredito e ferito a Londra, nella notte tra il 23 e il 24 agosto, cinque uomini di colore. La brutale aggressione — come si ricorda — ispirò simili gesta ad altre *gangs* di *teddy boys*, i quali qualche giorno più tardi eseguirono nuove «spedizioni punitive» contro giamaicani e africani nei rioni occidentali della capitale.

L'asprezza della sentenza ha stupito tutti e quando il giudice ha parlato si sono udite nell'aula del «tribunale criminale» di Londra esclamazioni di sorpresa: due degli imputati sono svenuti, gli altri sono impalliditi e hanno rivolto verso il pubblico e i genitori occhi umidi di lacrime. Ma la condanna ha ricevuto l'approvazione generale, molti erano coloro che la commentavano, oggi sugli autobus e sulla metropolitana, con compiacimento e orgoglio.

In Inghilterra non esiste discriminazione razziale, le uniche a praticarla sono certe aristocratiche preoccupate di perdere la clientela bianca. Le spedizioni punitive dei *teddy boys* (giustificate soltanto nell'ambiente del partito fascista di Mosley, l'«Union Movement», rifattosi attivo negli ultimi due anni) avevano pertanto indignato e umiliato la Gran Bretagna. D'un tratto, per colpa di una minuscola minoranza di «bulli», gli inglesi si erano visti affiancati agli americani di Little Rock e ai francesi dell'Algeria.

Le parole con cui il giudice ha accompagnato la sentenza sono istruttive e significative, e i giornali le pubblicano stasera, per intero, sulla prima pagina. «Ognuno — egli ha dichiarato guardando fisso negli occhi i nove giovani —, quale che sia il colore della sua pelle, ha il diritto di camminare per le nostre vie in pace, a testa alta e libero da ogni timore. E' questo un diritto che i tribunali britannici difenderanno in ogni occasione».

Il magistrato ha poi ricordato i fatti di quella fosca notte, la decisione di lanciare una «caccia al negro», l'uso di sbarre di ferro, di clave e di coltelli. «La vostra preda — ha detto rivolgendosi agli imputati — doveva essere qualsiasi uomo la cui pelle avesse un colore diverso dal vostro, non avevate che un obbiettivo: diffondere il terrore, infliggere sofferenze. Durante quella notte voi aggrediste cinque diversi cittadini, tutte oneste persone che nulla vi avevano fatto di male, non le conoscevate nemmeno, vi bastava sapere che la loro pelle non corrispondeva ai vostri gusti».

I giudice ha terminato con queste ammonitrici parole: «Voi non costituite che una parte minuscola e insignificante della popolazione, ma siete riusciti ad empire di orrore, indignazione e disgusto non solo il vostro quartiere, non solo Londra, ma l'intero Paese. Per quanto riguarda la legge, voi avete il diritto di pensare e di sentire ciò che volete, anche se questi pensieri e sentimenti sono brutali e depravati, ma non di ledere i diritti altrui. La condanna oggi inflitta farà chiaramente capire a coloro che volessero imitare le vostre imprese che in Inghilterra siffatte azioni non saranno né tollerate, né perdonate».

m. c.

Lezioni per tv nell'Arkansas a causa delle scuole chiuse

Little Rock, 15, settembre.

Le scuole della capitale dell'Arkansas, che avrebbero dovuto riaprirsi oggi, sono rimaste invece chiuse in seguito all'ordine impartito sabato stesso dal governatore Faubus; egli cerca di impedire l'applicazione della sentenza della Corte Suprema, la quale sabato stesso ha decretato che anche a Little Rock gli studenti negri hanno il diritto di andare a scuola con i bianchi, nella medesima aula.

Faubus progetta di trasformare in private le scuole pubbliche. Egli ha indetto per il 7 ottobre un referendum nello Stato di cui è governatore, chiedendo il parere delle famiglie degli studenti.

Oggi non si sono avuti incidenti. Faubus ha dichiarato che, in caso di tumulti, la «guardia nazionale» dell'Arkansas, ossia le truppe locali, collaborerebbe con i soldati e con la polizia federali se il governo di Washington deciderà il loro invio a Little Rock.

Poiché quattromila studenti non possono frequentare per ora le lezioni essendo chiuse le scuole, sono stati istituiti corsi per televisione.

Il presidente Eisenhower, che si trova a Newport (Rhode Island) esaminerà domani un programma di misure per far applicare nell'Arkansas la sentenza della Corte Suprema.

Altri duemila «marines» partono oggi dal Libano

Beirut, 15 settembre.

E' cominciato stamane l'imbarco di 2000 «marines» americani che lasceranno il Libano. Restano nel Paese un battaglione dello stesso corpo e 5000 mila soldati delle truppe aviotrasportate.

Risulta che colloqui sono in corso tra dirigenti degli Stati Uniti e del Libano per ridurre ulteriormente il numero dei militari che il luglio scorso, su richiesta del presidente libanese Chamoun, furono inviati nel Paese come monito contro eventuali tentativi da parte di altri Stati arabi di rovesciare il legittimo governo di Beirut.

Da oltre due mesi il Libano era sconvolto da una rivolta fomentata dall'estero; negli ultimi tempi la situazione è andata gradualmente migliorando. Il ritiro dei 2000 marines che partiranno domani (altri due battaglioni sono stati evacuati precedentemente) avviene appunto in seguito al progressivo ritorno alla calma nel Paese.

Il prof. Valletta ricevuto da Pio XII a Castelgandolfo

Castelgandolfo, 15 settembre.

Nella sua residenza estiva il Santo Padre ha ricevuto questa mattina, in privata udienza, il prof. Vittorio Valletta, presidente della Fiat, intrattenendolo in lungo e cordiale colloquio. Il prof. Valletta, che è anche Accademico pontificio onorario, ha lasciato Castelgandolfo poco dopo mezzogiorno per fare ritorno nella capitale.

L'orrenda catastrofe negli Stati Uniti, in una baia sull'Atlantico

Quaranta morti in un treno che precipita in mare da un ponte girevole rimasto aperto

Raccolti sinora 21 feriti - Non ha funzionato il segnale d'allarme - Lo schianto da 15 metri - Due vetture gremite di gitanti giacciono a 10 metri sott'acqua - Si teme che il numero delle vittime debba aumentare di molto

(Nostro servizio particolare)
New York, 15 settembre.

Una terribile sciagura ferroviaria è accaduta oggi nello Stato del New Jersey, non lontano da New York. Non ha funzionato il dispositivo di sicurezza di un ponte girevole — aperto in quel momento — ed un treno con un numero ancora imprecisato di viaggiatori è precipitato nell'Atlantico dall'altezza di quindici metri, presso la città di Elizabeth. Il primo, tragico bilancio, è di quaranta morti e ventun feriti.

Due vagoni giacciono sott'acqua, alla profondità di dieci metri. Si teme che il numero delle vittime possa salire a duecento. Sommozzatori si sono calati in mare e stanno recuperando altri cadaveri. I due locomotori ed i primi tre vagoni sono caduti sulla sponda della baia; le due carrozze successive sprofondavano invece sott'acqua. Il sesto vagone rimaneva sospeso nel vuoto, agganciato al resto del convoglio.

La sciagura, una delle più spaventose nella storia dei disastri ferroviari, è avvenuta così: il treno era partito alle 15,13 (ora italiana) di oggi da Elizabeth alla volta di Jersey City. Il tragitto doveva essere compiuto in poco più di un'ora. Sembra che la quantità dei passeggeri fosse assai superiore al solito. Normalmente viaggiano su questa linea circa cento persone; ma oggi molti erano i ritorni dalla gita di fine settimana.

Poco dopo la partenza, il convoglio giungeva all'imboccatura del ponte girevole. Esso era aperto, per consentire l'ingresso nella baia a navi con strutture alte più di quindici metri. In questi casi, ad una certa distanza dal ponte, un sistema automatico di sicurezza dovrebbe azionare direttamente sulle rotaie, blocca la corsa del treno in arrivo. Per cause che i tecnici non hanno finora individuato, oggi il sistema di sicurezza non ha funzionato ed il convoglio è entrato nell'acqua senza accorgersene. La nostra vettura calò a picco come un blocco di piombo ed io mi sentii perduto. A tentoni cercai mia moglie, ma invano. Quando ormai i miei polmoni stavano per scoppiare, intravvidi un finestrino aperto e mi infilai attraverso esso, riuscendo infine a raggiungere una lancia che era a pochi metri da me».

Testimoni della catastrofe sono stati i marinai che si trovavano sul ponte di navi e di barche nella baia. Uno di costoro, il quarantenne Edward Mucconky, ha dichiarato: «Tutto si è svolto in pochi secondi. Mi sembra un incubo, uno spaventoso sogno. Vedo ancora il treno avanzare e toccare nel vuoto, due carrozze piombare direttamente in acqua e scomparire tra uno spumeggiante vortice di onde sollevate dallo schianto. Le due locomotive e altre tre carrozze sono cadute al limite della baia, nel punto in cui il mare tocca la sabbia della riva. Il frastuono della sciagura ha provocato come un tuono, che è rimbombato a lungo nella baia. Poi dai vagoni semisommersi si sono levate le disperate grida dei feriti e di quanti altri cercavano in qualche modo la salvezza».

L'equipaggio di una petroliera le quale si apprestava a passare tra i due piloni laterali del ponte ha visto il treno precipitare a pochi metri dalla prua della nave. Dopo un attimo di sbalordimento, i marinai si gettavano in acqua e riuscivano a compiere diversi salvataggi. In pochi minuti da tutta la baia era un accorrere di motoscafi, idroambulanze e imbarcazioni di ogni genere. Le conseguenze del disastro apparivano ben presto spaventose.

Stasera sono giunte migliaia di persone che, appresa alla radio la notizia della catastrofe, avevano avuto il terribile sospetto che a bordo del tragico treno vi fossero loro parenti. Con straziante angoscia, diverse di esse hanno riconosciuto nei cadaveri chi il padre, chi la madre, chi un figlio. E si sono viste scene di folle gioia quando qualcuno ha potuto riabbracciare uno dei suoi cari tra i superstiti.

Ogni tanto, un mesto, piccolo corteo risale le sponde della baia: è una squadra di soccorso che trasporta, adagiato su una barella e pietosamente coperto da un telo, il cadavere di un'altra vittima recuperata dai sommozzatori. I corpi sono portati in una provvisoria camera ardente, in un grande stanzone di un vicino cantiere. Fuori si accalca una folla trepidante. Dopo qualche minuto un ufficiale di polizia pronuncia ad alta voce un nome: sono le generalità della vittima, riconosciute dai documenti che aveva indosso. Urla disperate si odono giungere dalle stanzone dove vengono allineati i cadaveri ed in cui i parenti sono ammessi a vegliare i loro morti.

a. t.

La scena del disastro: sui ponti le squadre di soccorso si calano verso uno dei vagoni rimasto sospeso (Rad.)

Improvviso ritorno di Townsend a Parigi

Parigi, 15 settembre.

Proveniente da Roma stasera è giunto improvvisamente in volo a Parigi il col. Peter Townsend. Nessuna spiegazione finora è stata data circa i motivi del viaggio. Come è noto, Townsend, secondo il programma annunziato in precedenza, sarebbe dovuto partire da Roma per il Kenia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Gli esami psicologici dell'esercito tedesco eseguiti da un truffatore falso medico

Gli ottantamila soldati e 700 ufficiali dovranno sottoporsi forse ad una nuova prova delle loro facoltà mentali - Il cosiddetto «capo psicologo», un pregiudicato viennese, aveva falsificato tutti i suoi titoli di studio - Arrestato mentre stava per fuggire nella Germania Est - Dopodomani il processo

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 settembre.

Non è da escludersi che gli 80 mila soldati che compongono presentemente l'esercito di Bonn e oltre 700 ufficiali debbano nuovamente sottoporsi ad un esame delle loro facoltà mentali, dato che la prima «prova psicologica» compiuta al momento dell'arruolamento non può essere considerata valida: si è scoperto, infatti, che il medico del Bundeswehr incaricato di controllare le facoltà psichiche dei volontari — il cosiddetto «capo-psicologo» — non era affatto un medico, ma un furfante, il quale era riuscito ad ottenere quella carica con una catena di imbrogli e di raggiri. Il personaggio di questa quasi inverosimile vicenda si chiama Robert Schneider ed è nato a Vienna 33 anni or sono. Dopodomani, mercoledì, egli comparirà davanti ai giudici di Bonn per rispondere dei suoi imbrogli.

Il processo mette già in allegria i tedeschi, risvegliando i ricordi di un fatto analogo accaduto agli inizi del secolo, in beffa del famoso «capitano di Köpenick» (che ha ispirato anche un ben riuscito film), un pover'uomo che, vestita la uniforme di ufficiale, si prese il gusto per ventiquattro ore di spadroneggiare a Berlino, dando ordini alle truppe, eseguendo perquisizioni e facendo arrestare alti funzionari dello Stato. La storia del «capitano di Köpenick», (che morì in agiate condizioni nel Belgio, dopo avere scontato una lieve pena) dimostra quale effetto abbia l'uniforme sui tedeschi.

La vicenda di Robert Schneider ha preso però lo stesso sfondo psicologico. Robert Schneider non era medico, e per di più pregiudicato. Ciononostante, grazie soprattutto alla credulità dei funzionari tedeschi, impressionati dai suoi titoli accademici e dalla vantata benemerenze militari, riuscì a far carriera nel Ministero per la Difesa, arrivando all'ambita carica di «capo-psicologo» del Bundeswehr. Per aprirsi la strada egli si servì di documenti fabbricati da lui stesso — lauree, titoli, eccetera. Quello che ben dispose i dirigenti del Ministero nei suoi confronti fu il fatto che il «prof. Schneider», nato, come si è detto, a Vienna, avesse chiesto la cittadinanza tedesca. Così il falso psichiatra cominciò finalmente la sua attività, sottoponendo ad esame psicologico, con la collaborazione di altri «colleghi», tutte le reclute del nuovo esercito di Bonn.

Quando venne scoperto, aveva dichiarato ormai «abili» quasi 80 mila uomini che, come si è detto, rappresentano l'intero esercito federale.

Lo Schneider, ha detto il Procuratore della Repubblica che ha condotto l'inchiesta sul suo conto, è un «pericoloso delinquente abituale». Per tutta la vita egli non ha fatto altro che imbrogliare il prossimo. Da giovane si iscrisse all'Università, facoltà di medicina, senza falsi titoli di studio». Poi pensò che sarebbe stato molto più comodo e spiccio fabbricarsi anche una laurea invece di studiare, e così fece. La falsa laurea gli permise di entrare come medico-capo in un manicomio di Monaco, di dove però fu cacciato pochi mesi più tardi «per incompatenza». Si procurò allora altri titoli accademici e onorifici, ritirandosi a Vienna, dove visse per qualche anno di espedienti e di raggiri, e dove, alla fine, fu arrestato per novanta truffe, cavandosela però con quindici mesi di reclusione.

Lasciò l'Austria nel dopoguerra per cominciare una nuova vita nella Repubblica di Bonn. La sua idea fissa era sempre la medicina, e così, trasferitosi pochi anni or sono a Goslar, riuscì ad ottenere un posto di direttore in una clinica pediatrica. Di lì, poi, raggiunse Bonn per far carriera.

Lo Schneider seppe che la polizia lo stava cercando mentre era in viaggio per incarico del Ministero della Difesa. Decise allora di scappare subito nella Germania Est. Senza un soldo in tasca, l'abile truffatore riuscì a comperare un'automobile, con la quale si diresse verso la frontiera. Prima di varcare il confine (sembra che avesse in mente di aprire uno studio medico nella Germania Est) si fermò a Goslar per salutare una sua amica. E lì gli agenti riuscirono finalmente ad acciuffarlo.

Lo Schneider deve rispondere di una serie di gravi accuse, fra cui falsificazioni di documenti, esercizio abusivo della professione medica, falsi giuramenti e via dicendo: il dossier del processo comprende oltre duecento pagine. Il «capo-psicologo», che è rinchiuso nelle carceri di Bonn, attende il processo con molta calma, architettando chissà quali altri espedienti per imbrogliare i giudici. Sembra, comunque, che, scontata questa condanna, egli abbia intenzione di abbandonare la «professione del medico». Da tempo ha cominciato a studiare lingue.

Massimo Conti

Quattro italiani feriti a Bonn nel deragliamento della cremagliera

I morti sono 16 - In gravi condizioni all'ospedale 87 persone - Ignote le cause della sciagura

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 settembre.

Il bilancio della sciagura del Drachenfels, dove ieri domenica è deragliata una cremagliera carica di gitanti, è costituito da sedici morti e da ottantasette feriti, in gran parte gravi: queste cifre sono state fornite questa sera dal dottor Engwitz, procuratore della Repubblica di Bonn, incaricato di condurre l'inchiesta sulla sciagura. Il dottor Engwitz, secondo la consuetudine della magistratura, non ha voluto pronunciarsi sulle cause e sulle eventuali responsabilità, limitandosi a riferire nei punti essenziali il racconto dei testimoni.

Il testimone più importante è il macchinista della piccola locomotiva agganciata al convoglio, Gerd Starburg, miracolosamente scampato alla morte. Quest'ultimo, che se l'è cavata con qualche scalfittura e un po' di paura, ha dichiarato ai dott. Engwitz che, quando frenò in un punto particolarmente illuminato del pendio, qualcosa non funzionò. Il fuochista tirò allora il freno di emergenza ma il convoglio, dopo un brusco contraccolpo, continuò la corsa. Allora fuochista e macchinista si gettarono fuori: il primo si è sfracellato, il secondo è incolume.

Il procuratore della Repubblica ritiene che qualche meccanismo non abbia funzionato, tant'è vero che la grossa ruota dentata sotto il ventre della locomotiva schizzò via con violenza.

Il piccolo convoglio, dunque, continuò la spaventosa corsa a balzi giù per alcune centinaia di metri fra le grida di terrore dei passeggeri. La locomotiva fu la prima a rovesciarsi su un fianco, arrestandosi poi contro un albero, mentre i tre vagoncini della cremagliera continuavano la corsa.

La vettura che apriva il piccolo convoglio andava a cozzare contro un palo di cemento armato sradicandolo, quindi il vagone, continuando la corsa, finiva contro un albero fracassandosi. La seconda vettura si schiacciava anche essa contro il primo vagone, invece la terza non subiva gravi danni. La maggior parte dei passeggeri rimasti incolumi dopo l'urto tremendo — una cinquantina di persone — si lanciarono fuori dal convoglio scappando terrorizzati in ogni direzione. Restarono fra i rottami della cremagliera un centinaio di persone, sette passeggeri e il fuochista erano deceduti sul colpo, gli altri otto morirono durante il trasporto all'ospedale o subito dopo il ricovero.

Tra i feriti vi sono quattro italiani residenti a Colonia; si tratta del trentunenne Elio Tonicchi e della moglie Luisa, e di Gerardo Tonicchi, fratello di Elio, e di sua moglie, i quali sono ricoverati in ospedale. Le loro condizioni non sono giudicate gravi.

m. c.

In Giappone 58 feriti nello scontro fra operai

Tokyo, 15 settembre

La polizia giapponese ha inviato 1500 uomini a Tomakomai nell'isola di Hokkaido, in seguito ai disordini avvenuti in una cartiera, il personale della quale è in sciopero. Negli incidenti, 58 persone sono rimaste seriamente ferite.

Il lavoro nella cartiera aveva subito negli ultimi due mesi un rallentamento in seguito a divergenze tra 3500 scioperanti e 1300 lavoratori che avevano costituito un'organizzazione sindacale scissionistica. Un portavoce della polizia ha dichiarato che si tratta — forse — dei più gravi incidenti sindacali che mai abbiano avuto luogo in Giappone.

Costituito in Francia un altro partito socialista

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 15 settembre.

(s. v.) A conferma della decisione che la minoranza socialista aveva preso prima ancora che il Congresso nazionale del partito avesse votato a favore del referendum del 28 settembre, l'ex ministro Eduard Depreux ha annunciato oggi la costituzione di un partito socialista S.f.i.o. (Sezione francese dell'Internazionale operaia) autonomo, di cui ha assunto provvisoriamente il segretariato generale. Fra i più autorevoli esponenti socialisti che ne fanno parte sono Robert Verdier, Alain Savary, e Daniel Mayer.

Non si tratta, ha detto Depreux, di una tendenza, ma di un partito che si propone il passaggio dal regime capitalista al regime socialista, appoggiandosi alle organizzazioni sindacali, però il primo obiettivo del partito socialista autonomo è ora di svolgere la campagna per il no al referendum in seno all'Unione delle forze democratiche insieme ai gruppi di sinistra che fanno capo a Pierre Mendès-France, a François Mitterand, all'«Express» e a «France-Observateur».

«Siamo convinti — ha affermato Depreux — che la salvezza della Repubblica esige una sinistra autentica, non comunista, per opporsi al potere personale».

ULTIME DI CRONACA

Sette persone finiscono all'ospedale per i funghi raccolti alla Maddalena

Domenica pomeriggio il muratore Stefano Carmelo Di Prima — immigrato quattro anni fa da Caltanissetta e domiciliato con la famiglia in Strada Cuorgnè 91 — era andato a passeggio nei boschi del Colle della Maddalena con il compaesano Giuseppe Italiano, mannovale, che abita in una pensione di via San Domenico 2. I due amici si imbatterono in numerosi funghi che l'Italiano scambiò per ovoli (o *amanita caesarea*, l'unica varietà di *amanite* mangerecce). Il Di Prima non si pronunciò, perché non conosce i funghi nostrani. Si trattava, invece, di "ovoiacci" (*amanita muscaria*) o di "rossette" (*russula emetica*), due qualità velenosissime e, per la verità, molto diverse dagli ovoli. Se raccolsero un paio di chili e ieri a mezzogiorno il Di Prima invitò l'amico a pranzo. La moglie, Maria Manganaro di 29 anni, cucinò i funghi in umido e ne mangiarono abbondantemente i due uomini, la moglie del Di Prima e i figli di quest'ultimo: Rosaria di 10 anni, Franco di 9, Maria Concetta di 4, Michele di 3. Solo la quinta figlia, Graziella di 6 anni, si rifiutò perché sofferente di angina.

Verso le 17, i coniugi e quattro dei loro bambini accusarono i primi, violenti sintomi di intossicazione. I vicini di casa telefonavano alla Croce Rossa, che inviò ambulanze per trasportare gli avvelenati all'astanteria Martini. Qui i medici di guardia, i dottori Audisio e Ghibaudi, li sottoposero alla lavatura gastrica mettendoli fuori pericolo. Poco dopo si presentava allo stesso ospedale Giuseppe Italiano, in preda a dolori viscerali: anche lui è stato ricoverato per misura precauzionale.

Porta Palazzo in allarme a caccia di due truffatori

Verso le 12,30 di ieri due giovanotti entravano in un ristorante di corso Giulio Cesare, nei pressi di Porta Palazzo, e ordinavano un pranzo succulento. Verso le 14,30 i due giungevano finalmente alla frutta, e si chiedevano che dovevano fare per allontanare la sorveglianza risultata troppo esigua. Il proprietario del locale si lanciava all'inseguimento. Altri avvertirono il vicino commissariato Borgo Dora.

La battuta durava circa mezz'ora e si concludeva nell'interno di un altro ristorante, dove i due truffatori si erano nascosti per sfuggire alla caccia della polizia.

Il brig. Luglio li sorprendeva appunto mentre stavano addentando una seconda colazione. Al commissariato i due sono stati identificati per Cosimo Vitrella e Giacomo Devetro, entrambi ventenni, già ricercati per furto.

Furti d'auto. — L'A.C. segnala che ieri sono state rubate tre macchine: due «600» To 201075 e To 212858; una «1100 tv» To 205955.

Carlo Vecna si unisce con affetto al dolore dell'amico Giuseppe Mario Toselli per la perdita della mamma

Maria Canonica ved. Toselli

Stamane, con il conforto dei Ss. Sacramenti e della Benedizione Papale, è tornata a Dio l'anima pia e retta del

Dott. Edoardo Quaglia
Natale la passione

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Vincenza Musgardi**; la figlia dott.ssa **Luciana**; il fratello dott. **Giuseppe** con la consorte **Paola Stratta** e figlia **Gabriella**; le cognate **Camilla Gandellia** ved. Quaglia con i figli dott. **Giuseppe** e **Luisa**, **Maria Pastè** ved. Quaglia con il figlio **Giorgio**; i cognati **Musgardi-Milano** e figlia dott.ssa **Liliana** col marito dott. **Gianni De Filippi**; i cugini, parenti tutti e la fedele **Anna Biasgetti**.

San Michele Mondovì, 14-9-1958.

I funerali avranno luogo in San Michele Mondovì martedì 16 corr., alle ore 9.30, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via A. Miglli n. 50.

E' mancata ai suoi cari

Anna Marchionatti ved. Zerbo

La piangono: la figlia **Lea**, sorelle e nipoti tutti.

I funerali domani 17 corr. alle ore 14,30 da corso Rosselli 93.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si è spenta cristianamente serena in Baldissero d'Alba, il 12 corr. mese

Maria Canonica ved. Toselli

di anni 90

Ne danno il triste annuncio a sepoltura avvenuta in Borgo San Dalmazzo, la figlia **Angela Quarante**, i figli **Mario** e **Aldo**, i nipoti **Carlo** con la moglie **Mariarosa Malliverni**, **Domenico** e **Sergio** con la moglie **Liliana Zuccari**, la nuora **Lina Della Valle**, i nipoti **Canonico Imberti**, **Vigna Tagliasti**, i pronipoti ed i parenti tutti.

La Soc. per Az. Industria Articoli Gomma - S.A.I.A.G. - di Cirié, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti tutti prendono viva parte al lutto che colpisce il Presidente Giuseppe Mario Toselli per la perdita della sua adorata mamma

Maria Canonica ved. Toselli

Carlo Vecna si unisce con affetto al dolore dell'amico Giuseppe Mario Toselli per la perdita della mamma

Maria Canonica ved. Toselli

Dopo lunga malattia è serenamente spirato il

PROFESSORE
Cav. Riccardo Bellardi
Già insegnante di Violino al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino

Annunciandolo agli amici e ai numerosi allievi affezionati, lo piangono: la moglie prof.ssa **Gabriella Moretti**, la figlia **Renza** con il marito dott. **Riccardo Arsè**, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Francesco D'Agata.

I funerali avranno luogo mercoledì 17 alle ore 10,30 partendo da via Cibrario 28.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tarro
Industriale - d'anni 79

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Luisa Sliotto**, le figlie: **Gina**, **Maria** ved. **Lucca** e il figlio dott. architetto **Pier Giorgio**, **Piera** con il marito **Ilisa Tortone** e figli **Beppino** ed **Elvira**, **Stella**, il fratello **Antonio** e famiglia (in America); le nip., cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 16 corr. alle ore 16, partendo dall'abitazione in via S. Francesco d'Assisi 4 - Rivarolo Canavese.

Nel quinto e nono anniversario della scomparsa di

Maria e Stefano Camerano

la famiglia li ricorda con immutato rimpianto.

Per l'anima eletta del senatore

Ing. Giuseppe Brezzi

saranno celebrate Messe trigesimali il 19 settembre ore 9 nella chiesa di San Filippo; il 20 ore 9 nella chiesa parrocchiale di Chiatellamonte; il 21 ore 11 nella chiesa parrocchiale di Montecastello.

Felicina Brezzi Cinelli ringrazia i buoni che vorranno intervenire.

15-9-1957 — 14-9-1958

Da un anno

Lucia De Socio nata Demichelis

vive spiritualmente nel cuore e nei pensieri del desolato marito, che di lei rievoca la bontà d'animo e la virtù e ringrazia quanti si uniranno nei ricordo e nelle preghiere.

15-9-1952 — 15-9-1958

In memoria del compianto

Rag. Pietro Calvi

Sa. Messe anniversarie verranno celebrate a Torino parrocchia Santa Croce di Maria giovedì 18 ore 8; a Lombriasco venerdì 19 ore 9.

La famiglia riconoscente ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

Nel primo anniversario della morte di

Giuseppe Di Francia

la moglie ed i parenti tutti comunicano che la Messa verrà celebrata mercoledì 17 corrente nella chiesa San Francesco da Paola alle ore 9.

Flavia Demonte ved. Buronzo

Nel primo triste anniversario la famiglia la ricorda a tutti l'abbe cara il giorno 17 alle ore 8 nella chiesa di S. Tommaso.

Nel primo tristissimo anniversario della tragica scomparsa di

Emma Bresso

e

Franco Negri

la figlia, i genitori ed i familiari tutti, uniti nel dolore e nel rimpianto, li ricordano commossi agli amici e conoscenti.

Messe di suffragio si celebrano il giorno 16 ad Alassio ed il giorno 17 ad Arona ed a Torino (chiesa S. Teresa, ore 8).

Nel quinto e nono anniversario della scomparsa di

Maria e Stefano Camerano

la famiglia li ricorda con immutato rimpianto.

Per l'anima eletta del senatore

Ing. Giuseppe Brezzi

saranno celebrate Messe trigesimali il 19 settembre ore 9 nella chiesa di San Filippo; il 20 ore 9 nella chiesa parrocchiale di Chiatellamonte; il 21 ore 11 nella chiesa parrocchiale di Montecastello.

Felicina Brezzi Cinelli ringrazia i buoni che vorranno intervenire.

15-9-1957 — 14-9-1958

Da un anno

Lucia De Socio nata Demichelis

vive spiritualmente nel cuore e nei pensieri del desolato marito, che di lei rievoca la bontà d'animo e la virtù e ringrazia quanti si uniranno nei ricordo e nelle preghiere.

15-9-1952 — 15-9-1958

In memoria del compianto

Rag. Pietro Calvi

Sa. Messe anniversarie verranno celebrate a Torino parrocchia Santa Croce di Maria giovedì 18 ore 8; a Lombriasco venerdì 19 ore 9.

La famiglia riconoscente ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Attilio Ferrero

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto a quanti lo conobbero.

S. Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 17 corr. ore 7,30 nella chiesa di S. Pietro, piazza Saluzzo.

RINGRAZIAMENTO

Commossi delle manifestazioni tributate al loro caro estinto, e nell'impossibilità di ringraziare personalmente, la famiglia del

Dott. Ernesto Bianchi

ricorda particolarmente:

Il Consiglio dell'Ordine dei Farmacisti di Torino, le Collaboratrici ed il Personale della Farmacia «Crocetta», i Condomini di corso Galileo Ferraris 62, il Direttore della Clinica Oftalmica di Torino prof. R. Gallenga, i Primari, gli Assistenti e Personale dell'Ospedale S. Giovanni Antanteria Martini, l'Amministrazione, i Sanitari, il Personale dell'Ospedale Omeopatico, il prof. Cesare Retta, la Presidenza e la Direzione Sanitaria MALF, i Soci della Società «Mod-Edil» e «Canova», il Lions Club di Torino, la Conferenza «S. Caterina» dell'Opera «S. Giobbe», i Colleghi Medici della MALF e dell'INAM, nonché il Personale degli Ambulatori, i Medici curanti, i Conoscenti, gli Amici, i Colleghi, i Parenti, e tutti coloro che di presenza, con scritti e con opere vollero ricordare lo scomparso.

La Messa di trigesima verrà celebrata sabato 11 ottobre p. v., alle ore 9,30 nella Parrocchia della B. V. delle Grazie (Crocetta).

Tragico incidente stroncava la vita di

Giuseppe Bertolo (Nino)

L'annunciano: la nuora, cognati, nipoti, ali, parenti tutti.

I funerali oggi ore 14,30 da corso Vercelli 138 bis; in Casalborgone ore 18.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

I fratelli **Cervino** annunciano con profondo dolore la perdita della cara sorella

Teresa

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ballesio
Negoziante

Lo annunciano con profondo dolore la moglie, la figlia col marito ed il figlio.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16.30, partendo da Borgata Sant'Anna (S. Francesco al Campo).

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pietro Data e famiglia partecipano al dolore della signora Orsola Ballesio per la morte del

Marito

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Venturello
ex-Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Liberina Vasara**, sorelle, cognati e nipoti.

I funerali avranno luogo mercoledì 17 corr. alle ore 10.30 partendo da via Costantino Nigra 45.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo breve malattia stamane alle ore 7,30 cristianamente mancava ai suoi cari

Antonio Francesco Origlia
(Mimmo)

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlie, generi, nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo mercoledì 17 corrente alle ore 9.30, partendo dalla casa dell'estinto.

Loiri, 15 settembre 1958.

Improvvisamente in San Carlos de Bariloche (Argentina) è mancato il

DOTT. ING.
Gianbattista Barbieri

Costernati ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ester Sacsa-Samanlego**; la figlia **Ester**; le sorelle: **Luisa** ved. **Gallegari**, **Bianca** con il marito **Oscar Galliberti**; i nipoti e i parenti tutti.

Vittima del proprio dovere è mancato all'affetto dei suoi cari

Donato Barrera

La Soc. Meller Italia, che per tanti anni lo ebbe fedele ed affezionato dipendente, ne dà il triste annuncio e prende viva parte al dolore della famiglia.

Ha chiuso cristianamente la sua vita il

Dott. Giuseppe Costa
Chimico farmacista

Ne danno il triste annuncio: la sorella **Leonina** e **Irene**, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo ad Alba mercoledì 17 settembre, alle ore 14.30, partendo dall'abitazione dell'estinto, in corso Italia 8.

Alba, 15 settembre 1958.

Il dott. **Giacomo Oddero** e il dott. **Luciano Degiacomi** partecipano vivamente al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Costa

Alba, 15 settembre 1958.

Amici e colleghi partecipano scomparsa insegnante

Vito Casacci

Funerali 16 settembre ore 14,30 partendo Ospedale San Vito.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tarro
Industriale - d'anni 79

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Luisa Sliotto**, le figlie: **Gina**, **Maria** ved. **Lucca** e il figlio dott. architetto **Pier Giorgio**, **Piera** con il marito **Ilisa Tortone** e figli **Beppino** ed **Elvira**, **Stella**, il fratello **Antonio** e famiglia (in America); le nip., cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 16 corr. alle ore 16, partendo dall'abitazione in via S. Francesco d'Assisi 4 - Rivarolo Canavese.

Nel quinto e nono anniversario della scomparsa di

Maria e Stefano Camerano

la famiglia li ricorda con immutato rimpianto.

Aut. Min. 6-5-58 N. 23279

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 92)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

IMPIEGO capitale privato vende locale affittato, alloggetto, garage. Tel. 61-679.

IMPRESA acquista terreno semicentrico permanendo con alleggi finizioni accettabilissime Telefonare 275-289.

IMPRESA, referente, compra direttamente terreno progetto approvato, esamina anche pagamento in alloggi pronti. Scrivere casella 3304, SPI, Torino. P2306

IMPRESA vende casa 36 camere, 3 negozi retro, alloggi 3 camere servizi negozi con retro, via Brocchi 37. Telefonare 882-424, 31-181, cantiere.

IMPRESA vende modernissimi alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, prezzi ribassati altri in costruzioni, mutuo, facilitazione. Via Genova 284 (piazza Bengasi). Telefonare 880-484. 24787

IMPRESA vende nuovi alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino, via Spalato 75. Telefonare 25-657. 24685

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili via Sacpi 950.000 lire camera, mutui, dilazioni pagamento. Telefonare 53-318.

ITALCASE Santa Teresa 3, Torino, vende alloggio eccezionalissimo 3 camere, cucina, libero, Versuleago 9 (zona Madonna Campagna). Visite martedì giovedì sabato 16-17. 9639

ITALCASE Santa Teresa 3, Torino garantisce i vostri risparmi: Italo mensili pari affitto. 9639

ITALCASE Santa Teresa 3, [illegible]. Contanti solo 300.000 per camera, rate pari affitto avrete finalmente l'alloggio tanto desiderato. 9639

ITALCASE Santa Teresa 3, Torino, vende alloggi via Palestro 41 (zona Montevecchio) ore 17-19. 9639

ITALCASE Santa Teresa 3, Torino vende alloggetti via Arona 5 (zona Fermia) ore 17-19 alle ben note condizioni di pagamento. 9639

ITALCASE Santa Teresa 3, Torino, vende Locale luminoso mq. 140 ottimi scantinato, libero adatto piccola industria, magazzino, laboratorio, rappresentanze. Affarone! Via Stradella 23 bis. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 15-17. 9639

LANZO vende casetta giardino acqua luce terreno. Telefonare 853-258.

LIBERA si Martino, vendesi [illegible] 21 giornate terreno, prato campi vigna, fabbricato rustico civile, S. Francesco al Campo, Borgata Assunta. Rivolgersi geometra Rollando in S. Maurizio Canavese

LIBERE camera cucina piano secondo via Belfiorite 900.000. Telef. 82-476.

LINGOTTO vendesi 1.050.000 alloggetto ammobil camera tinello cucinino, tutti servizi, reddito 150.000 Telefon. 49-770.

LOCALE centrale interno cortile mezzi 130 vendesi Scrivere casella 1317, SPI, Torino. 7428

LOCALE indipendente ingresso proprio, mq. 1000 adatto autofficina laboratorio silenzioso o magazzino, vendiamo direttamente. Corso Sebastopoli angolo via Lesegno 26. 6823

LOCALI 220 mq. divisibili, eventuali affittasi soprastanti, vendonsi. Via Figlie Militari 1. [illegible]

MAGAZZINO centrale, via Saluzzo, con accesso carraio proprio, posto sotto piano cortile, mq. [illegible] circa, vendesi. Telefonare 70-503. 10507

MAGAZZINO 90 mq. luminoso in casetta nuova tre vani vendesi occasione Lingotto, via Chivasso 2, telef. 691-680.

MEDIA industria cuoio trasformento cerca in zona periferica (Bertolla, S. Mauro) terreno 5-10.000 mq. con possibilità ferroviarie. Scrivere offerte casetta 9212, SPI, Torino. 68425

MOLINETTE nuovo Valentino vendonsi ultimi alloggetti confortevoli. Contemilla 21. Telef. 697-427. 11702

MURI negozi centrali vendonsi 120.000 al mq. Geom. Carrara, piazza Statuto 16.

MURI negozi nuova costruzione, fronte corso, affittasi, vendo reddito 5%, mutuo. Telefonare 585-249 [illegible]

MURI negozio panetteria, buon impiego capitale ceduto, telefonare 790-303.

NEGOZIO avviatissimo ampio sotterraneo, alloggetto attiguo, Monthoisglio 40, vendesi. Ingiustificati. P2310

NEGOZIO centrale vendesi proprietà mirarin reddito 8,50%. Rivolgersi piazza Statuto 4. 11986

NEGOZIO di nuova costruzione, via Saluzzo, ottima posizione commerciale, vendesi. Telefonare 70-503. 10507

NEGOZIO posizione centrale, via Morgari 10, mq. 90 circa, vendesi convenientemente. Telefonare 70-503. 10507

NUOVA Crocetta, palazzo Stellare, corso Lione 40, prossimità [illegible], ultimissimo vendita eccezionali [illegible] alloggi. Caratteristiche: giardini, terrazzi, luce, sole. Interpellateci: Com. EAI, Univer 7. Telefoni 527-496, 383-005. 7291

PALAZZO attiguo signorile impresa vende alloggi 2-3-4-5 camere servizi via Collegno angolo Pietri. Pomeriggio.

PALAZZO Statuto signorilissimo 8 camere tinello cucinino terrazzo panoramico, palazzo nuovo, vende impresa lire 7.500.000. Telef. 82-171. 83756

PENSIONATI! Casa civile 5 camere ingbillate, stalla, cantina, frutteto, vigneto, acqua 1.400.000. Sisa, frizione San Giuseppe, Scarsalone, Lorenzo Stallo 8, Genova. G8050

PENSIONATO vende casetta Asiglano 4 camere luce, acqua potabile, piccolo giardino. 800.000. Telefonare 42-770. [illegible]

PERMUTASI [illegible] Torino con villa S. Remo-Bordighera. Scrivere casetta 4356 SPI Torino 85792

PIAZZA d'Armi, corso Duca Abruzzi, vende signorili palazzine. Tel. 593-777.

PIEDATERRE panoramici, 1-2 camere, servizi terrazzo, vendonsi. Tel. 48-095.

PRIVATO acquista casetta 4-6 vani accessori, escluso intermediari. Telefonare 273-881. 86065

PRIVATO vende alloggetti camera tinello servizi terreno bagno fronte corso vicinanze nuova Fiat Barca 2.000.000. Telefonare 882-857. 68045

PRIVATO vende alloggetto nuova abitabile subito, camera tinello cucinino Stadio Comunale. Telefonare 383-722.

PRIVATO vende alloggio due camere cucinino terrazzo, bagno, strada S. Mauro 2.100.000 facilitazione pagamento. Telefonare 553-384. 68047

PRIVATO vende alloggio due camere tinello cucinino servizi. Vincenti, via Benevagienna 27. 82941

PRIVATO vende alloggio nuovo 2 camere, tinello cucinino servizi piano quinto, ascensore. Via Lanzi. Telef. 290-797.

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi nuova Vinzaglio, Telefonare 42-094.

PRIVATO vende causa trasferimento alloggio due camere cucina, terzo bagno, zona commerciale. Telefonare 895-224.

PRIVATO vende terreno industriale due fronti mq. 900 mezzi Lingotto, Telefonare 63-339 ore pasti oppure scrivere casetta 3293 SPI, Torino. 83873

PROPRIETARIA vende alloggio 3 camere cucinino terzo bagno piazza Borgovicino. Telefonare 760-836. 83812

RAPALLO, vendonsi lussuosi appartamenti centralissimi eccezionale comfort, vista mare. Imm. Panoramica, Galleria Cristallo 23 primo piano, Rapallo.

RAPALLO. Villa periferica vista mare con due appartamenti indipendenti, angolo giardino, cucinone. Imm. Pineta, Galleria Cristallo 23, Rapallo. 71629

REDDITO 7,50% appartamenti in vendita via Sarpi. Telef. 53-318. M2058

REDDITO 8,50% vendesi negozio adiacente piazza Statuto. Rivolgersi piazza Statuto 4. 11986

ROMA vendo permuto palazzina centralissima vicino via Veneto. Tel. 593-777.

SAN Vito vendo due lotti edificabili attualmente panoramici fronte [illegible] rafaliata complessivi mq. 4000, progetto approvato per due ville. Telefonare 276-098.

SANREMO, vendonsi appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi, Bona, Sanremo. 603

S. RITA centro, via Barletta 94 angolo via Ciociaria, [illegible] cucina, due camere cucina con grandi cantinati, prezzi convenientissimi vendonsi. Rivolgersi in loco.

SE vera occasione acquisto alloggio 1-2 camere servizi. Telefonare 882-438.

SIGNORILE alloggio 3 [illegible] cucinini, piano rialzato vende proprietario, zona Gran Madre, telef. 86-428. 468

SIGNORILI doppi servizi, palazzo centrale, 4 camere, salone, tinello, autorimessa, vendo causa trasferimento. [illegible] alone. Telefonare 524-691. M856

SIMET vende corso Giulio Cesare 41, alloggi due-tre camere servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte cinque anni con rate mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visite in cantiere. Telefonare 524-188. 8451

STABILIMENTO libero vendesi. Costruzione recente. Parte due piani, Area mq. 1700. Eventuale. Rivolgersi Gillio, via Passalacqua 6. 109230

SUBITO vendesi villetta piatto, Gallinaletti 14, tre camere bagno cucina [illegible], lavello villetta vicinanze Gassino, Telefonare mattino 593-907. 82010

TERRENI costruibili uso industriale civile residenziale comune Torino ed limitrofi. Telefonare 527-012. 9492

TERRENI Moncalieri ogni uso dimetalcampo, vendonsi. Telefonare 527-012.

TERRENI progetti approvati, vendonsi S. Rita, Cerutti, A. Doria 15. 394

TERRENO adatto villette, strada asfaltata, zona incantevole, vendo, facilitazioni. Via Avigliana 47, Leumann. 9578

TERRENO industriale 7000 mq. vendesi zona Strada asfalto, servizio pullman, zona Lemmon richiesta lire 2800 mq. Telefonare 781-311. 11588

TERRENO semicentrale, progetto approvato, tutti servizi, ceduto impresa solida, pagamento lavori. Telefonare 688-900.

TERRENO S. Rita, fronte corso, vendesi, progetto approvato, 175.000 camera. Telefonare 45-770. 6093

TERRENO fronte m. 15 capol. 8 cambiasi con alloggi, Telef. 262-083 poiseriggio.

TERRENO 100 camere garages, ingegnato II (Madonna Campagna), vendo anche lotti; pertanto può costruzione lotto. Telefonare 362-512 [illegible]

TOSCANA 12, vendonsi alloggetti nuova costruzione 1-2 camere tinello, servizi casetta 3293 SPI, Torino. 3573

UNIONE Sovietica 10 [illegible] vendesi alloggio 4 camere bioervizi. Telefonare 772-162.

VENDESI o affittasi [illegible] bene illuminato (per uso artigiano o piccola industria silenziosa mq. 120, Telefonare 790-338. M1848

VENDESI villetta con terreno zona Francia, mq. 450. Telef. 760-042, 779-930.

VENGFAMO direttamente, barriera Milano, nuovi due alloggi camera tinello servizi affittati 15.000 cadauno, 5° piano, ottimi inquilini, 4.850.000, Graziano, Gallari 2, telef. 687-270.

VENDO locali tettoie uso qualsiasi industria mq. 2000 circa con casa abitazione zona Francia. Telef. 292-606 ore pasti. 85839

VENDONSI locali uso negozi, uffici magazzini mq. 150 divisibili, zona centralissima, Scrivere casetta 3187, SPI, Torino. M2350

VIA Nizza 201, vendonsi alloggi signorili, negozi e seminterrati, Rivolgersi cantiere oppure telef. 690-114, 90-810.

scaldabagni

SAFIM PERLA

al "neutron"

— IL "NEUTRON" ELEMENTO PROTETTIVO DELLA ZINCATURA DELLA CALDAIA, RENDE PRATICAMENTE ILLIMITATA LA DURATA DELLO SCALDABAGNO.

— MASSIMA ECONOMIA DI ESERCIZIO CON IL TERMOSTATO A CONTATTO, BREVETTATO

— GARANZIA FINO A 4 ANNI

Acquistando i nostri scaldabagni, parteciperete al CONCORSO DEI 5+5 MILIONI

Presso i migliori Rivenditori

Filiali ed Agenzie in tutta Italia

Milano - Via Stephenson, 75 - TEL. [illegible] (Centr.)

safim S.p.A.

VALENTINO, Ormea 28, vendo alloggio nuova, doppi servizi. Telefon. 551-658.

VASTO alloggio 2 camere cucina piano rialzato. Gesù 19, buon reddito vendesi. Telefonare 390-516 ore 8-9. P2309

VECCHIA Punta d'Arma (Cracchio) grande alloggio signorile, libero, vendo. Scrivere casetta 1210, SPI, Torino.

VENDESI, facilitando, alloggetti 1-2 camere servizi, garages, negozi. Rivolgersi cantiere, via Monsolir 40, Lingotto.

VENDESI terreno civile [illegible] 3500 mq. progetti approvati, entr-stanto casetta libera. Prolungamento grande nuova periferica Telefonare 22-744. 68295

VENDESI terreno progetto approvato 49 vani zona grande sviluppo. Tel 293 642

VENDO affitto comodo autorimessa singola, via Carlo 7. Telefonare 584-024.

VIA Figlie dei Militari angolo via Asti impresa vende alloggi due tre camere cucina, ogni comodità. Telefono 752-977.

VENDO o affitto alloggi zona Rivoli. Telefono 790-814 M2099

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi negozi e garage. Ferrari, via Mombarcaro ang. via Gorizia, zona Santa Rita, ore lavoro. Telefono 32-741. 6401

VILLA con [illegible] semicolare cuffine [illegible] rinesi acquistasi. Scrivere casetta 3081, SPI, Torino. 85361

TERRENI ultimi alloggetti liberi, entrata bagno 695.000 (2 camere, bloccanel alloggetti occupati, camera cucina. Visite 16-18, via Bodoni 9. 11695

VIA Leyniua quasi angolo corso Francia impresa vende, affitta, alloggi due tre camere, cucinino, ogni comodità Telefono 752-977 [illegible]

VILLA in costruzione, panoramica, 16 [illegible] doppi servizi, volendo divisibile in tre appartamenti, garage. [illegible] mq. terreno, splendida posizione, vendesi 17 milioni. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-812. M2051

VILLA in costruzione splendida posizione panoramica collina torinese mq. 6000 terreno vendesi. Scrivere casetta 3224, SPI, Torino. P2589

VILLETTA o casetta con civile taggio quarantin chilometri Torino acconsiscrol. Scrivere casetta 3136, SPI, Torino.

VISITATE alloggi confortevoli Monthoisglio 36, Gradisca 51, ottima posizione. Facilitazioni. P2312

ZONA piazza Statuto, alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi, doppia entrata, mq. 150 più 75 di terrazzo, ottima base, vicinanze (eventuale, avendesi) 7.600.000 trattabili Poletti, telef. [illegible] 11876

580.000 camera trattabili vendonsi due camere 3° piano, Romagnano 18. Telefonare 752-020. 83448

1.500.000 Lingotto occasione alloggio camera cucina terrazzo ascensore, Telefonare 691 [illegible] M2170

6 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNANO camere indipendenti alloggi comuni, signorili (ottimi inquilini). Telefonare 871-029. M2318

CERCASI ufficio locale [illegible] 300-400 mq. coperti, annessi uffici con cortile indipendente. Tel. 772-630 ore ufficio. P2296

CERCASI alloggetto camera tinello cucinino, Corso Belgio, Sassi. Scrivere casetta 8283, SPI, Torino. P2295

CERCASI camera cucina servizi oppure due cucina convenientissimi. Telef. 81-693.

CERCASI in affitto appartamento pianterreno con giardino o villa precollinare, zona dieci camere, quadrupli servizi. Scrivere casetta 3246, SPI, Torino.

CERCASI locale luminoso zona centrale mq. 250-300, casa nuova. Scrivere casetta 3271, SPI, Torino.

CERCO affitto alloggio tre camere tinello servizi paraggi Crocetta, S. Rita, massime referenze. Scrivere casetta 3184, SPI, Torino. M2505

CERCO affittare una, due, tre camere servizi, S. Paolo Tel. 383-954. [illegible]

CERCO cascina in affitto, mezzadria, piccola o grande, Torino, vicinanze. Riva, Mazzini, 1, Telefono 41-446. 7425

CERCO una camera e servizi. Telefonare 384-772 ore 20-21. G8012

CONIUGI affittierebbero casetta giardino, vicino Torino, Telef. 590-741 ore 17-19.

CONIUGI cercano zona Mauriziano alloggio tre camere cucina, ultimo piano, Richiedesi assoluta tranquillità assicurando qualsiasi comportamento. Scrivere casetta 6053, SPI, Torino. 86304

IMPIEGATA, cerca tinello, cucinino, servizi. Telefonare N. 539-320, 688-101.

NEGOZIO centralissimo in affitto possibilmente 2 vetrine cerca primaria industria. Telefonare 290-078. 86535

NEGOZIO punto più commerciale, via Garibaldi superficie 60 mq. prospetto esposizione mt. 5-7 cerca grande Società Nazionale Abbigliamento, Scrivere Casella 102, Pubblifine, Varese. 6988

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo affittiamo direttamente alloggi moderni, negozi, locali commerciali, magazzini, laboratori, zone Mercati Nuovi, S. Paolo, barriera Milano, S. Salvario. Telefonare 524-853. 10604

A 7000 camera, 10.000, 13.000, 14.000 alloggetti, Maritano, S. Anselmo 6.

A 9000, 10.000, 12.000 alloggetti 13.000 termosifone. Maritano, S. Anselmo 4. 11297

A 12.000, 17.000, due-tre camere, servizi, senza cauzione. Garneto, S. Teresa 12. M2941

ABBIAMO pronti finitissimi due camere, tinello, cucinino, servizi. Custode, via Monginevro 154. 10923

ABBIAMO S. Paolo alloggi 10.500, 11.000, 14.000, 18.000. Cavandino, III Nanni 61. 86066

ABITABILI fine ottobre camera tinello cucinino e servizi terzo, fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 291-285. 86314

ADATTO magazzino, industria silenziosa, affittasi salone mille mq. nuova costruzione, semicentrale. Telefonare 396-120.

ADATTO autorizz. uso centralissimo pa[illegible]one 4 camere servizi libero subito. [illegible] lef. 520-503. G8774

ADIACENZE Statuto corso Regina affitto cinque camere cucina bagno terzo centrale scala marmi quarto piano senza ascensore. Telefonare 589-304.

AFFITTASI alloggi nuovi in L. 14.000, 18.000, fabbricato per industria o magazzino, via Asiago 20. Telefonare 48-588 ore ufficio. M2338

AFFITTASI alloggi signorili 3 [illegible] più cucina, e servizi liberi subito via Cavalchmena delle Lanze 15. Stadio Comunale. Rivolgersi portinaria. 7290

AFFITTASI alloggi 1-2 camere cucina, borgo Vittoria, Lingotto, Crocetta, Telefonare 44-826. M2396

AFFITTASI convenientissime alloggetti 1-2 camere servizi terzo nafta, corso Vercelli 222. Visite 16-18.30. Telef. 80-440.

AFFITTASI direttamente, zona Mirafiori, alloggi una, due camere, tutti servizi. Telefonare 766-672. M2396

AFFITTANSI, esclusivo uso ufficio, due ampie centrali camere. Telefon. 50-931.

AFFITTANSI Pecetto Torinese, due alloggetti con terrazzo in villa signorile. Telefonare 880-240 ore 9-10. M2136

AFFITTANSI, pronti subentrare, via Fiochi 144, alloggi 1-2 camere servizi terzo bagno ascensore. Telefonare 683-208.

AFFITTANSI pronti subito alloggetti una due camere ogni comfort via Giovanni Lanfranco. Telefonare 527-012. 9492

AFFITTANSI vani centrali [illegible] ufficio. Telefonare 520-376. M2243

AFFITTANSI vicinanze Porta Nuova due camere cucina servizi, riscaldamento centrale ascensore. Telef. [illegible] ore ufficio. 85763

AFFITTANSI 18-20.000 nuovi panoramici alloggi 2 camere accessori Francia 315 bis Massaua 1. Telef. 74-344. 85688

AFFITTASI alloggetto signorile tutte comodità, presso Motovelodromo. Telefonare 40-855. B3696

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere entrata cucina tinello bagno via Gottredo Casalis 41. Telef. 777-095. B3492

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere servizi, Valentino, grande terrazzo, Telefonare 73-511. 85267

AFFITTASI alloggio via Barbaidi 9, secondo piano. Telefonare 554-824.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina bagno con mobili, zona Valentino Esposizioni. Telef. 686 553. B3488

AFFITTASI appartamenti elegantemente ammobiliato 3 camere [illegible] doppi servizi terrazzo [illegible] Crocetta. Tel. 590-249.

AFFITTASI centralissimo cinque vani [illegible] ufficio laboratorio. Telefonare 523-752. 86654

AFFITTASI, corso Duca Abruzzi 58, alloggio libero, 3 camere, cucina, servizi, terzo centrale, Telef. 593-538. 86300

AFFITTASI laboratorio (silenzioso) mq. 140, 25.000 mensili; alloggio 3 camere signorile 18.000 mensili, zona Mirafiori; alloggi 3 camere signorile 16.000 mensili zona Carmagnola. Telefonare 341-412.

AFFITTASI libero subito via Di Nanni grande negozio angolare a sei vetrine con retro di complessivi mq. 120. Telefonare ore ufficio 31-088. B3530

AFFITTASI locale mobile mq. 210, fronte strada, vicinanze Piazza Lingotto, per magazzino o industria silenziosa. Telefonare 593-856. 85573

AFFITTASI locale pianterreno cortile vicinanze Porta Susa uso magazzino. Telefono 393-847. 86396

AFFITTASI lussuosi alloggi 2-3 camere più access. Rivolgersi Impresa, via Collegno angolo Pietri, pomeriggio.

AFFITTASI magazzino seminterrato mq. 70, via Pietri 19, telef. 776-910.

AFFITTASI negozio con retro e servizi. Corso Lecce 94. Telef. 70-506.

AFFITTASI negozio, retro, adatto diversi articoli, ufficio rappresentanze. Via della Rocca 6. 10646

AFFITTASI o vendesi paraggi via Po 4 locali ultimi uffici magazzini, vicinissimo abitazione o negozi. Telefonare 562-476.

AFFITTASI per magazzino ufficio o attività silenziosa, fabbricato nel centro con abitazione lettore. Complessivamente mq. 300. Termine-inizio particolare. Lerice 88. Telefono 70-506. M1953

AFFITTASI pianterreno via Fratelli Cervelli 222. Visite 16-18.30. Telef. 80-440. Vi ha 69 alloggio anche uso ufficio tre camere cucina servizi. 83314

AFFITTASI precollinare, panoramico 4 camere, servizi, garage 25.000. Telefonare 52-462. B3738

AFFITTASI precollinare 2 camere accessori pollaio terreno 800 metri capolinea 21. Telefonare 891-205. 85283

AFFITTASI sottopiccioli Pozzo 4-D, tenute eleganza Nazionale, locale, retro, [illegible] spettive verso via, telefono, uso ufficio, rappresentanza. Telef. 42-844. 82970

AFFITTASI subito alloggio 4 camere più servizi, terzo bagno accessibile, corso Regina Margherita 208 bis. Rivolgersi portinaio. B3716

AFFITTASI, vendesi garage privato, via Michele Augusto via Ardalno, Tel. 890-346

AFFITTASI via Mercantini 6 angolo via Meucci alloggio quarto piano sei camere e servizi oltre tre mansarde e terrazzo. Visitabile. 84811

AFFITTASI zona Gran Madre, alloggio 7 vani doppi servizi, terzo centrale. Telefonare 83-773. B3814

(Continua a pag. 28)

occhio alla fodera! Bemberg occhio alla fodera!

occhio alla fodera! Bemberg occhio alla fodera!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

AFFITTASI vendesi locale uso negozio via San Quintino 20, tel. 760-485.
AFFITTASI zona centrale alloggio signorile sei camere doppi servizi anche divisibile in due, tre, quattro camere più servizi, Telefonare 47-543. 85770
AFFITTASI 2 alloggi camera e servizi liberi subito zona Madonna Campagna. Telefonare 296-100 68212
AFFITTASI 2 alloggi 2 camere cucina cad. in palazzina, zona Mirafiori oltre Fiat. Telefonare 758-355 ore 19-21.
AFFITTASI 2 camere cucina servizi, finalmente, ampio terrazzo, Telef. 261-670.
AFFITTASI 2 negozi retro uso magazzino, deposito, ufficio centrale. Telefonare ore pasti 360-100. 85349
AFFITTASI 15.000 alloggio 3 camere senza termobagno, via Rivalta, Telefonare 671-441. 65029
AFFITTIAMO locali adatti laboratorio, zona precollinare Pilonetto mq. 250. Telefono 46-635. 93856
ALLOGGETTO centrale per signorine interno cortile affittasi. Tel. 642-059.
ALLOGGETTO signorile affittasi due camere cucinetta servizi zona Libertà. Telefonare 690 812 ore pasti. 93955
ALLOGGI ammobiliati grandi, piccoli, diverse zone, affittansi. Cravenzola, Cermaia 40. 4315
ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi, affitta impresa via Pisano 22. Telefonare 396-676 7057
ALLOGGIO camera cucina affittasi via Zumaglia 71 (presso corso Lecce). Telefonare esclusivamente dalle 20,30 alle 21,30 e 582-577. 84125
ALLOGGIO camera, cucina servizi affittasi via Buenos Aires, Tel. 49-729
ALLOGGIO due camere cucina servizi 4° piano, zona piazza Sabotino, libero 1° ottobre affittasi. Telefonare 773-757, 371-244. 93092
AMMINISTRAZIONE Acta, tel. 328-196 affittasi tre camere servizi, Calosso 3.
AMMOBILIATO signorilmente offresi alloggetto. Telefonare 885-556. 93620
AMMOBILIATO 3 camere cucina bagno telefono. Stati Uniti 23, affittasi.
AMPIO alloggio 3 camere cucina servizi affittasi, Unione Sovietica. Telefonare ore pasti 681-096. 92576
ANDOLARE sul Po alloggio 6 camere doppi servizi affittasi. Tel. 49-729.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autosnodati, Garanzia, concorrenza, preventivi. Mastropietro, telefono 386-220. 5670
AUTOTRASLOCHI, Fratelli Zingarelli, autofurgone, massima garanzia, immagazzinaggio. Telefoni 682-854, 607-512.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino, provincia, personale specializzato, garanzia, Telefon. 33-732, ufficiali. T4481
AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzie, preventivi. Mottura, tel. 683-357.
BIELLESE 65, rialzato, 20.000 camere 3, cucina, termo. Rivolgersi Pastureri.
BUNIVA 10, negozio laboratorio magazzino mq. 30, 10.000, Rivolgersi falegname. 92057
CAMERA, tinello, cucinino, bagno, termosifone centrale 14.000, via Salaberlano 63. 92507
CAUSA partenza cedo mobilio alloggio completo camera tinello cucinino termobagno, Crocetta. Telefonare 554-979 ore 8-10 93874
CENTRALI panoramici alloggi una due camere tinello cucinino bagno terrazzo affittansi in nuovo palazzo signorile, Via Cumiana 15. 84949
CENTRALISSIMI affittansi salone primo piano, 200 mq. divisibile adatto laboratorio uffici, locali semi-interrati luminosi nessabili autonomi cino mq. 400 divisibili. Telef. 44-503, 682-557. 12903
CENTRALISSIMO affittasi garage due macchine oppure magazzino. Telefonare 42-705 dalle 13 alle 14. 93384
CENTRALISSIMO mq. 300 affittasi laboratorio silenzioso, deposito. Telefonare 42-101 86414
CENTRO S. Paolo alloggetto moderno camera tinello cucinino. Telefon. 553-860.
CONVENIENTISSIMI minuscolo lotti servizi, affitto via Salmazia 100 (tra Torino e Grugliasco) Tel. 591-173.
CORSO centrale elegantissimo angolare ufficio alloggio mq. 250. Telef. 579-596
CORSO Peschiera 65, alloggi ammobiliati due due camere cucina bagno. 93035
CROCETTA affittasi semicinquemila tre camere tinello cucinetta cameriere doppi servizi. Telefonare 58-700. 85773
ELETTRAUTO negozio avviato, zona Madonna Cristina, corso Marconi, ottima posizione libero subito affittasi. Scrivere rassetta 6195, SPI, Torino.
FRANCIA (piazza Rivoli) affittansi camere 2 tinello cucinino lusso comfort, Telefonare 787-514. 8685
LABORATORIO 60 mq. centro S. Paolo, Telefonare 552-860. 8856
LIBERATO, affittansi finalmente, ammobiliati, alloggetti, uso, due camere, servizi lusso modici. Telefono 45-770.
LOCALE mq. 250 ottima costruzione completo impianti luce telefono forza termosifone luminosissimo riscaldamento centrale adatto piccola industria magazzino pacco merci preziate o deperibili accesso carrato via Po libero subito affittasi, Telefonare 882-010.
LOCALE nuovissimo mq. 110 Vittoria; alloggio 12.000 Telefonare sera 253-043
LODALE uso magazzino, laboratorio 60 mq. affittasi. Telefono 661-775. 65431
LODALI esposizione deposito affittansi in nuovo palazzo vicino direzione centrale Fiat, Via Cumiana 15. 84851
LODALI industriali nuovi moderni 900 mq. cadauno riscaldati adatti ufficina laboratorio carrozzeria auto deposito affittansi vicinanze Fiat. Scrivere Arti, Galleria Subalpina 30. 83958
MADONNA Campagna, alloggetto completo spaziosissimo 13.500, senza cauzione. Telefonare 871-028. 69006
PINO Torinese affittasi alloggio tre camere e servizi casa moderna centrale tutte comodità, riscaldamento semicentrale, garages. Rivolgersi Gonella via Roma n. 35 bis Pino. Telef. 831-113.
PRECOLLINARE piedi Cavorillo, cameretta tinello cucina bagno, affittasi. Telefonare 46-636. 83854
PRIVATAMENTE affittasi zona Francia alloggio tre camere servizi, libera subito. Telefonare 71 639. 84843
PROPRIETARIO affitta camera, cucina, terzo piano, Madonna Campagna. Telefonare 796-337. 86364
PROPRIETARIO affitta 1° novembre alloggi nuovi due camere cucina, tre camere cucinino, quattro e cucina. Via Montevideo, telef. 694-710, mattino.
SANPAOLO, locali mq. 120-80. Telefonare 32-830. 68417
S. RITA affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino termobagno accessorio 18.000. Telefonare 580-556. 93009
SASSI, camera, tinello, cucinino, orto 12.000. Scrivere cassetta 4304, SPI, Torino. 58210
STATUTO affittasi 3 camere, cucina, servizi, terzo, comodità. Telef. 522-955.
TRE vani servizi piano rialzato affitto zona Bernini per uso ufficio, Tel. 98-428.
UFFICIO centralissimo palazzo commerciale affittasi 48.000 tre locali, ingresso, gabinetto Telef. 538 788 M1822
VALLERI 6, affittasi alloggetto camera cucina, libero subito. Rivolgersi portineria. 92195
VIA Filadelfia 288) affittasi ogni alloggi 1-2-3 camere servizi. Tel 757-886
TERRENI Spa, Pollenzese, due camere cucina terrapieno bagno 15.000 metralli, cauzione, Telefonare 595-190.
VILLA precollinare splendidamente arredata 10 camere bagni servizi terreno bella doppio garage affittasi, volendo parzialmente ammobiliata tre mesi un anno compresa custodia giardinaggio frutta verdura. Scrivere cassetta 1319, SPI, Torino. 922
ZONA Fiat Mirafiori affittansi alloggi 2 tinello cucinino terzo bagno 17.000. Telefonare 558-2(.). 66342
ZONA Giulio Cesare affittasi negozio adatto calzolaio, parrucchiere, commestibili, generi diversi. Telef. 295-075.
ZONA S. Rita, 1° novembre affittasi 2° piano, camera tinello cucinino, terzo, garage, L. 19.000. Telefonare 272-022.
5.000 affittasi corso Francia, Cascine Vica, negozio retro adattissimo artigiani, oppure abitazione, Telefonare 291-708.
12,000 mensili affittasi garages Bernini 2 camere, cucina, Telef. 690-068.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p. p.

A Torre del Mare aletta affittasi visitare mascenle centro balneare prospiciente Isola Bertelli (vicinanze Sestrorino) dove recentissimi piccoli moti lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione banchetti lunghe retenzioni, Tizzoni, via Desiderati 4, Milano. Telef. 795-528. 10488

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

LOANO Pensione familiare, ottimo trattamento, prezzi modici. Telef. 84-080, Torino. 84826
NERVI e Sturbié Centrale e in villa panoramica, tranquillità, camere tutti confort, prezzi modici. Telefonare 37-046, 378-141.
NERVI, Soggiorno Linda, v. Oberdan 21/5, tel. 378-448, ambiente familiare, televisione. 93680
TARAZZE, Hôtel Edda, tutte camere con bagni. Pensione completa 2000. 11000

3 GIOLL. INT. SCUOLE L. 100 p. p.

I buoni impieghi scrupolosa preparazione Istituto S. Teresa: Stenodattilografia, Computometria, Contabilità, Lingue, Telefoni 537-844, 21-781, S. Teresa 15.
A Chivasso Collegio e Tipulia e accoglie alunni elementari medie ogni ordine, corsi regolari, privati, ricupero anni.
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, tagli, tinture, manicura, ondulazione aria, Dante Mario, via Pio V 5. Telef. 687-006.
ADDICALCOO, Contoamministrativa, stenodattilo, qualifiche professionali, istruzioni, Via Monte di Pietà 18.
AGLI istituti Impera e Maria Vittoria (le scuole che specializzano per l'impiego) insegnano corsi lingue estere Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Sistema diretto. Insegnanti laureati Italia al lunga permanenza estero, Ausilio dischi BBC, Linguaphone, insegnano anche ogni sera pagine-contabili, et stenografia Gregg notturni corsi di Computometria-Dattilografia con sistemi propri collaudati da venl'anni esperienza. Attrezzature modernissime. Diplomi Ministeriali. Rivolgersi: Impera (corso San Martino 2, telefono 48-974) oppure: Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-969).
AL Centro Meccanografico Istituto Maria Vittoria (la scuola che specializza per l'impiego): in sessanta ore chiunque munito almeno di Licenza Tecnica Commerciale potrà qualificarsi « Operatore su macchine contabili » e così apprendere professione molto ricercata. Attrezzature modernissime con macchine automatiche, super automatiche. Diplomi ministeriali. Piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 889-969.
ALASSIO Collegio maschile « Alma Mater », Manoli 14, accoglie alunni medie, liceo, avviamento, computisteria, ragioneria, chimica, industriale, elettronica. Ricupero. Massima assistenza. 8616
ALL'ISTITUTO Greglia, Cernaia 22, corsi per segretarie aziende, stenografia, dattilografia computometer, lingue, paghe.
ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima », 1° ottobre inizieno corsi stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computometria, contabilità, paghe, lingue, segretaria d'azienda, consulenti aziendali. Via Roma 254, Telef. 50-264. 428
APERTURA corsi: dattilografia, sindacali, paghe contributi, contabilità ricalco, impiegati ordine. Stenodattilografia Istituto S. Ottavio, Maria Vittoria 54. 3849
BOIDOGL, Sizza Bl: assicurazione genova documenti aziendali, consulenza lavoro (paghe). F2190
COLLEGIO Maschile Insegnam, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi ripetuto autorizzati. Ratio miti. Metodo disciplina garantiti. 11597
ENGLISH Lessons. Imparate a capire e a parlare inglese rapidamente e accuratamente col Metodo Shenker e professori inglesi. Prenotatevi per assistere ad una lezione dimostrativa. The English Centre, corso I. Emanuele 61, telef. 44-458
FISIORISTE Moda corsi specializzati Milano, Stati Uniti 35.
FREQUENTANDO rapidi corsi computometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Computometer, via Cavour 1. 1866
GRATUITAMENTE: Corsi di Stenodattilografia, Lingue estere, Interpreti, Computometria, Contabilità meccanizzata. Istituiti dal Ministero del Lavoro. Rivolgersi agli Istituti: Impera (corso San Martino 2, telefono 48-974) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-969). 1620
ISTITUTO Ponte Benedica inizia 1o ottobre, Corsi ministeriali gratuiti diurni serali sartoria, c. Re Umberto 34. Telefonare 50-201 mattino. G9048
ISTITUTO Ponte Benedica inizia 1o ottobre, Corsi ministeriali gratuiti diurni serali modisteria, c. Re Umberto 34. Telefonare 50-201 mattino. G9048
ISTITUTO Ponte Benedica inizia 1o ottobre, Corsi ministeriali gratuiti diurni serali biancheria, c. Re Umberto 34. Telefonare 50-201 mattino. G9048
ISTITUTO Ponte Benedica inizia 1o ottobre, Corsi ministeriali gratuiti diurni serali fiori artificiali, c. Re Umberto 34. Telefonare 50-201 mattino. G9048
ISTITUTO Spagnesi inizia primo ottobre corso gratuito ministeriale di ritocco fotografico, via Susa 5. Telef. 760-459.
ISTITUTO Spagnesi inizia primo ottobre corso gratuito ministeriale per analisti chimici via Susa 5. Telef. 760-459.
ISTITUTO Spagnesi inizia primo ottobre corsi gratuiti ministeriali di radiotecnica elettronica. Via Susa 5. Telef. 760-459.
ISTITUTO Spagnesi inizia primo ottobre corso gratuito ministeriale per decoratrici commerciali Via Susa 5. Telef. 760-459.
LINGUE: perfezionati studiando insegnano loro madre lingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo, metodo diretto come nel luogo di origine. Istituto internazionale Methodo, via S. Teresa 20, telefono 46-344. 454
MANOVALI, qualificatevi Saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati, via Lombardore 4. 609
PREMIATA Scuola maglieria, Virginia Torchio, autorizzata Ministero Pubblica Istruzione, Galileo Ferraris 259, telefono 360-829. Corsi perfezionamento! 5770
SCUOLA canto impostazione voce tecnica musica classica, leggera. Telefonare 775-746. F2459
SCUOLA internazionale estetica Biasoni. Viso corpo pedicure. Diretta dalla dottoressa A. M. Ferraris. Assistita da medici specializzati apprenderete l'arte del massaggio su modelle viventi. Corsi teorico-pratici accelerati. Insegnamento accurato. Direzione via Giolitti 5, telef. 534-863; sede, via Lagrange 10, tel. 51-254.
SIST. Nel cinquantenario della fondazione 1.000.000 per premi al merito allievi ed ex-allievi. Aperte iscrizioni tutti i corsi. Via Po 2, telef. 47-578. 4411
STUDIUM dattilografia, stenografia, computometria, Corsi estivi, facilitazioni, via Della Rocca 14, telef. 86-655. 1747
TOPOGRAFIA lezioni ripetizioni tariffe modicissime. Telefonare 775-748.

19 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

ABILE figurinista diplomata esegue a domicilio figurini per sartorie vetrine esposizioni. Telef. 766-893. 85097
LAUREATO accetta traduzioni in inglese, modicità. Telefonare 695-338,
MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telef. 47-525. B3883
PRESTAZIONI a domicilio per tenuta contabilità, pratiche tributarie fiscali, esame contratti e fatturazioni esercizi elettrica. Scrivere cassetta 5182, SPI, Torino. B3714
SPAGNOLO, signora nativa impartisce lezioni, conversazioni, anche domicilio. Telefono 582-983. B3712

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

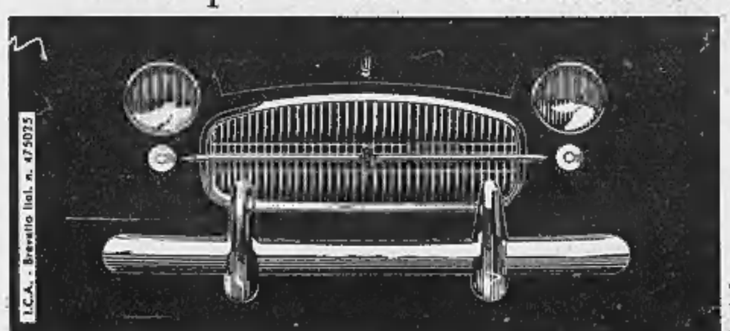
A distinti laureati ammobiliata centrale, volendo pensione familiare. Tel. 49-679.
A distinto stabile affittasi camera ammobiliata, indipendente, signorile. Telefonare 731-214.
A persona seria affittasi ammobiliata tutte comodità. Telefonare 35-187.
BALIA asciutta, infermiera diplomata, ampia referenza, allevarebbe neonato proprio domicilio. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino,
CAMERE, pensione ottima, tutte comodità, vicino Maurizio. Telefonare 587-077. B3441
CAMERE comfort moderno, trattamento familiare, pensione San Maurizio. Telefono 832-434.
CEDO affittacamere offre ammobiliata con pensione preferibilmente stabile. Telefono 589-481.
PENSIONE centrale, ambiente familiare, ritto alloggio Telefonare. Telefono 553-387. G8178
PENSIONE signorile, ambiente confortevole, camere acqua calda, cucina familiare. Telefonare 80-229. B3754
PERSONA sola affitta elegante piedà-terre riscaldamento. Telefonare 370-919.
PIAZZA Castello bellissima matrimoniale indipendente. Telefonare 524-482.
PICCOLA pensioncina trattamento familiare prezzi modici. Telefonare 579-811.
PIED-à-terre elegante confortevole casa moderna affittasi. Telefonare 317-306.
PIED-à-terre elegante indipendentissimo libero subito. Riavino. Sant'Anselmo 13
STATUTO ammobiliata entrata indipendente 1-2 letti, familiare, Telef. 524-483.
UNIVERSITARIO cerca, zona Nuovo Politecnico camera ammobiliata, riscaldamento, eventualmente con pensione. Ambiente signorile assolutamente tranquillo. Telefonare 670-533 oppure scrivere cassetta 6145, SPI, Torino. B3688
VIA Vanchiglia affittasi camera ammobiliata unifamiliare. Tutte comodità, Telefonare 559-104. G8500
ZONA Stadio, bella ammobiliata, acqua corrente, terzo ascensore, Telef. 42-288.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p. p.

AGGIORNAMENTI, rendiconti, impianti contabili recuperebbesi ore libere esperientissima veramente ottime lavoro indipendente Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino. 86960
AZZETTITA, figurinista veramente pratica offresi Telefonare 294-559.
CASSIERA offresi ore serali. Telefonare pasti 504-093. M2460

(Continua a pag. 13)

anche per la vostra macchina...

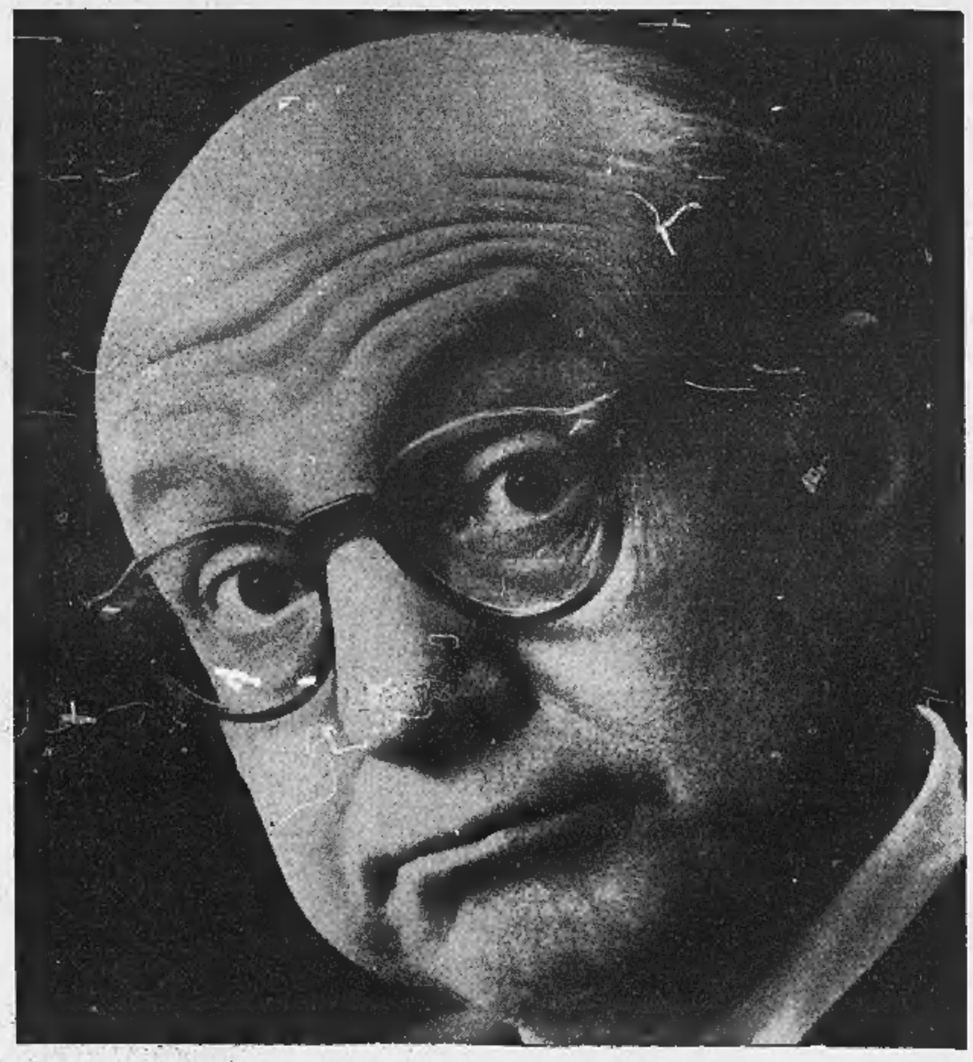


SUPERSHELL con ICA

Il motore va meglio

SHELL

4pl 2069 AU



HO SAPUTO DEL TRATTAMENTO AKERS

5 ANNI TROPPO TARDI!

ECCO ALCUNI TRA LE MIGLIAIA DI UOMINI E DONNE CHE HANNO AVUTO BENEFICIO DAL TRATTAMENTO «AKERS» E CHE CI AUTORIZZANO A FARLO SAPERE

... Noto un miglioramento generale del mio cuoio capelluto, la forfora è completamente sparita. Posso asserire che i trattamenti dell'Istituto Akers, sono stati efficacissimi, mi ritengo soddisfatta e raccomando i vostri trattamenti a chi ne avesse bisogno ...
Mina Vignini - Milano

... Sono lieto di poter dichiarare che dopo uno scetticismo iniziale e seguendo i Vostri consigli ed applicazioni presso l'Istituto Akers, la forfora ed il prurito sono completamente spariti. Posso dire, a chi può interessare, che i trattamenti Akers sono efficaci.
Bruno Di Cintio - Milano

... Dopo soltanto 15 trattamenti ho notato un miglioramento notevole nella caduta dei miei capelli e sono contento della decisione di affidare il mio caso all'Istituto Akers...
Roberto Conforti
Milano

... Colgo l'occasione per dichiarare il risultato sorprendente ottenuto, i capelli cresciuti sono forti e robusti e morbidi come mai avevo avuto.
Vera Cigolino
Milano

... La sciorba che avevo è sparita, la caduta dei capelli è cessata. Sono contento di avere affidato all'Istituto AKERS il mio caso, che ritenevo senza speranze.
Aldo Chiari
Milano

Se state diventando calvi, ascoltate il mio consiglio: mettetevi subito in contatto con AKERS e seguite il suo moderno trattamento dei capelli prima che sia troppo tardi.

« Quando andai da AKERS (cinque anni troppo tardi) gli restai grato della completa onestà nell'informarmi che avevo trascurato troppo a lungo la mia capigliatura. Con mio grande avvilimento, per me non c'era più niente da fare.

Il tricologo mi spiegò che nella maggioranza dei casi, se una persona va da AKERS prima della completa caduta dei capelli, il cuoio capelluto può tornare alle condizioni naturali e i capelli, dove è possibile, riprendono una normale crescita. Inoltre un appropriato trattamento chimico e manuale (massaggi) fa scomparire l'irritazione locale, il prurito del cuoio capelluto e l'eccessiva caduta dei capelli. In questo modo ai capelli è data la possibilità di tornare a crescere della lunghezza e del colore che natura intendeva ».

ESAME GRATUITO DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO

« Sono rimasto impressionato dalla sincerità e onestà con cui mi è stato fatto l'esame gratuito dei capelli e del cuoio capelluto, ed ho potuto constatare come, benché il mio caso non potesse più essere trattato, la consultazione fosse assolutamente riservata e informativa e senza alcun impegno da parte mia. Ascoltate i consigli di uno che conosce la tragedia di aver tentato l'impossibile e recatevi da AKERS oggi stesso prima che sia troppo tardi. Sarete sempre contenti di averlo fatto ».

Visitateci o telefonateci fra le 11 e le 20,30 da lunedì a venerdì e tra le 10 e le 14 il sabato. Oppure scriveteci per un appuntamento. Fatelo subito perché i vostri capelli non aspettano.

AKERS

HAIR & SCALP INSTITUTES S.R.L.

TORINO — Via San Francesco d'Assisi 22/B - Telef. 48.328 — MILANO — Via Agnello 2 - Telefono 890.103
NAPOLI — Via Nuova Ponte di Tappia 62 - Telef. 325.740 — ROMA — Via Veneto 152 - Telefono 463.342

IN OGNI NOSTRA AGENZIA

gabetti gabetti gabetti

Via XX Settembre 17 Telefono 528-362
Corso Giulio Cesare 58 Telefono 276-643
Piazza Carducci 132 Telefono 697-226
Corso Vittorio Emanuele 200 Telefono 772-130

UN TECNICO VI ATTENDE E VI PROPONE:

AZIENDE - NEGOZI

AUTORIMESSA moderissima, redditizia, 125 posti, affitto proporzionato sviluppo, 6.500.000.
AUTORIMESSA prossima apertura 70 vetture. Lavaggio, affittasi condizionando, 1.000.000.
BAR centrale angolare, Tedeschi, tutto nuovo, 40.000 giornaliere. Facilitazioni.
LATTERIA, macchina espresso, tavoli, angolare, mercato, 60.000 giornaliere. Richiesta 5.200.000.

IMMOBILI

ALLOGGI 1, 2, 3 camere, tinello, cucinino, servizi. Borgo Vittoria, Punta Stradella, Campidoglio, altre zone signorili. Prezzi modicissimi. Visite cantieri a richiesta in automezzo con nostri agenti.
ACQUISTIAMO in proprio pagando contanti terreni per costruzioni anche interni.
CASA signorile complesso 48 camere, 10 uffici, vasti magazzini deposito, 100 milioni mutuo reddito 8,60%.

AFFITTI ALLOGGI LOCALI

ALLOGGIO con laboratorio in villa, 4 camere, servizi, 60.000 mensili.
LOCALE Piazza Carducci 80 mq. Ufficio servizi, 20.000 mensili.
PROPRIETARI affidateci vostri alloggi, disponiamo serii inquilini. Nessuna spesa.

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE - TERRENI - IMMOBILI - AZIENDE

Perché spendere di più? Con 11.000 lire voi potrete avere il nuovo rasoio Philips. E' il più apprezzato: non vibra, non irrita la pelle; il più efficace: rade velocemente, delicatamente e profondamente; il più robusto: sfrutta l'azione rotativa delle sue 12 lame autoaffilanti. E' completo di elegante borsa.

perché spendere di più?
con 11.000 lire voi potrete avere il
NUOVO rasoio elettrico PHILIPS 120 S
è il più APPREZZATO: non vibra, non irrita la pelle
EFFICACE: rade velocemente, delicatamente e profondamente
ROBUSTO: sfrutta l'azione rotativa delle sue 12 lame auto-affilanti

GRANDE CONCORSO A PREMI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 12)

AIUTO contabile computometrista dattilografa veloce offresi subito secondo impiego. Telefonare 680-082.

CAPOFFICINA 33enne, Perito Industriale profonda conoscenza, lavorazioni primera attrezzature offre impiego sempre migliorativo. Referenze. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. M4177

CASSIERA veniglioattrezzare sulla piazza offresi negozio, cinema o bar. Telefonare [illegible]. M1720

COMPUTISTA commerciale sedicenne, pratica computometer, referenziata, primo impiego offresi. Telefonare [illegible]-421.

COMPUTISTA commerciale cultrice pratica contabilità ufficio assicurativo offresi. Telefonare 686-819. M4732

COMPUTISTA commerciale 18enne, pratica ufficio acquisterebbesi qualsiasi impiego. Telefonare 392-731.

DATTILOGRAFA primo impiego offresi Via Saluzzo 56, Rubiana. M2610

DICIANNOVENNE competista meccanografica, lingue francese, inglese, offresi. Scrivere cassetta 6252, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE dattilografa bella presenza indispensabili premio serio azienda. Telefonare [illegible]. 26553

DICIANNOVENNE stenodattilo conoscenza francese, inglese, offresi. Telefonare 82-749. 26020

DICIANNOVENNE stenodattilografo, licenza media, primo impiego acquisterebbesi impiegato o magazziniere. Telefonare 30-670. 26653

DICIASSETTENNE pratica computisteria aziendale, lingue francese, inglese, stenodattilo-computometer, calligrafia, offresi serio secondo impiego. Telef. [illegible]-142.

DICIASSETTENNE volonterosa dattilo computometrista, primo impiego, offresi. Telefonare 683-687. 26350

DICIOTTENNE primo impiego offresi aiuto contabile, mansioni Rocca, magazziniere. Scrivere: Valla Franco, via Frejus 18, Grugliasco (Torino).

DICIOTTENNE, V Ragioneria, patente II, dattilografo, pratico accessori auto mezzi pesanti magazzino ufficio. Telefonare 994-683. M2769

DIPLOMATA 27enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. 26870

DIPLOMATO 27enne serio referenziato offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 250-341. 26643

DIRIGENTE esperto servizi amministrativi commerciali, trentaseienne, offresi ovunque. Scrivere cassetta 6191, SPI, Torino. 25776

DISEGNATORE meccanico 22enne militi munito, referenze controllabili, offresi. Telefonare 693-107. M2835

EFFETTO ricerche mercato, pubblicità, organizzazione commerciale delle vendite, impiegherebbesi, collaboratore seria impiantande azienda. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino.

ESPERTO trattazione clientela occupazioni ufficio vendite, magazziniere mansioni lavori ufficio. Telefonare ore pasti 84-221. 26546

ESTERO viaggeretto distinto licenza tecnica, conoscenza correnti lingue francese, inglese, spagnolo, cultura tecnico-umanistica universitaria, prestanza fisica, già direttore cassata industria, esperto trattazione [illegible], abile pratico venditore [illegible], desidera. Desiderando colloquio, scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. 25696

GIOVANE corrispondente inglese, francese e stenodattilografa, telefonista, pratica ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 35-870.

GIOVANE diplomata lavori ufficio, conoscenze francese impiegherebbesi. Telefonare 35-870.

GIOVANE pratica lavori ufficio, contabilità, paghe, contributi, impiegherebbesi. Scriv. cassetta 6339, SPI, Torino.

GIOVANE pratica paghe operai, offresi. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino. 26566

GIOVANE ventiquattrenne dattilografia pratica ufficio rappresentanza stage estero cerca impiego. Scrivere cassetta 3220, SPI, Torino. M2450

GIOVANE 20enne compatista commerciale, secondo impiego, stenodattilografia veloce, occuperebbesi. Tel. 674-132

GIOVANE 26 anni dattilografa massima serietà corrispondenza italiano francese 5 anni esperienza in Francia, ottime referenze, offresi. Telefonare 772-658. [illegible]

STENODATTILO computometrista, licenza tecnica commerciale, 16enne, primo impiego offresi. Telefonare 273-469.

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio, referenziata, offresi. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino.

TECNICO referenziato specializzato utensileria et meccanica di precisione offresi impiego, assistenza clienti, zona data. Scriv. cassetta 3229, SPI, Torino.

TRENTOTTENNE, dattilografo, pratico contabile fatture, fatturazione, contabilità corrispondenza clienti, fornitori, cassa trasferimento ditta cerca impiego. Scrivere cassetta 5122, SPI, Torino.

VENTENNE insegnante taglio cerca occupazione anche negozio. Tel. 284-733 pomeriggio. 26578

VENTENNE stenodattilo completometer, pratica fatturazioni, volenterosa, referenziata, offresi. Libera subito. Scrivere: Gilardetti, via Cotta 18. 32908

VENTICINQUENNE presenta offresi cassiera oppure commessa abbigliamento eventualmente qualsiasi lavoro. Telefonare 278-518. 25980

VENTIDUENNE sola, cerca qualsiasi serio impiego. Telefonare 787-716, dalle 19 alle 20.30. 26948

VENTIDUENNE conoscenza macchine IBM 420-513 impiegherebbesi, Telefonare 685-993 ore 18-19. M2704

VENTOTTENNE, diploma, maturità classica, offresi impiegato magazzino presso ditta [illegible]. Referenze insecepibili. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino, 26980

VENTUNENNE, secondo impiego, corrispondente inglese e francese. Telefonare 32408

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AMIAMO signorina preferibilmente esperta contabilità meccanizzata e mano d'opera. Scrivere [illegible] referenze, preferibilmente [illegible] 1312, SPI, Torino

AZIENDA commerciale importante zona [illegible] regionista cerca primo [illegible] Scrivere cassetta 3226, SPI, Torino.

AZIENDA consecutiniera offre ambosesso direzione amministrativa. Necessita 5do bancario, sconti finanziamenti qualificati. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scriv. cassetta 3054, SPI, Torino.

BEALITZ School, Brema, Germania, cerca insegnante italiano, preferibilmente uomo, perfetta [illegible] francese. Per maggiori dettagli rivolgersi: Berlitz School, Santa Teresa 3, Torino.

CASA grossista ramo fotografico cerca stenodattilo pratico lavoro ufficio carote militare offerte. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino. 26795

CERCANSI ambosessi qualunti dilettanti di provino [illegible] Maccaro, via Carlante 11. P9417

CERCASI ingegnere pensionato [illegible] ed ex direttore azienda industriale, [illegible], eventualmente insegnante, per poche ore giornaliere, mansioni ispettive, referenze. Scrivere cassetta 1330, SPI, Torino.

CERCASI Ragioniera primo impiego precisa volenterosa per ufficio contabilità. [illegible] cassetta 6132, SPI, Torino.

CERCASI signorina aitiva per Stand e Saloni Tecnica a. Inviare referenze, età, peziosa. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino. 25740

CERCASI signorina diplomata conoscenza almeno francese per seguire studi due bambine età anni 9 e 5. Richiesti referenze. Scrivere cassetta 6151 SPI, Torino. 25690

CERCASI signorina pratica servizio magazzino. Scrivere dettagliatamente cassetta 1344, SPI, Torino. 10496

DATTILOGRAFE lavoro domicilio cercasi. Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino. 25590

FAMIGLIA tre persone [illegible] Torino, cerca signora assistenza madre anziana inferma giornata o pomeriggio. Richiedonsi serietà, religiosità, distinzione, referenze. Scrivere cassetta 215 S, SPI, Milano. [illegible]

GIOVANE graziosa buon disegnatore cercasi, curriculum. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 11358

IMPORTANTE azienda cerca lavoratori Economia 35enne, pratico bilanci, contabilità commerciale, lavoro curriculum e prezzo. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. M2473

IMPORTANTE azienda torinese cerca esperta contabilità telefonista. Scrivere cassetta 1306, SPI, Torino. 320

IMPORTANTE industria cerca per ufficio conti elemento con preparazione adeguata possibilmente diplomato. Specificare posti occupati ed altri elementi utili per preventiva selezione. Inviare curriculum manoscritto. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino. 25508

IMPRESA cerca giovane geometra allievo volenteroso per pratica cantiere. Scrivere [illegible] 9210, SPI, Torino. G9003

INDUSTRIA torinese assume pensionato o sottufficiale in congedo per incarico custode. Richiedonsi massime referenze et garanzia emozionali. Scrivere cassetta 5023, SPI, Torino. 25077

INDUSTRIALE assume istitutrice per due bambini 7 e 12 anni. Referenziate. Scrivere cassetta 5155 SPI, Torino.

INGEGNERE neolaureato volenteroso cerca fabbrica fori finali. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M2130

LAMPIONO cerca impiegata pratica lavori ufficio, dattilografia, aoria, stiliva, ottima scritturale di reparto. Scrivere età, posti occupati, referenze, a cassetta [illegible], SPI, Torino.

PER magazzino filati [illegible] cerca giovane uscito militare scuole medie possibilmente in genere ramo con referenze controllabili. Scrivere formendo curriculum cassetta 3071, SPI, Torino. M2031

SOCIETA' costruzione metanodotti cerca periti meccanici esperti saldatori metodi tempi meccanica carpenteria, manutenzione impianti e trasporti. Curriculum dettagliato. Precisare eventuali viaggi sede di lavoro. Scrivere cassetta 230 S, SPI, Milano. 11845

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

BELLISSIMA lavorante confezioni offresi quale aiutante. [illegible] cassetta 6261, SPI, Torino. B4138

AGGIUSTATORE saldatore cerca. Telefonare 796-320. B4335

AGGIUSTATORE ventilazione congedato, pratico montaggio macchina lubrificazione offresi. Scrivere cassetta 6238, SPI, Torino. B3930

APPRENDISTA falegname 18enne, diplomi o qualsiasi lavoro. [illegible] 297-057.

AUTISTA di [illegible] cerca lavoro oppure città, pratico [illegible] grado, 34enne. Via largo Saluzzo 36 presso Grandjacot, telefono 682-843. 25176

AUTISTA pratico tutti mezzi patente II, II offresi qualsiasi lavoro disposto trasferirsi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M2181

AUTISTA 26enne patente 2° 3° grado offresi con referenze. Telefon. 386-875.

AUTISTA 26enne 3° nafta, libero subito offresi. Telefonare 80-070. B4337

AUTISTA 30enne lotta patenti meccanico offresi. Telefonare 80-602. B4148

AUTISTA 2° scoppio 3° Diesel libero. Telef. 527-155. 25045

CAMERIERA ventiquattrenne, referenze offresi albergo, ristorante. Telef. 231-608.

CERCO lavoro polisore di cromature pratico ai bagni, [illegible] subito, acepolo 22enne. Scrivere: Gennaro ponso Saresso, via Monabera 11. Telef. 670-728, Torino.

COMMESSA praticissima ufficio mezza giornata qualsiasi genere. Tel. [illegible]-437.

COMMESSA ventitreenne bella presenza offresi libera subito, Scrivere cassetta 5054, SPI, Torino. M4366

COMMESSA 30enne, presenza, indipendente cerca paio commessa o gerente. Telefonare 584-110. B4004

CONIUGI con figlia scuola cercano portineria. Referenze insecepibili. Tempo, Maria Vittoria 35. B4449

DOMESTICI orto-floricoltori 52enni, [illegible] astista cercano custodia villa, stabilimento portineria. Telef. 758-193 ore pasti. M2472

CONIUGI piemontesi media età già esauditi cercano portineria max se villa, libero subito. Telefonare 273-941. B3896

CONIUGI piemontesi pensionati cercano portineria o qualsiasi occupazione. Telefonare 398-165 ore 10-12. [illegible]

CONIUGI soli media età piemontesi, marito autista occupato, cercano portineria. Telefonare 51-181. M2294

CERCASI soli mezza età [illegible] buone piemontese, moglie veneta cercano portineria. Telef. 585-742. 25765

CONIUGI 40enni piemontesi, [illegible] libretto statuale, assumerebbero portineria o pulizia [illegible]. Telefon. 287-946. M2322

DECORATORE autocertificato abile offresi. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino. [illegible]

GIOVANISSIMA [illegible], lavorerebbe, licenza Tecnica con referenze offresi. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino.

DICIOTTENNE abile cuoco cerca lavoro presso [illegible] Cosma. Telefonare 330-119 preferibilmente ore 9-12. B4118

DONNA sola robusta offresi assistenza ammalati o compagnia anche fuori Torino, miti pretese. Scrivere [illegible] 5129, SPI, Torino. 26068

ELETTRICISTA specializzato impianti industriale civile offresi subito. Telefono 787-518. G8974

EX appuntato carabiniere occuperebbesi sorveglianza, fattorino, qualsiasi mansione fiducia. Telefonare 781-792. 09140

EX [illegible] paglia, quarta superiore industriale 30enne occuperebbesi adeguamento. Scrivere cassetta 5146 SPI Torino.

FABBRO carpentiere di 1ª offresi. Scrivere cassetta 5129, SPI, Torino, 26962

FALEGNAME [illegible] cerca lavoro [illegible] offresi. Telef. 680-280.

GUARDIA giurata Roma, occuperebbesi mezza giornata, qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino. 26548

LATTONIERE abile offresi per lavoro civile domiciliare. Telef. 775-869. 26104

MONTA FORNI 2° offresi comunque. Telefonare 523-345. M2633

MOTORISTA 28enne patente 2° acquisto 3° Diesel volenteroso [illegible] cerca qualsiasi occupazione. Referenze. Telefonare 692-926.

OFFRESI motorista meccanico, patente 2° e 3°. Telefonare 662-292. [illegible]

OFFRESI verniciatore altro stabilisco aria e forno cucine [illegible] matrimoniale, settanta. Telef. 290-607. - Novella.

PASTICCERE abilissimo, offresi mezza giornata. Telefonare 681-006. 26574

PASTICCIERE barista libero subito occuperebbesi. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino. 25679

PERITO tecnico industriale, trentenne, patente auto, dedizione al lavoro, occuperebbesi anche alsolo magazziniere. Eventualmente emigrare. Telefonare 280-273.

PRATICISSIMO pulizia scale aree, sostituendo accurato servizio. Telefonare 370-086. G9110

PROVETTO lucidatore mobili offresi a seria ebanisteria. Telefonare 96-134.

RADIOTECNICO offresi. Telef. 277-381, dopo ore 20. M2306

QUARANTACINQUENNE magazziniere piemontese, patente 3°, lunga pratica ufficio come aiutante, magazziniere, sorvegliante, mansione fiducia, qualunque sistemazione decorosa, massime referenze, unti precisa o eventuale cauzione. Telefonare [illegible]. M2278

RAGAZZA diciassettenne cerca lavoro commessa qualunque genere, bella presenza, abbastanza pratica. Telefonare 641-598. B3964

RAGAZZA istitutrice cerca lavoro giornata referenze [illegible] domenica comodo tram 21. Borgogno, via D'Arcourt 21.

SALDATORE arco e fiamma, addetto lavori carpenterie metalliche, cerca lavoro. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino.

SALDATORE elettrosaldatore fasciatore, offresi. Telefonare 796-962. G8112

SCOPO arrotondamento, ex Carabiniere offresi qualunque lavoro. [illegible] cassetta 6236, SPI, Torino. B3768

SIGNORA distintissima [illegible] alcuni bar, cameriera, guardarobiera, puligia uffici. Telef. 277-859 ore pasti. 26253

SIGNORA, fiducia, cerca portineria, unti pretese. Telef. 752-070 ore pasti. 26526

SIGNORA 45enne cerca [illegible] decoroso. Telefonare 896-200. B3638

SIGNORA 30enne, presenza, referenziatissima, offresi [illegible] alberga, mansioni cons, eventuali ufficio persona sola. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. 26638

SIGNORINA mezza età referenziata cerca posto fiducia per pulizia uffici [illegible], anche lattaria ad ore o giornata. Telefonare 680-085. 26572

SIGNORINA [illegible] pratica studio medico dentista offresi. Telef. 521-974 ore d'ufficio. 26306

SIGNORINA referenziata, pratichissima studio dentistico e medico, [illegible] offresi come infermiera. Telef. [illegible]-963.

TAGLIATRICE bella presenza offresi anche garzona negozio abbigliamento con cauzione. Scrivere cassetta 6249, SPI, Torino. B3696

TORNITORE di 1ª, pratico aggiustaggio manutenzione meccanica in genere offresi. Telef. 790-320. B4215

TRAFILATORE specializzato per profilati tubolari offresi. Scrivere cassetta 3095, SPI, Torino. M2519

TRATTORISTA esperto e [illegible] agricoltura generale occuperebbesi presso azienda agricola. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino. B3886

TRENTOTTENNE pensionato, società auto propria offresi lavoro adeguato, miti pretese. Scrivere: Parola Pietro, via Rosta-gana 16, Torino. B3968

TRENTOTTENNE sano, coniugando offresi posto fiducia, possibilmente guardiano. Telefonare 796-306. M2517

TUTTOFARE offresi inattivo e pomeriggio. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino.

VENTITREENNE ex-carabiniere cerca posto fiducia, referenze. Telef. 272-233.

VENTIQUATTRENNE praticissima commercio offresi commessa, alimentari, drogheria, salumeria, commestibili, pasticceria. Telefonare [illegible]. M2224

VENTITREENNE sacrio militare, offresi commesso magazziniere. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M2270

VENTITREENNE patenti 2ª 3ª nozioni meccaniche offresi subito. Telefonare 776-385 ore pasti. 26464

VENTUNENNE commessa o cameriera ristorante, professionista, bella presenza, referenziata, offresi. Telefonare 200-226.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNIAMO istitutore [illegible] (referenziato). Alto stipendio. [illegible] via Pianezza-lacqua 6. 10922

ABILE cameriera istitutore fissa, referenziata, cercasi. Presentarsi Aretta, Vicinallo 12. 6269

ADELCHISMA maestra direzione laboratorio camicia uomo in serie capacità tecniche indiscusse referenziatissime ottima carriera. [illegible] posti occupati, massima riservatezza. Scrivere cassetta 9223, SPI, Torino. G8535

APPRENDISTA [illegible] cognizioni referenziata [illegible]. Scrivere cassetta 3181, SPI, Torino. M2244

APPRENDISTE sarte 15-17 anni cercasi. Telefonare confezioni Trabalzini 527-235. B4311

APPRENDISTE maglieria 14-18 anni cerca maglificio corso Duca 139.

ASSUMO elemento giovane, serio, possibile 2ª per mansioni portiaia residenziale stabile privato. Referenze insecepibili. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino.

ASSUMONSI maglierista veterana, veramente pratiche. Scrivere cassetta 9211, SPI, Torino. G8042

CAMERIERA cercasi distinta famiglia ottimo trattamento. Esigonsi referenze insecepibili. Telefon. 48-207, ore 15-16. F2429

CERCASI abilissima lavorante sarta non presentarsi se non abile. Marinet, via Librario 24. B4298

CERCASI abilissima macchinista maglieria, maceh. 14. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino. B3914

CERCASI abilissima pettinatrice, eventualmente combinazione garzona. Presentarsi, via Po 57. G9036

CERCASI apprendista ricevitrice per [illegible] fotografico. Telefonare 692-105.

CERCASI apprendista sarta per commissioni, Da Brasil, via Giannone 1 bis.

CERCASI calderaio meccanico, persona di fiducia, per lavori officina ditta impianti termici, indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino.

CERCASI cuoca anche non nuita, 30-40 anni. Per famiglia signorile disposta trasferirsi Bologna. Mordida Inscepibile. Massime referenze et pretese. Scrivere cassetta 42 G, SPI, Bologna. 12046

CERCASI domestica tuttofare, abile lavori domestici, praticissima cucina. Pregasi indicare età, nazionalità ed indirizzi posti occupati. Esigonsi referenze controllabili, buon carattere. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino. B4066

CERCASI giovane ragazza confezionatrice scatole prodotti cioccolato. Presentarsi corso Matteotti 10, inutile se non in possesso requisiti richiesti. M2346

CERCASI giovane istitutore fissa, abile per piccola famiglia. Telefonare 764-190.

CERCASI giovane istitutore giornata, volenterosa, buon trattamento. Telefonare 341-209. 12302

CERCASI maglierista provetta macchina rettilinea, presentarsi via Finalmarina 17 ore 14,30-19. B3804

CERCASI quattordicenne apprendista fotografa. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino. G9912

CERCASI ragazza 15-18enne per laboratorio imitazione gioielleria. Tel. 890-107.

CERCASI ragazze volonterose robuste 16-17enne apprendista negozio. Scrivere cassetta 3179, SPI, Torino. M2216

CERCASI tuttofare capace con buone referenze, buon stipendio. Telef. 687-103 dalle 9 alle 12. B3825

CERCASI istitutore fissa, disposta assistere paralitico cinquantenne, casa provinciale, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino. M2441

CERCO aiutante pettinatrice manicure. Telef. 293-788. 26376

CERCO aiutantina pettinatrice. Telefono 31-585. 26268

CERCO commessa praticissima frutta verdura con referenza, fissa. Telefonare 40-973. B3925

CERCO coniugi soli pensionati abili portinaria, termosifone, [illegible] analoghi. Scrivere [illegible] 5075, SPI, Torino.

CERCO cuoco o [illegible] fisso giovane volonteroso trattamento familiare. Scrivere subito cassetta 9207, SPI, Torino.

CERCO mattino istitutore referenziata abitante paraggi [illegible] Francia. Telefonare 750-420. 26231

CONIUGI [illegible] cuoca governante, [illegible] fissa, referenziata. Telefonare 831-460. B4435

CONIUGI soli, mezza età, marito giardiniere ortofrutticultore, moglie tuttofare fissi, cercasi per casa collinare. Indicare età, referenze. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. M2342

CONIUGI [illegible] bambinaia, istitutore a coppia fissa. Telef. 530-503. 26339

CONIUGI soli cercano domestica fissa eventualmente giornaliera, trattamento familiare, referenze. Rivolgersi portinaio Salvatore 36 corso Matteotti. B4278

CONIUGI soli cercano istitutore pratica cucina referenziata, quotidianamente ore 9-13. Cavorretto, ottima ratribuzione. Orcella, via Sappone 11, non pasti.

DAMA compagnia governo casa per signore anziane residenza Borgaretto cercasi. Telefonare mattino 48-481.

DISTINTA famiglia cerca coppia coniugi piemontesi senza figli età 35-40 anni; marito autista provato, possieda esperienza guida autovetture non inferiore a dieci anni dimostrabili di ineccepibile esercizio del mestiere, di sufficiente pratica meccanica, intelligente, educato, fidato, riservato, presenza, vestirà in divisa, inglobi posti occupati, referenze, titoli compiuti; moglie portinaia edificio centrale signorile, molto pratica pulizia, attiva energica, inclini precedenti occupazioni, stessi compiti, referenze. Trattamento ottimo. Pretendonsi moralità et serietà inecepibili. Verranno assunte informazioni molto profonde, inutile offrirsi se non si possiedono i requisiti richiesti. Scrivere a cassetta 1333 SPI, Torino. Le offerte saranno ritirate il 30 settembre e coloro considerati senza esito quelle ch'entro il 15 ottobre non avranno ricevuto risposta. 6138

DITTA impianti di riscaldamento cerca operaio di fiducia pratico lavori officina. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino. 26170

FASTIDIOSE [illegible] cercasi subito. Via Barbaroux 10. 26597

PETTINATRICE cercasi e aiutante, via Garibaldi 11 bis. Telefono 46-824.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa, molto referenziata, ottimo trattamento. Telef. 835-397. B4278

RAGAZZA servizio tuttofare preferibilmente vedova cercasi subito. Telefonare 696-340. B3894

RAGAZZE volonterose 17-18enni cercansi subito causa apprendiste autotecniche. Scrivere cassetta 3203, SPI, Torino.

RAGAZZO/A diciottenne cercasi pratico bar disposto trasferirsi Chivasso. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino, o telefonare 911-398. B3692

SARTORIA Lagnasco, via Cholitti 15, cerca sarta lavorante ed [illegible].

SCUOLA di ballo cerca signorine referenziate. Telef. 872 223. 26304

STIRATRICE provetta cerca industria camicie. Specificare posti occupati, età, referenze. Scrivere cassetta 6317, SPI, Torino. B4416

TUTTOFARE 25-40enne abile cucina referenze cercano coniugi soli. Telefonare 53-469. B3724

TV tecnico esperto-serio riparazioni assistenza cercasi - importante laboratorio ditta centralissima. Inviare curriculum. Riservatezza assoluta. Scrivere cassetta 1332, SPI, Torino. 4039

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENTI vendita liquori, già introdotti con clientela, cercansi, [illegible] Alberti, Buenos Aires, 7, Camilli. 12067

ANTICA casa stenditoria [illegible] garages autofficine cerca abili procacciatori affari, provvisti automezzo, zone Torino-Piemonte, Genova-Liguria, referenze insecepibili. Scrivere cassetta 14 C, Sfera, Torino. 12903

CALZIFICIO importante [illegible] cerca introduttissimo migliori dettagli provincee Vercelli Aosta Novara ed altre per Asti Alessandria Cuneo, possibilmente residenti zona. Referenziare cassetta [illegible], SPI, Torino. F2290

CERCASI da primaria industria subagenti e piazzisti materie plastiche per edilizia introdotti impresa costruzioni per provincie Torino-Cuneo-Aosta, scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. 85327

CERCASI esclusivisti propaganda pubblicità rivista mensile cauzionando. Lauto reddittizio. Scrivere: « Alba », via C. B. Mario 2, Milano. 12122

CERCASI propagandisti di zona vendita facile articoli per negozi, alta provvigione. Scrivere cassetta 6230, SPI Torino. B3908

IMPORTANTE organizzazione vendita macchine grafiche cerca personale viaggiante dinamico ed competente. Inviare offerte dettagliate a Casella 226 B, SPI, Milano. 13119

INDUSTRIA materie plastiche per edilizia e falegnameria cerca rappresentanti anche non introdotti per Cuneo, Asti, Vercelli, Aosta. Scrivere casella 232 B, SPI, Milano. 12211

INDUSTRIA oltre buona provvigione, concessionari, rappresentanti ogni regione, introdotti vendita colori polvere, caldi affini, « CST », Carena 7, telefono 44-696. M2497

INDUSTRIA importante [illegible] nazionale fabbricante fibre pelli, spalmati in cloruro di polivinile cerca direttore commerciale, viaggiatori, agenti di vendita per tutto territorio nazionale. Accettasi offerte solo se referenziate e precise. Scrivere casella 214 A, SPI Milano.

INTRODOTTISSIMO alimentari, automezzo ufficio assumerebbe rappresentanza ditta seria. Scrivere cassetta 9188, SPI, Torino. G8221

LABORATORIO Calenzi Bologna affiderebbe rappresentanza Piemonte elemento introdottissimo farmacie grossisti. Ing. Pozzati, Calderini 6, Bologna.

LO Stabilimento lito-tipografico-cartotecnico F.lli Spirito, Savona, cerca ovunque abile produttore. Introdotto zona esclusivamente. 11930

MERCE cerca deposito rappresentanza importante industria prodotti farmaceutici chimici, per Firenze-Toscana. Scrivere cassetta 40 C SPI Firenze. 12103

PERITO chimico assumerebbe capitale assumerebbe concessione rappresentanza prodotti chimici. Scrivere cassetta 5044 SPI, Torino. 86208

PIAZZISTA introdotto caffè tostati desidererebbe migliorare cereali. Indispensabile comunicare posti occupati ed referenze. Scrivere cassetta 2208, SPI, Torino. G8395

PRIMARIA [illegible] americana olii cerca produttori introdottissimi autunno prossimo tutte zone Piemonte. Scrivere referenziando cassetta 5149, SPI, Torino.

PROPAGANDISTA [illegible] bonne referenze, disposta viaggiare [illegible] cassetta 6185, SPI, Torino.

PROPAGANDISTI medicinali possibilmente laureati, ottima esperienza introduzione, retribuiti solo provvigione, cercansi per province Piemonte. Referenziare curriculum cassetta 20 M, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12127

SERIA rappresentanza industria Sicilia assumerebbe Roma Lazio regioniere 45enne residente Roma conoscenza dinamica persona falso aspetto trattative automobilistiche referenze primissime ambiente bancario. Scrivere dettagliando cassetta 2/M, SPI, via Parlamento 9, Roma.

SOCIETA' cerca persona ottima organizzazione vendita articoli radioelettrici. Scrivere cassetta 6152, SPI, Torino.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA riportando cane cuccia, muso pelo bianco, nome Tobia smarrito a Cercenasco. Bagnari, via Sana 30. Telefono 787-319. 25777

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO [illegible] detectives per numerose investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni [illegible] rami Italia estero, Nuova Italia, Rio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 3261

ABBIATE presente: istituto investigazioni informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, tel. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7166

ABBIOGNADRI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, telefono 41-100, 521-549. 3257

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini informazioni ovunque. «Malpolo», Madama Cristina 111. Telef. 687-674.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A privato Ingegnere vende Appia II serie seminuova. Telefonare 682-858.

A tasso bancario concessionari rapidamente prestiti su automezzi oltre 15 mesi. Rag. Gnata, Amendola 8, telefono 41-071.

ABBIAMO Alfa Lancia Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 3. Telef. 46-681. [illegible]

ABBIAMO Appia seconda serie; Aurelia B 12, B 22; Giulietta T.I. a normali elaborate nuove occasioni, Sprint Veloce; 1300 Granluce; 1400 B rateizzazione e cabriolet 102 occasioni 1100 [illegible] Alpina cabriolet; 600 Vignale nuove occasioni; permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 3. Telef. 46-681. [illegible]

ABBIAMO autoveicolare qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autosegnatia Bosloni. Permute, lunghe [illegible]. Telef. 48-176.

ABBIAMO rateazioniamo 1100-103, 1100 E 1900 giardiniere belvedere, 1900 familiare, Topo C camioncini originali 7-10 q.li, Corso Brescia 4. [illegible] 298

ABBIANO 103, 600, 500 C Belvedere, 500 A permutiamo [illegible]. Facilitazioni, [illegible] 4. Telef. 883-394.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462, ultime occasioni Appia, Ardea ultime, 103 1958, 103 familiare, 103 furg. cantrale ed altri tipi, 600 seminuove, Belvedere 1954, diversi 500 C. Canali, rateazioni. 9427

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagunga 13, 1400 A nero, pulmino Volkswagen, Appia II serie, Giulietta Sprint, 103 1958, 103, 600 nuove, seminuove, Belvedere. [illegible] 528-652. 9301

ALL'AUTOSALONE « Testiera », [illegible] n. 207 bis, telefono 42-535: Giulietta Spider, sprint, Appia 2ª serie, gran turismo 1900, 600 Coupé Viotti, 600 Monterosa, furgoncino, 103, 1400 B, 1400 A, cambi, rateazioni. 10496

APPIA ottima prima serie perfetta vendo unico proprietario, lire 650.000. Telefonare 594-664. M2314

APPIA privato vende ottime condizioni. Telefonare 770-029. 24967

ARDEA ultima bellissima, 103 perfetto, 500 belvedere 1954; giardinetta legno ottimo stato, 600 vettura, 500 A, B, C, compro, vendo a rateazione. Fratelli Scimia, Galliari 31. Telef. 60-494.

ARDEA 52 bellissima privato vende. Telefonare 277-805. 1603

ARDEA 1100 E vendo, Musso, Villa Regina 1, Torino. Telef. 86-353. B3678

ATTENZIONE! 500 C belvedere ottimo [illegible] vendo privato. Telefonare 553-816.

AUTOCARRI Fiat 615 N e Beta nafta, eccezionale. Telefonare 47-114. 8449

AUTOMOLEGGI Duchessa Jolanda 12, 1400, 103, 600 Multipla, nuove 500, 500 Belvedere. 2976

AUTONOLEGGIAMO autovetture pacifiche tutti rischi, prezzi concorrenza. Apas telefonare 86-104. [illegible] 2803

AUTONOLEGGIAMO vetture con conducente, 1400, 103, 600. Principe Tommaso 12. Telef. 40-561. 6725

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 278-931. 7476

BELLISSIMA 1100 Spider 200.000, giardinetta 175.000, Topolino 50.000. Corso Vittorio 117. 85877

BIANCHINA nuova 100 1954, ultimo occasione. Privati vendono, Susa 26.

BIANCHINA nuova, 103 1954, 500 C Belvedere, privati vendono, Susa 26.

CAMIONCINI 4 [illegible] 4 q.li, 1100 B, 4 q.li vendo. Susa 26. [illegible]

CAMIONCINI vendo autocarri 682, 650, 642, 640, 626, 616, Leoncini, Taurus, Super Taurus, 3 RO, [illegible] 460-430, Beta misano, normali e ribaltabili e diversi altri tipi, rimorchi nuovi e grandi. Carraro, telefono 661-479, corso Roma 68, Torino, borgo S. Pietro. 265

COMPRO contanti Appia seconda serie se perfetta. Telefono 783-198. 85355

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, (adiglioni bali, pergolati, coprisacco, tende campeggio. Musso, corso Francia 196.

FIAT Commissionaria « Ala », corso Belgio 101, telefono 890-663. Vasto convenientissimo assortimento usato Fiat, 666 ribaltabile, 615 furgone. Massime facilitazioni. Rateazioni. 10499

FIAT Spider « 1221 TV » motore Boano, freni modificati, radio, accessori, occasionalissima. Telefonare 291-713.

FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà celerità. Tel. 888-936.

FINANZIAMENTI a migliori condizioni cancelliamo su automezzi. Comodo, corso Re Umberto 5. 6821

FINANZIAMENTI sovvenzioni auto case estere, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038. [illegible]

GAS

La più grande organizzazione mondiale per la *riduzione dei costi* nelle imprese

ha segnato in 6 anni un incremento del

238%

nel proprio ciclo di consulenze

LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE DEL SUO GENERE NEL MONDO

UFFICI	PERSONALE IMPIEGATO
CHICAGO	280
NEW YORK	217
SAN FRANCISCO	120
MONTREAL	101
CITTA' DEL MESSICO	73
CARACAS	70
DÜSSELDORF	302
MILANO	160
TOTALE	1323

VOLUME TOTALE DELLE CONSULENZE
FORNITE DALLA GEORGE S. MAY COMPANY NEGLI ANNI 1951-1957

Il 32% dei nostri affari deriva da piccole imprese

Fino ad oggi i nostri clienti ci hanno versato 110.000.000 di dollari per assisterli nei loro problemi
Al 1° giugno avevamo 1.100 consulenze in attesa di espletamento nei vari Paesi del mondo
Per ***ridurre i costi*** nella ***vostra impresa*** chiedete l'assistenza del nostro ufficio più vicino

George S. May Company

Indirizzo telegrafico: GEOSMA, Chicago

CHICAGO 6, Engineering Building, Financial 6-3460 **NEW YORK** 17, 122 East 42nd Street, OXford 7-3900 **SAN FRANCISCO** 2, 291 Geary Street, GArfield 1-5244
CANADA, 1178 Philips Place, Montreal, University 6-9152 **MESSICO**, George S. May Company de Mexico, S.A., Insurgentes Sur 102, Mexico City 6, D. F., Tel. 287053
VENEZUELA, George S. May Company de Venezuela, C.R.L., Edificio Luz Electrica de Venezuela,
7 Piso, Avenida Urdaneta, Apartado de Correos 9208 – Candelaria, Caracas, Tel. 544521
GERMANIA, George S. May International K. G. (Kommanditgesellschaft), Kurfurstenstrasse 30, Düsseldorf, Telefono 63871

ITALIA, George S. May International Company, Piazza della Repubblica 32, terzo piano, Milano, Tel. 650206 - 650019 - 662618

Ind. telegr.: Geosmil, Milano

DIRIGENTI DI AZIENDA! LA PROSSIMA VOLTA CHE VENITE A MILANO, VISITATE SENZ'ALTRO I NOSTRI UFFICI: NON E' NECESSARIO CHE CI FISSIATE UN APPUNTAMENTO.
VEDRETE IL **CENTRO** DELLE CONSULENZE AZIENDALI IN ITALIA.

Questo annuncio appare nei quotidiani delle maggiori città degli Stati Uniti, del Canadà e di molti altri Paesi esteri